

AZIONI_{CHE} AIUTANO IL FARE

REPORT DI
SOSTENIBILITÀ
2023

DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO
AI SENSI DEL
D.LGS.254/2016


BANCO BPM
GRUPPO

AZIONI_{CHE} AIUTANO IL FARE

GRUPPO.BANCOBPM.IT

Banco BPM S.p.A.

Piazza F. Meda, 4

Milano



Lettera agli Stakeholder

Care lettrici e cari lettori,

nell'anno appena trascorso le **criticità del contesto internazionale** gravate da vecchi e nuovi conflitti, da una complessa congiuntura economica e da emergenze climatiche più ravvicinate, hanno evidenziato i punti fragili dei nostri sistemi, determinando una condizione di **diffusa incertezza del Paese**.

Al contempo, però, abbiamo **registrato la tenuta e la flessibilità** del tessuto economico e industriale, il rinnovarsi di istanze ambientali maggiormente riconosciute e l'impegno per uno sviluppo sociale esteso e durevole, in grado di resistere, ma soprattutto **anticipare e governare, gli ormai costanti cambiamenti**.

Anche noi di Banco BPM **avvertiamo la crescente responsabilità del nostro impatto** per gli strumenti e le opportunità che possiamo offrire attraverso la **piena integrazione dei criteri ESG** nel nostro modello di business e organizzativo, e il contributo che possiamo apportare a una **transizione ecologica equilibrata**, affinché i nostri clienti possano coglierne le migliori opportunità.

Grazie all'impegno di tutto il Gruppo, abbiamo concluso l'esercizio 2023 con **risultati straordinari**, raggiungendo e **superando con un anno di anticipo i target del Piano 2021-2024**. Questa è la direzione in cui vogliamo proseguire per consolidare il nostro **ruolo di Banca leader** nell'offerta di servizi a privati, piccole e medie imprese e grandi aziende italiane, grazie ai nuovi strumenti digitali e tecnologici e ad una consulenza personalizzata, dedicata e di prossimità, come è nel nostro DNA.

Anche il **nuovo Piano Strategico 2023-2026**, costruito in una logica stand alone, è stato **ben recepito e accolto dagli investitori** per la sua impostazione basata su una costante innovazione, una progressiva riduzione dei rischi e l'individuazione di nuovi e sfidanti obiettivi di crescita, per **creare sempre più valore per tutti i nostri stakeholder**.

Come **Banca di comunità riconosciuta e credibile** vogliamo continuare ad affiancare i nostri territori, nelle emergenze e nella quotidianità, intensificando, **grazie al contributo delle nostre fondazioni**, l'azione verso le fasce più deboli ed esposte e le giovani generazioni, il sostegno alle scuole e lo sforzo dedicato a educazione finanziaria e sostenibilità, l'attenzione alle nostre persone.

La **valorizzazione di colleghe e colleghi è infatti parte integrante della nostra strategia** che concretizziamo attraverso percorsi personalizzati di crescita, formazione, empowerment femminile, programmi di ricambio generazionale e inserimento di nuove competenze, conciliazione vita-lavoro e genitorialità, tutela della salute e attuazione di politiche sempre più inclusive.

Nelle pagine seguenti troverete i dettagli e i risultati di questo lavoro che portiamo avanti per contribuire a **costruire il miglior futuro possibile**. Abbiamo la forza, le competenze, gli strumenti giusti per farlo e per **affrontare e superare, insieme a tutti voi, le grandi sfide che ci attendono**.

Buona lettura!

Massimo Tononi
Presidente

Giuseppe Castagna
Amministratore

Verso la CSRD

La Commissione Europea ci spinge, ancora una volta, a essere all'altezza delle sfide e dell'ambizione europea in materia di sostenibilità attraverso l'introduzione della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, un'evoluzione della Non Financial Reporting Directive (NFRD) che già a suo tempo aveva rivoluzionato il reporting d'impresa e non solo.

Facciamo un passo indietro.

Nel 2016 entrava in vigore il D.Lgs. 254 sulle informazioni non finanziarie, una normativa che, recependo la **Direttiva europea NFRD**, per la prima volta chiedeva alle imprese di interesse pubblico di grande dimensione di "rendere conto" dei temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione, e dei relativi modelli di organizzazione e gestione, delle politiche praticate, degli indicatori di performance, dei rischi subiti, ma anche, con una impostazione innovativa, di quelli generati.

Si comprese presto che l'intenzione del legislatore andava ben oltre un obiettivo di trasparenza.

Da allora, **molto è cambiato per il Gruppo Banco BPM e per i suoi stakeholder**, in termini di **governance** (dal Comitato Sostenibilità a livello consiliare al Comitato ESG manageriale fino alle funzioni operative quali Sostenibilità, Energy Management, Diversity & Inclusion, Sustainable Funding, etc.), di **strategia** (con i Piani Strategici 2021-2024 e poi 2023-2026 che hanno progressivamente ampliato la nostra ambizione di sostenibilità), di **politiche** (con l'aggiornamento del Codice Etico, l'integrazione ESG nelle politiche creditizie e l'adozione di linee guida sui temi ambientali, sui diritti umani, etc.) e **business** (con l'offerta ESG per la clientela e l'adesione a Net Zero Banking Alliance).

Questa del 2023 è l'ultima edizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario così come l'abbiamo conosciuta finora, dal prossimo anno la Dichiarazione di Sostenibilità entrerà a far parte della Relazione sulla Gestione.

Infatti, dall'esercizio 2024 le aziende soggette alla NFRD, come Banco BPM, saranno chiamate ad adeguarsi alla CSRD al fine di fornire, negli ambiti di sostenibilità, informazioni solide e trasparenti, storiche e prospettiche, secondo standard comuni a tutta Europa, relativamente a:

- modelli organizzativi, strategie aziendali e obiettivi;
- ruoli, responsabilità, competenze e incentivazione degli organi di amministrazione, gestione e controllo;
- politiche aziendali e processi di due diligence (volti a identificare, prevenire e mitigare l'impatto negativo, effettivo e potenziale, sulle questioni di sostenibilità e rendere conto del modo in cui si affrontano i problemi);
- impatti, rischi, opportunità e relative modalità di gestione.

A differenza della precedente normativa, tra le principali novità si evidenziano la **pianificazione di obiettivi di sostenibilità** (rendicontazione prospettica e non solo storica), un **perimetro di rendicontazione allargato** (non solo le società consolidate, ma anche la value chain a monte e a valle ove rilevante) e la **definizione della doppia materialità** (che porta a ragionare sia sugli impatti dell'attività aziendale sulle questioni di sostenibilità sia sull'impatto delle questioni di sostenibilità sulle performance aziendali).

Inoltre, dovrà essere garantito un **processo efficace, coerente e solido per la produzione, la raccolta e il consolidamento dei dati**, anche per quanto riguarda la rendicontazione da parte degli attori rilevanti delle rispettive catene di fornitura.

Senza dubbio ci troviamo di fronte a una **sfida di dimensioni considerevoli**, ma allo stesso tempo ci si rende conto di quanto tale normativa rappresenti un ulteriore passo necessario verso un futuro più promettente per tutti, non solo dal punto di vista ambientale e sociale, ma anche da quello economico¹.

¹ Per maggiori dettagli relativi all'adeguamento alla CSRD da parte del Gruppo Banco BPM, in particolare sul progetto volto a recepire i nuovi requisiti di sostenibilità, preparare la connessione con l'informativa finanziaria e predisporre un processo coerente per la produzione, la raccolta e il consolidamento dei dati relativi alla sostenibilità si rimanda ai contenuti specifici all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria e della Relazione sulla gestione del Gruppo.

INDICE

- 3 Lettera agli Stakeholder
- 5 Verso la CSRD
- 9 Guida alla lettura
- 10 Nuove sfide e opportunità

IDENTITÀ E GOVERNANCE

- 18 Mission, identità e profilo del Gruppo
- 24 Modello di governance e organizzativo
- 35 Gestione dei rischi
- 39 Modello di business
- 40 Politiche di remunerazione
- 44 Business conduct

STRATEGIA

- 54 Il nostro Piano Strategico ESG
- 60 L'ascolto dei nostri stakeholder
- 62 Analisi di materialità

CREAZIONE DI VALORE

- 70 Istantanee 2023
- 72 Valore economico generato e distribuito
- 73 Solidità patrimoniale e redditività

CLIENTI

- 76 Istantanee 2023
- 78 Finanza per una transizione sostenibile
- 92 Credito per il Paese
- 99 Rafforzamento della relazione con la clientela e digitalizzazione
- 109 Business continuity, cybersecurity e privacy

PERSONE

- 116 Istantanee 2023
- 118 Gestione, sviluppo, diversity & inclusion
- 133 Welfare, work-life balance e wellbeing

COMUNITÀ

- 140 Istantanee 2023
- 142 Corporate Citizenship
- 154 Gestione responsabile della supply chain

AMBIENTE

- 158 Istantanee 2023
- 160 Riduzione dell'impatto ambientale
- 168 Climate Change

RICONOSCIMENTI

- 196 Premi e Riconoscimenti 2023
- 197 Rating e Indici

ALLEGATI

- 201 Principali indicatori del documento
- 223 Approfondimenti dati sociali e ambientali

METODO E FRAMEWORK

- 232 Nota metodologica
- 234 Tabella di correlazione
- 237 Raccomandazioni TCFD
- 239 GRI Content Index
- 246 Relazione della società di revisione

Guida alla lettura

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Banco BPM contiene **informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione**, utili ad assicurare la comprensione delle attività del Gruppo e dell'impatto prodotto dalle stesse attraverso la rappresentazione, per ogni tema materiale individuato, del modello di gestione e organizzazione, delle politiche, degli indicatori, dei rischi generati e subiti e delle relative modalità di gestione/politiche praticate. I rischi rappresentati e le relative modalità di gestione/politiche praticate sono stati identificati con il contributo delle funzioni aziendali che, direttamente e indirettamente, gestiscono tali rischi; tale rappresentazione tiene conto anche delle leve di mitigazione dei fattori di rischio individuate nel processo di risk identification.

Il Gruppo prosegue nell'impegno continuo a migliorare la rendicontazione di sostenibilità ritenendo che l'obbligo di redigere tale documento costituisca un'**opportunità di condivisione delle politiche, delle strategie e dell'impatto nei diversi ambiti oggetto di rendicontazione**.

La disclosure qualitativa e quantitativa tiene conto degli standard GRI, del Piano Strategico 2021-2024, delle richieste della BCE, della Taxonomy Regulation e dei principali operatori del mercato finanziario, del Task Force on Climate – related Financial Disclosures (TCFD) e del UN Global Compact.

*Il documento è stato realizzato dalla **Funzione Sostenibilità** che ha guidato, coordinato e seguito tutte le fasi della sua produzione, dall'analisi di materialità all'identificazione delle richieste qualitative e quantitative, dalla elaborazione delle informazioni e dei dati ricevuti da tutte le strutture del Gruppo alla stesura dei contenuti e ai rapporti con la società di revisione PWC e con Message, la società che si occupa del concept e dell'impaginazione grafica del documento. La data collection 2023, in continuità con gli anni precedenti, è stata realizzata con il supporto della piattaforma cloud ESGeo. Per informazioni sul presente documento è possibile scrivere all'indirizzo sostenibilita@bancobpm.it.*

Il documento è organizzato in **dieci macro-capitoli**, anticipati dalla sezione delle nuove sfide e opportunità.

Nel primo macro-capitolo **"Identità"** descriviamo il Gruppo e la sua mission, il modello di business, il modello di governance e organizzativo, la gestione dei rischi, il modello di business, le politiche di remunerazione e la business conduct.

A seguire, il secondo macro-capitolo **"Strategia"** descrive il nostro Piano Strategico, l'ascolto dei nostri stakeholder e l'analisi di materialità.

Il terzo macro-capitolo riguarda la **"Creazione di valore"**, contiene il valore economico generato e distribuito e il tema materiale relativo alla solidità patrimoniale e alla redditività. I macro-capitoli 4, 5, 6, e 7 **"Clienti"**, **"Persone"**, **"Comunità"** e **"Ambiente"** descrivono le modalità di gestione e organizzazione, gli indicatori, i principali rischi e le relative modalità di gestione/politiche praticate che fanno riferimento ai relativi temi materiali.

Dal terzo al settimo macro-capitolo, la disclosure si apre con la sezione istantanea 2023, ossia una selezione di indicatori quantitativi e qualitativi particolarmente significativi.

Nella parte finale del documento sono presenti il macro-capitolo 8, che descrive i **"Riconoscimenti"** che il Gruppo Banco BPM ha ottenuto nel 2023; il macro-capitolo 9 che contiene gli **"Allegati"**, in particolare relativi ai principali indicatori del documento (rendicontazione triennale) e agli approfondimenti sui dati sociali e ambientali; il macro-capitolo **"Metodo e framework"** che riporta gli aspetti di natura metodologica, la tabella di riconduzione rispetto a quanto richiesto dallo standard adottato (Global Reporting Initiative), dai principi dell'UN Global Compact e dalle raccomandazioni del TCFD, oltre alla relazione della società di revisione.

Tutti i macro-capitoli sono preceduti da "copertine" che evidenziano la nostra visione sulle tematiche considerate, gli SDGs supportati e gli stakeholder di riferimento.

ORIENTARSI

Nome del capitolo di riferimento, in alto ad ogni pagina di destra



TITOLI

Presenti nell'indice del documento

SCHEMA

Modello di gestione all'inizio dei capitoli relativi ai temi materiali



TABELLA

Rischi e modalità di gestione/politiche praticate alla fine dei capitoli relativi ai temi materiali

COPERTINE

All'inizio di ogni macro-capitolo la nostra visione sulle tematiche e i KPI del 2023



INDICATORI

SDGs e stakeholder

Nuove sfide e opportunità

LA SOSTENIBILITÀ: UN PERCORSO LUNGO E COMPLESSO

Siamo di fronte a **sfide che stanno cambiando lentamente ma profondamente l'economia globale, i modi di lavorare e di fare impresa nonché gli stili di vita.**

Il cambiamento climatico, il degrado ambientale e la perdita di biodiversità rappresentano sicuramente le principali priorità di azione non solo per il benessere del pianeta e della società ma anche in relazione alla crescita economica¹. Tuttavia, i governi sono chiamati ad affrontare anche sfide sociali altrettanto importanti e urgenti quali le disuguaglianze, l'invecchiamento della popolazione e la diminuzione delle nascite, la salute pubblica, i fenomeni migratori, i diritti delle minoranze e i diritti umani in generale, la nuova rivoluzione tecnologica e digitale.

Le guerre e le tensioni geopolitiche in corso, la crisi energetica e il crescente costo della vita hanno parzialmente spostato l'attenzione comune di breve periodo da fattori di rischio climatici e ambientali a **fattori di rischio sociali, tecnologici, geopolitici ed economici destinati a dominare lo scenario nel prossimo biennio**: possibili disordini sociali ed esiti elettorali distorti a causa della disinformazione e dell'utilizzo fraudolento delle informazioni, inflazione e rallentamento economico, cybersicurezza e conflitti armati, aumento delle disuguaglianze ed erosione della coesione sociale.

Le preoccupazioni di lungo periodo si concentrano, invece, prioritariamente sulla crisi climatica e ambientale e in via secondaria sulle sfide e sulle minacce tecnologiche, oltre che sulle **disuguaglianze sociali** e sulle **crisi migratorie**.

In uno scenario così complesso, dove è fondamentale la cooperazione globale ma, al tempo stesso, si assiste al fiorire di politiche pubbliche protezionistiche e il progresso tecnologico non genera vantaggi equamente distribuiti, è importante **mantenere elevate le ambizioni europee**, concentrando le risorse economiche e intellettuali in nuove tecnologie, nuove competenze, nuovi modelli di approvvigionamento, produzione e consumo con l'obiettivo di consolidare la propria resilienza e **favorire una crescita davvero sostenibile, giusta e inclusiva**.

Ancora una volta **il settore bancario può giocare un ruolo importante orientando risorse finanziarie a iniziative in grado di contribuire ad una crescita sostenibile, giusta e inclusiva**.

¹ Secondo la Banca d'Italia, le temperature medie in Italia sono aumentate di circa 2°C dall'inizio del secolo scorso, con un impatto negativo sulla crescita del PIL pro capite, accentuatosi alla fine del Novecento parallelamente all'incremento delle temperature. Uno scenario di emissioni con aumenti di temperatura di +1,5°C al 2100 potrebbe frenare la crescita del PIL pro capite fino a determinarne a fine secolo un livello tra il 2,8 e il 9,5% inferiore rispetto a quello che prevarrebbe se crescesse al suo trend storico.

TOP 10 DEI RISCHI GLOBALI CLASSIFICATI PER GRAVITÀ (PROBABILE IMPATTO) NEL BREVE E NEL LUNGO PERIODO

World Economic Forum Global Risks Perception Survey 2022-2023
realizzata con il coinvolgimento di circa 1.500 esperti provenienti
dal contesto accademico, aziendale e governativo di tutto il mondo.

2 ANNI	10 ANNI
1 ● Disinformazione e cattiva informazione	● Eventi climatici estremi
2 ● Eventi climatici estremi	● Cambiamenti critici relativi al Sistema Terra
3 ● Polarizzazione della società	● Perdita di biodiversità e collasso dell'ecosistema
4 ● Cyber insicurezza	● Carenza di risorse naturali
5 ● Conflitti armati	● Disinformazione e cattiva informazione
6 ● Perdita di opportunità economiche	● Impatti avversi delle tecnologie di intelligenza artificiale
7 ● Inflazione	● Migrazione involontaria
8 ● Migrazione involontaria	● Cyber insicurezza
9 ● Recessione economica	● Polarizzazione della società
10 ● Inquinamento	● Inquinamento

Categorie di rischio ● Ambientali ● Geopolitici ● Sociali ● Tecnologici ● Economici

LUCI E OMBRE DELLA COP 28

La COP 28, che ha visto un'ampia partecipazione, ma ancora importanti divergenze, si è chiusa con un accordo che segna **"l'inizio della fine dell'era dei combustibili fossili"**, una graduale transizione dai combustibili fossili in modo "giusto, ordinato ed equo" ad emissioni nette zero di gas serra entro il 2050, senza tuttavia fissare obiettivi per l'eliminazione graduale delle fonti non rinnovabili. L'accordo prevede anche l'impegno a triplicare la capacità di generazione di energia rinnovabile mondiale (raggiungendo almeno gli 11.000 GW entro il 2030) e a trasformare i sistemi alimentari come parte dell'azione per il clima.

Sebbene sia stato reso operativo il Fondo per le perdite e i danni, i contributi iniziali di oltre 700 milioni di dollari sembrano decisamente insufficienti per le necessità delle comunità colpite dagli effetti del cambiamento climatico.

IL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI SOSTENIBILITÀ

Riportiamo di seguito i principali interventi normativi e regolamentari in ambito di sostenibilità intervenuti negli ultimi anni.

2018 - 2019	2020	2021	2022
- Action Plan UE per la finanza sostenibile². - Green Deal Europeo³. - Regolamento UE 2019/2088 in tema di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari -SFDR⁴. - Regolamento UE 2019/2089 sugli indici di riferimento UE di transizione climatica⁵. - Orientamenti della UE sulla comunicazione di informazioni relative al clima⁶.	- BCE: Guida sui rischi climatici e ambientali. Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa⁷. - Linee Guida EBA Loan Origination e Monitoring: integrazione dei fattori ESG nell'erogazione e monitoraggio del credito (l'integrazione nel merito creditizio delle dimensioni ESG)⁸. - Regolamento UE 2020/852 Tassonomia UE delle attività economiche ecosostenibili⁹.	- Strategia UE per finanziare la transizione ad una economia sostenibile¹⁰. - Green Asset Ratio (GAR) indicatore della quota di asset che finanziano attività sostenibili dal punto di vista ambientale sulla base della Tassonomia UE¹¹. - Programma NextGenerationEU – Piano per la ripresa dell'Europa¹². - Nuovi orientamenti normativi in tema di disclosure: EBA Pillar 3, disclosure sui rischi ESG, pubblicazione periodica di informazioni qualitative e quantitative relative ai rischi ambientali, sociali e di governance, compresi i rischi fisici e i rischi di transizione¹³.	Nel corso dell'anno si sono svolte due importanti attività di vigilanza da parte della BCE: - prova di Stress test prudenziale sul rischio climatico¹⁴ per valutare il grado di preparazione e la resilienza del settore finanziario e raccogliere le migliori prassi per affrontarlo. I risultati di questo primo esercizio conoscitivo vengono considerati ai fini del processo di revisione e valutazione prudenziale e non impattano sui requisiti di capitale richiesti; thematic review¹⁵ sulle modalità di integrazione dei rischi climatici e ambientali nella strategia, nella governance, nel modello di business, nell'assetto organizzativo, nei processi operativi e nel risk management framework delle banche rispetto alle aspettative della Banca Centrale Europea. Integrazione della sostenibilità nei servizi di investimento: modifiche al Regolamento Delegato 2017/565 (MIFID) inerenti all'integrazione dei fattori di sostenibilità nella rilevazione delle preferenze della clientela, nella prestazione dei servizi di investimento e della metodologia di classificazione dei prodotti ESG, ai sensi della normativa Mifid 2.

² eur-lex.europa.eu > Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile.

³ ec.europa.eu > Green Deal europeo.

⁴ eur-lex.europa.eu > Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

⁵ eur-lex.europa.eu > Indici di riferimento di transizione climatica.

⁶ eur-lex.europa.eu > Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima.

⁷ bankingsupervision.europa.eu > Guida sui rischi climatici e ambientali.

⁸ eba.europa.eu > Relazione finale sugli orientamenti in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti.

⁹ eur-lex.europa.eu > Istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

¹⁰ eur-lex.europa.eu > Strategy for Financing the Transition to a Sustainable Economy.

¹¹ eba.europa.eu > Atto delegato sulla tassonomia.

¹² ec.europa.eu > NextGenerationEU.

¹³ eba.europa.eu > Binding standards on Pillar 3 disclosures on ESG risks.

¹⁴ bankingsupervision.europa.eu > 2022 climate risk stress test.

¹⁵ bankingsupervision.europa.eu > Thematic review on climate-related and environmental risks O22.

2023

Nel corso dell'anno la Commissione Europea ha:

- approvato il **Taxonomy Environmental Delegated Act**¹⁶ che definisce i **criteri di vaglio tecnico per gli ultimi quattro obiettivi** (uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; transizione verso un'economia circolare; prevenzione e riduzione dell'inquinamento; protezione e ripristino di biodiversità ed ecosistemi). Inoltre, con riferimento al Climate Delegated Act, sono state introdotte nuove attività economiche relativamente agli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico;
- presentata la **proposta di Regolamento sui rating ESG**¹⁷ che mira a migliorarne affidabilità e trasparenza e introduce nuovi principi e norme sulla prevenzione dei conflitti di interesse. Vigerà l'obbligo di divulgare informazioni su metodologie e modelli e sono previste misure specifiche per i fornitori di rating ESG più piccoli;
- presentato il **Piano Industriale del Green Deal**¹⁸ per rafforzare l'industria europea a zero emissioni nette e sostenerne la transizione verso la neutralità climatica, creando un contesto più favorevole all'aumento della capacità produttiva dell'UE di tecnologie e prodotti a zero emissioni;

- adottati, relativamente all'informativa sulla sostenibilità aziendale (CSRD¹⁹), gli **European Sustainability Reporting Standards - ESRS**²⁰, che entreranno in vigore dall'anno fiscale 2024 per le imprese soggette alla NFRD e successivamente per le altre aziende coinvolte e hanno lo scopo di assicurare qualità, affidabilità e completezza delle informazioni;
- proposto la **Nature Restoration Law**²¹ che **si inserisce nella strategia europea sulla biodiversità** e prevede il ripristino del 20% degli ecosistemi terrestri e marini entro il 2030 oltre a obblighi di ripristino per ecosistemi specifici. In particolare, gli Stati membri dovranno adottare piani nazionali di ripristino che descrivano in dettaglio come intendono raggiungere gli obiettivi comunitari.

Inoltre, il Parlamento e il Consiglio dell'UE hanno:

- adottato il **regolamento EU Green Bond Standard (EUGBS)**²², che introduce un sistema di criteri condivisi a livello europeo per l'emissione di green bond e che, in particolare, norma l'utilizzo dei proventi da tali emissioni che dovranno essere allineati alla Tassonomia UE, con una flessibilità (pari a un massimo del 15% dei proventi) per le attività economiche che non sono ancora coperte dalla stessa;
- raggiunto un **accordo provvisorio sulla Corporate Sustainability Due Diligence Directive - CSDDD**²³ che, allo scopo di rafforzare la protezione su ambiente e diritti umani nell'UE e nel mondo, fisserà obblighi per le grandi aziende riguardo agli effetti negativi, effettivi e potenziali, sui diritti umani e sull'ambiente, rispetto alle loro operazioni e a quelle dei loro partner commerciali. Secondo l'accordo raggiunto, il settore finanziario sarà temporaneamente escluso dal campo di applicazione della direttiva, ma potrà essere incluso sulla base di una futura valutazione d'impatto.

¹⁶ ec.europa.eu > EU taxonomy for sustainable activities.

¹⁷ Senato.it > Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla trasparenza e sull'integrità delle attività di rating ambientale, sociale e di governance (ESG).

¹⁸ ec.europa.eu/ > Il piano industriale del Green Deal.

¹⁹ ec.europa.eu > Informativa sulla sostenibilità aziendale.

²⁰ eur-lex.europa.eu > Regolamento delegato (UE) che integra la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.

²¹ ec.europa.eu > Nature restoration law.

²² consilium.europa.eu > nuovo regolamento per promuovere la finanza sostenibile.

²³ consilium.europa.eu > Doveri di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE IN ITALIA: RAPPORTO ISTAT E CONTRIBUTO DEL PNRR

Come ogni anno, anche nel 2023 il Rapporto Istat fotografa gli ultimi dati disponibili relativi al raggiungimento da parte dell'Italia degli Obiettivi di sviluppo sostenibile²⁴. Il quadro, come di seguito rappresentato, resta "complesso, multidimensionale, articolato e talvolta contraddittorio".

- 

1 POVERTÀ
Nel 2022, un quinto della popolazione italiana è a rischio di povertà. Il dato è superiore alla media europea ed è rimasto pressoché stabile nell'ultimo quinquennio.
- 

2 SICUREZZA ALIMENTARE
Le famiglie con segnali di insicurezza alimentare sono in lieve calo nel 2022, al tempo stesso però sono sempre di più i bambini e gli adolescenti sovrappeso (il 27% nella classe 3-17 anni), stabile la quota di adulti in eccesso di peso (44,5%).
- 

3 SALUTE
Nel 2022, i decessi in Italia sono stati 713.499, circa 12.000 in più del 2021, e più elevati anche della media pre-pandemia; tuttavia, dal 2010 al 2020 si rileva una lenta, ma costante diminuzione della mortalità per le cause di morte più diffuse (tumori maligni, diabete mellito, malattie cardiovascolari e malattie respiratorie croniche).
- 

4 ISTRUZIONE
Nel 2022, l'11,5% dei ragazzi tra 18 e 24 anni è uscito senza diploma dal sistema di istruzione e formazione e i giovani tra i 25-34 anni con un titolo di studio terziario sono solo il 29,2% del totale; nel 2021 poco meno della metà delle persone di 16-74 anni ha competenze digitali almeno di base.

- 

5 PARITÀ DI GENERE
La rappresentanza femminile si riduce nel Parlamento nazionale scendendo al 33,7% nel 2022 (-1,7%), ma cresce dell'1,2% nei Consigli regionali rinnovati nel 2023. In crescita anche la quota di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa (42,9%; +1,7%) e negli organi decisionali (21%; +1,9%).
- 

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
Nel 2020, l'Italia si colloca al secondo posto tra i Paesi UE per prelievo pro capite di acqua potabile (155 metri cubi annui) e si confermano le condizioni di criticità nelle reti di distribuzione.
- 

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
Nel 2021, l'apporto complessivo da fonti rinnovabili al consumo finale lordo di energia (19,0%) è in flessione rispetto all'anno precedente. Nel 2022 in lieve aumento, per la prima volta dal 2012, la percentuale di popolazione che incontra difficoltà a riscaldare adeguatamente l'abitazione (8,8%).
- 

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Nel 2022 il PIL segna +3,7% in volume e si rileva una buona ripresa del mercato del lavoro italiano, dove il tasso di occupazione dei 20-64enni sale al 64,8%, recuperando pienamente i livelli pre-pandemici (rimangono tuttavia ampi i differenziali territoriali, di genere e generazionali).

- 

9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
Nel 2022, la percentuale di occupati in posizioni specializzate in ICT è cresciuta raggiungendo il 3,9% degli occupati mentre è scesa lievemente la quota dei lavoratori della conoscenza al 17,8%. La % di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità è passata dal 23,9% nel 2018 al 53,7% nel 2022.
- 

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
Lieve diminuzione delle disuguaglianze nella distribuzione dei redditi (in particolare nel Sud): tra il 2020 e il 2021 il reddito familiare pro capite del 40% più povero della popolazione a livello nazionale aumenta maggiormente (+5,7%) rispetto a quello del totale della popolazione (+3,6%).
- 

11 CITTÀ E COMUNITÀ RESILIENTI
Aumenta nel 2021 l'offerta di trasporto pubblico locale e gli studenti che utilizzano abitualmente i mezzi pubblici (1 su 4) mentre continua a ridursi l'inquinamento da PM2,5 (anche se rimane sopra i livelli limite dell'OMS).
- 

12 CONSUMO RESPONSABILE
L'Italia mantiene una posizione virtuosa in ambito europeo relativamente al riciclaggio dei rifiuti urbani (54,4% nel 2020), alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani (64% nel 2021) e all'utilizzo circolare dei materiali (seppur in contrazione nel 2021, l'Italia è quarta in Europa).

²⁴ [istat.it](https://www.istat.it) > Rapporto SDGs 2023. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia.



Le emissioni di gas serra – in forte calo nel 2020 a causa della pandemia, tornano a salire nel 2021 (+6,2%); inoltre tra il 2020 e il 2021 il numero degli incendi è aumentato del 23,1% e la superficie boschiva coinvolta è più che raddoppiata.



Nel 2022 il 10,6% delle aree marine sono tutelate, in linea con il target SDGs e con gli obiettivi della conservazione della biodiversità; nel 2021 l'88,1% delle acque di balneazione è di qualità eccellente e sono in diminuzione i rifiuti marini spiaggiati.



Nel 2022 le aree protette coprono il 21,7% del territorio nazionale; la diffusione delle specie alloctone – una delle principali minacce per la biodiversità – nell'ultimo decennio mostra per la prima volta segnali di rallentamento.



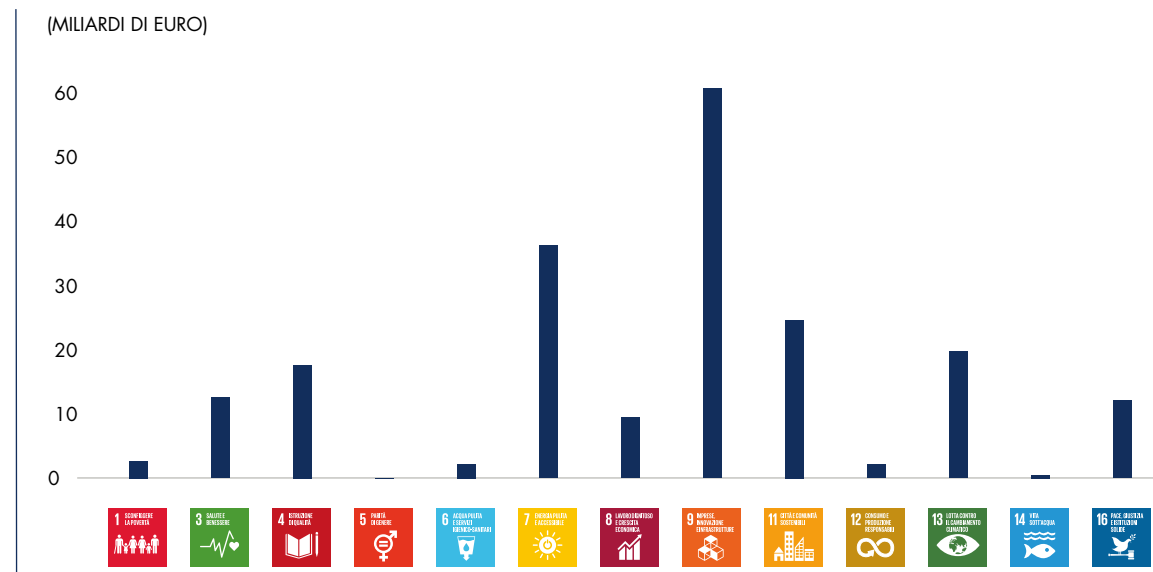
Nel 2022 aumenta lievemente l'affollamento nelle carceri italiane, raggiungendo i 110 detenuti per 100 posti disponibili, inoltre diminuisce lievemente la fiducia nelle Forze dell'ordine e Vigili del fuoco (7,4 su 10) e rimane stabile – ma bassa (4,8 su 10) – la fiducia nel sistema giudiziario.



L'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (in percentuale del reddito nazionale lordo) in Italia è cresciuto nel 2021, sia complessivamente (+0,7%), sia come quota destinata ai Paesi meno sviluppati (+0,2%).

L'Istat, inoltre, attraverso un apposito cruscotto²⁵, mostra il **contributo economico del PNRR al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU**

evidenziando come oltre un quarto del contributo economico riguarda la costruzione di un'infrastruttura resiliente e la promozione di innovazione e di un'industria equa, responsabile e sostenibile (SDG 9) e quasi un quinto delle risorse viene investito per assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni (SDG 7).



²⁵ istat.it > PNRR, aggiornato ed ampliato il cruscotto ISTAT-RGS.

IDENTITÀ E GOVERNANCE

Siamo quello che **facciamo**, il modo in cui diamo vita ai nostri **valori**.

Lo siamo ogni giorno, compagni di viaggio di **persone** e **aziende**, punto di riferimento del nostro **territorio**.

Siamo la **forza** che spinge l'**idea** di un cambiamento possibile.

SDGs





Essere noi significa **esserci**.
Per fare. Per crescere.
Per cambiare.

Milano, piazza Duomo

Mission, identità e profilo del Gruppo

Siamo un gruppo bancario italiano che ha cura e rispetto del territorio, dell'ambiente e delle generazioni future. Ogni giorno siamo vicini alle persone e, con il nostro lavoro, creiamo valore per tutta la comunità. In un momento di grande cambiamento, abbiamo deciso di operare in continuità con la nostra tradizione di banca popolare: ascoltiamo le **esigenze** del **territorio** e delle **persone**, e stimoliamo una crescita che generi valore di lungo periodo da **condividere con la comunità**. Questo è da sempre il modo in cui **facciamo banca**: crescere e cambiare **insieme** ai territori, rispondendo alle sfide sociali, ambientali ed economiche che il tempo pone. Questi siamo noi.

MISSION



INNOVAZIONE

Lavoriamo con impegno e innoviamo per fornire servizi bancari e finanziari a tutti i **clienti**, siano essi persone o aziende.



SVILUPPO

Ci impegniamo per una crescita sana, solida e duratura, nel rispetto degli impegni verso gli investitori, che generi un benessere condiviso e più ampio a **favore della collettività**.



ATTENZIONE

Sosteniamo le iniziative utili allo sviluppo dei **nostri territori di riferimento**, alla **tutela dell'ambiente** e di contrasto al cambiamento climatico e alla mitigazione dei suoi effetti.



VALORIZZAZIONE

Diamo valore alle **persone** che, con il proprio lavoro, si impegnano quotidianamente per realizzare gli obiettivi del Gruppo.

IL TERRITORIO AL CENTRO

Il **radicamento territoriale**, inteso come ricerca di un solido legame con le comunità, è uno dei nostri più importanti valori.

"Coniughiamo la dimensione nazionale con l'attenzione ai territori di riferimento, rispettando e valorizzando le specificità locali, e partecipando attivamente nei contesti in cui operiamo"

(dal nostro **Codice Etico**¹)



¹ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Codice Etico.

*Si rimanda al capitolo: "Rafforzamento della relazione con la clientela e digitalizzazione" per un dettaglio relativo alla presenza del Gruppo sul territorio.

LA SOSTENIBILITÀ COME SCELTA

Sin dalla nascita del Gruppo, abbiamo intrapreso un percorso volto a **integrare la sostenibilità** non solo nel modello operativo, ma anche nella **cultura aziendale** e identitaria.

Forti di una tradizione cooperativistica, abbiamo voluto far evolvere la nostra impronta per affrontare le nuove sfide, sviluppando iniziative volte a sottolineare l'importanza della sostenibilità e integrarla nella nostra identità e nel nostro operato.

Di seguito le principali tappe del nostro percorso identitario.

SEZIONE SOSTENIBILITÀ

Con l'obiettivo di attivare educational e buone prassi, nel 2019, nell'intranet aziendale, abbiamo creato la sezione "Sostenibilità". Lo spazio pubblica articoli, informazioni su iniziative, attività e progetti dedicati al tema.

73

gli articoli totali
pubblicati dalla sua
implementazione



2018 - 2020

- **Comitato Controllo Interno e Rischi** incaricato di presidiare i temi legati alla sostenibilità.
- Creazione della **struttura Sostenibilità** e del **Comitato manageriale ESG** presieduto dall'AD.
- **Misure straordinarie per le comunità locali** e progetti sociali in risposta alla crisi del Covid.
- **Primo prodotto di finanziamento ESG** (Plafond per investimenti ESG)
- **Scelta di utilizzare il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate.**
- **Ottenute/confermate le certificazioni** ISO 45001 in materia di **Salute e sicurezza sul lavoro**, ISO 50001 riguardante l'**Energia** e ISO 14001 relativa all'**Ambiente**.
- Avvio del progetto **consapevolezza finanziaria** rivolto alla comunità.
- Avvio di un programma di **formazione interna ESG**.
- **Attivazione del progetto di volontariato aziendale "Volontariato"** per sostenere le organizzazioni non profit e le associazioni sul territorio.

2021

- Pubblicazione del **Piano Strategico 2021-2024** con focus sulle tematiche ESG.
- **Attivazione di 7 workstream** volti all'integrazione dei fattori ESG nel nostro modello operativo.
- Un membro del Consiglio è designato referente ESG.
- **Obiettivi ESG** integrati nei **piani di incentivazione a breve e lungo termine** per AD e Top Management.
- Istituite le nuove strutture **"Inclusion Diversity e Social"** e **"Key People and Talents"** e identificazione di **ESG Ambassador** a supporto delle attività di sostenibilità.
- Iniziativa **l'integrazione dei fattori ESG nelle politiche creditizie e nel Risk Management**.
- **Ampliamento dell'offerta di prodotti ESG e integrazione del rischio ESG nelle attività di Advisory e Wealth Management**.
- Pubblicato il primo **Green, Social and Sustainability Bonds Framework**.
- Adesione all'**United Nation Global Compact** e alla **Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD)**.
- Avvio del progetto **ESG Factory**: incontri dedicati alle imprese per condividere opportunità e rischi della transizione sostenibile e ampliamento dell'offerta con prodotti ESG.
- Avvio del progetto **Language R-Evolution** con la finalità di semplificare la comunicazione tra banca e cliente e di un piano di formazione interna dedicato.
- Definizione **#Respect** (rispetto verso persone, ambiente, comunità e territorio).
- **Inclusione nell'indice Euronext MIB ESG**.

2022

- **Significativi progressi nell'integrazione dei fattori ESG nella strategia e nel business model:** solidi risultati nei principali KPI ESG e continui progressi in tutti i cantieri del Piano d'azione ESG.
- **Revisione del Codice Etico** in cui vengono integrati Territorialità e Sostenibilità come valori fondanti.
- Banco BPM si classifica **1°emittente di Green bond tra le banche italiane**.
- **Raccolta fondi e altre iniziative** di sostegno per la popolazione Ucraina.
- Inclusione nel **Bloomberg Gender Equality Index**.

2023

- Adesione alla **Net Zero Banking Allinace (NZBA)** e definizione dei settori prioritari.
- Pubblicato il **nuovo Green, Social and Sustainability Bonds Framework**, allineato alla Tassonomia, e il nuovo Green Social Sustainability Bonds Report 2023.
- Costituito il **Comitato Endoconsiliare Sostenibilità** rafforzando ulteriormente la governance ESG.
- **Pubblicato il nuovo Piano Strategico 2023-2026** con piena integrazione dei fattori ESG.
- Avviato un nuovo **Piano d'azione ESG** razionalizzando i precedenti 7 workstream (cantieri) in **4 gruppi di lavoro ESG interconnessi** (Risk Management; Credito; Finanza e Wealth Management; Disclosure, community e inclusion), supportati dalle funzioni di controllo, di data governance e IT e supervisionati dal Comitato ESG e dall'Amministratore Delegato.
- Rilasciate le **linee guida su diritti umani** e **aggiornate le linee guida sugli armamenti e sull'ambiente**.
- **Raccolta fondi** di sostegno per la popolazione dell'Emilia-Romagna.



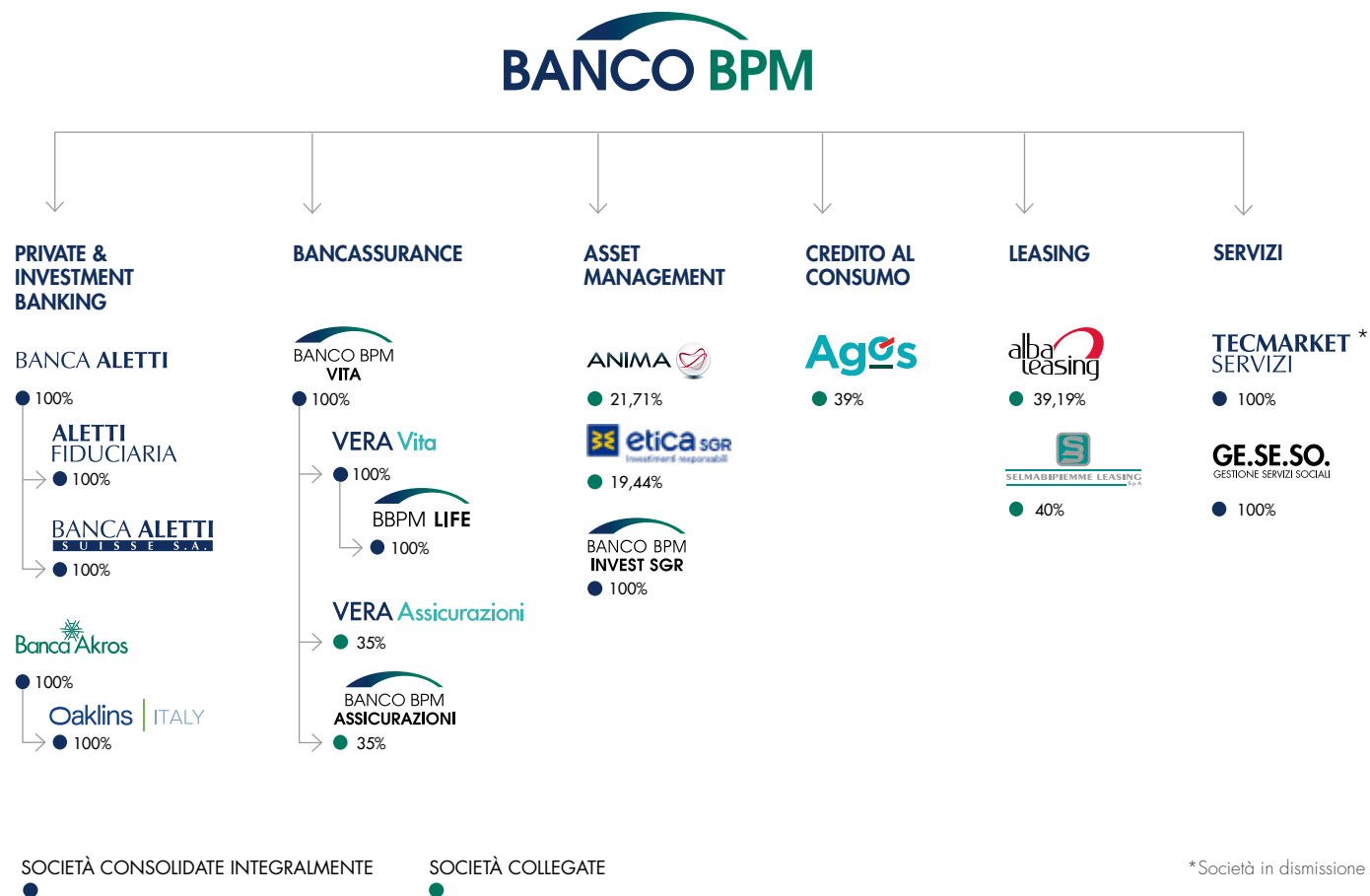
Anche la **comunicazione del Gruppo ha confermato la centralità dei fattori ESG** e della territorialità come cifra di riconoscimento verso i nostri stakeholder.

La nuova campagna, dedicata alle imprese, ha come **concept l'incoraggiamento al fare**; un'esortazione ma esprime anche la vocazione di Banco BPM ad aiutare a crescere le singole aziende e, con esse, l'Italia intera.

PROFILO DEL GRUPPO

Banco BPM opera direttamente nell'ambito del commercial banking, anche attraverso 8 Direzioni Territoriali, e tramite 1.358 filiali Retail². Inoltre, attraverso società specializzate, controllate e collegate, è attivo in tutti i principali segmenti di mercato: private e investment banking, bancassurance, asset management, credito al consumo e leasing.

Lo schema riporta le principali società consolidate integralmente e collegate suddivise per area di business.



² Si rimanda al capitolo: "Rafforzamento della relazione con la clientela e digitalizzazione" per un dettaglio relativo alla presenza del Gruppo sul territorio.

Nel corso del 2023, sono continuate le operazioni di razionalizzazione dell'assetto societario e operativo del Gruppo Banco BPM.

Nell'ambito dei pagamenti, è stato sottoscritto un accordo vincolante per la costituzione di una partnership strategica tra Banco BPM, Gruppo BCC Iccrea e FSI finalizzata allo **sviluppo di una nuova realtà italiana e indipendente nel settore dei pagamenti digitali**. L'accordo prevede il conferimento nella joint venture BCC Pay S.p.A., controllata da Pay Holding, delle attività della monetica di Banco BPM che, ad esito dell'operazione, ne deterrà il 28,6% del capitale. Tale accordo, inoltre, prevede la sottoscrizione di un contratto di distribuzione pluriennale dei servizi della società anche sulla rete di Banco BPM. Il perfezionamento dell'operazione è previsto nel corso del 2024.

Nell'ambito Private & Investment Banking, è stato approvato il progetto di scissione parziale semplificata, che prevede l'assegnazione da parte di Banca Akros a Banco BPM del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento delle attività di "Finanza proprietaria", la cui efficacia decorre dal 1° gennaio 24.

Nell'ambito della bancassurance, il Gruppo ha proseguito nel processo di integrazione del business assicurativo avviato lo scorso esercizio con l'acquisizione del controllo delle compagnie Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni e con il perfezionamento di un accordo con Crédit Agricole Assurances per l'avvio di una partnership commerciale nel settore Danni/Protezione. In particolare, nel mese di maggio Banco BPM ha esercitato nei confronti di Generali Italia l'opzione di acquisto sul 65% del capitale sociale di Vera Vita S.p.A. e di Vera Assicurazioni S.p.A., compagnie di cui Banco BPM già possedeva una quota del 35%.

Ad esito delle operazioni realizzate nella bancassurance a dicembre 2023, Banco BPM Vita S.p.A. detiene:

- il 100% del capitale sociale di Vera Vita S.p.A., che a sua volta detiene il 100% del capitale di Banco BPM Life Dac (nuova denominazione di Vera Financial Dac con effetto dal 14 dicembre 2023);
- il 35% del capitale sociale di Vera Assicurazioni S.p.A. (a sua volta detentrica del 100% del capitale sociale di Vera Protezione S.p.A.);
- il 35% del capitale sociale di Banco BPM Assicurazioni S.p.A..

Si precisa inoltre che, in data 7 marzo 2023 la Banca Centrale Europea ha **riconosciuto al Gruppo Banco BPM lo status di conglomerato finanziario**, al pari dei principali gruppi italiani ed europei che operano sia nel comparto bancario e dei servizi di investimento sia nel comparto assicurativo.

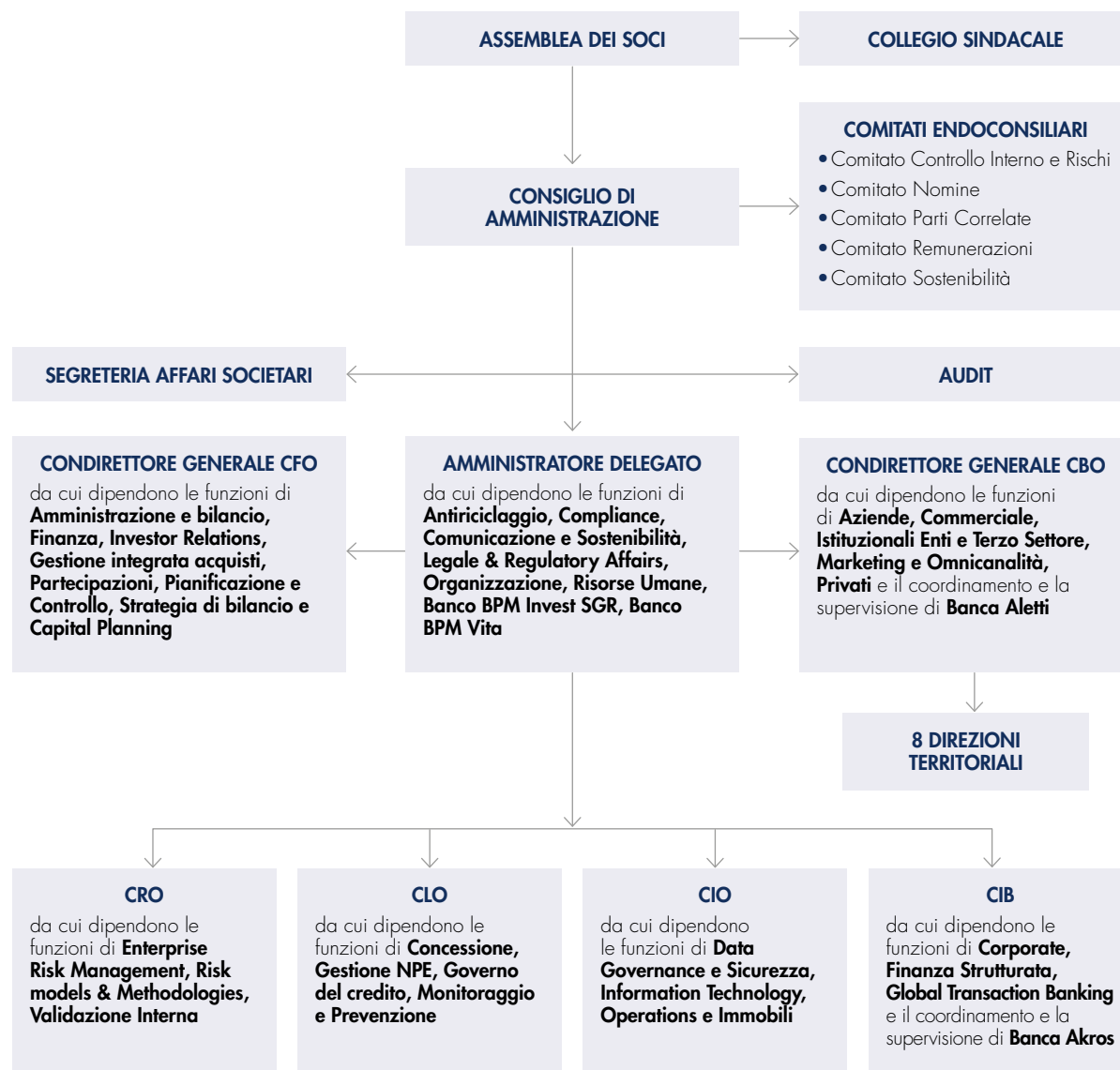
La presente Dichiarazione, in coerenza con il Bilancio Consolidato, si riferisce a tutte le società consolidate integralmente, al netto delle esclusioni specificate in nota metodologica.



Modello di governance e organizzativo

Adottiamo un **modello di governo societario** di tipo **tradizionale**³.

L'**Assemblea**, che rappresenta l'universalità dei Soci, nomina il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) e il **Collegio Sindacale** e ne determina i compensi, viene convocata almeno una volta all'anno, approva il bilancio d'esercizio e delibera sulla destinazione e distribuzione degli utili.



³ Sul sistema di corporate governance si rimanda a gruppo. bancobpm > Corporate governance > Relazioni sul governo societario > Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - esercizio 2023, per le informazioni sul processo di elezione dei membri del CdA con particolare riferimento alla diversity, sui criteri utilizzati per la nomina e la selezione dei membri, sulla partecipazione dei Consiglieri alle riunioni, sulle funzioni del CEO e del Presidente e la relazione tra le due cariche, sul diritto di voto degli azionisti in merito alla politica di remunerazione e dimissioni dei membri del CdA, sui criteri di selezione dei potenziali candidati alla carica di Consigliere.

- Il **Consiglio di Amministrazione** esercita le funzioni di supervisione strategica e di gestione della società da condursi anche in ottica di **successo sostenibile**, inteso quale creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti, avvalendosi anche dell'Amministratore Delegato e della Direzione Generale.
- Il **Collegio Sindacale** esercita la funzione di controllo, vigilando, tra l'altro, sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile della società e sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo dei rischi, di revisione interna e sulla funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni.

€ 7,1 MLD*

Capitale Sociale

~240.000**

azionisti

Le azioni di Banco BPM sono quotate sul mercato **Euronext Milan**

organizzato e gestito da **Borsa Italiana S.p.A.**

PRINCIPALI AZIONISTI PUBBLICAMENTE NOTI

- **9,90%** Crédit Agricole⁴
- **4,99%** Capital Research and Management Company⁵
- **4,70%** Davide Leone & Partners³
- **3,01%** Fondazione ENASARCO⁴
- **3,00%** Norges Bank⁴
- **8,30%** Accordo di Consultazione⁶

*Rappresentato da n. 1.515.182.126 azioni ordinarie.

**Circa 160.000 depositanti presso il Gruppo Banco BPM e circa 80.000 depositanti presso altri intermediari. Questo dato rappresenta la situazione alla data della distribuzione del dividendo (26 aprile 2023 - payment date), non essendosi registrate in seguito operazioni contabili aventi ad oggetto l'intero capitale sociale.

⁴ Fonte: verbale Assemblea dei Soci Banco BPM - 20 aprile 2023 gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Assemblea Soci

⁵ Fonte: Consob - Partecipazione rilevante ai sensi dell'Art. 120 D.lgs. 58/98 (Norges Bank: 2,997%).

⁶ Stipulato in data 21 dicembre 2020, aggiornato in data 20 luglio 2021, 18 ottobre 2022, 2 gennaio 2023, 27 marzo 2023 e 21 dicembre 2023. Per completezza di informazione, il 16 febbraio 2024 è stato aggiornato l'Accordo di Consultazione, portando il totale del capitale sociale di Banco BPM detenuto dagli aderenti al Patto al 6,50%. Per ulteriori dettagli: gruppo.bancobpm.it > Investor Relations > Titolo, azionariato e dividendi.

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Sulla base di informazioni interne⁷, l'azionariato identificato si attesta complessivamente al **97%**. Dall'analisi emerge che la componente **"istituzionale"** si attesta circa al **55%** del capitale, mentre la componente **"retail"** rappresenta circa il **26%** del capitale. Il rimanente **16%** è rappresentato dai segmenti **Corporate, Enti/Associazioni/Fondazioni, Istituzioni Creditizie domestiche e SIM/Fiduciarie**.

Il **Consiglio di Amministrazione** di Banco BPM, rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2023, è composto da **15 Consiglieri** le cui caratteristiche garantiscono una adeguata **diversificazione**⁸ - sotto il profilo delle competenze ed esperienze, dell'età, del genere e della durata di permanenza nell'incarico - in modo da assicurare un efficace confronto e una dialettica interna che favorisca l'emergere di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni.

In particolare, sempre in tema di **diversità** all'interno del **CdA**, come previsto dallo Statuto⁹ e in ottemperanza alle disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la parità di accesso agli organi di Amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati, l'attuale composizione del CdA di Banco BPM assicura **l'equilibrio tra i generi** ed è composto da 6 amministratori su 15 appartenenti al genere meno rappresentato.

Tenendo conto dell'esito dell'esercizio periodico di autovalutazione condotto con il contributo del Comitato Nomine e, in accordo con le Disposizioni di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione uscente, in occasione del suo rinnovo, identifica preventivamente la **composizione quali-quantitativa** ritenuta ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità che sono affidati all'organo amministrativo. A tale scopo, viene preparato un documento sulla **Composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione** contenente, tra l'altro, i profili attesi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ivi compresi i ruoli particolarmente rilevanti (Presidente, Vice-Presidente, Amministratore Delegato e Presidenti dei Comitati endoconsiliari) che viene messo a disposizione dei Soci e che fornisce le indicazioni e le raccomandazioni volte a favorire l'individuazione delle candidature adeguate.¹⁰

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, la cui **carica è separata da quella dell'Amministratore Delegato**, ha un ruolo di impulso nel funzionamento del CdA e di organizzazione e coordinamento dei relativi lavori. Promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario e garantisce l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato, ponendosi come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni. Inoltre, svolge tutte le attività previste nello Statuto e viene qualificato come **"non esecutivo"**, in quanto privo di deleghe gestionali.¹¹

⁸ Secondo quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente e dallo Statuto. In particolare, i membri del CdA devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e rispettare i criteri di competenza, correttezza e dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi. Per maggiori informazioni, si rimanda a gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Documenti Societari > Statuto Banco BPM S.p.A. e a gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Relazione sul Governo societario > Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - esercizio 2023.

⁹ gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Documenti societari > Statuto Banco BPM S.p.A..

¹⁰ Per maggiori informazioni si rimanda a gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Documenti Societari > Composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione.

¹¹ Per maggiori informazioni si rimanda a gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Relazione sul Governo societario > Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - esercizio 2023.

⁷ Fonte: valori calcolati sul totale azionariato identificato su registrazione flussi stacco dividendo aprile 2023.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti un **Amministratore Delegato**, unico **membro esecutivo**, conferendogli alcune attribuzioni e poteri del Consiglio stesso, tra cui quella di sovrintendere alla gestione aziendale della società e del Gruppo. Per garantire la continuità e la salvaguardia dell'esperienza maturata nel corso degli anni dagli Organi sociali di Banco BPM, promuoviamo la partecipazione dei Consiglieri, dei Sindaci e dei componenti della Direzione Generale a **iniziative di formazione** volte a fornire una chiara comprensione della struttura del Gruppo, del modello di business, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile, dei profili di corretta gestione del rischio, del quadro normativo e regolamentare, nonché a consentire l'approfondimento di questioni di carattere strategico.

In continuità e come ulteriore approfondimento dei temi trattati negli anni precedenti, nel 2023 sono stati realizzati incontri per il CdA volti ad approfondire le attività progettuali in corso per l'integrazione delle dimensioni di sostenibilità nel modello di business e le iniziative volte a promuovere il ruolo della banca come acceleratore e supporto della transazione sostenibile delle piccole e medie imprese. Da segnalare inoltre che il **piano di training e induction 2023-2024** del Gruppo Banco BPM prevede un'ulteriore iniziativa sulle "Linee evolutive della strategia ESG e dei presidi di rischio climatico e ambientale. Evoluzione della normativa in tema di informativa non finanziaria a supporto della predisposizione della DCNF 2023 e prima analisi della Corporate Sustainability Due Diligence Directive".

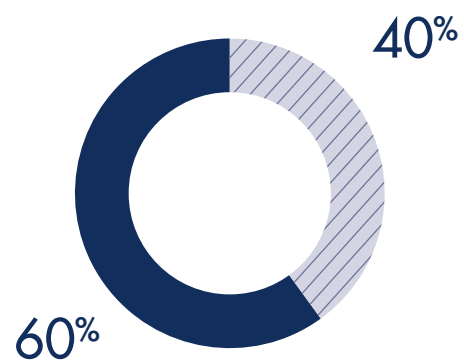
In coerenza con il nostro Codice Etico, nello svolgimento di ogni attività adottiamo presidi specifici volti alla prevenzione e alla mitigazione di possibili situazioni di **conflitto di interesse**, reale o anche soltanto potenziale, e garantiamo adeguata **trasparenza**. In conformità con le normative vigenti in materia, abbiamo adottato una regolamentazione interna completa e puntuale al fine di escludere il rischio di soddisfare, anche potenzialmente, interessi diversi o lesivi di quelli dell'impresa e dei suoi stakeholder. In particolare, abbiamo adottato il "Regolamento in materia di gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse", per conferire maggiore organicità a quanto già disciplinato dai regolamenti precedentemente in vigore (Regolamento in materia di obbligazioni degli esponenti bancari di cui all'articolo 136 del D.Lgs. 385/1993 "TUB", Regolamento procedure per la disciplina delle operazioni con parti correlate di cui alla Delibera di Consob n. 17221/2010 e Regolamento procedure e politiche dei controlli in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013).

Il Codice Etico e il regolamento sono disponibili sul sito istituzionale del Gruppo, nella sezione Corporate Governance – Documenti Societari.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il **Comitato Parti Correlate**¹², composto da tre Consiglieri, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto Sociale, che ha il compito di assicurare una gestione lineare e univoca della disciplina Consob in tema di Parti Correlate e delle Disposizioni di Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati. Le informazioni relative alle operazioni con parti correlate sono disponibili nella Nota integrativa, Sezione H, della Relazione finanziaria annuale e semestrale.

¹² Per maggiori informazioni si rimanda a gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Relazione sul Governo societario > Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - esercizio 2023.

CONSIGLIERI PER GENERE



● UOMINI
● DONNE



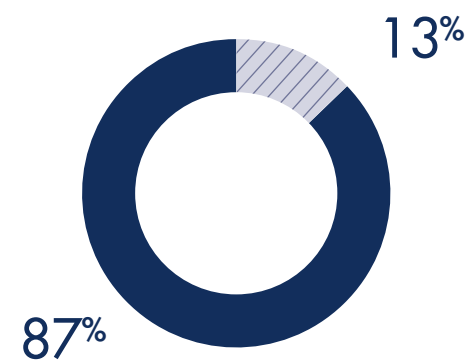
CONSIGLIERI PER ETÀ



● > 50



CONSIGLIERI PER INDIPENDENZA



● INDIPENDENTI AI SENSI
DELL'ART 20.1.6 DELLO STATUTO
● NON INDIPENDENTI



COMPOSIZIONE DEL CDA E DEI COMITATI CONSILIARI

	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE BANCO BPM	COMITATO CONTROLLO INTERNO E RISCHI	COMITATO REMUNERAZIONI	COMITATO NOMINE	COMITATO SOSTENIBILITÀ	COMITATO PARTI CORRELATE
N° Consiglieri	15	5	3	3	3	3
Di cui esecutivi	1	0	0	0	0	0
Di cui non esecutivi	14	5	3	3	3	3
Di cui indipendenti ai sensi dell'art. 20.1.6 dello Statuto ¹³	13	5	2	3	3	3
Di cui donne	6	1	1	2	2	2
Di cui uomini	9	4	2	1	1	1
Di cui < 30 anni	0	0	0	0	0	0
Di cui 30-50 anni	0	0	0	0	0	0
Di cui > 50 anni	15	5	3	3	3	3

¹³ L'art. 20.1.6. dello Statuto Sociale di Banco BPM contiene una definizione di indipendenza che, da un lato, tiene in considerazione le previsioni dell'art. 148, comma 3, del TUF e le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana e, dall'altro, soddisfa l'esigenza di consentire una agevole sindacabilità delle situazioni rilevanti (afferenti al grado di parentela, ai rapporti patrimoniali o professionali, etc.). La citata previsione statutaria contiene altresì un rinvio ad una determinazione consiliare per l'individuazione dei criteri quantitativi e/o qualitativi idonei a determinare la significatività di taluni rapporti in presenza dei quali si ritiene non sussistente il requisito di indipendenza. La delibera è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° gennaio 2017 e successivamente aggiornata nelle sedute dell'8 aprile 2021 e del 26 aprile 2023.



CONSIGLIERI SUDDIVISI PER COMPETENZE¹⁴

COMPETENZA	NUMERO CONSIGLIERI
Mercati finanziari e/o bancari	15
Attività e prodotti bancari e finanziari	13
Dinamiche globali del sistema economico-finanziario domestico e internazionale e dei trend e delle prospettive del settore di riferimento	15
Sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi	11
Gestione dei rischi	13
Informativa contabile e finanziaria	15
Indirizzi e programmazione strategica	14
Tecnologia informatica nell'ambito di sistemi informativi e nuove tecnologie applicate al settore bancario e finanziario	5
Regolamentazione nel settore bancario, finanziario e assicurativo	15
Assetti organizzativi e di governo societario	15
Risorse umane, sistemi e politiche di remunerazione	9
Ambito ESG/sostenibilità sociale e ambientale	10

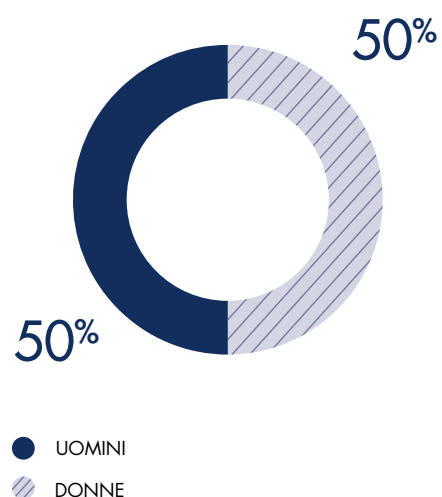


¹⁴ Per maggiori dettagli sui nominativi e le specifiche competenze dei membri del CdA si rimanda a gruppo.bancobpm.it > Corporate governance > Organi sociali.

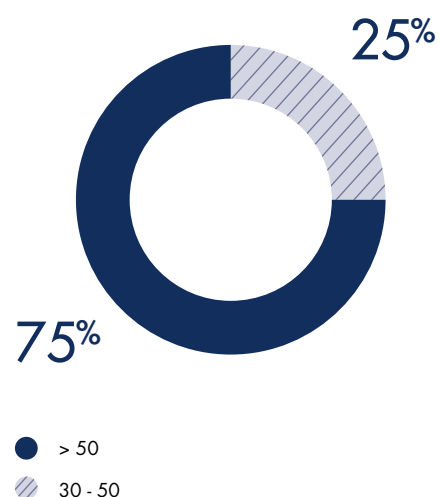
COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

	NUMERO			PERCENTUALE		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
N. Sindaci	4	4	8	50	50	100
Di cui effettivi	2	3	5	40	60	100
Di cui supplenti	2	1	3	67	33	100
Di cui < 30 anni	0	0	0	0	0	0
Di cui tra 30 e 50 anni	2	0	2	100	0	100
Di cui > 50 anni	2	4	6	33	67	100

SINDACI PER GENERE



SINDACI PER ETÀ



COMUNICAZIONE DELLE CRITICITÀ

Il **Tableau de Bord Integrato** rappresenta lo strumento direzionale di sintesi attraverso il quale le funzioni aziendali di controllo rendicontano trimestralmente gli Organi Amministrativi e di Controllo della Banca in merito ai **gap rilevati nel corso delle proprie attività di verifica**. Tale strumento comprende, oltre ai rilievi delle funzioni aziendali di controllo, i gap evidenziati dalla società di revisione e i “finding” sollevati dalle Autorità di Vigilanza (Consob, Banca d'Italia e BCE) attraverso le proprie attività ispettive sul Gruppo Banco BPM. Lo scoring dei gap rilevati dalle funzioni aziendali di controllo (rischio residuo e conseguente livello di urgenza delle azioni di sistemazione¹⁵) è stabilito sulla base di una metodologia condivisa tra le suddette funzioni che considera, tra gli altri, aspetti reputazionali, aspetti di compliance, impatto economico e impatto sui modelli di calcolo dei parametri di rischio. A fine dicembre 2023¹⁶, sulla base del Tableau de Bord Integrato, **nessuna delle azioni di sistemazione delle funzioni aziendali di controllo da risolvere presentava un livello di urgenza alto**, l'8% presentava un livello medio-alto, il 53% un livello medio e il 39% un livello basso.

¹⁵ I livelli di urgenza sono basso, medio, medio-alto e alto. Per definire il livello di urgenza, si tiene conto di alcuni fattori (economici, di rischio, normativi, reputazionali) sulla base dei quali viene valutato il rischio residuo presidiato dal controllo per il quale si richiede un'azione di sistemazione. Il livello di urgenza è considerato “alto”, in particolare, quando la perdita attesa è superiore a € 50 mln (comprensiva di eventuali sanzioni amministrative a fronte di non conformità), è necessaria una modifica rilevante dei modelli di calcolo dei parametri di rischio, esistono potenziali impatti rilevanti in termini reputazionali (es. impatto reputazionale che coinvolge potenzialmente un numero significativo di clienti e altri stakeholder) e di compliance (es. mancato adempimento normativo rilevante che coinvolge un numero significativo di clienti).

¹⁶ In ragione della data in cui si è perfezionata l'operazione di acquisizione di Vera Vita e della controllata Banco BPM Life, i gap rilevati dalle funzioni fondamentali delle suddette Compagnie non sono inclusi nel perimetro di rendicontazione del Tableau de Bord al 31/12/2023.

LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Al fine di presidiare le **tematiche ESG**, sempre più **integrate nella strategia aziendale**, Banco BPM si è dotata di un efficace **modello di Governance**.

Di seguito una rappresentazione di sintesi della sua articolazione, delle responsabilità e dei compiti attribuiti agli organi e alle strutture.

79

temi ESG* trattati nel corso di 17 sedute del CdA

56

temi ESG** trattati nel corso delle sedute del CCIR (CCIRS fino ad aprile)

9

sedute del Comitato Sostenibilità, oltre alla partecipazione del Presidente alle riunioni del CCIR in occasione della trattazione di argomenti con risvolti di sostenibilità

4

numero sedute del Comitato ESG

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Definisce le politiche socio-ambientali del Gruppo. Al Consiglio di Amministrazione compete la supervisione strategica e la gestione dell'impresa, da condursi anche in ottica di **"successo sostenibile"**.

Il CdA definisce inoltre le politiche di indirizzo e coordinamento in materia di informativa non finanziaria; approva annualmente la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario e la relativa analisi di materialità. Il CdA è responsabile dell'approvazione dei Regolamenti, anche ESG, e del Codice Etico. È delegata invece all'AD l'approvazione delle Linee Guida, tra cui quelle relative a tematiche di sostenibilità. Al CdA spetta inoltre il ruolo fondamentale di gestione e controllo dei rischi, compresi quelli afferenti alle dimensioni ESG, stabilisce gli orientamenti strategici, approva le politiche di gestione dei rischi, valuta il grado di efficienza e adeguatezza del sistema dei controlli interni, elabora le politiche di remunerazione e di incentivazione (inclusi gli obiettivi di performance ESG), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, le riesamina con periodicità almeno annuale ed è responsabile della loro corretta attuazione.

COMITATO SOSTENIBILITÀ

Istituito dal CdA nell'aprile 2023 allo scopo di sviluppare ulteriormente quanto assicurato sino ad allora dal Comitato Controllo Interno Rischi e Sostenibilità (ridenominato in Comitato Controllo Interno e Rischi).

Supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici in materia di sostenibilità. Inoltre, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nella:

- valutazione delle iniziative progettuali per l'integrazione delle dimensioni ESG nei processi aziendali e per lo sviluppo e la promozione dei territori e delle comunità di radicamento del Gruppo;
- supervisione delle attività di redazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario;
- valutazione del contributo attinente alle dimensioni ESG nell'ambito dell'Informativa al Pubblico (Pillar 3), in materia di politiche creditizie e di remunerazione.

COMITATO CONTROLLO INTERNO E RISCHI

A seguito dell'istituzione del Comitato Sostenibilità, il CCIR ha comunque mantenuto specifiche competenze nel supporto al CdA nella:

- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (anche climatici/ambientali);
- determinazione del grado di compatibilità dei rischi afferenti al Gruppo con una sana e prudente gestione, coerente con gli obiettivi strategici individuati e con il perseguimento di un successo sostenibile.

COMITATO ESG

È presieduto dall'Amministratore Delegato e vede tra i suoi membri i due Condirettori Generali oltre a quasi tutti i responsabili di prima linea della Banca. Fra i suoi principali compiti rientrano la valutazione del posizionamento del Gruppo e il coordinamento di tutte le attività necessarie a realizzare gli obiettivi strategici di sostenibilità.

STRUTTURA SOSTENIBILITÀ

Ha l'obiettivo di presidiare le iniziative in ambito sociale, ambientale e, in senso più ampio, le altre iniziative legate alla sostenibilità del business. La struttura sostenibilità conduce l'analisi di materialità e la relativa attività di stakeholder engagement nonché redige la Dichiarazione consolidata non finanziaria.

ESG AMBASSADOR

Sono i principali referenti sulle tematiche di sostenibilità all'interno della propria funzione aziendale e condividono con la struttura Sostenibilità le tematiche da affrontare.

*Di cui 43 con specifico riferimento ai rischi climatici e ambientali.

**Di cui 52 con specifico riferimento a rischi climatici e ambientali.

Relativamente a questioni specifiche anche il **Comitato Crediti**, il **Comitato Rischi**, il **Comitato Finanza**, il **Comitato Investimenti** e il **Comitato Nuovi Prodotti e Mercati**, affrontano le tematiche di sostenibilità.

Si riporta di seguito, una rappresentazione di sintesi delle altre principali aree/ funzioni aziendali che risultano essere coinvolte in ambito ESG:



RELAZIONE CON GLI INVESTITORI E LA COMUNITÀ FINANZIARIA ISTITUZIONALE

Il rapporto con gli investitori e la comunità finanziaria nazionale e internazionale (analisti finanziari, investitori istituzionali, società di rating) è per noi fondamentale per favorire una comunicazione trasparente e tempestiva dei risultati finanziari e non finanziari e delle strategie del Gruppo.

ORDINARIA ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT

Nell'ambito dell'attività ordinaria di relazione con gli interlocutori istituzionali del mercato finanziario, nel corso del 2023, il team di Investor Relations ha complessivamente realizzato 163 tra eventi o incontri, in alcuni casi anche con il coinvolgimento del top management del Gruppo, al fine di mantenere un costante e proficuo confronto con gli stakeholder. In aggiunta, nel corso dell'anno, si sono svolte 5 conferenze telefoniche con audio webcast, nel corso delle quali il top management ha presentato al mercato la performance finanziaria del Gruppo e il nuovo Piano Strategico 2023-2026.

SHAREHOLDER-DIRECTOR ENGAGEMENT (S-DE)

Il dialogo tra il Consiglio di Amministrazione o suoi componenti e la generalità degli azionisti di Banco BPM su materie di competenza del CdA, tra cui le strategie aziendali, i risultati finanziari e non finanziari, la struttura del capitale, la corporate governance, l'impatto sociale e ambientale, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi e le politiche di remunerazione è disciplinato dal "Regolamento in materia di gestione del dialogo con gli azionisti" (Shareholder-Director Engagement S-DE)¹⁷.

¹⁷ Nel corso del 2023 non si sono svolti incontri nell'ambito delle modalità previste dalla policy di Shareholder-Director Engagement, non avendo ricevuto richieste di un tale tipo di engagement.

EVENTI E INCONTRI CON FOCUS SPECIFICO ESG

Di tutti gli eventi e incontri dell'anno, nell'ambito dell'attività ordinaria di engagement, 11, per un totale di 25 soggetti partecipanti, hanno avuto uno specifico focus su tematiche ESG¹⁸. In dettaglio, Banco BPM ha partecipato a 2 banking conference ESG, ha avuto 3 incontri con investitori e 1 con un'agenzia di credit rating su tematiche ESG, nonché 5 incontri con società di rating ESG.

¹⁸ Include incontri con soggetti esclusivamente ESG focused o incontri esclusivamente ESG focused con soggetti di focus "misto" e incontri con Società di rating ESG.

Va peraltro segnalato che non è inusuale che tematiche ESG siano affrontate anche negli eventi o incontri senza specifico focus ESG o che fondi ESG partecipino a eventi o incontri con un focus esclusivamente finanziario. Queste casistiche non rientrano in questo conteggio, essendo di difficile enucleazione.

IN CONTINUO DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Comunicazione tempestiva e trasparente di risultati e strategie.

I temi affrontati nel 2023

- Risultati economico-finanziari
- Performance commerciale
- Contesto macroeconomico
- Piano Strategico e status del raggiungimento dei target
- Risultati e strategia ESG

163

totale di eventi/incontri/
call con investitori
istituzionali, agenzie di
rating e analisti
di cui

11

eventi/incontri
con focus ESG

718

società di investimento,
analisti e altri soggetti
finanziari istituzionali
incontrati da team IR
e top management

1

evento di presentazione
del nuovo Piano
Strategico 2023-2026

4

conference call/webcast
per presentare i risultati
periodici

Gestione dei rischi

Continuiamo a lavorare per prevenire e gestire i rischi¹⁹ con un approccio “rigoroso e puntuale”, mettendo in pratica strategie volte a perseguire obiettivi di business sfidanti, ma mantenendo, contestualmente, un contenuto e adeguato profilo di rischio.

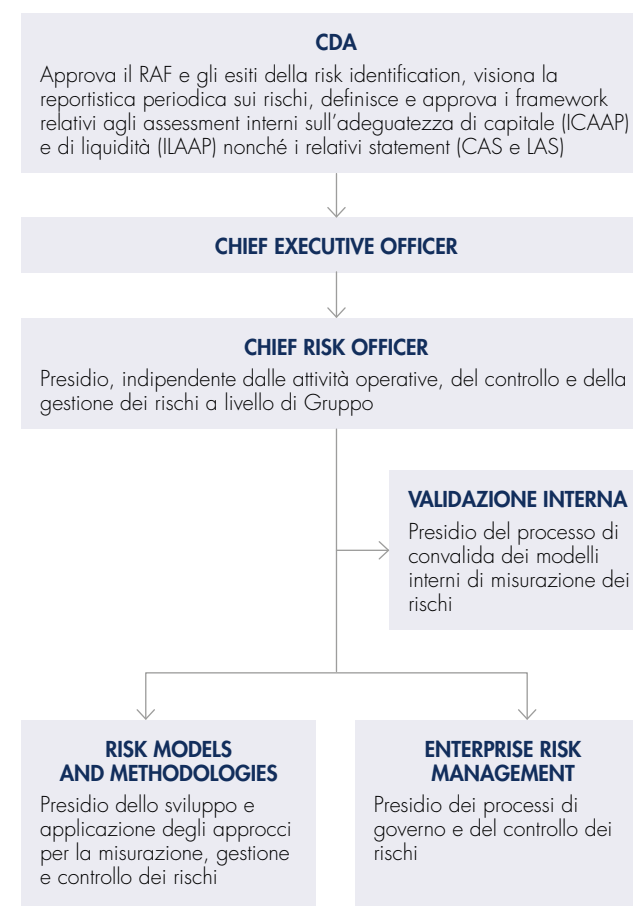
La funzione Rischi, a diretto riporto dell'AD, è indipendente dalle funzioni e delle attività operative, assicura la puntuale **individuazione dei rischi** e il relativo aggiornamento e il **coordinamento funzionale dei presidi di controllo dei rischi** delle società del Gruppo; **presidia i processi di governo**, anche attraverso lo sviluppo e la convalida dei modelli interni di misurazione dei rischi; **garantisce inoltre la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi e il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni** (controllo di secondo livello); **assicura infine la qualità dei dati e delle informazioni utilizzate ai fini dell'attività di misurazione, monitoraggio e reporting dei rischi** (inclusi i rischi ICT e sicurezza).

¹⁹ Per una visione più ampia e dettagliata sulla gestione dei rischi si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2023 del Gruppo Banco BPM, in particolare alla sezione “Gestione dei rischi” della Relazione sulla Gestione del Gruppo nonché alla Parte E della Nota Integrativa Consolidata. Inoltre, per maggiori dettagli sulla gestione dei rischi ESG, si rimanda sia ai contenuti dei capitoli del presente documento (Climate Change e le tabelle dei rischi generati e subiti presenti nei capitoli relativi ai temi materiali) sia al documento Pillar 3 al 31/12/23 presente sul sito <https://gruppo.bancobpm.it/investor-relations/pillar-3/> che presenta una disclosure qualitativa e quantitativa dei rischi ESG alla luce delle relative normative elaborate da EBA e BCE.

MODELLO ORGANIZZATIVO

BACKGROUND DEL RESPONSABILE RISCHI

Laurea in Economia con pluriennale esperienza nel controllo di gestione e nel controllo dei rischi maturata nel settore industriale e bancario. Dopo una esperienza di business nel settore del Consumer Finance ha ricoperto la carica di CRO e CFO in una delle principali banche italiane.



L'INTEGRAZIONE ESG NEL RISK APPETITE FRAMEWORK

Nel corso del 2023 **abbiamo rafforzato ulteriormente il nostro Risk Appetite Framework (RAF)**²⁰ introducendo nuovi peculiari KPI nelle diverse aree di analisi atti a presidiare il governo e il controllo dei principali fattori di rischio ESG. Tale framework è stato esteso alle compagnie assicurative del Gruppo, con specifici indicatori riferiti ai rispettivi ambiti di rischio, inoltre contiene soglie di lungo termine sia al fine di considerare la propensione al rischio di lungo periodo del Gruppo sia al fine di allinearsi alle politiche di incentivazione di lungo termine del top management e delle principali figure apicali.

Nel 2023 abbiamo identificato nuovi indicatori RAF ESG (relativi ai consumi energetici, alle emissioni di CO₂ e alla parità di genere) che si aggiungono a quelli introdotti nel 2022.

DISCLOSURE DEI RISCHI ESG

Coerentemente con quanto stabilito dalla normativa UE e dall'EBA, Banco BPM, a partire dalla rilevazione al 31/12/2022, pubblica nel proprio documento di Pillar 3 (con cadenza semestrale a partire dal 2023) le informazioni relative ai rischi ambientali (compresi i rischi fisici e i rischi di transizione), sociali e di governance. Tale documento include tre sezioni qualitative sui rischi E, S e G e dieci tabelle quantitative (che in alcuni casi richiedono una disclosure differita nel tempo) riguardanti il rischio fisico e il rischio di transizione legati ai cambiamenti climatici e i principali indicatori chiave di performance sulle misure di mitigazione²¹.

²⁰ Strumento attraverso il quale il Consiglio di Amministrazione individua e approva gli obiettivi di rischio e definisce la complessiva propensione al rischio della Banca nel rispetto della strategia prescelta e dello specifico business model adottato dal Gruppo.

²¹ Per maggiori dettagli si rimanda al sito web <https://gruppo.bancobpm.it/investor-relations/pillar-3/>.

RAF	AREA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	TARGET '24
STRATEGICO	CREDITO	Nuove erogazioni alle imprese clienti appartenenti ai settori green o con basso rischio di transizione e prodotti di finanziamento green verso le imprese clienti rispetto al totale delle nuove erogazioni alle imprese clienti	> 65%
	FINANZA	Ammontare cumulato di emissioni di Green e Social Bond	€ 2,5 mld
GESTIONALE	INVESTIMENTI (portafoglio di proprietà)	ESG Bond Corporate in portafoglio di proprietà rispetto al valore nominale complessivo dei Bond Corporate in portafoglio	> 30%
	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	Nozionale delle emissioni obbligazionarie ESG di issuer terzi e di capogruppo per cui Banca Akros svolge ruolo di almeno co-lead manager nell'ambito dell'attività di Debt Capital Market (DCM)	€ 12,5 mld
EARLY WARNING	NON PROFIT	Ammontare cumulato di finanziamenti a controparti che operano in attività non profit identificate sulla base della segmentazione commerciale di riferimento	> € 700 mln
	CREDITO	Ammontare cumulato degli acquisti di crediti fiscali derivanti dalle manovre governative di sostegno all'economia	€ 3,5 mld (target 2023)
	FORMAZIONE	Ore di formazione cumulate su temi ESG dedicate ai dipendenti	400.000 ore
	RISORSE UMANE	Quota di donne in ruoli manageriali rispetto al totale delle posizioni manageriali	> 30%
	OPERATIONAL/CONDUCT	Consumo totale di energia (Scope 1 e Scope 2)	588K Giga Joules
	OPERATIONAL/CONDUCT	Emissioni lorde di CO ₂ Scope 1 e 2 (market based)	22
	OPERATIONAL/CONDUCT	Eventi naturali (rischio fisico) ed eventuali casi di inquinamento all'eco-sistema accaduti	22

La gran parte degli indicatori considerati nel RAF sono allineati a quelli di Piano Strategico, che a fine 2023 mostrano in generale risultati in linea con le aspettative²³.

²² Relativamente ai target ESG al 2024 del RAF, con riferimento alle emissioni di Scope 1 e 2 (market based) all'interno del Piano Strategico è stato inserito l'obiettivo di carbon neutrality in arco piano (legato quindi alle emissioni nette). Nel 2023 si rileva una riduzione delle emissioni lorde (si veda il capitolo "Riduzione dell'impatto ambientale" per ulteriori dettagli) e il raggiungimento della carbon neutrality. Inoltre, la natura del KPI relativo agli eventi naturali e ai casi di inquinamento all'eco-sistema non è compatibile con l'attribuzione di un target ma, vista l'importanza, è comunque oggetto di monitoraggio in ambito RAF.

²³ Per maggiori dettagli sui risultati 2023 si rimanda al capitolo "Il nuovo Piano Strategico".

IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI

Il processo di identificazione dei rischi rilevanti (cd **risk identification**²⁴) costituisce una delle fondamentali fonti informative per alimentare tutti i principali processi strategici del Gruppo, tra i quali Piano Industriale, Budget, RAF, ICAAP e ILAAP, Recovery Plan. Con periodicità almeno annuale, coinvolge importanti figure del Gruppo (39 persone intervistate²⁵ e 23 incontri realizzati) e ha principalmente l'obiettivo di:

- **identificare i rischi e i fattori di rischio attuali ed emergenti** verso i quali il Gruppo è o potrebbe essere esposto, sia in condizioni di normalità sia di scenario avverso, anche in ottica forward-looking (3 anni);
- **individuare possibili leve di mitigazione dei fattori di rischio**, che consentono una gestione attiva degli stessi;
- **aggiornare la Risk Inventory**, ossia la lista dei rischi rilevanti identificati internamente, **verificare l'adeguatezza dei presidi in essere** (indicatori RAF, processi, scenari di stress test) e **definire la Risk Map** che contiene i rischi identificati come "materiali".

A seguito della risk identification 2023, oltre ai tradizionali fattori di rischio/rischi legati al business bancario, il Gruppo si trova ad affrontare nuovi potenziali rischi legati in particolare alle **nuove tecnologie e alle sfide sociali e ambientali che impatteranno sempre di più sullo sviluppo del business**. A tal proposito, abbiamo messo in atto e rafforzato diverse azioni di mitigazione tra le quali:

- il rafforzamento dei presidi di cybersecurity (nuova struttura ICT & Security Risk)²⁶ e delle relative iniziative di consapevolezza e formazione nonché la costituzione di nuovi presidi in ambito "innovation" e la revisione della relativa strategia, l'evoluzione del progetto DOT e l'estensione delle tecniche di intelligenza artificiale e di machine learning;
- l'evoluzione del Programma ESG, la formazione e la riqualificazione delle persone, le iniziative di work-life balance, l'adesione a NZBA e la relativa individuazione dei settori prioritari per la definizione dei target di riduzione delle emissioni di CO₂, le iniziative di gestione del rischio fisico e del rischio di transizione.

L'elenco dei fattori di rischio emersi si conferma in linea con quelli del 2022, seppur talvolta con differente valutazione (ad esempio una maggiore consapevolezza dell'impatto delle tematiche ESG e le relative iniziative introdotte hanno determinato una minore rischiosità percepita sul tema climate change).



²⁴ Per quanto riguarda i rischi non finanziari/ESG associati ai temi materiali e alle relative modalità di gestione/politiche praticate, si rimanda ai singoli capitoli della Dichiarazione Non Finanziaria 2023. Si rimanda, inoltre, alla sezione sull'analisi di materialità per gli impatti negativi materiali identificati (prospettiva inside-out) e per le relative azioni di mitigazione.

²⁵ Presidenti del CdA, Collegio Sindacale, CCIIR, Comitato Sostenibilità; l'Amministratore Delegato e il top management Banco BPM e delle principali società del Gruppo.

²⁶ Il Gruppo Banco BPM si è dotato di un modello di presidio del rischio ICT e di sicurezza, supportato dall'utilizzo di strumenti informatici, che identifica gli elementi cardine e gli scenari su cui fondare l'analisi, la valutazione e la gestione del rischio ICT e di sicurezza, in modo coerente con le metodologie in essere relative ai rischi operativi, reputazionali e strategici.

LA GESTIONE DEL RISCHIO NEL BUSINESS

La Funzione Rischi è membro permanente del **Comitato Nuovi Prodotti e Mercati**²⁷ e provvede a esprimere pareri tecnici preventivi sui nuovi prodotti presentati al Comitato, valutando anche i rischi reputazionali²⁸. Dal 2022 sono in vigore le **linee guida in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento**, che disciplinano i relativi principi, ruoli e responsabilità, in particolar modo, nella consulenza in materia di investimenti e nella gestione di portafogli²⁹.

Per quanto riguarda la product governance dei prodotti bancari, la funzione Rischi effettua le analisi del prodotto e/o della proposta commerciale e fornisce, in base alle caratteristiche della singola iniziativa, i relativi pareri di competenza.

IL MONITORAGGIO DEI RISCHI EMERSI E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL RISCHIO

Il **continuo monitoraggio e controllo dei rischi** viene accompagnato da un tempestivo e periodico flusso informativo verso il CdA e verso le unità organizzative coinvolte e da un continuo miglioramento delle metodologie e dei modelli relativi alla loro misurazione.

Al fine di **diffondere e promuovere una solida e robusta cultura del rischio** sosteniamo la partecipazione attiva dei dipendenti all'individuazione e alle iniziative di mitigazione dei rischi e realizziamo attività formativa per il CdA e per i dipendenti del Gruppo quali, ad esempio, i rischi emergenti e gli impatti sulle politiche creditizie e sui processi del credito integrati con i fattori ESG, oltre a percorsi formativi specifici per le strutture di controllo. Sono stati realizzati programmi volti a supportare l'evoluzione della regolamentazione e della normativa per garantire il rispetto delle norme e promuovere un sano modo di lavorare, affrontando temi di antiriciclaggio, reati D.Lgs. 231/01, salute e sicurezza sul lavoro, GDPR, cyber security e business continuity, trasparenza Bankitalia, IVASS e ESMA-MIFID II.

Anche nel 2023 si sono tenute specifiche sessioni di **risk training per il CdA** relative, tra le altre, al rischio di riciclaggio nonché alla valutazione, gestione e controllo dei rischi correlati ai filoni di business bancassurance, private banking e investment banking.

²⁷ Oltre che dal Chief Risk Officer, il Comitato è composto dal Condirettore Generale CBO; dal Chief Lending Officer; dal responsabile Corporate & Investment Banking; dal responsabile Commerciale; dal Chief Innovation Officer; dal responsabile Consulenza Legale; dal responsabile Marketing e Omnicanalità; dal responsabile Amministrazione e Bilancio – Dirigente Preposto; dal responsabile Pianificazione e Controllo; dal Direttore Generale di Banca Aletti; dal responsabile Investimenti e Wealth Management di Banca Aletti; dal Direttore Generale di Banca Akros; dall'Amministratore Delegato di Banco BPM Vita; dal responsabile Audit; dal responsabile Compliance.

²⁸ La valutazione del rischio reputazionale è effettuata attraverso uno specifico modello che, monitorando parametri quali/quantitativi, integrati della componente di "sentiment" raccolta dai canali digital (social e web) sviluppata attraverso l'utilizzo di "Intelligenza Artificiale" e "Machine Learning", riesce a catturare il possibile deterioramento della reputazione del Gruppo con riferimento a sei specifiche aree di analisi: Regulatory Affairs, Percezione dei mercati finanziari, Contenzioso e Legale, IT e Servizi, ESG Sentiment. La metodologia di stima adottata include pertanto anche la valutazione dei potenziali impatti negativi di natura economica e finanziaria originati da un repentino deterioramento dell'immagine della Banca in relazione al potenziale manifestarsi di rischi ESG.

²⁹ gruppo.bancobpm.it > Linee guida in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento.

Modello di business

Il **nostro obiettivo è creare valore sostenibile** nel tempo, cogliendo le opportunità presentate da un contesto in continua evoluzione. Il nostro modello di business accoglie gli stimoli degli stakeholder e integra gli obiettivi ambientali, sociali e di governance per tradurli in una strategia di crescita responsabile.

1

ASCOLTO DEL CONTESTO

Partiamo dal rapporto con il territorio, dall'ascolto degli stakeholder, dal rapporto con il mercato finanziario e dall'acquisizione delle indicazioni degli organismi internazionali per individuare obiettivi rilevanti.

2

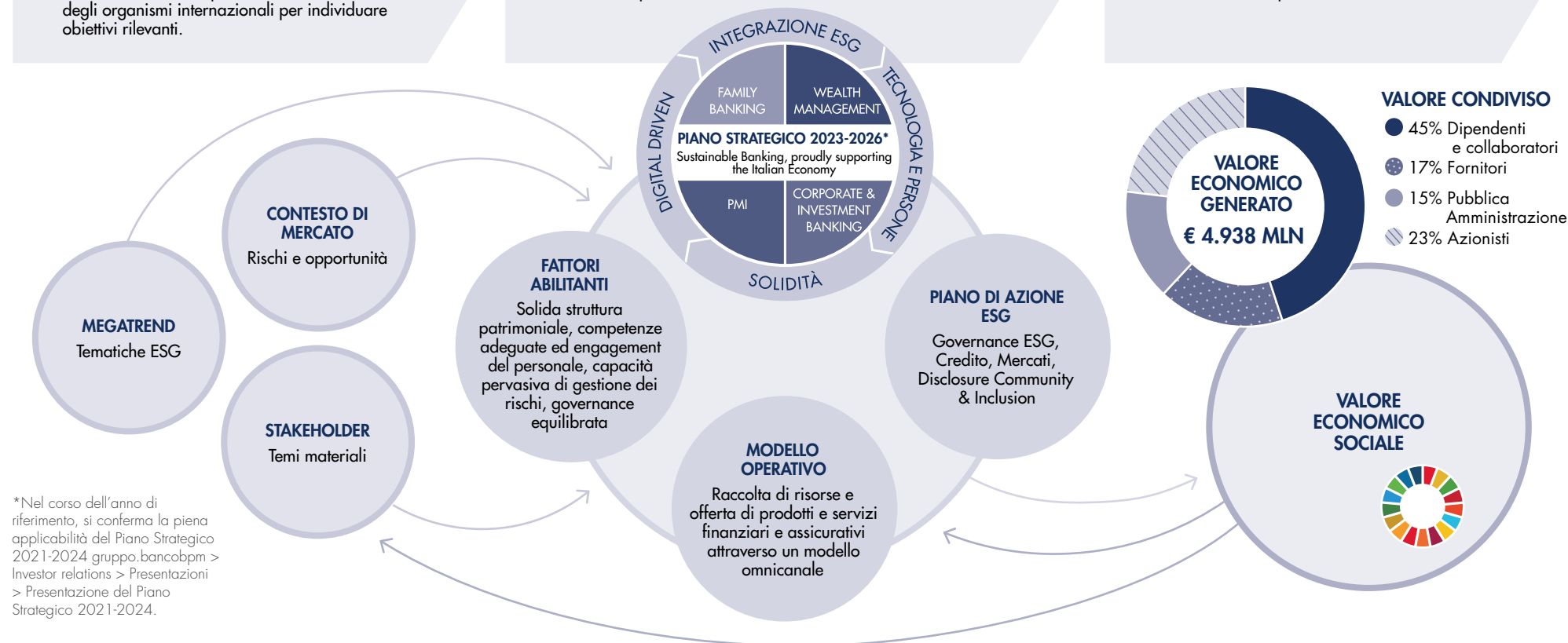
STRATEGIA

Il Piano Strategico integra i temi materiali e gli obiettivi ESG in una strategia d'azione che si realizza tramite il nostro modello operativo.

3

IMPATTO

Il valore generato, quasi integralmente distribuito, diventa un motore di sviluppo socio-economico per la società.



Politiche di remunerazione

Uno degli elementi cardine della **Policy 2023** è rappresentato dalla correlazione sempre più stretta tra la remunerazione variabile del personale e le azioni strategiche che riguardano temi ambientali, salute e sicurezza e gestione delle risorse umane, con particolare attenzione all'inclusività e alla neutralità di genere.

La combinazione di obiettivi riferiti al business bancario, quali la profittabilità, la qualità del credito e degli attivi, l'adeguatezza patrimoniale e la liquidità, con metriche ESG è ritenuta infatti un fattore chiave per rafforzare i risultati del Gruppo nel medio termine, in quanto consente di coniugare soddisfazione personale e sostenibilità socio-ambientale.

La remunerazione del **personale dipendente del Gruppo** si articola in **componenti fisse e variabili**. Le prime **riflettono l'esperienza professionale, le responsabilità organizzative e le competenze tecniche**, secondo un principio di pari opportunità ed equità retributiva. Le **componenti variabili sono correlate alla performance** e permettono di valorizzare il contributo individuale al raggiungimento dei risultati.

Relativamente al **Consiglio di Amministrazione**, lo Statuto di Banco BPM prevede che ai suoi componenti spettano, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso annuo che è determinato, in misura fissa, per l'intero periodo di carica. Inoltre, agli amministratori investiti di particolari cariche vengono riconosciuti ulteriori emolumenti.

L'Amministratore Delegato è l'unico membro del CdA per il quale viene riconosciuta la componente variabile.

GOVERNANCE E OBIETTIVI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E DI INCENTIVAZIONE³⁰

GOVERNANCE	OBIETTIVI
Processo di elaborazione, predisposizione e controllo (per quanto di rispettiva competenza) • Organi sociali (CdA, AD, Collegio Sindacale e Comitati endoconsiliari) • Funzioni aziendali • Funzioni aziendali di controllo Approvazione Assemblea dei Soci	• Attraction e retention delle professionalità • Perseguimento strategie di lungo periodo • Correttezza delle condotte • Interesse di tutti gli stakeholder • Corretta gestione dei rischi • Tutela del cliente • Neutralità rispetto al genere • Equità interna ed esterna

³⁰ Per maggiori informazioni si rimanda a gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Politiche di Remunerazione > Politica in materia di remunerazione (sezione I).

LA PARTE VARIABILE DI REMUNERAZIONE: I SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

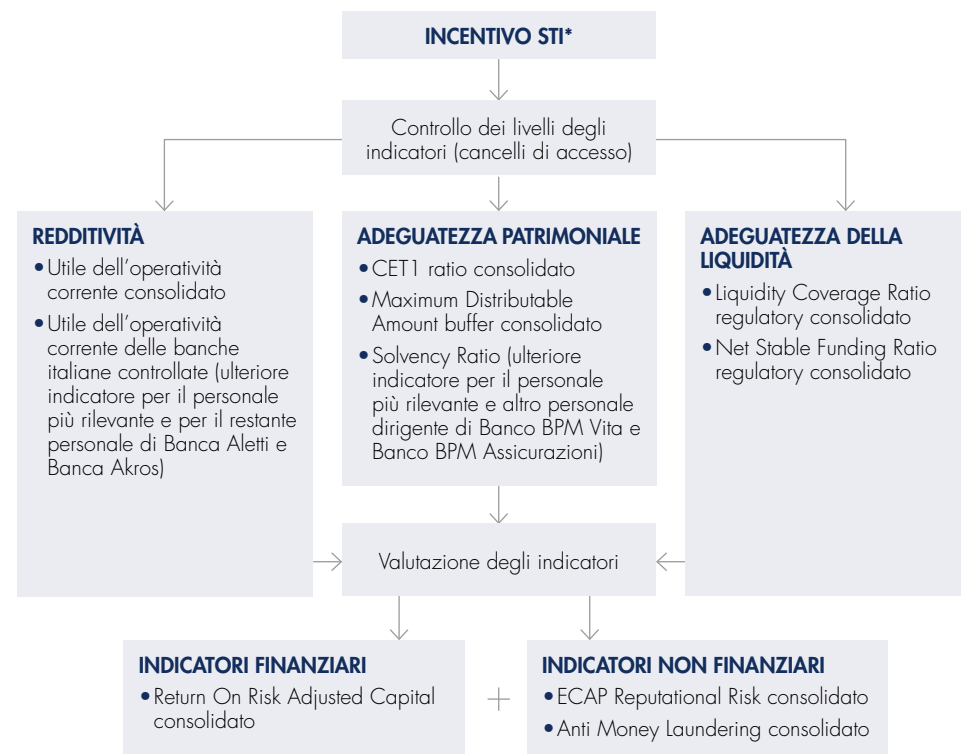
La valorizzazione del personale si concretizza anche attraverso un **sistema di incentivazione** come parte integrante della remunerazione³¹.

La nostra Policy prevede sia un Piano a Breve Termine (Short Term Incentive - STI) sia un Piano a Lungo Termine (Long Term Incentive - LTI).

SHORT TERM INCENTIVE (STI)

Prevede che l'incentivo, correlato al conseguimento degli obiettivi annuali del Piano Short Term Incentive (STI)³², sia riconosciuto nel caso vengano rispettate le condizioni di redditività, dei livelli delle risorse patrimoniali e della liquidità (i cosiddetti **cancelli di accesso**). Nel 2023, a seguito dell'acquisizione delle compagnie assicurative Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni, è stato introdotto tra le condizioni di adeguatezza patrimoniale per l'accesso al Piano Short Term Incentive, il **Solvency Ratio** valutato a livello societario. Le risorse economiche effettivamente disponibili a consuntivo sono determinate in ragione di indicatori finanziari e **non finanziari**, intendendosi per questi ultimi gli indicatori legati al **rischio reputazionale** (ECAP Reputational Risk) e all'**Anti Money Laundering** (AML)³³.

Il Piano STI è destinato tanto al personale più rilevante³⁴ quanto al restante personale.



³² Per maggiori informazioni si rimanda a gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Politiche di Remunerazione > Politica in materia di remunerazione (sezione I) paragrafo 6.5.

³³ Per maggiori informazioni si rimanda a Politica in materia di remunerazione (sezione I), paragrafi 6.4.1 e 6.4.2.

³⁴ Soggetti la cui attività professionale ha, o può avere, un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo. Rientrano, tra gli altri, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale (ove nominato), i Condirettori Generali, i vertici operativi e direttivi, Chief Risk Officer e i responsabili della prima linea manageriale di Capogruppo, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Condirettore Generale e il Vice-Direttore Generale (ove presenti) di Banca Aletti e Banca Akros, l'Amministratore Delegato di Banco BPM Vita e di Banco BPM Assicurazioni.

³¹ Per maggiori informazioni si rimanda a gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Politiche di Remunerazione > Politica in materia di remunerazione (sezione I).

*Lo schema fa riferimento all'incentivo del personale più rilevante (PPR) delle funzioni non con compiti di controllo. Per il PPR delle funzioni con compiti di controllo, il riconoscimento dell'incentivo non è subordinato all'indicatore di redditività, per evitare, come previsto dalle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, che lo stesso sia collegato ai risultati economici, né al Solvency Ratio. Per maggiori informazioni si rimanda a gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Politiche di Remunerazione > Politica in materia di remunerazione (sezione I), paragrafi 6.3, 6.4, 6.4.1 e 6.4.2.

Per il **personale più rilevante**, destinatario di incentivo, e per **specifiche figure delle reti commerciali del Gruppo** l'assegnazione dell'incentivo avviene, all'avvio del sistema, attraverso l'attribuzione di una scheda obiettivi da confrontare con i risultati conseguiti a fine anno³⁵.

Per sostenere la diffusione della cultura aziendale sulle **tematiche ESG**, il sistema di incentivazione prevede una capillare assegnazione di KPI diversificati correlati a tali ambiti.

In particolare:

PER L'AMMINISTRATORE DELEGATO

la scheda obiettivo prevede indicatori finanziari ESG da valutare nell'orizzonte annuale della performance, riferiti alla declinazione annuale di obiettivi ESG del Piano Strategico, con un **peso del 10%**. In particolare, rientrano:

- la quota di nuove erogazioni in settori green e a basso rischio di transizione;
- la quota di ESG corporate bond nel portafoglio di proprietà;
- le emissioni di green o social bond.

Inoltre, è previsto un ulteriore obiettivo di sostenibilità correlato alla Thematic Review, al rischio operativo e reputazionale e alla promozione della cultura aziendale, con un **peso del 10%**.

PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

- **Con compiti di controllo** sono previsti eventuali indicatori ESG quantitativamente misurabili, con un **peso minimo del 10%**, che possono a titolo esemplificativo e non esaustivo essere correlati all'esecuzione prioritaria di attività relative all'ambito ESG previste nei piani annuali o alla conclusione di azioni progettuali correlate alla Thematic Review.
- **Altri dirigenti** sono previsti indicatori ESG quantitativamente misurabili, con **peso del 10%**, che si riferiscono alla declinazione annuale di obiettivi ESG del Piano Strategico, a titolo esemplificativo e non esaustivo correlati a quote di nuove erogazioni in settori green e a basso rischio di transizione, quota di corporate bond ESG nel portafoglio di proprietà, emissioni di green e social bond, obiettivi di People Strategy, conclusione di azioni progettuali correlate alla Thematic Review, cui si aggiunge un ulteriore obiettivo qualitativo correlato anche all'ambito della sostenibilità con un **peso del 10%**.

PER IL RESTANTE PERSONALE PIÙ RILEVANTE

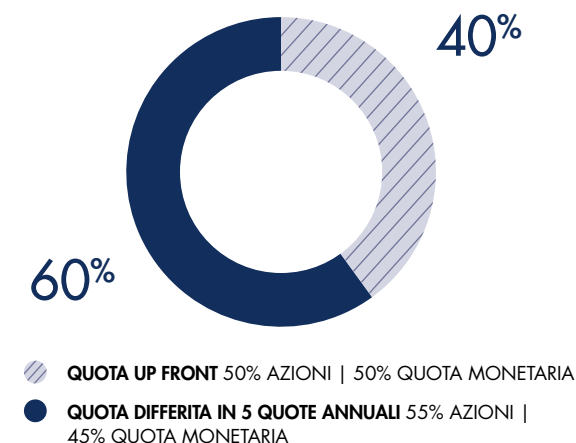
- **Della rete commerciale retail e corporate** sono previsti indicatori ESG quantitativamente misurabili con **peso del 10%**, declinati sui singoli perimetri di competenza, che incentivano la quota di nuove erogazioni in settori green e a basso rischio di transizione.
- **Del restante personale**, può essere prevista l'assegnazione di indicatori ESG quantitativamente misurabili, con peso del 10%, a titolo esemplificativo e non esaustivo correlati alla realizzazione di progetti finalizzati al supporto della strategia ESG declinata nel Piano Strategico 2021-2024, alla declinazione annuale di obiettivi ESG del medesimo Piano e alla conclusione di azioni progettuali correlate alla Thematic Review.

³⁵ Per maggiori informazioni si rimanda a gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Politiche di Remunerazione > Politica in materia di remunerazione (sezione I), paragrafo 6.5.

L'obiettivo correlato alla quota di nuove erogazioni in settori green e a basso rischio di transizione, declinazione annuale dell'obiettivo del Piano Strategico, è inoltre assegnato ai **responsabili e al personale delle funzioni commerciali** e alla **totalità dei ruoli delle reti retail e corporate** che coordinano, gestiscono o supportano la clientela appartenente al segmento assegnato (corporate, imprese).

Per il personale più rilevante il pagamento della parte variabile della remunerazione prevede una **quota up front** e cinque o quattro **quote differite annuali subordinate alla positiva verifica di future condizioni**³⁶.

INCENTIVO STI DELL'AD



Per le azioni maturate è previsto un **periodo di retention** (vincolo alla vendita) di un anno, sia per quelle ottenute up front, sia per le differite.

Per i **dipendenti** a cui non è assegnata la scheda obiettivi, il piano Short Term Incentive si basa sulla valutazione del responsabile della struttura di appartenenza in merito al raggiungimento degli obiettivi quali/quantitativi della medesima.

³⁶ Per maggiori informazioni si rimanda a gruppo.bancobpm.it > Corporate Governance > Politiche di Remunerazione > Politica in materia di remunerazione (sezione I) ai sensi delle disposizioni normative vigenti, paragrafo 6.6.2.

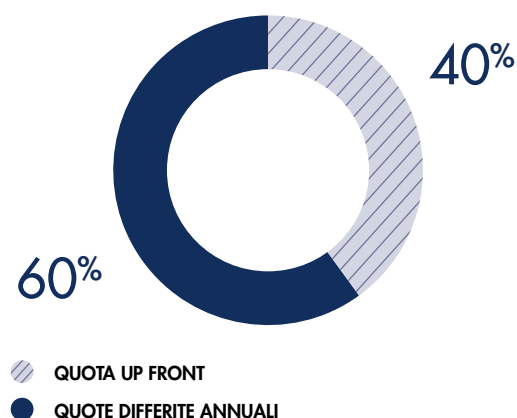
LONG TERM INCENTIVE (LTI)

Il piano long term incentive supporta il Piano Strategico 2021-2024, per perseguire risultati che creino valore nel lungo termine per gli azionisti e tutti gli stakeholder rilevanti, e prevede due periodi di valutazione (Piano LTI 2021-2023 e Piano LTI 2022- 2024³⁷).

L'incentivo correlato al Piano LTI è integralmente corrisposto in azioni ordinarie Banco BPM.

Le azioni riconosciute sono distribuite nell'arco di sei o quattro anni. Le azioni maturate sono soggette a un periodo di retention di un anno³⁸.

INCENTIVO LTI - SUDDIVISIONE IN QUOTE



DALL'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE ALLA VALORIZZAZIONE DEL TALENTO FEMMINILE: I MANAGER VALUTATI E VALORIZZATI SU PARAMETRI DI SOSTENIBILITÀ

I piani incentivanti di lungo termine, correlati al Piano Strategico 2021-2024, focalizzano l'attenzione dei manager, nel rispetto delle condizioni di capitale, di liquidità ed economiche, **oltre che su obiettivi di redditività e di de-risking anche su tematiche legate alla sostenibilità**: temi ambientali (raggiungimento della carbon neutrality), di governance (conseguimento di un certo livello di rating ESG), valorizzazione del talento femminile, creazione di una cultura di finanza sostenibile per tutti gli stakeholder del Gruppo nonché volontariato d'impresa a supporto di associazioni *non profit*.³⁹

I MECCANISMI DI RESTITUZIONE IN CASO DI MISCONDUCT

Sia per quanto riguarda lo STI sia per il LTI, al verificarsi di comportamenti di **misconduct**, come ad esempio provvedimenti di sospensione o violazioni di obblighi regolamentari, statutarie o comportamenti fraudolenti da cui è derivato un danno significativo alla clientela o a una società del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo può attivare meccanismi di restituzione di importi di incentivi già maturati o di sue quote, dal momento della loro maturazione fino ai successivi cinque anni⁴⁰.

³⁷ L'Assemblea dei Soci ha approvato il Piano LTI il 15 aprile 2021 e il 7 aprile 2022. Il 12 marzo 2024, il CdA di Banco BPM ha deliberato i termini essenziali dei piani di compensi basati su azioni di Banco BPM. I Piani, rientreranno nell'ambito della Politica in materia di remunerazione che il Gruppo adotterà per il 2024 (previa approvazione dell'Assemblea del 18 aprile 2024), per supportare il Piano Strategico 2023-2026 e allineare gli interessi tra management e azionisti, remunerando le risorse strategiche del Gruppo in funzione della creazione di valore nel medio-lungo termine. Con specifico riferimento all'incentivazione di lungo termine, il piano LTI 2024-2026 è allineato all'orizzonte temporale e agli obiettivi del Piano Strategico 2023-2026.

³⁸ Per maggiori informazioni si rimanda a Politica in materia di remunerazione (sezione I), paragrafo 6.8.1.3.

⁴⁰ Per maggiori informazioni si rimanda a Politica in materia di remunerazione (sezione I), paragrafi 6.7 e 6.8.1.4.

³⁹ Per maggiori informazioni si rimanda a Politica in materia di remunerazione (sezione I), paragrafo 6.8.1.2.

Business conduct

Riteniamo che il rispetto delle regole sia alla base di una società orientata a un modello di sviluppo sostenibile e equo.

Per questo agiamo secondo principi di comportamento basati sull'osservanza delle regole, sul rispetto dei diritti umani, sulla tutela dell'ambiente, sul contrasto al cambiamento climatico e la sua mitigazione.

Ci adoperiamo per garantire la trasparenza degli assetti proprietari e dei rapporti con la clientela, per contribuire all'efficienza dei mercati e alla promozione della concorrenza, per promuovere la correttezza dei comportamenti e l'efficacia dell'assetto organizzativo e dei controlli interni.

Ostacoliamo, anche attraverso processi di prevenzione, l'utilizzo dei meccanismi finanziari per operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Siamo consapevoli di quanto **la corruzione e il riciclaggio danneggino lo sviluppo economico dei territori**, violino i diritti umani delle persone e limitino la crescita dell'intero tessuto sociale e produttivo del Paese. Per questo **agiamo con determinazione per prevenire e contrastare questi fenomeni illegali** utilizzando tutti gli strumenti previsti per gli operatori del sistema finanziario. Inoltre, indipendentemente dalla sussistenza di vincoli normativi esterni, ci atteniamo a **regole di comportamento particolarmente rigorose**, quali la definizione di una regolamentazione interna in materia di **anticorruzione attiva e passiva, anche internazionale**, e l'estensione dell'applicazione del regolamento in materia di **antiriciclaggio** anche alle società del Gruppo e alle relazioni con controparti non direttamente soggette agli obblighi di cui al D.Lgs. 231/07.



ANTICORRUZIONE

46.905 ORE

di formazione

Destinate a

17.166

colleghi

0episodi di licenziamento
relativi ad episodi di
corruzione

Per il contrasto alle attività di riciclaggio e finanziamento del terrorismo il Gruppo sta investendo in un esteso piano di progettualità ad elevata componente tecnica anche attraverso l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale.

ANTIRICICLAGGIO

27.446 ORE

di formazione

Destinate a

6.799

colleghi

MODELLO
DI GESTIONE*CODICE ETICO E MODELLO DI
ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO EX D.LGS.231/01

LINEE GUIDA

in materia di rispetto e tutela dei **diritti umani**

REGOLAMENTO

in materia di gestione delle operazioni con
soggetti in conflitto di interesse

REGOLAMENTO

anticorruzione

REGOLAMENTO

antiriciclaggio

LINEE GUIDA

in materia di gestione delle **tematiche
ambientali, energetiche e di contrasto al
cambiamento climatico**

LINEE GUIDA

in materia di operatività nel settore dei
materiali e dei sistemi di armamento

LINEE GUIDA

in materia di **integrazione dei rischi di
sostenibilità** nella prestazione dei **servizi di
investimento**

REGOLAMENTO

in materia di **fiscalità**

*Per ulteriori approfondimenti:
gruppo.bancobpm.it > Corporate
Governance > Documenti Societari.
Per il Regolamento antiriciclaggio:
gruppo.bancobpm.it >
Antiriciclaggio
Per le Linee guida in materia di
gestione delle tematiche ambientali,
energetiche e di contrasto al
cambiamento climatico, le Linee
guida in materia di integrazione
dei rischi di sostenibilità nella
prestazione dei servizi di
investimento, il Regolamento in
materia di fiscalità, le Linee guida
in materia di rispetto e tutela dei
diritti umani, le Linee guida in
materia di operatività nel settore
dei materiali e dei sistemi di
armamento e la nostra posizione in
materia di "Cybersecurity e Privacy"
e il "Whistleblowing": gruppo.
bancobpm.it > Sostenibilità >
Codice Etico e Governance.

IL NOSTRO CODICE ETICO E LE NOSTRE POLICY

Il Codice Etico di Gruppo rappresenta la piena espressione di tutti i valori che ci guidano e che caratterizzano la nostra identità.

Negli ultimi anni abbiamo accelerato e rinforzato l'integrazione delle tematiche ESG nella nostra strategia e nel nostro modello di gestione attraverso politiche, presidi e processi che oggi rappresentano con chiarezza il ruolo della sostenibilità nella nostra cifra identitaria. L'integrazione di questi aspetti è particolarmente rilevante nel Codice Etico di Gruppo, in particolare nella sua duplice valenza **di elemento distintivo del nostro posizionamento valoriale e di strumento di governance**, che guida l'agire quotidiano di chi lavora con noi, le nostre prassi e i nostri processi.

Il Codice Etico ha un focus specifico sul **rispetto dei diritti umani** in tutti gli ambiti di attività del Gruppo, sul **contrasto ad ogni forma di discriminazione** e sul **rispetto e la valorizzazione delle differenze** di genere, età, etnia, nazionalità, religione, lingua, diversa abilità, orientamento e identità sessuale e appartenenza politica e sindacale.

Un altro importante impegno definito dal Codice Etico è quello che assumiamo rispetto al contrasto e alla mitigazione del cambiamento climatico. In qualità di intermediari finanziari, abbiamo **l'opportunità di sostenere la transizione della nostra clientela** in quella che si presenta come una delle principali sfide del nostro tempo. Contemporaneamente, come grande impresa, vogliamo operare per ridurre gli impatti diretti derivanti dalle nostre attività.

Il Codice Etico prevede che il Gruppo **si impegni e operi nel rispetto della legalità**, anche garantendo la tutela della **salute sul lavoro**, nonché per il **contrasto alla corruzione, alla criminalità organizzata e al terrorismo**.

Anche per questo motivo lo divulghiamo tra tutti coloro che operano per noi, direttamente o indirettamente, e chiediamo l'impegno a rispettarne i principi.

Il Codice Etico è alla base di un articolato modello di gestione, ovvero di un sistema di regole che disciplina le nostre attività e risponde alle **richieste del D.Lgs.**

231/01: quest'ultimo prevede un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società qualora vengano commessi, dal suo personale o da collaboratori, determinati reati nell'interesse o a vantaggio della stessa.

Da tempo, per ogni società del Gruppo, sono stati definiti i principi di comportamento e i controlli che devono essere attuati al fine di prevenire il rischio di incorrere nei reati previsti dal decreto, sia per quanto riguarda lo svolgimento dell'attività di impresa che le relazioni con le controparti.

In particolare, il modello identifica le fattispecie che potrebbero verificarsi in relazione all'attività aziendale, con riferimento anche alla corruzione attiva e passiva e ai reati ambientali e di violazione dei diritti umani.

Tale modello è costantemente aggiornato per accogliere le novità legislative e il necessario adeguamento dei processi interni e dei presidi posti in essere.

Allo **scopo di prevenire e intercettare eventuali comportamenti difformi, sono stabilite autonomie gestionali e segregazione di ruoli, attribuzioni di responsabilità e tracciabilità delle informazioni**.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 copre molti degli ambiti previsti dal D.Lgs. 254/2016 e afferenti alla sfera sostenibilità (vedi lo schema nella pagina seguente), pertanto **l'operatività aziendale risulta improntata su logiche che tengono conto della salvaguardia della relazione con gli stakeholder**.

I principi espressi nel Codice Etico si declinano poi nella normativa interna, per poter essere una guida concreta nelle nostre scelte e nel nostro agire. Per questo abbiamo redatto la **policy sul rispetto e la tutela dei diritti umani**, documento che pone particolare attenzione **al rispetto della dignità della persona, all'equità, all'inclusività e alla valorizzazione delle diversità, al contrasto ad ogni forma di discriminazione e molestia e alla protezione dei dati personali**.

Anche rispetto al settore dei **sistemi di armamento** abbiamo aggiornato la nostra operatività. In particolare, abbiamo previsto che il Comitato Sostenibilità, il Comitato ESG e la struttura sostenibilità fossero coinvolti nell'iter autorizzativo cui sono soggette le operazioni, affinché vengano valutati e verificati **gli impatti non finanziari prima della effettiva delibera**. Il CdA autorizza le operazioni in cui è previsto l'utilizzo di una linea di credito, previo parere non vincolante del Comitato ESG, e definisce e limita i Paesi, in particolare extra-NATO e extra-UE, con cui è possibile operare. Il Comitato ESG, inoltre, delibera per le operazioni che non prevedono l'utilizzo di alcuna linea di credito.

Abbiamo infine aggiornato **le linee guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico**, provvedendo ad integrare ruoli e responsabilità per una più efficace messa a terra delle nostre strategie e ad aggiornare le politiche di gestione degli impatti indiretti e diretti.

Come indicato nel Codice Etico e nella normativa interna in materia di sponsorizzazioni, prestiamo molta attenzione alla valutazione delle iniziative che sosteniamo e in particolare escludiamo a priori le iniziative presentate da partiti politici (o quelle che rivestono prevalentemente un fine politico) e quelle che sottendono una qualsiasi forma di discriminazione.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL CODICE ETICO



RESPONSABILITÀ E SOSTENIBILITÀ

Responsabilità e visione a lungo termine per coniugare crescita e solidità finanziaria con i principi di sostenibilità sociale e ambientale, creando **valore condiviso e durevole nel tempo**.



INTEGRITÀ

Impegno a costruire un rapporto di fiducia con tutti gli stakeholder, attraverso la **correttezza**, l'onestà, il rispetto delle leggi e della normativa interna e l'adesione ai principali trattati internazionali.



EQUITÀ E TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Impegno quotidiano e trasversale ad ogni nostro ambito di intervento nel **rispettare i diritti umani** e promozione di una cultura incentrata su di essi.



PROFESSIONALITÀ, VALORIZZAZIONE E RISPETTO DELLE PERSONE

Promozione e ricerca di professionalità e competenza per i componenti degli Organi sociali, i dipendenti e i collaboratori; **selezione attuata con criteri oggettivi e rispettosi delle pari opportunità**; politiche di prevenzione e azioni sanzionatorie di comportamenti lesivi della persona.



OBIETTIVITÀ E GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Adozione di adeguate misure a garanzia dell'**obiettività nelle relazioni** e che contribuiscono a evitare situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale.



RISERVATEZZA E CORRETTO TRATTAMENTO DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Attenzione nella protezione, nella riservatezza e nel corretto utilizzo dei dati e delle informazioni.



TRASPARENZA, CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI

Impegno per garantire che la rendicontazione, finanziaria e non finanziaria, sia **trasparente, tempestiva e comprensibile**. Promozione della cultura dell'*accountability* e rispetto del principio "*comply or explain*".



PROTEZIONE DELLA SALUTE

Attenzione alla **sicurezza e alla salute fisica e psicologica** delle persone che lavorano nel Gruppo.



TUTELA AMBIENTALE E CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Attenzione al nostro **impatto ambientale diretto e indiretto**. Consapevolezza del nostro **ruolo nella transizione green** e relativa attenzione nella **gestione di rischi e opportunità** a vantaggio nostro e di tutti i nostri stakeholder.



RADICAMENTO TERRITORIALE E CITTADINANZA ATTIVA

Attenzione ai territori di riferimento, valorizzazione delle specificità locali e partecipazione attiva nell'ambito delle realtà in cui siamo presenti.

BUSINESS CONDUCT E SOSTENIBILITÀ

AMBITI SOSTENIBILITÀ	MODELLO 231 MISURE PREVENTIVE
 AMBIENTE	Reati ambientali
 SOCIETÀ	Reati societari , reati tributari, reati di riciclaggio, auto riciclaggio e finanziamento al terrorismo, reati di abuso di mercato
 PERSONALE	Reati relativi alla sicurezza sul lavoro
 DIRITTI UMANI	Delitti contro la persona inclusi i reati di razzismo e xenofobia
 ANTI-CORRUZIONE	Reati corruttivi nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e fra privati

IL SISTEMA DI CONTROLLO DEL BUSINESS

Qualsiasi comportamento, messo in atto nell'esercizio delle proprie funzioni e contrario a tali norme, va inteso anche come violazione del Codice Etico e come tale può essere sanzionato internamente. Tutte le società del Gruppo sono tenute a recepire il sistema di regole previsto, inclusi i presidi organizzativi di cui abbiamo deciso di dotarci, adattandolo alle specificità dell'attività svolta.

L'adozione di corretti comportamenti è responsabilità di tutti: il compito di presidiare questi comportamenti è assegnato, in misura via via crescente, ai responsabili delle singole strutture, alle funzioni di controllo e agli organi di supervisione strategica e di controllo. **Il sistema di controllo integrato riveste un ruolo fondamentale in quanto favorisce la diffusione di una cultura volta alla consapevolezza e al presidio dei rischi, alla legalità e al rispetto dei valori aziendali.** Nel corso del 2023, si è provveduto pertanto a integrare ulteriormente le tematiche ESG nel sistema dei controlli interni, **esplicitando e ampliando le responsabilità di organi e funzioni aziendali in materia di integrazione e diffusione dei fattori ESG nei processi operativi e di valutazione e monitoraggio dei rischi inerenti.**

Il controllo sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo di ogni società del Gruppo dotata di un impianto 231/01 spetta al relativo Organismo di Vigilanza a cui possono essere inviate segnalazioni relative alla commissione di reati, fatti, omissioni e/o comportamenti non in linea con il Codice Etico, il modello organizzativo e le regole sottostanti⁴¹.

Poiché è sempre più necessario passare da una visione dei controlli, quale adempimento formale, ad una in cui la corretta gestione è parte integrante del "buon business", si sono attivati diversi **percorsi formativi** per tutti i livelli del personale, con il fine di promuovere una sensibilizzazione **sull'importanza del sistema dei controlli interni** per il raggiungimento di obiettivi di performance e conformità dell'azienda, necessari a salvaguardare costi, assorbimento di capitale e reputazione.

Sono inoltre proseguiti i percorsi formativi ad hoc per i responsabili dei controlli in Direzione Territoriale e i referenti controlli in filiale, per ampliare le competenze specifiche in tema di presidio e garanzia dei controlli.

⁴¹ Anche ai sensi D.lgs. 24/2023, emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

SISTEMA DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI

La segnalazione di eventuali comportamenti non conformi alle norme può avvenire in via prioritaria attraverso il Sistema Interno di Segnalazione delle Violazioni

(c.d. Whistleblowing) che funziona tramite una piattaforma web, EQS Integrity, o tramite gli indirizzi di posta degli Organismi di Vigilanza.

Il canale interno di segnalazione è stato rivisto nell'anno 2023 al fine di consentire a tutti gli utenti, interni ed esterni all'organizzazione, di segnalare eventuali violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea, di cui si è venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, e che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente. La piattaforma assicura la riservatezza e la protezione dei dati personali del segnalante, del segnalato e di tutte le persone coinvolte.

Nel corso del 2023 sono pervenute 11 segnalazioni, che hanno dato luogo a verifiche da parte della Funzione Audit (ad eccezione di 6 che non rientravano nel perimetro delle segnalazioni delle violazioni, in quanto semplici lamentele).

Dopo opportuni accertamenti, si evidenzia che **1 segnalazione** **afferisce a tematiche di sostenibilità in ambito "Personale"** senza riflessi 231/01.

All'ODV nel 2023 sono pervenute complessivamente 16 segnalazioni, tutte tramite la casella di posta elettronica OdV. 3 sono state inoltrate alla funzione Risorse Umane per l'avvio delle puntuali verifiche di merito. Per 2 non sono emersi elementi tali da avvalorare le segnalazioni e per la terza sono in corso le attività di competenza. Per tutte le segnalazioni pervenute è stato appurato che non erano afferenti all'ambito 231. L'Organismo ha comunque richiesto alle funzioni competenti di svolgere le opportune verifiche, ricevendone, tempo per tempo, specifico riscontro.

CANALE DI SEGNALAZIONE

NUMERO DI SEGNALAZIONI

ESITO



Piattaforma Whistleblowing

11

6

non rilevano aspetti potenzialmente rilevanti

4

non afferiscono a tematiche relative alla sostenibilità

1

afferisce a tematiche relative alla sostenibilità ambito "Personale" senza riflessi 231/01



Casella posta ODV

16

Richiesti approfondimenti a specifiche funzioni

GESTIONE DELLA FISCALITÀ

Nella consapevolezza che il **gettito fiscale** costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo **sviluppo economico e sociale della comunità**, ci impegniamo:

- al **rispetto del contesto legislativo fiscale** dei Paesi e dei territori in cui operiamo, alla prevenzione delle controversie e a una gestione complessiva che consenta di gestire correttamente e minimizzare il rischio fiscale;
- alla **corretta determinazione del carico impositivo** nel rispetto di quanto previsto e legittimamente consentito, senza ricorrere a operazioni o attività volte esclusivamente o prevalentemente ad ottenere risparmi fiscali, e senza proporre a clientela, personale e terze parti l'acquisto di prodotti o la conclusione di transazioni che abbiano tali fini;
- a una **gestione efficiente della tassazione** complessiva del Gruppo;
- al **versamento di tutte le imposte dovute e all'assolvimento puntuale degli adempimenti** richiesti dalle normative fiscali;
- all'adozione di adeguati presidi organizzativi e di un sistema di controllo interno che permetta la verifica della tempestività e della correttezza formale e sostanziale degli adempimenti tributari.

IL RISCHIO FISCALE

Nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi e nei processi aziendali di approvazione di operazioni straordinarie, **valutiamo gli impatti e i rischi fiscali connessi** a tali proposte.

Gestiamo con tempestività le eventuali tematiche di particolare rilevanza per eliminare o minimizzare il conseguente rischio economico e reputazionale. A tal fine, può essere interpellata l'Amministrazione finanziaria tramite le procedure di dialogo previste dalla legge (es. gli interpelli) o richiesto il parere di esperti esterni.

All'interno dei modelli organizzativi predisposti ai fini del D.Lgs. 231/01 è prevista la possibilità di **segnalare agli Organismi di Vigilanza presunte violazioni di norme tributarie**, attraverso i canali di segnalazione da questi presidiati.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state pianificate e portate a compimento le attività previste nell'ambito del **Tax Control Framework** di Gruppo che rappresenta un **efficiente sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale**.

Ci impegniamo a instaurare un rapporto di piena collaborazione con l'Amministrazione finanziaria, evadendo le richieste pervenute con la maggiore trasparenza e celerità possibile e avendo cura di non adottare mai condotte che possano, in qualche misura, ostacolare le attività di verifica dell'Amministrazione finanziaria, oppure produrre l'effetto di occultare i beneficiari effettivi dei flussi reddituali.



Nel complesso **il valore economico distribuito alla Pubblica Amministrazione nell'esercizio 2023 è stato pari a circa € 560 mln.**

CONTENZIOSI E SANZIONI

Nel corso dell'anno 2023 **non si sono instaurati contenziosi fiscali di rilievo con l'Amministrazione Finanziaria.**

Con riferimento all'attività di verifica, come segnalato lo scorso anno, a gennaio 2023 l'Agenzia delle Entrate ha avviato **nei confronti della Capogruppo una verifica fiscale** avente per oggetto i periodi di imposta 2017 e 2018. La verifica si è conclusa a settembre con la consegna del verbale di constatazione nel quale **non sono stati effettuati rilievi sostanziali** alla Banca, ad eccezione di un rilievo in merito al trattamento fiscale di un dividendo percepito a fronte del quale l'Ufficio provvederà alla rettifica diretta della perdita fiscale della Banca per il 2018 senza applicazione di sanzioni.

Con riferimento al contenzioso di Banca Akros, evidenziato lo scorso anno, relativo ad un atto di irrogazione di sanzioni per monitoraggio fiscale per l'importo di € 2,3 mln segnaliamo che con una sentenza depositata a gennaio 2024, la Corte di Giustizia Tributaria di Milano ha confermato l'atto di irrogazione di sanzioni. La Banca, convinta delle proprie ragioni, chiederà l'annullamento della sentenza davanti alla competente Corte di Giustizia Tributaria della Lombardia.

A giugno e luglio, l'Agenzia delle Entrate ha avviato una verifica fiscale verso la controllata Banca Akros (relativa al periodo di imposta 2018) e una verso Tecmarket (periodo di imposta 2020). Entrambe si sono concluse senza rilievi a nostro carico.

Con riguardo ai tributi minori, e in particolare a IMU e tributi locali, si segnala che le contestazioni notificate nell'anno 2023 sono 304 e che l'importo complessivo pagato nell'anno 2023 per imposte e sanzioni a titolo IMU e TASI ammonta a € 2,9 mln.

In relazione alla vicenda diamanti, già trattata approfonditamente nelle relazioni degli anni passati, si segnala che nel corso del 2023 le Procure di Verona e di Roma, preso atto dell'attività di ristoro attuata dalla Banca, hanno disposto il dissequestro dell'intera somma ancora sottoposta a vincolo pari a 83,8 milioni.

Per tutti gli ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione di bilancio nella Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100.

PRINCIPALI RISCHI

MODALITÀ DI GESTIONE / POLITICHE PRATICATE

NON CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

- Presidi organizzativi per il monitoraggio della normativa esterna e dell'aggiornamento / adeguamento interno
- Rafforzamento ed evoluzione del modello di gestione ex D.Lgs. 231/01
- Presidi organizzativi per il controllo della corretta applicazione della norma
- Informazione e formazione del personale
- Impianto disciplinare e sanzionatorio interno
- Sistema di segnalazione delle violazioni

NON CONFORMITÀ AI VALORI AZIENDALI E RELATIVE NORME DI AUTOREGOLAMENTAZIONE

- Presidi organizzativi per l'aggiornamento delle norme
- Informazione e formazione del personale
- Controllo della corretta applicazione della norma e impianto disciplinare sanzionatorio
- Sistema di segnalazione delle violazioni

RISCHIO DI MISCONDUCT NEI CONFRONTI DEI CLIENTI

- Processo di Product governance strutturato con decisionalità riservata a un comitato direzionale specifico (Comitato Nuovi Prodotti e Mercati)
- Informazione e formazione del personale
- Sistema di segnalazione delle violazioni

STRATEGIA

Abbiamo **abbracciato la sostenibilità** con convinzione.

L'**abbiamo integrata** nella nostra strategia di sviluppo, determinati a creare un valore che duri a lungo, che sia condiviso e che generi benessere diffuso.

Crediamo nell'opportunità di creare un modello economico più verde, inclusivo ed equo, lo dobbiamo soprattutto alle nuove generazioni.

Ascoltiamo con attenzione la società, osservandone i continui cambiamenti e l'evoluzione delle necessità, per sostenere i territori e facilitarne la crescita e il cambiamento.

Studiamo e aggiorniamo le nostre competenze per offrire risposte sempre efficienti a scenari in continua evoluzione.

SDGs





Sappiamo che quanto
facciamo ha un **impatto**.
Intendiamo, per quanto possibile,
lasciare un segno **positivo**.

Verona, Ponte Pietra

Il nostro Piano Strategico ESG

IL PIANO STRATEGICO 2023-2026: "SUSTAINABLE BANKING, PROUDLY SUPPORTING THE ITALIAN ECONOMY"

Grazie al lavoro delle colleghe e dei colleghi del Gruppo **abbiamo raggiunto e talvolta superato, con un anno di anticipo, i target del Piano 2021-2024.**

Il **nuovo Piano Strategico** si fonda su solidi pilastri e intende definire in maniera chiara strategie, **azioni e strumenti che puntano a una crescita sostenibile e alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.**

UN CONTINUO PERCORSO DI CRESCITA

Il nuovo Piano prosegue un percorso di crescita e innovazione intrapreso negli ultimi anni: ne rafforza la redditività e ne consolida la posizione patrimoniale, migliora il profilo di rischio, valorizza il business model e sviluppa l'operatività commerciale attraverso una più ampia adozione dei canali digitali.

Integra pienamente le tematiche di sostenibilità nella strategia, nel business e nelle attività del Gruppo.

2017-2019

RISTRUTTURAZIONE E TRASFORMAZIONE

- Integrazione organizzativa, commerciale e IT.
- Razionalizzazione rete e fabbriche prodotto.
- Derisking massiccio.

2020-2021

CONSOLIDAMENTO DEL MODELLO DI BUSINESS E DEL PROFILO PATRIMONIALE

- Modello commerciale digitale e multicanale.
- Miglioramento del profilo di rischio.
- Rafforzamento della redditività.

2022-2023

REDDITIVITÀ E CREAZIONE DI VALORE

- Valorizzazione delle ambizioni strategiche.
- Costante aumento della redditività.
- Rafforzamento della governance e della gestione dei rischi.
- Reshaping del modello bancassurance e pagamenti.
- Ottenimento del livello "Investment Grade" per i Credit Rating sul debito Senior di S&P, Moody's, Fitch e DBRS.

2023-2026

SUSTAINABLE BANKING

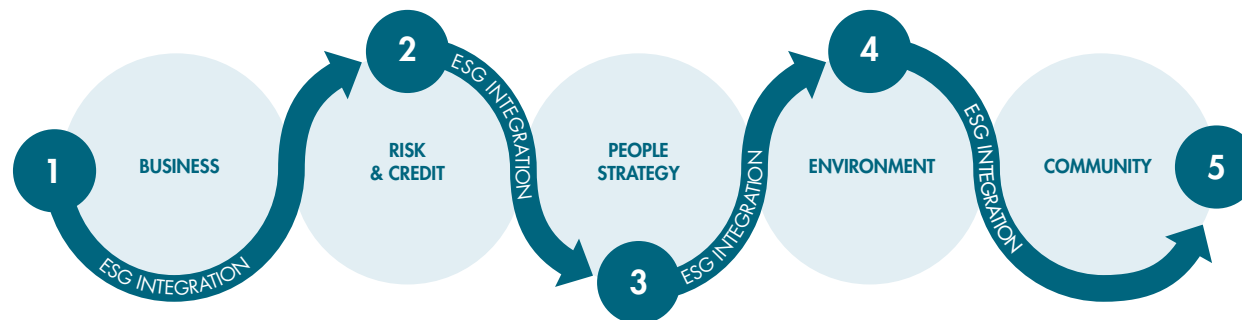
- Consolidamento leadership nel segmento aziende e CIB e sostegno alla transizione green.
- Rafforzamento wealth management e life insurance.
- Maggior valore dai recenti deal in ambito assicurazione danni e monetica.
- Ulteriore sviluppo dell'omnicanalità.
- Potenziamiento di tech innovation, lean banking e cybersecurity.
- Ulteriore rafforzamento del profilo patrimoniale.
- Empowerment di dipendenti e comunità.

ULTERIORE INTEGRAZIONE ESG NELLA STRATEGIA, NEL BUSINESS E NELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

	AMBIZIONI STRATEGICHE	OBIETTIVI DI PIANO STRATEGICO 2023-2026
E	Supportare i clienti nel percorso di transizione attraverso attività di consulenza e offerta commerciale, aprendo la strada a una strategia Net Zero	• Oltre € 10 mld medi annui di nuove erogazioni alle imprese clienti appartenenti ai settori green e con basso rischio di transizione e prodotti di finanziamento green verso le imprese clienti. • Confermato il run-off relativo ai settori legati al carbone fortemente impattati dalla transizione climatica. • Definizione target NZBA sui settori prioritari entro il terzo trimestre 2024 e sui restanti settori entro il 2026. • Oltre 3.000 ore di formazione ESG alle imprese clienti nel triennio.
	Rafforzare la gestione e il monitoraggio dei rischi climatici e ambientali	• Entro il 2026 il 100% delle delibere creditizie di aziende "large corporate" e di tutte le imprese operanti in settori altamente emissivi saranno oggetto di assessment ESG.
	Continuare a ridurre l'impatto ambientale	• Carbon neutrality su emissioni nette Scope 1 e 2 (anche tramite l'acquisto di crediti di carbonio) al 2024 e riduzione delle emissioni Scope 3 commuter del 40% al 2026 vs 2019. • Riduzione dei consumi di energia Scope 1 e 2 del 20% al 2026 rispetto al 2022 (< 480K GJ) al 2026 e ulteriore riduzione a circa 440K GJ al 2030) e conferma dell'utilizzo del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili.
S	Migliorare ulteriormente la nostra People Strategy, il ricambio generazionale, l'empowerment femminile e il work-life balance	• Circa 800 nuovi giovani assunti nel triennio, di cui circa 200 IT-tech specialist. • Nuova struttura di formazione "Academy" per sostenere un nuovo standard nello sviluppo delle competenze. • Iniziative di riqualificazione con un focus specifico su circa 500 operatori di sportello nel triennio. • Circa 140.000 giornate di formazione annue (al 2026 previste circa 200.000 ore formative dedicate alle tematiche ESG). • Incremento del 20% delle donne in posizioni manageriali al 2026 rispetto al 2023. • Evoluzione dello smart working: 40% delle giornate lavorate in modalità smart entro il 2026 per i dipendenti di sede (vs 30% nel 2023) e 20% delle giornate lavorate in modalità smart per i gestori della rete commerciale aventi portafoglio clienti con offerta a distanza > 30%.
	Rafforzare la nostra posizione di leadership come finanziatore del Terzo Settore	• Circa € 200 mln di nuovi finanziamenti al Terzo Settore nel 2026.
	Confermarsi top Community Bank con forte impatto sulle nostre comunità (con un focus sulle scuole e sulle tematiche educative)	• Oltre 100 iniziative annue per le comunità locali e le scuole. • Circa € 5 mln all'anno di elargizioni liberali e sponsorizzazioni per iniziative sociali e ambientali (anche attraverso le nostre fondazioni). • Oltre 4.000 ore annue di educazione finanziaria e consapevolezza ESG e oltre 2.000 ore annue di volontariato aziendale.
G	Conferma dei piani di incentivazione a breve e lungo termine per manager e dipendenti in linea con gli obiettivi ESG	• In arco Piano si lavorerà per rafforzare ulteriormente l'incentivazione ESG anche attraverso l'identificazione e il monitoraggio di nuovi KPI.
	Sostenere la nostra trasformazione digitale, con una forte attenzione alla privacy e alla sicurezza informatica	• Assunzione di oltre 200 professionisti in ambito IT nel triennio (solution architect, data scientist, specialisti di cloud e sicurezza informatica, project manager IT) di cui circa il 15% esperti in cybersecurity. • Incremento del 20% degli investimenti IT nel triennio di piano 24-26 rispetto al precedente triennio (€ 600 mln vs € 500mln). • Incremento del 20% degli investimenti cyber nel triennio di piano 24-26 rispetto al precedente triennio.
	Ulteriore miglioramento dei sistemi di misurazione del rischio ESG, in coerenza con l'evoluzione della regolamentazione esterna e della risk materiality	• Nel triennio del piano verranno rafforzati i sistemi di misurazione dei rischi ESG, con particolare riferimento sui rischi climatici e ambientali, connessi anche ai target NZBA che verranno definiti entro il 2026.
	Definire politiche di finanza sostenibile, in ambito investimenti proprietari e funding	• Nuova "policy" sugli investimenti sostenibili entro il 2024.
E + S + G Indirizzare risorse finanziarie verso aziende e iniziative sostenibili		• € 5 mld di nuove emissioni di green, social & sustainable bond e incremento al 40% della quota di corporate bond ESG sui corporate bond totali in arco Piano. • Miglioramento della gamma di prodotti ESG e rafforzamento della consulenza ESG in ambito wealth management e bancassurance vita.

RISULTATI ESG DEL PRECEDENTE PIANO STRATEGICO 2021-2024

Le istanze ESG del precedente Piano Strategico 2021-2024 hanno guidato l'attività di sviluppo del Gruppo attraverso i 5 pilastri: Business, Risk&Credit, People Strategy, Environment, Community.



BUSINESS

Proposta di **soluzioni, prodotti e servizi di consulenza che supportino la clientela nella transizione verso un'economia sostenibile.**

OBIETTIVI CHIAVE

	TARGET CUMULATO 2021-2024	31/12/2023
Quota di nuove erogazioni in settori Green e a basso rischio di transizione ¹	> 65%	> 54%
Mutui Green residenziali (cumulato nuove erogazioni) ²	€ 4 MLD	€ 1,8 MLD (di cui € 0,48 MLD nel 2023)
Acquisti di crediti fiscali su immobili (cumulato) ³	€ 3 MLD	€ 4,1 MLD (di cui € 1,7 MLD nel 2023)
Akros Lead Manager/Bookrunner di Bond ESG (cumulato)	€ 12,5 MLD	€ 24,2 MLD (di cui € 8,1 MLD nel 2023)
Portafoglio di proprietà in Corporate Bond: quota di Bond ESG	2020 8%	TARGET 2024 > 30% 29,1%
Emissione di Green & Social Bond (cumulato)	€ 2,5 MLD	€ 4,55 MLD (di cui € 2 MLD nel 2023)

¹ Nuove erogazioni alle imprese clienti appartenenti ai settori green o con basso rischio di transizione e prodotti di finanziamento green verso le imprese clienti.

² Mutui concessi alla clientela per edifici di classe A-B-C o ristrutturati per migliore efficientamento energetico.

³ Acquisti di crediti fiscali su immobili relativi a incentivi fiscali legati alla riqualificazione energetica e alla riduzione di rischi sismici.

RISK & CREDIT

Progressiva **integrazione dei rischi ambientali e climatici** all'interno delle **politiche creditizie** e del **framework di gestione dei rischi** finalizzato a garantire un più favorevole accesso ai capitali alle imprese che investono in attività green o che intendono intraprendere un processo di transizione e, al contrario, adottare politiche di esclusione e un approccio selettivo verso i settori ad alto rischio ambientale.

OBIETTIVI CHIAVE

	DURANTE L'ORIZZONTE DEL PIANO	31/12/2023
Stop a nuove erogazioni a settori legati al carbone fortemente impattati dalla transizione climatica:	RUN-OFF	€ 1,8 MLN (stock a fine 2023, -93% rispetto a fine 2022)
Nuove erogazioni al settore dei combustibili fossili dedicate a progetti di transizione	>80%	/ ⁴

⁴ Nonostante nel medio-lungo periodo la strada verso la transizione green in Italia e in Europa sembra ben chiara e tracciata, già nel 2022 la crisi energetica provocata da un aumento generale dei costi dell'energia e dal minor approvvigionamento di gas e prodotti petroliferi dalla Russia ha spinto i governi a rivedere la strategia di diversificazione energetica tenendo conto anche di fonti energetiche fortemente impattanti al fine di assicurare il necessario approvvigionamento energetico. Tale cambiamento di azione ha quindi rallentato l'adozione di misure finalizzate a ridurre, nel breve periodo, l'utilizzo di prodotti e di energia da fonte fossile.

PEOPLE STRATEGY

Approccio **people oriented** con promozione di una cultura aziendale basata su **diversità, inclusione** e **benessere delle persone**. Condivisione interna della **consapevolezza ESG** e **formazione** sulle tematiche di sostenibilità.

OBIETTIVI CHIAVE		
	TARGET AL 2024	31/12/2023 ⁵
Quota di donne in posizioni manageriali	> 30%	29,7%
Quota di nuove assunzioni giovani tra 20-30 anni	> 90%	96,5%
Giornate di smart working annuali	500.000	363.558
ESG Ambassador	> 100	98
Ore di formazione per dipendenti su temi ESG (cumulato)	400.000	443.750 (di cui 164.205 nel 2023)

⁵ I dati delle nuove assunzioni di giovani tengono conto dell'ultimo triennio. In tutto il documento, le ore di formazione ESG tengono conto della formazione effettivamente erogata nel corso del 2023, indipendentemente dal fatto che alcuni dipendenti non siano più in perimetro al 31/12/2023. La quota di donne in posizioni manageriali tiene conto delle società assicuratrici.

ENVIRONMENT

Riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂ con l'obiettivo di raggiungere la **carbon neutrality (Scope 1 + Scope 2)**.

OBIETTIVI CHIAVE			
	2019	TARGET AL 2024	31/12/2023
Consumo totale di energia diretta e indiretta (Giga Joule)	732K	588K	498K
Da migliorare al -30% entro il 2030			
CONFERMATO UTILIZZO AL 100% DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI CERTIFICATE			
Emissioni totali nette dirette & indirette (Scope 1 & 2 T-CO ₂ equivalenti)	17,5K	CARBON NEUTRALITY DURING L'HORIZONTE DI PIANO	
Emissioni indirette da pendolarismo (Scope 3 T-CO ₂ equivalenti)	16,6K	13,1K	11,1K
CDP Rating	B	A	B

COMMUNITY

Continuo **supporto al territorio attraverso il sostegno** ad iniziative di valore e confermando il ruolo di partner finanziario per il Terzo Settore.

OBIETTIVI CHIAVE		
	DURANTE L'ORIZZONTE DEL PIANO	31/12/2023
Liberalità e sponsorizzazioni per progetti sociali e ambientali (cumulato)	~€ 10 mln	€ 14,1 mln (di cui € 5,8 mln nel 2023)
Partner Istituzionale AIRC	5.000 ricercatori & 660 progetti	Sostegno continuo di 5.000 ricercatori e oltre 660 progetti
Iniziative sociali per le comunità locali, scuole e studenti (cumulato)	> 300 iniziative	432 iniziative (di cui 166 nel 2023)
Nuove erogazioni al terzo settore (cumulato)	> € 700 mln	€ 525 mln (di cui € 169 mln nel 2023)
Volontariato d'Impresa, consapevolezza ESG ed educazione finanziaria (cumulato)	> 10.000 ore	33.592 ore (di cui 9.402 nel 2022)

PARTNERSHIP E IMPEGNI

Attraverso l'adesione a iniziative internazionali, ci proponiamo di contribuire, con le nostre attività e con il coinvolgimento dei nostri stakeholder, a sfidanti obiettivi in materia di sostenibilità.

ADESIONE NEL 2021

UN GLOBAL COMPACT

Lanciato nel 2000, è una iniziativa delle Nazioni Unite che, basata su 10 principi, inerenti il rispetto dei diritti umani e del lavoro, la salvaguardia ambientale e la lotta alla corruzione da integrare nella gestione d'impresa, **incoraggia governi, imprese e società civile a collaborare per la creazione di un modello economico sostenibile e inclusivo.**

Banco BPM ha aderito al Global Compact nel dicembre 2021 e all'interno di questo documento è presente una **tabella di correlazione** fra le nostre attività e i principi del Global Compact.

TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES (TCFD)

Creata nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB), è una organizzazione internazionale volta a **incoraggiare le aziende a una maggiore trasparenza su rischi e opportunità associate al cambiamento climatico.** Nel 2017 la Task Force ha pubblicato le raccomandazioni per strutturare in modo efficace e trasparente la disclosure ambientale.

Banco BPM è supporter della TCFD dal dicembre 2021 e a partire da quell'anno redigiamo la Dichiarazione non Finanziaria tenendo in considerazione anche le raccomandazioni della Task Force. Una **tabella di correlazione** agevola la riconduzione dei diversi argomenti trattati alle quattro aree tematiche di disclosure (governance, strategia, gestione del rischio, metriche e target) definite dalla TCFD.

ADESIONE NEL 2023

NET-ZERO BANKING ALLIANCE (NZBA)

Nata nel 2021, su iniziativa delle Nazioni Unite, ha l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile attraverso il coinvolgimento del settore bancario.

L'adesione alla NZBA **impegna le banche ad allineare i propri portafogli crediti e investimenti all'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050**, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima, e a fissare un obiettivo intermedio entro il 2030, oltre che a dare disclosure dei progressi raggiunti.

Banco BPM ha deliberato l'adesione alla NZBA nel marzo 2023 e, a seguito di attente analisi e valutazioni, ha identificato 5 settori prioritari per la comunicazione dei target a 18 mesi dall'adesione:

- Oil & Gas;
- Power generation;
- Cement;
- Automotive;
- Coal⁶.

In particolare, Banco BPM, si è impegnato nel nuovo Piano Strategico 23-26 a definire i propri target sui settori prioritari entro il 3° trimestre 2024 e su tutti gli altri settori entro il 2026.

⁶ Si sottolinea che, sempre nell'ambito del Piano Strategico 2021-2024, in riferimento ai settori legati al carbone fortemente impattati dalla transizione climatica, Banco BPM si è già impegnato ad un progressivo run-off delle esposizioni esistenti.

IL NOSTRO ESG ACTION PLAN

Banco BPM, come evidenziato anche nel Piano Strategico 2023-2026, ha avviato a fine 2023 un nuovo Piano d'azione ESG al fine di rafforzare ulteriormente la governance della sostenibilità, razionalizzando i precedenti 7 workstream (cantieri) in 4 gruppi di lavoro ESG interconnessi (WS 1 - Risk Management; WS 2 - Credito; WS3 Finanza e Wealth Management; WS 4 - Disclosure, community e inclusion), supportati dalle funzioni di controllo, di data governance e IT e supervisionati dal Comitato ESG e dall'Amministratore Delegato.

INIZIATIVE CHIAVE

- Ulteriore consolidamento della misurazione interna del rischio climatico, dell'analisi degli scenari, degli stress test e della rendicontazione del rischio, compresa la sua divulgazione al pubblico.
- Miglioramento della copertura dei rischi sociali e di governance.
- Sviluppo di politiche di credito per la strategia Net Zero.
- Sviluppo della strategia ESG a livello di finanza e di Wealth Management.
- Rafforzamento dei controlli, dei processi e delle politiche organizzative ESG in linea con la nuova direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (CSRD).
- Rafforzamento interno ed esterno della consapevolezza ESG e finanziaria.



L'ascolto dei nostri stakeholder

L'ascolto dei nostri stakeholder è un momento molto importante nella definizione delle **scelte strategiche** così come nell'attività quotidiana. La condivisione di interessi e obiettivi con le comunità territoriali e finanziarie, nonché con le nostre persone, ci permette di individuare nuove modalità per far **evolvere il nostro business**.



AZIONISTI/COMUNITÀ FINANZIARIA

- **Call/Webcast** per presentazione risultati annuali e infrannuali.
- **Presentazione del Piano Strategico 2023-2026.**
- **Assemblea dei soci.**
- **Eventi** (banking conference, Roadshow e Reverse roadshow) e altri **incontri/call** organizzati per relazionarsi con la comunità finanziaria istituzionale.

EVENTI, INCONTRI E CALL

163

incontri con il mercato finanziario

Confrontarsi e misurarsi con le **aspettative degli azionisti e della comunità finanziaria nazionale e internazionale** è fondamentale per Banco BPM. Instaurando così una comunicazione trasparente e tempestiva di informazioni e delle strategie del Gruppo.



CLIENTI

- **Indagini di Customer Satisfaction** per rilevare la soddisfazione complessiva dei clienti e la propensione a consigliare Banco BPM.
- **Progetti di ricerca ad Hoc** per indagare servizi/prodotti e nuove modalità di utilizzo degli stessi.
- **Piattaforma di Customer Feedback Management (CFM)** per la raccolta di feedback istantanei sull'Experience dei clienti, riguardante l'utilizzo dei canali, le interazioni digitali e l'acquisto di prodotti e servizi.
- **Indagine sulle tematiche di sostenibilità**, rivolta alle imprese per comprendere i livelli di consapevolezza, i bisogni e le aspettative rispetto agli ambiti ESG.

INDAGINI

~320.000*

feedback da parte dei clienti

L'ascolto dei clienti è per noi un'azione fondamentale per raccogliere le esigenze e le future prospettive.

~320.000 feedback sono stati raccolti tramite:

- **indagine di Customer Satisfaction** in cui, tramite un indicatore riconosciuto a livello internazionale, viene misurato il grado di raccomandabilità di Banco BPM da parte del cliente;
- **altre indagini**, prevalentemente condotte tramite piattaforme dedicate, che si focalizzano sull'esperienza del cliente in vari ambiti: canali, attività transazionali, momenti salienti del ciclo di vita del cliente.

*Dato al 31 dicembre 2023. La numerica fa riferimento ai feedback raccolti dalla piattaforma CFM.



PERSONE

- **Gestore del Personale e Responsabili Strutture/Filiali** orientati all'ascolto attivo delle persone e al loro sviluppo professionale.
- **Canale di ascolto per la raccolta delle aspirazioni professionali** che consente alle persone di comunicare all'Azienda i propri obiettivi di crescita e sviluppo nell'ambito lavorativo.
- **Spazi di ascolto finalizzati a favorire lo sviluppo della cultura inclusiva e il benessere fisico e mentale in azienda.**
- **Road show**, incontri dal vivo con l'Amministratore Delegato, nel 2023 sono state 9 le tappe su tutto il territorio nazionale che hanno visto la partecipazione di 3500 colleghe e colleghi della Rete Commerciale.
- **Indagini** volte ad approfondire tematiche di interesse condiviso.

INDAGINE DI CLIMA AZIENDALE

Persone coinvolte

20.068

adesione 55%

Con l'obiettivo di percepire il vissuto delle colleghe e dei colleghi, **ascoltare le loro esigenze** e promuovere azioni di coinvolgimento e di condivisione della cultura organizzativa, è stata realizzata un'indagine di clima del Gruppo Banco BPM tramite un questionario distribuito a tutta la popolazione aziendale.



COMUNITÀ/AMBIENTE

- **Comitati Territoriali** ricorrenti, raccolgono esigenze di territorio e vengono coinvolti anche per l'analisi di materialità.
- **Fondazioni** previste statutariamente, sono 7 dislocate nei territori di riferimento storico allo scopo di rispondere ai bisogni sociali e ambientali in modo capillare.
- **Dialogo con le organizzazioni del Terzo Settore** attraverso la collaborazione con il Forum Nazionale.

COMITATI TERRITORIALI

7

a presidio del territorio

47

incontri

I **Comitati Territoriali** sono composti da esponenti del mondo economico, professionale e associativo. Il loro ascolto rappresenta uno strumento per mantenere un confronto continuo con i territori di radicamento, per accogliere ed intercettare i bisogni della comunità concretizzando iniziative e progetti.



FORNITORI

- **Albo fornitori**, il portale tramite il quale si ha un dialogo costante con i fornitori e si concretizza la relazione.
- **Indirizzo e-mail e numero verde dedicato.**
- **Questionario** inviato ai fornitori per assegnare un rating ESG.

RATING ESG

1.012

Perimetro di riferimento

98%

Risposte ricevute

Il **questionario ESG**, attraverso una metodologia di analisi, consente di valutare la performance di sostenibilità dei fornitori al fine di certificare la solidità degli stessi. Tale valutazione crea un'opportunità di dialogo che favorisce la consapevolezza dei fornitori sia in termini ESG che nel progresso delle loro pratiche aziendali.



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- **Risposta a questionari inerenti** informazioni su clienti/fornitori a supporto dei controlli dell'Amministrazione Finanziaria ed altre esplicite richieste.
- **Interazione** con l'Agenzia delle Entrate per le richieste di chiarimento in occasione di operazioni rilevanti, in merito all'interpretazione, all'applicazione o alla disapplicazione di norme di legge di varia natura relative a tributi erariali.

Sul territorio

- **Progetto scuola** per supportare istituti pubblici in situazioni di criticità.
- **Partecipazione** all'Assemblea Annuale ANCI (Associazione Comuni Italiani) per individuare specifiche esigenze oltre a presentare la nostra attività di dialogo con la PA locale.
- **Condivisione con Università della nostra esperienza e know how** attraverso interventi a master e/o a lezioni.

PROGETTO SCUOLA

> 200

Istituti scolastici supportati

Dal 2018 è stato avviato il **"Progetto scuola"** con l'obiettivo di rinnovare gli strumenti della didattica, implementare il materiale e le connessioni tecnologiche e aggiornare gli spazi comuni di socializzazione. L'iniziativa si concretizza attraverso l'ascolto delle esigenze di istituti pubblici presenti nei nostri territori che manifestano la necessità di nuove attrezzature o di interventi infrastrutturali.

Analisi di materialità

UN PROCESSO IN CONTINUO MIGLIORAMENTO

A partire dal 2022 la materialità si misura attraverso gli impatti che l'attività aziendale genera su economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

Nel 2023 abbiamo rafforzato il processo di impact materiality, avviato nel 2022, attraverso una più ampia attività di stakeholder engagement che si è focalizzata sugli impatti generati dal Gruppo Banco BPM con lo scopo di realizzare una lista prioritizzata di temi materiali.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT 2023: ATTORI COINVOLTI E METODOLOGIA

Lo stakeholder engagement è avvenuto tramite la compilazione di un questionario online, spesso anticipato da incontri di confronto e approfondimento sulla materialità. Attraverso il questionario, contenente un elenco di circa 50 impatti (attuali e potenziali, positivi e negativi), abbiamo richiesto agli intervistati di esprimere una valutazione da 1 - non importante a 5 - decisamente importante.

Per determinare l'importanza degli impatti si è poi utilizzata la media semplice delle valutazioni raccolte, ad eccezione degli impatti potenziali per i quali le valutazioni hanno tenuto conto anche della probabilità di accadimento (su una scala da 1 - molto bassa a 5 - molto alta).

La prioritizzazione finale è avvenuta attraverso la media semplice dei risultati delle diverse categorie di stakeholder coinvolti:

- **COMITATI TERRITORIALI:** 7 Comitati e oltre 70 persone coinvolte;
- **MERCATO FINANZIARIO:** oltre 50 operatori coinvolti (analisti equity e fixed-income sell-side e di agenzie di credit rating);
- **UNIVERSITÀ:** 2 università coinvolte (Università Cattolica del Sacro Cuore e Politecnico di Milano);
- **DIPENDENTI:** oltre 170 persone del percorso Key People e Talenti coinvolte;
- **MANAGER E REFERENTI PROGRAMMA ESG BANCO BPM:** 28 persone coinvolte;
- **SOCIETÀ DI CONSULENZA:** 3 persone coinvolte.

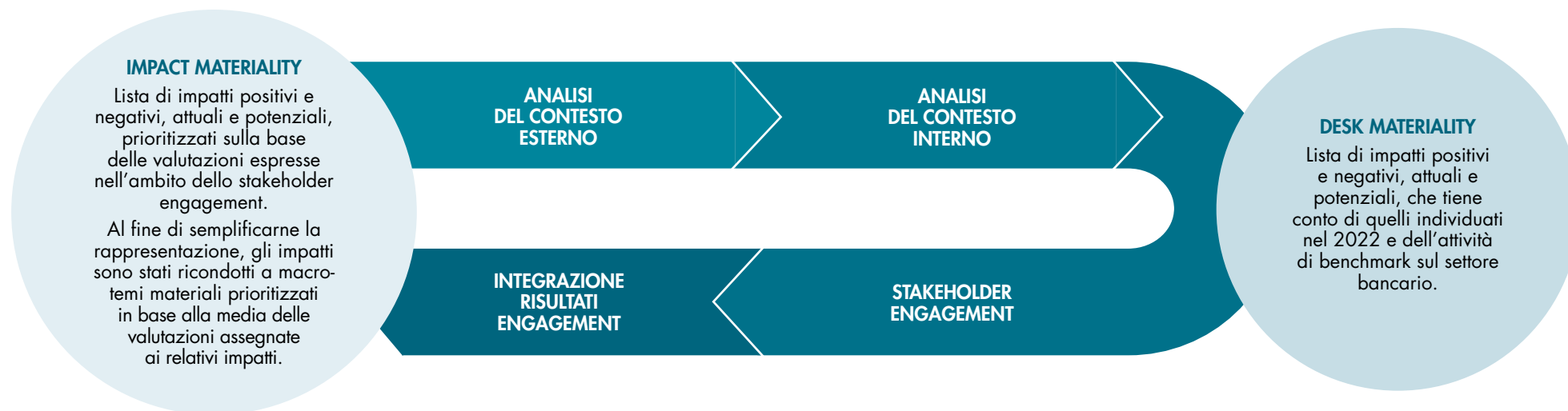
77%

di risposte ricevute rispetto al numero di soggetti coinvolti nell'indagine

IL PROCESSO DI MATERIALITÀ 2023

Il nostro processo di materialità ha tenuto conto di una analisi del contesto sia esterno (tematiche di sostenibilità legate all'Agenda 2030 dell'ONU, Action Plan sulla finanza sostenibile, normative italiane ed europee in ambito sostenibilità, materialità dei peer) che interno (impatto delle attività di business e iniziative legate alla progettualità ESG del Gruppo) che ha

condotto alla definizione nel 2022 di una lista di impatti che, ritenuta valida nel 2023 anche a seguito di un'attività di benchmark del settore bancario, è stata sottoposta alla valutazione dei nostri stakeholder al fine di realizzare una **lista prioritizzata di impatti e tematiche materiali**.



DALLA STRATEGIA ALL'AZIONE: I TEMI MATERIALI E LA GESTIONE DEL NOSTRO IMPATTO

PRIORITIZZAZIONE	TEMA MATERIALE	IMPATTI POSITIVI	IMPATTI NEGATIVI	AZIONI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI
1	REDDITIVITÀ E SOLIDITÀ PATRIMONIALE	- Creazione di valore sostenibile per gli investitori (azionisti e obbligazionisti) e la comunità. - Stabilità finanziaria del Paese. 		
2	BUSINESS CONTINUITY, CYBERSECURITY E PRIVACY	- Continuità e affidabilità dei servizi anche in caso di eventi avversi. - Tutela e corretto trattamento dei dati personali nei confronti dei terzi. - Consapevolezza della clientela su cybersecurity e privacy. - Resilienza informatica (capacità di prevenire gli incidenti informatici, resistere ad essi ed eseguire il ripristino in caso avvengano) del sistema finanziario. 	Potenziali attacchi informatici rilevanti verso i sistemi del Gruppo e dei suoi partner con eventuale conseguente perdita di fiducia, dati personali, risorse economiche da parte della clientela. 	Rafforzamento dei presidi di sicurezza fisica e informatica, sviluppo di partnership per identificare le minacce, adozione di policy e soluzioni di mitigazione dei rischi sulle infrastrutture e applicazioni a supporto del sistema IT della Banca Tra le azioni pianificate (nuovo Piano Strategico 2023-2026): - adozione del cloud facendo leva su un'architettura agile; - rafforzamento delle competenze chiave in ambiti IT e Data Governance; - rafforzamento dell'impegno sulla cybersecurity (+20% investimenti in ambito cyber rispetto al precedente piano e assunzione di specialisti, che rappresenteranno circa il 15% delle oltre 200 assunzioni previste in ambito IT e digital); - adozione di sistemi di intelligenza artificiale; - aumento degli investimenti IT a € 600 mln (+20% rispetto al precedente Piano).

PRIORITIZZAZIONE	TEMA MATERIALE	IMPATTI POSITIVI	IMPATTI NEGATIVI	AZIONI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI
3	FINANZA PER UNA TRANSIZIONE SOSTENIBILE	• Transizione sostenibile dell'economia (sia economica, sia sociale e ambientale). • Contributo alla consapevolezza della clientela sulle iniziative che contribuiscono allo sviluppo sostenibile. • Transizione delle imprese clienti verso un modello di business a basse emissioni. • Migliore efficienza energetica degli immobili del Paese. 	• Finanziamenti e/o investimenti verso attività controverse e con impatti sociali e ambientali negativi. 	• Rafforzamento dell'offerta di prodotti di finanziamento ESG (nel nuovo Piano previsti € 10 mld di nuove erogazioni annue verso settori green e a basso rischio di transizione), della consulenza ESG, della gamma di prodotti ESG in ambito Bancassurance Vita e del personale specializzato in tali prodotti e servizi. • Politiche del credito che supportano la transizione sostenibile. • Nuova policy sul finanziamento al settore degli armamenti. • Offerta di prodotti di investimento ESG. • Supporto consulenziale alle imprese per affrontare le sfide competitive in ambito ESG anche tramite workshop e incontri formativi per creare consapevolezza.
4	CLIMATE CHANGE		• Generazione di emissioni di CO₂ lungo la catena del valore (es. emissioni di CO₂ della clientela e dei fornitori) e conseguente rafforzamento e accelerazione dei cambiamenti climatici. 	• Migliore qualificazione interna della tassonomia ESG ai fini dei processi interni (es. raccolta delle informazioni rilevanti) e delle tematiche di disclosure (es. green asset ratio). • Promozione della consapevolezza ambientale tra dipendenti e clienti per favorire un minor impatto ambientale indiretto. • Net zero target setting entro il terzo trimestre 2024 per i settori prioritari ed entro il 2026 per i restanti settori. • Continua integrazione dei rischi ambientali e climatici nel framework di gestione del rischio. • Evoluzione dello smart working per ridurre le emissioni Scope 3 legate ai dipendenti (previste in riduzione del 40% rispetto al 2019).

PRIORITIZZAZIONE	TEMA MATERIALE	IMPATTI POSITIVI	IMPATTI NEGATIVI	AZIONI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI
5	GESTIONE, SVILUPPO, DIVERSITY & INCLUSION	- Creazione e mantenimento di un'occupazione di qualità. - Creazione di competenze per i dipendenti. - Valorizzazione e crescita dei talenti con impatti positivi sul territorio e sull'occupazione. - Creazione e diffusione della cultura della Diversity&Inclusion e valorizzazione delle pari opportunità con impatti positivi sulle persone, sulle minoranze e sulla società in generale. - Valore economico distribuito a dipendenti e collaboratori. 	- Potenziale scarsa competitività del capitale umano in un settore di pubblico interesse. - Potenziali disparità salariali con impatti negativi sulle persone, sulle minoranze e sulla società in generale. 	- Rafforzamento di iniziative di talent management e di sviluppo delle persone (percorsi personalizzati per circa 900 talenti e per le nuove assunzioni, iniziative di reskilling, etc.). - Misurazione delle competenze, valutazione dei risultati conseguiti e percorsi di sviluppo personalizzabili. - Creazione di una nuova Academy di formazione. - Formazione e iniziative interne in ambito D&I. - Valorizzazione di presidi organizzativi in ambito D&I e gestione dei talenti. "Impegno Manifesto" per condividere una comune cultura del rispetto. - Valorizzazione del talento femminile e aumento della quota di donne nel management (+20% di donne in posizioni manageriali al 2026 rispetto al 2023). - Rinnovo del contratto nazionale del settore del credito con rilevanti miglioramenti salariali. - Evoluzione del sistema di remunerazione nel nuovo Piano con una logica di retention delle persone.
6	CORPORATE CITIZENSHIP	- Contributo alle attività sociali di organizzazioni non profit, enti sanitari, di ricerca etc.. - Contributo all'educazione e alla formazione dei giovani e al loro inserimento nel mondo del lavoro. - Contributo all'arte e alla cultura del Paese. - Contributo alla consapevolezza finanziaria della comunità. 		

PRIORITIZZAZIONE	TEMA MATERIALE	IMPATTI POSITIVI	IMPATTI NEGATIVI	AZIONI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI
7	RAFFORZAMENTO DELLA RELAZIONE CON LA CLIENTELA E DIGITALIZZAZIONE	• Transizione digitale della clientela e del Paese. • Soddisfazione dei bisogni della clientela. • Contributo alla consapevolezza finanziaria della clientela. 	• Potenziale perdita di contatto con la clientela (marginalizzazione di alcuni gruppi di clienti o di determinate comunità non presidiate attraverso le filiali) e di occupazione a seguito della chiusura delle filiali. • Difficoltà nell'utilizzo di nuove tecnologie/applicazioni da parte della clientela. 	• Rafforzamento dei canali alternativi alla filiale (valorizzazione nel nuovo Piano di Webbank e 300 persone full time dedicate alla filiale digitale al 2026). • Riqualificazione/riconversione del personale delle filiali coinvolte nella razionalizzazione (soprattutto in ambito cash desk). • Miglioramento e ampliamento dei servizi da remoto per un uso efficiente ed efficace delle risorse.
8	CREDITO PER IL PAESE	• Ripresa e resilienza del sistema economico e sociale italiano. • Inclusion e finanziaria. 	• Potenziale perdita di opportunità legate al PNRR. 	• Utilizzo di strumenti finanziari agevolati (es. garanzie pubbliche). • Ruolo di co-finanziatore, grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR, di piani di ammodernamento, trasformazione digitale, transizione sostenibile. • Rafforzamento dei presidi organizzativi in ambito PNRR e relative iniziative di education, comunicazione e azione commerciale dedicata.
9	GESTIONE RESPONSABILE DELLA SUPPLY CHAIN	• Contributo alla creazione di una value chain sostenibile. • Valore economico distribuito alla catena di fornitura. 	• Potenziale violazione dei diritti umani e dei principi etici lungo la filiera. • Impatto ambientale indiretto della catena di fornitura (Scope 3). 	• Selezione e monitoraggio di fornitori anche in considerazione del possesso di certificazioni di sostenibilità (es. Qualità, Ambiente, Energia etc.). • Richiesta ai fornitori della presa visione del Modello 231 e del Codice Etico. • Raccolta di informazioni ESG della catena di fornitura per una migliore integrazione della sostenibilità in tutta la catena del valore.

PRIORITIZZAZIONE	TEMA MATERIALE	IMPATTI POSITIVI	IMPATTI NEGATIVI	AZIONI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI
10	RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	Riduzione dei consumi energetici, dei materiali di consumo e delle emissioni dirette di CO₂ da parte del Gruppo Banco BPM. 	- Impatto dell'attività del Gruppo Banco BPM sulle emissioni di CO₂. - Impatto potenziale dell'attività del Gruppo Banco BPM sui cambiamenti climatici. 	- Efficientamento energetico e carbon neutrality net Scope 1 e 2 emissions al 2024. - Utilizzo di energia elettrica da fonte rinnovabile. - Linee guida per un utilizzo responsabile dell'energia negli edifici aziendali e di politiche per la flotta aziendale. - Razionalizzazione nel nuovo Piano degli asset non strumentali e ottimizzazione degli spazi di lavoro. - Progetti di digitalizzazione e iniziative di compensazione della CO₂.
11	BUSINESS CONDUCT	- Diffusione di una cultura orientata ad etica, integrità, onestà, imparzialità e trasparenza. - Contributo economico alla Pubblica Amministrazione. 	- Potenziali controversie e altri procedimenti giudiziari associati a frodi, insider trading, antitrust, comportamenti anticoncorrenziali, manipolazione del mercato, negligenza etc.. - Potenziali episodi di corruzione. - Potenziali pratiche di riciclaggio di denaro. 	- Policy in tema di business conduct (es. MOG ex D.Lgs. 231/2001); procedure per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate. - Regolamento Anticorruzione; Regolamento Antiriciclaggio. - Regolamento in materia di fiscalità. - Predisposizione di un sistema di segnalazione delle violazioni in caso di comportamenti non conformi alle regole attraverso diversi canali di accesso (piattaforma Whistleblowing, casella di posta elettronica, sia cartacea che digitale, dell'Organismo di Vigilanza). - Formazione in ambito compliance, anticorruzione e antiriciclaggio.
12	WELFARE, WORK-LIFE BALANCE E WELLBEING	Benessere dei dipendenti (comprese iniziative di conciliazione vita professionale e lavorativa) e diffusione della cultura del benessere, della sicurezza e della prevenzione. 	- Potenziali patologie da stress da lavoro correlato. - Potenziali infortuni/near miss/malattie professionali. - Potenziale perdita motivazionale delle persone in azienda. 	- Evoluzione dello smart working (aumento relativamente ai dipendenti di sede e introduzione per alcuni gestori di rete). - Rafforzamento di programmi mirati per il reinserimento del personale in maternità. - Formazione in ambito salute e sicurezza sul lavoro. - Miglioramento e ampliamento dei servizi offerti in ambito welfare. - Iniziative di engagement dei dipendenti (intranet, eventi, workshop, etc.).

PRINCIPALI CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI DELLO STAKEHOLDER ENGAGEMENT E SULLA MATERIALITÀ 2023

Nessun tema è stato valutato "non importante" da parte degli stakeholder intervistati: anche le medie delle valutazioni relative alle tematiche che si posizionano agli ultimi posti (business conduct e al welfare, work-life balance e wellbeing) sono prossime alla soglia di "importante" (con un voto molto vicino a 3 su 5). Si confermano quindi, anche se con priorità talvolta diverse, i macro-temi materiali del 2022.

Nonostante il cambiamento (da una logica di rilevanza ad una di impatto), come nel 2022, **si confermano tra i temi più importanti la solidità patrimoniale e redditività; la business continuity, cybersecurity e privacy e tra i temi meno importanti la riduzione dell'impatto ambientale e il welfare, work-life balance e wellbeing.**

Il tema della digitalizzazione e del rafforzamento della relazione con la clientela, seppur considerato pienamente importante nel 2023, è stato ridimensionato in termini di rilevanza; al contrario si registra una maggiore rilevanza del tema della corporate citizenship.

Si conferma una forte attenzione, in crescita già nello scorso anno e in linea con la risk identification⁷, sul tema della business continuity, cybersecurity e privacy.

L'analisi di materialità 2023 è stata realizzata dalla struttura Sostenibilità, con il supporto di altre strutture specialistiche relativamente allo sviluppo del questionario, al campionamento e alla relazione con gli stakeholder coinvolti, condivisa col Comitato ESG e col Comitato Sostenibilità e dal CdA di Banco BPM.

PRINCIPALI STAKEHOLDER COINVOLTI	TOP 3 TEMI + IMPORTANTI	TOP 3 TEMI - IMPORTANTI
MERCATO FINANZIARIO	• Solidità patrimoniale e redditività • Business continuity, cybersecurity e privacy • Climate change	• Welfare, work-life balance e wellbeing • Riduzione dell'impatto ambientale • Business conduct
DIPENDENTI	• Solidità patrimoniale e redditività • Climate change • Finanza per una transizione sostenibile	• Business conduct • Welfare, work-life balance e wellbeing • Gestione responsabile della supply chain
COMITATI TERRITORIALI	• Solidità patrimoniale e redditività • Business continuity, cybersecurity e privacy • Climate change	• Welfare, work-life balance e wellbeing • Business conduct • Riduzione dell'impatto ambientale
ESPERTI ESG (UNIVERSITÀ)	• Climate change • Finanza per una transizione sostenibile • Business continuity, cybersecurity e privacy	• Business conduct • Welfare, work-life balance e wellbeing • Corporate citizenship
REFERENTI ESG INTERNI BANCO BPM	• Solidità patrimoniale e redditività • Business continuity, cybersecurity e privacy • Finanza per una transizione sostenibile	• Business conduct • Welfare, work-life balance e wellbeing • Riduzione dell'impatto ambientale

⁷ Per dettagli sulla risk identification si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi".

CREAZIONE DI VALORE

Abbiamo un forte legame con il territorio e ampi **orizzonti**.

Crediamo nell'**innovazione** e nella **sostenibilità** e promuoviamo l'**inclusione** e l'educazione finanziaria.

Il **valore** che ci interessa generare è **economico, sociale e ambientale**, condiviso con comunità resilienti che costruiscono un futuro sostenibile.

Misuriamo i risultati del nostro impegno attraverso l'impatto generato su società e ambiente.

SDGs



ISTANTANEE 2023

€ **1.264** MLN

Utile netto

53 p.b.

Costo del credito

€ **0,56**

dividendo per azione,
per un totale di
€ 848,5 mln

48%

COST/INCOME

3,5%

NPE Ratio lordo

45%

del **valore economico**
generato è distribuito
ai **dipendenti e**
collaboratori

14,2%

CET1
Fully loaded



La capacità di **superare**
i limiti fa parte del valore
che ci distingue.

Roma, Colosseo e Arco di Costantino

Valore economico generato e distribuito

Generiamo valore economico che viene distribuito tra i nostri principali stakeholder, ossia tra i soggetti che influiscono sull'attività del Gruppo.

VOCI (milioni di euro)	2023	2022 (*)
Interessi attivi e proventi assimilati	6.559	2.937
Interessi passivi e oneri assimilati (-)	(3.188)	(596)
Commissioni attive	1.992	1.998
Commissioni passive (al netto delle spese per le reti esterne) (-)	(207)	(150)
Dividendi e proventi simili	79	61
Risultato netto dell'attività di negoziazione	85	174
Risultato netto dell'attività di copertura	(1)	1
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto	(27)	(166)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(112)	9
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(516)	(483)
Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	2
Ricavi assicurativi derivati dai contratti assicurativi emessi e da cessioni in riassicurazione	109	46
Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(223)	(82)
Altri oneri/proventi di gestione	357	346
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	31	2
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	4.938	4.088
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	(3.682)	(3.131)
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	(1.256)	(957)

Le cifre racchiuse tra parentesi all'interno del presente bilancio indicano cifre negative, come perdite, debiti o saldi negativi.

*I dati del 2022 sono stati "restated" a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

Nel 2023 abbiamo distribuito il 75% del valore generato, principalmente ai nostri dipendenti, collaboratori, fornitori, azionisti e pubblica amministrazione, come evidenziato nel grafico¹.

Nel 2023 il valore economico generato è aumentato del 18% rispetto al 2022, grazie alla performance significativa realizzata dal Gruppo che ha consentito di ottenere il miglior risultato dalla nascita della Banca.

75%

quota del valore generato distribuito nel 2023

+18%

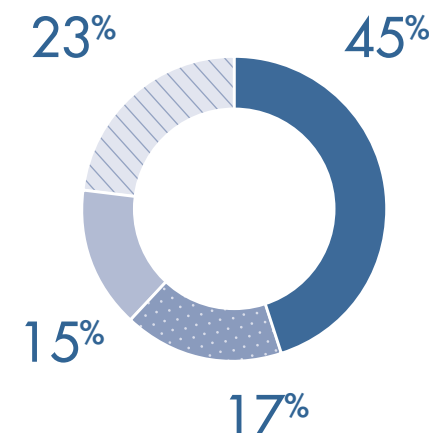
valore generato vs 2022

È proposta **la distribuzione agli azionisti di un dividendo di € 0,56 per azione²** (per un totale di € 848,5 milioni), con un significativo incremento rispetto all'anno precedente.

Assume inoltre rilevanza il valore distribuito alla pubblica amministrazione pari a € 560 mln (principalmente per le imposte indirette e per i contributi versati ai meccanismi di risoluzione e ai sistemi di garanzia dei depositi), mentre il **contributo alla collettività** è pari a circa **€ 5 mln** (di cui € 4 mln di utile 2023 assegnato al fondo beneficenza).

¹ Il grafico non evidenzia il valore che verrà distribuito alla comunità e all'ambiente di € 4 mln, come da proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 all'Assemblea dei Soci. Non considera inoltre le sponsorizzazioni a scopo sociale rientranti in altra voce del conto economico.

² La proposta di destinazione dell'utile verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci prevista in data 18 aprile 2024.



- DIPENDENTI E COLLABORATORI
- FORNITORI**
- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- AZIONISTI

**Il valore "Fornitori" è incluso nella voce del Conto economico consolidato "Altre spese amministrative".

Solidità patrimoniale e redditività

Solidità patrimoniale, redditività ed equilibrio finanziario sono fondamentali per qualsiasi impresa, in particolar modo per una banca che deve essere in grado di tutelare le risorse finanziarie della clientela anche nei periodi caratterizzati da condizioni sfavorevoli. Per tale motivo, puntiamo **ad assicurare solidità patrimoniale e generare una redditività che possa soddisfare nel tempo le aspettative dei nostri stakeholder garantendo un equilibrio finanziario duraturo**³.

MODELLO DI GESTIONE



SOLIDITÀ PATRIMONIALE E REDDITIVITÀ

Pianificazione degli obiettivi reddituali e patrimoniali, misurazione e controllo sulla gestione e sui risultati

EQUILIBRIO FINANZIARIO

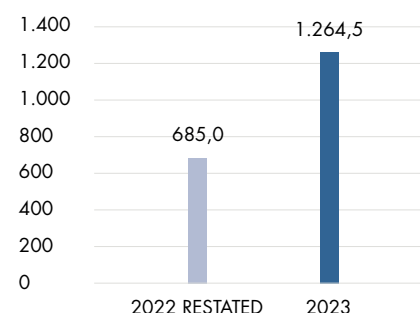
Garanzia di solvibilità e stabilità ed efficiente gestione delle attività finanziarie

SOLIDITÀ PATRIMONIALE E REDDITIVITÀ

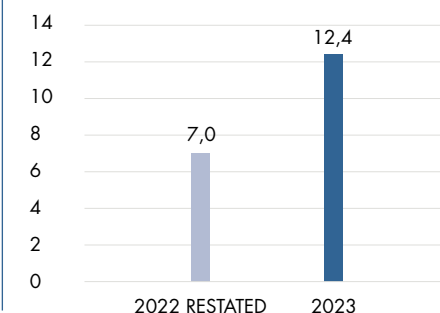
L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico ancora incerto anche per le recenti tensioni connesse al conflitto in Medio Oriente; tuttavia in tale contesto lo sforzo commerciale ed organizzativo del Gruppo ha permesso di registrare una positiva dinamica dei risultati operativi ed un'eccellente redditività. In particolare, il **margine di interesse** evidenzia un'ottima performance, risultando pari a **€ 3.289 mln**, con una crescita del 42% rispetto al 31 dicembre 2022.

Il **risultato della gestione operativa** sale a **€ 2.770 mln** rispetto a € 2.144 mln dell'esercizio precedente con un incremento del 29%. L'**utile netto** dell'esercizio si attesta a € 1.264 mln con una **crescita dell'85%** rispetto al 31 dicembre 2022. Gli eccellenti risultati consentono di formulare la proposta di distribuzione di un **dividendo pari a 56 centesimi** per azione con un payout del 67% (rispetto a 23 centesimi per azione nel 2022).

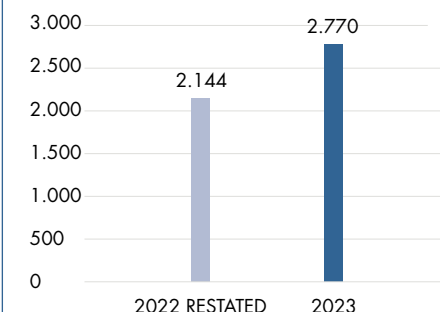
UTILE NETTO (IN € MLN)



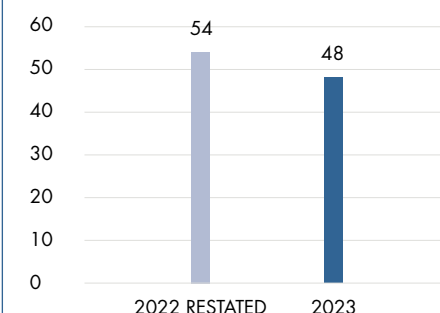
ROTE (IN %)



RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (IN € MLN)



COST/INCOME (IN %)



³ I dati presenti fanno riferimento al conto economico riclassificato consolidato. Maggiori dettagli sulla gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sull'identificazione e gestione dei relativi rischi sono disponibili all'interno della Relazione Finanziaria annuale del Gruppo Banco BPM. I dati del 2022 sono stati "restated" a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

Relativamente al miglioramento del **profilo di rischio**, il Gruppo ha impresso un'ulteriore accelerazione al processo di derisking, prevedendo in arco piano cessioni complessive per circa € 700 milioni, al netto delle operazioni già effettuate in corso d'anno, che consentiranno di raggiungere un'ulteriore contrazione dello stock di crediti deteriorati.

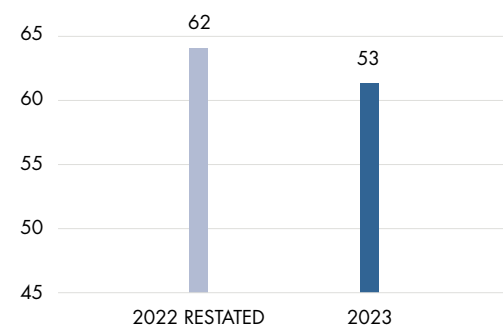
In particolare:

- il **costo del credito** (calcolato come rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti ed il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela al netto delle rettifiche di valore) risulta pari a **53 p.b.**, in riduzione rispetto a 62 p.b. di fine 2022;
- l'**NPE Ratio lordo** (rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali riferite all'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato") si è **ridotto al 3,5%** e l'**NPE netto** (rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti totali netti) è **sceso al 1,8%**. Entrambi superano il target del Piano Strategico 2021-2024.

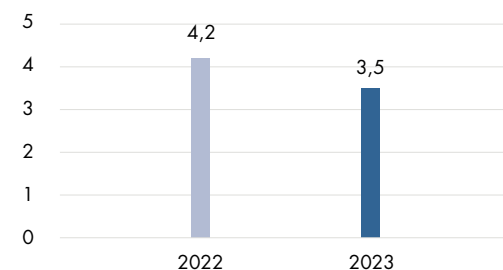
Abbiamo inoltre proseguito nel rafforzamento patrimoniale, superando ampiamente i requisiti minimi richiesti dalla BCE. Infatti, il **CET1 Ratio Fully loaded** (rapporto tra il capitale ordinario versato Tier 1 e le attività ponderate per il rischio) è pari a **14,2%**.



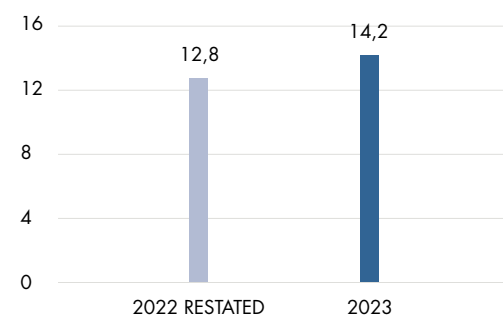
COSTO DEL CREDITO (IN PB)



NPE RATIO LORDO (IN %)



CET1 FULLY LOADED (IN %)



EQUILIBRIO FINANZIARIO

Abbiamo chiuso il 2023 confermando una solida posizione di liquidità. Infatti, il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)** è pari a **187%** e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** è superiore al **100%**, entrambi si collocano al di sopra dei requisiti minimi previsti dal regolamento (100%).

INDICE	DESCRIZIONE
LCR	Indicatore che individua la resilienza del rischio di liquidità della banca nel breve periodo e assicura che essa disponga di sufficienti risorse liquide di alta qualità per superare una situazione di stress acuto della durata di un mese
NSFR	Indicatore volto a favorire la resilienza a più lungo termine e incentiva la banca a finanziare la propria attività attingendo a fonti di provvista più stabili

ANALISTI CHE COPRONO IL TITOLO

A fine 2023 il titolo Banco BPM risultava “coperto” da parte di 16 case di ricerca azionaria: Bank of America Merrill Lynch, Barclays, Deutsche Bank, Equita, HSBC, Intermoneta, Intesa Sanpaolo, Jefferies, JP Morgan, KBWV, Kepler Cheuvreux, Mediobanca, Morgan Stanley, Redburn, Societe Generale, UBS (di cui 10 aventi raccomandazioni positive, 6 neutrali) con un target price medio pari a € 6,26 e con le quali è stato mantenuto durante l’anno un continuo dialogo.

CREDIT RATING ASSEGNATI A BANCO BPM AL 31 DICEMBRE 2022

Società di rating	Tipo di Rating	31/12/2023	31/12/2022
DBRS Morningstar	Lungo Termine sul Debito Senior e Rating Emittente di lungo termine / Trend	BBB / Stabile	BBB / Stabile
	Breve Termine sul Debito e Rating Emittente di breve termine / Trend	R-2 (high) / Stabile	R-2 (high) / Stabile
	Lungo Termine sui Depositi / Trend	BBB (high) / Stabile	BBB (high) / Stabile
	Breve Termine sui Depositi / Trend	R-1 (low) / Stabile	R-1 (low) / Stabile
Fitch Ratings	Lungo Termine Issuer Default Rating (IDR) / Outlook	BBB- / Stabile	BBB- / Stabile
	Breve Termine Issuer Default Rating (IDR)	F3	F3
	Lungo Termine depositi	BBB	BBB
	Breve Termine depositi	F3	F3
Moody's Investors Service	Lungo Termine su Debito Senior Unsecured e Rating Emittente / Outlook	Baa2 / Stabile	Ba1 / Stabile
	Lungo Termine sui Depositi / Outlook	Baa1 / Stabile	Baa2 / Stabile
	Breve Termine sui Depositi	P-2	P-2
S&P Global Ratings	Lungo Termine Issuer Credit Rating	BBB- / Positivo	-
	Breve Termine Issuer Credit Rating	A-3	-

Nel corso dell’anno 2023:

- DBRS Morningstar (“DBRS”), in data 12 ottobre 2023, ha confermato i rating di Banco BPM;
- Fitch Ratings (“Fitch”), in data 05 aprile 2023, ha confermato i rating a Banco BPM con Outlook “Stabile”;
- Moody’s, in data 21 novembre 2023, ha migliorato i principali rating di Banco BPM tra 1 e 2 notches;
- S&P Global Ratings, in data 7 novembre 2023, ha proceduto all’assegnazione di nuovi rating a Banco BPM, in area investment grade, con Outlook “Positivo”.

I medesimi rating di lungo e breve termine assegnati da DBRS Morningstar a Banco BPM sono stati assegnati anche alla controllata Banca Akros. Fitch Ratings ha confermato i ratings anche a Banca Akros, tra i quali ricordiamo Issuer Default Rating a lungo termine (LT IDR) e Issuer Default Rating a breve termine (ST IDR) uguali a Banco BPM.

CLIENTI

Guardiamo a persone, imprese e organizzazioni come partner di un **futuro condiviso**.

Un rapporto che si consolida giorno dopo giorno, nell'**ascolto** delle esigenze e nell'**evoluzione** dell'offerta secondo **l'innovazione tecnologica** e i cambiamenti sociali e ambientali.

Lavoriamo per **facilitare la vita** dei nostri clienti: render loro possibile cogliere ogni opportunità di **crescita sostenibile**.

SDGs



STAKEHOLDER

CLIENTI

ISTANTANEE 2023

> 8 MLD
di emissioni
obbligazionarie
ESG assistite da
Banca Akros

> 29%
di **bond corporate**
ESG sul totale dei
bond corporate in
portafoglio

52%
delle attività
del Gruppo è
rappresentato dal
credito alla clientela

€ 2 MLD
di green e social
bond emessi

86,1%
delle **operazioni** dei
PRIVATI sono state
effettuate da **remoto**

€ 19,4 MLD
di **nuovo credito**
alla clientela

€ 1,68 MLD
acquisto crediti fiscali
su immobili



Rendiamo **più semplice**
un **futuro sostenibile.**

Modena, Piazza Roma

Finanza per una transizione sostenibile

Siamo consapevoli del nostro ruolo per una crescita economica sostenibile e duratura.

Come intermediario finanziario, infatti, possiamo contribuire a indirizzare le risorse finanziarie, sia della clientela che del portafoglio di proprietà, verso attività sostenibili e a sostenere le imprese più virtuose o quelle che intendono intraprendere un percorso di transizione verso un modello più sostenibile.

“Nel nostro operato, riteniamo importante tener conto non solo di logiche economiche, ma anche degli eventuali impatti sociali e ambientali e per questo (...) nell'erogazione del credito, consideriamo gli impatti che generiamo anche attraverso un'attenta analisi dei parametri ESG.

Offriamo alla clientela prodotti e servizi che tengano in considerazione anche le tematiche ambientali, sociali e di buona gestione aziendale. Nell'ambito dei servizi di investimento, forniamo alla clientela tutti gli strumenti a nostra disposizione affinché possano decidere, in modo consapevole, se contribuire con le loro scelte alla transizione verso una economia sostenibile”

(Codice Etico Banco BPM).

ESG FACTORY PER CORPORATE E PMI: LA NOSTRA VISIONE PER UNA TRANSIZIONE SOSTENIBILE

Con il Piano Strategico 2023 – 2026, abbiamo rafforzato il nostro obiettivo di essere partner, in particolare delle piccole e medie imprese nei loro piani di sviluppo sostenibile, attraverso un set di strumenti quali:

- **Formazione ESG:** soluzioni e iniziative dedicate ai dipendenti per lo sviluppo di nuove competenze, per assistere le aziende clienti all'interno del progetto ESG Factory;
- **Consulenza ESG:** identificazione delle priorità di sviluppo ESG delle imprese attraverso la creazione di un ecosistema di partnership con i principali provider di soluzioni ESG e con il completamento del roll-out del questionario ESG (“diagnostic tool ESG”) da integrare nell'ambito dei processi di concessione del credito;
- **Offerta ESG:** suite completa di prodotti sostenibili, includendo soluzioni allineate alla Tassonomia UE, al fine di finanziare iniziative specifiche a supporto di una concreta transizione sostenibile.

FINANZIAMENTI AD AZIENDE E PRIVATI

Nello svolgimento della nostra attività di intermediazione finanziaria intendiamo garantire un più favorevole accesso ai capitali alle aziende che operano in attività green o che intendono intraprendere un processo di transizione o, al contrario, adottare politiche di esclusione e un approccio selettivo verso i settori ad alto rischio ambientale.

A questo fine stiamo lavorando per una progressiva integrazione dei fattori ESG all'interno delle politiche creditizie, nonché allo sviluppo di soluzioni di finanziamento volte a supportare le imprese nella realizzazione di progetti dedicati all'ambiente e a tutti gli ambiti della sostenibilità.

MODELLO DI GESTIONE



CREDITO A IMPRESE E PRIVATI

per promuovere
progetti sostenibili

FORMAZIONE ALLE AZIENDE

per il consolidamento del ruolo
di Banco BPM come partner
per la transizione sostenibile
delle aziende clienti

PRODOTTI E SERVIZI DI INVESTIMENTO

per rispondere alle
preferenze ESG dei
risparmiatori

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE E SERVIZI DI INVESTMENT BANKING

per raccogliere risorse da
destinare a iniziative con
impatti sociali e ambientali

INVESTIMENTI DELLE RISORSE FINANZIARIE DI PROPRIETÀ

in attività ESG per coniugare
obiettivi di rendimento con
obiettivi di sostenibilità

POLITICHE CREDITIZIE – ANALISI ESG

La valutazione dei fattori ESG e gli impatti dei potenziali rischi legati al cambiamento climatico sulle prospettive economico patrimoniali delle aziende, verso cui il Gruppo Banco BPM è esposto, sono stati integrati nel framework delle Politiche Creditizie a partire dal 2022.

Nel corso dell'anno la valutazione dei fattori ESG ha assunto un peso sempre più rilevante nel processo di concessione e di monitoraggio del credito; il framework delle Politiche creditizie, in particolare, si è arricchito di componenti specifiche, quali:

RISCHIO DI TRANSIZIONE

Indica l'impatto finanziario derivante dal processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio che potrebbe essere generato, per esempio, da cambiamenti normativi, tecnologici e dalle preferenze del mercato.

RISCHIO FISICO

Indica l'impatto finanziario derivante da eventi meteorologici estremi (acuto) o aumenti graduali della temperatura, nonché del degrado ambientale (cronico). Tale analisi viene condotta sia relativamente all'operatività aziendale (asset produttivi) sia agli immobili a garanzia.

QUESTIONARIO ESG

Questionario quali-quantitativo che si compone di domande, differenziate a seconda del settore in cui opera la controparte, che coprono l'area ambientale, sociale e di governance.

OPERAZIONE FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DELLA TRANSIZIONE

In presenza di controparti che non hanno intrapreso una strategia di decarbonizzazione la banca intende accompagnarle nel processo di transizione offrendo loro finanziamenti indirizzati a coprire gli investimenti.

Sono state introdotte delle logiche di valutazione ad hoc per specifici settori, selezionati dalla Banca nell'ambito dell'adesione alla NZBA, che si caratterizzano per un elevato impatto ambientale (c.d. **settori prioritari**); Automotive, Cement, Oil and Gas, Power Generation. Tali settori sono oggetto di strategie creditizie più stringenti, in particolare con riferimento a quelle controparti che non redigono un bilancio di sostenibilità e che, in generale, non hanno intrapreso un processo di transizione. In particolare, nell'ambito della valutazione del rischio di transizione, lo score è calcolato sulla base dei dati puntuali relativi alle intensità di emissioni di carbonio delle controparti e sulla loro distanza rispetto alle traiettorie settoriali di decarbonizzazione.

Si conferma l'applicazione di una **strategia di run-off** nei confronti dei settori legati al carbone, fortemente impattati dalla transizione climatica, coerentemente con l'obiettivo di ridurne progressivamente l'esposizione, come indicato nel Piano Strategico 2021-2024 e confermato dal Piano Strategico 2023-2026.

Con riferimento alle controparti operanti nei settori delle **Costruzioni e Attività Immobiliari** la valutazione del rischio di transizione viene effettuata sulla base della classe energetica del bene acquistato o dello sviluppo immobiliare oggetto di finanziamento.

Nel corso del 2023, oltre ad un rafforzamento nell'analisi della sostenibilità finanziaria delle iniziative immobiliari mediante l'adozione di KRI specifici, sono state avviate attività finalizzate all'allineamento dei requisiti per la classificazione degli investimenti immobiliari Green ai requisiti tecnici della tassonomia dell'Unione Europea, e all'incorporazione delle valutazioni del rischio fisico sull'asset a garanzia.

Le attività descritte sono soggette al monitoraggio in termini di valutazione della dinamica del rischio ESG del portafoglio crediti della Banca e del corretto utilizzo del framework (compilazione del questionario ESG e ricorso a finanziamenti destinati a supportare gli investimenti per la transizione).

Nell'ambito delle **Politiche Creditizie 2024**, l'assessment dei fattori ESG verrà integrato in maniera strutturata nella valutazione della sostenibilità finanziaria prospettica, mediante una valutazione delle capacità delle controparti di sostenere investimenti ESG finalizzati alla decarbonizzazione e l'utilizzo di un tool per la valutazione dei KRI prospettici.

Particolare attenzione verrà posta nella valutazione delle controparti operanti, sia nel settore Agrifood, attraverso l'utilizzo di un framework dedicato, sia nel settore delle costruzioni e delle attività immobiliari, per le quali la componente ESG verrà estesa all'intero portafoglio immobiliare.

QUESTIONARIO ESG

Il questionario ESG è obbligatorio per tutte le controparti che operano in settori ad Alto/Molto Alto rischio di transizione o in settori considerati prioritari o che redigono una Dichiarazione non Finanziaria/bilancio di sostenibilità.

La compilazione è comunque fortemente raccomandata per tutte le controparti. Al fine di catturare le peculiarità delle attività svolte dalle aziende clienti, il questionario è differenziato a seconda del settore di appartenenza della controparte.

Il questionario è diviso in due sezioni:

- **sezione qualitativa**, dedicata alla valutazione degli elementi di sostenibilità che possono contribuire alla mitigazione dei rischi ESG (es. strategie, policy, piani);
- **sezione quantitativa**, dedicata alla raccolta dei dati che consentono una valutazione del posizionamento dell'azienda in tema ESG.

Le evolutive del questionario ESG si sono concentrate sull'introduzione di domande relative a) al percorso di transizione green delle aziende clienti (domande su baseline dei piani di riduzione delle emissioni, target, etc.); b) alla presenza di fattori mitiganti rispetto al rischio fisico (presenza di un piano di business continuity e/o di polizze assicurative); c) a domande specifiche finalizzate ad integrare valutazioni di specifici aspetti sociali e di governance.

Si sottolinea infine come il Piano Strategico 2023 - 2026 preveda che entro il 2026 tutte le delibere delle aziende finanziate dalla banca e operanti in settori ad alta emissione¹ vengano prese previa compilazione del Questionario ESG e raccolta delle informazioni destinate ad una valutazione dei piani di decarbonizzazione ("diagnostic tool ESG").

¹ Settori a rischio di transizione Alto/Molto Alto (come da classificazione a fine 2023).

FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE

Con riferimento alle aziende, la nostra volontà di garantire un più favorevole accesso ai capitali da parte delle società attente alle sfide green è testimoniata dagli ambiziosi obiettivi indicati nel Piano Strategico 2023-2026.

In particolare, continueremo a supportare le imprese clienti nel loro percorso di transizione anche attraverso il credito e la nostra offerta commerciale. In tale ambito, nel corso del 2023 abbiamo erogato oltre € 7 mld di finanziamenti.

La quota di nuove erogazioni a settori green e a basso rischio di transizione e prodotti green è stata di oltre il 54%.

Sono comprese nel perimetro le nuove erogazioni alle imprese clienti appartenenti ai settori green o con un basso rischio di transizione e/o prodotti di finanziamento green verso le imprese clienti.

Nel corso dell'anno Banco BPM ha lavorato per sviluppare soluzioni di finanziamento coerenti con gli obiettivi definiti dalla tassonomia UE.

> 54%

Quota nuove erogazioni
in settori green e a basso
rischio di transizione e
prodotti green 2023



Di seguito una rappresentazione delle principali soluzioni a catalogo per supportare la transizione green delle nostre imprese clienti:

SOLUZIONI	DESCRIZIONE
FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO AZIENDE TASSONOMIA GREEN	• Prodotto di finanziamento, rilasciato nel 2023, volto a supportare gli investimenti delle aziende clienti finalizzati ad aumentare l'allineamento delle loro attività economiche ai criteri della tassonomia UE • Prevista una due diligence del progetto "green" da parte di un ente terzo indipendente con competenze su tematiche ESG che valuta la corrispondenza con i principi normativi previsti dalla tassonomia UE • La proposta è destinata in via prioritaria alle aziende: • con classificazione del rischio di transizione Medio / Alto / Molto Alto; • attive in settori (NACE) per i quali la tassonomia UE ha stabilito criteri tecnici per definire l'allineamento o meno dell'attività.
APPROCCIO PER LA TRANSIZIONE GREEN	• Soluzione di finanziamento, rilasciata nel 2023, che consente alle imprese di realizzare i propri piani di investimento "low carbon" in linea con gli obiettivi ambientali UE² • L'azienda cliente fornisce alla Banca un report di sintesi del progetto green per cui viene richiesto il finanziamento il cui obiettivo è riconducibile ad uno di quelli previsti dalla Tassonomia UE
FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI CON OBIETTIVO SOSTENIBILITÀ	• Prodotto che offre all'azienda cliente la possibilità di aggiungere una "clausola ESG" e collegare il costo del finanziamento al raggiungimento e/o mantenimento di obiettivi ESG • I KPI di carattere ambientale, sociale o di governance legati all'obiettivo ESG devono essere coerenti con attività e obiettivi dell'azienda, facilmente misurabili, monitorati annualmente e scelti all'interno di un elenco predefinito • Nel corso del 2023, per rispondere ad esigenze di mercato complesse e sfidanti, è stato ampliato l'elenco dei KPI ESG introducendo tematiche come la mobilità sostenibile per veicoli con alimentazione elettrica/ibrida o parità di genere o politiche antitrust
SACE GREEN LOAN	• Finanziamenti agevolati coperti dalla garanzia SACE volti a supportare i progetti aziendali in grado di agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e promuovere iniziative volte a sviluppare una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti
FINANZIAMENTO DI IMPIANTI FONTI ENERGIA RINNOVABILE (FER)	• Soluzioni finanziarie per supportare le PMI in progetti di investimento aziendali in impianti di produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili

Si segnala inoltre come nel corso dell'anno sono proseguite le erogazioni riconducibili al **plafond "Investimenti Sostenibili 2020-2023"**, volto anche a finanziare le progettualità in ambito "green transition" delle aziende clienti.

In tale contesto, è stato stipulato uno specifico accordo, che avrà termine nel corso del 2024, con Cassa Depositi e Prestiti ("CDP investimenti sostenibili") dedicato alle PMI e alle Mid-Cap italiane. L'obiettivo è quello di sostenere l'accesso al credito delle aziende domestiche di minori dimensioni e agevolarne la transizione verde verso un modello di economia sostenibile, migliorando contestualmente le prospettive occupazionali.

² Si fa particolare riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla protezione delle acque e delle risorse marine, all'economia circolare, la prevenzione della biodiversità e alla prevenzione dell'inquinamento.

FINANZIAMENTI A PRIVATI

Nell'ambito del finanziamento a Privati, Banco BPM si è impegnato a supportare i clienti nell'acquisto di immobili ad alta classe energetica e nella realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli immobili.

In tale contesto, un importante strumento messo in campo in questo ambito è rappresentato dal mutuo con il "green factor"³.

In particolare, i mutui con la clausola "green factor" permettono ai clienti di ottenere uno sconto sul tasso a fronte di interventi di efficienza energetica sull'immobile.

La clausola è attivabile durante tutta la vita del finanziamento a condizione che:

- si realizzi una riduzione dei consumi di almeno il 30% o
- si migliori di due classi la valutazione energetica dell'abitazione⁴.

Il prodotto è sviluppato in coerenza con i principi del progetto Energy Efficiency Mortgages Initiative (EeMI)⁵.

Al fine di ampliare il Catalogo Prodotti con un'offerta mutui green più completa e allineata a quella dei principali player presenti sul mercato, a partire da ottobre 2023 Banco BPM ha lanciato una promo mutui per chi acquista un immobile in classe energetica A o B prevedendo una riduzione dello spread applicato in misura pari a 10 bps. La presenza del "Green Factor" mantiene il segno distintivo per la nostra offerta e si affianca alla nuova promo.

Per supportare i clienti nella scelta, abbiamo messo a disposizione un simulatore di costi e benefici che tiene conto sia del potenziale energetico dell'immobile che delle agevolazioni fiscali in vigore.

Nel corso dell'anno risultano essere stati erogati **€ 0,48 mld** in mutui green residenziali.

Rientrano in questo perimetro i mutui relativi all'acquisto di immobili in classi A, B e C o ristrutturati per efficientamento energetico.

³ L'offerta riguarda tutti i mutui accesi con finalità di acquisto, costruzione, ristrutturazione e acquisto con contestuale ristrutturazione.

⁴ La riduzione dei consumi è misurata come variazione dell'Indice di Prestazione Energetica non rinnovabile globale (EPgl, nren) mentre il miglioramento di due classi della valutazione energetica dell'abitazione è rilevato attraverso l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) ante e post lavori.

⁵ Iniziativa europea volta alla creazione di un mutuo per l'efficienza energetica standardizzato a livello europeo, per incentivare la riqualificazione degli edifici e l'acquisto di proprietà altamente efficienti attraverso condizioni finanziarie favorevoli.

CREDITO AL CONSUMO

Anche nel corso del 2023, nell'ambito del credito al consumo, Banco BPM ha dimostrato la sua vicinanza ed attenzione ai bisogni delle famiglie, riservando in determinati momenti dell'anno finanziamenti a condizioni vantaggiose.

È stata posta una particolare attenzione ai giovani under 36, che hanno avuto accesso a un'offerta dedicata. Inoltre, sono state fornite altre offerte dedicate ai finanziamenti legati alle spese ecosostenibili (**offerta green**).

Nell'ambito del Programma .DOT, volto ad una radicale trasformazione delle modalità con cui Banco BPM intende servire e rapportarsi con la propria clientela, nel corso del 2023 ai clienti è stata data la possibilità di sottoscrivere un prestito a distanza senza recarsi in filiale (**OAD – offerta a distanza**). A fine 2023, inoltre, è stato completato il progetto per l'introduzione del canale Self grazie al quale un cliente può richiedere un prestito Agos in autonomia direttamente con il proprio Internet Banking.

CREDITI FISCALI SU IMMOBILI

L'offerta green di Banco BPM si compone inoltre di prodotti e servizi associati al cosiddetto "superbonus", per il quale abbiamo confermato anche per il 2023 la possibilità per clienti privati, condomini e imprese, di cedere i crediti fiscali derivanti da interventi di efficientamento energetico e riduzione del rischio sismico.

I principali prodotti a catalogo destinati a supportare operazioni di miglioramento energetico e strutturale, legate ai bonus fiscali sono:

- **Credito Condominio Energy Efficiency:** per finanziare lavori di efficientamento energetico su edifici condominiali attraverso un prestito caratterizzato da un pricing dedicato;
- **Anticipo Superbonus Consumatori:** per offrire a clienti privati e condomini la copertura finanziaria durante il tempo intercorrente tra l'avvio dei lavori ed il loro completamento e l'incasso dei crediti fiscali maturati e ceduti al partner finanziario Cherry Bank Spa;
- **Anticipo Contratti Riqualificazione Edifici:** finalizzato all'anticipo delle risorse finanziarie alle imprese costruttrici e di fornitura di impianti che praticano lo sconto in fattura.

Nel corso dell'anno risultano contrattualizzati acquisti per crediti fiscali su immobili per un importo di circa € 1,68 mld.

Se sommati con gli acquisiti dei due anni precedenti (€ 2,43 mld), Banco BPM ha raggiunto l'obiettivo prefissato nel Piano Strategico 2021-2024 legato ad acquisiti di crediti di imposta superiore a € 3 mld⁶.



⁶ Si fa riferimento agli acquisiti di crediti fiscali su immobili relativamente ai bonus fiscali, in particolare riguardanti: incentivi fiscali legati alla riqualificazione energetica e la riduzione di rischi sismici.

INCLUSIONE FINANZIARIA

Lo sviluppo economico diffuso e il contrasto a situazioni di difficoltà sono fondamentali per una comunità inclusiva e sostenibile. Per questo motivo la nostra offerta comprende anche strumenti e agevolazioni che possano mettere i nostri clienti nelle condizioni di disporre di risorse finanziarie per realizzare i loro progetti o superare momenti di difficoltà.

FAMIGLIE E AZIENDE COLPITI DA EVENTI CALAMITOSI

Anche nel 2023, Banco BPM ha confermato il proprio impegno a supportare famiglie e aziende colpite da eventi calamitosi.

Per le persone residenti in aree colpite da eventi sismici, si segnala la **sospensione delle rate dei mutui e dei prestiti**. Inoltre, utilizzando fondi appositamente stanziati dallo Stato, sono stati erogati **finanziamenti destinati alla ricostruzione degli immobili/beni danneggiati** oppure finalizzati al pagamento delle imposte.

DONNE

Banco BPM aderisce al protocollo sottoscritto nel 2019 dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dalle Organizzazioni sindacali di settore.

Tramite questa iniziativa la banca è impegnata a **sospendere il pagamento della quota capitale dei mutui ipotecari e dei prestiti** per un periodo massimo di 18 mesi nei confronti delle donne vittime di violenza di genere e inserite in percorsi di protezione che si trovano in situazioni di difficoltà economica. A novembre 2023 tale protocollo è stato prorogato fino al 2025.

Inoltre, Banco BPM nell'ambito della soluzione di finanziamento con "Obiettivo Sostenibilità" prevede la possibilità di selezionare uno specifico KPI volto a valorizzare gli sforzi aziendali in favore delle pari opportunità. L'impresa beneficiaria del finanziamento viene premiata con una riduzione del tasso di interesse in caso di un trend positivo del numero delle dipendenti donne rispetto alla totalità delle risorse umane impiegate.

Infine, nel corso dell'anno Banco BPM ha aderito al **"Protocollo ABI: contrasto della violenza contro le donne"**. L'intesa è finalizzata a favorire iniziative di formazione e informazione sugli strumenti pubblici e privati disponibili per sostenere i diritti delle donne e della parità di genere e per supportare la consapevolezza che le donne, in termini economici, finanziari e lavorativi, sono elemento di rilievo.

GIOVANI

Per supportare i giovani nei loro progetti di vita abbiamo ideato il **Mutuo You Giovani Green** rivolto a chi ha meno di 36 anni per l'acquisto della prima casa. Questo mutuo offre la possibilità di ottenere fino al 100% del valore dell'immobile, grazie alla Garanzia del Fondo Prima casa (c.d. Consap) e prevede tassi agevolati, azzeramento delle spese di istruttoria e delle spese di incasso rata. Nel corso del 2023, il 41% del totale dei mutui ipotecari erogati per l'acquisto della prima casa, corrispondente a circa €850 mln, ha visto come beneficiari clienti rientranti nella categoria "under 36".

Infine, è attiva l'iniziativa **Prestito studenti con Garanzia Consap** che consente ai giovani tra i 18 e i 40 anni meritevoli, ma privi di mezzi finanziari sufficienti, di intraprendere un percorso di studi, grazie al supporto economico rappresentato da un prestito garantito dal "Fondo per il credito ai giovani" e gestito da Consap s.p.a.

Nel corso del 2023 si sono conclusi i lavori di restyling del prodotto sia in termini di condizioni applicate (tassi, durata massima) sia in termini di experience digitale dello studente.

Infine, come evidenziato in precedenza sono state previste condizioni favorevoli ai Giovani under 36 nell'ambito del credito al consumo.

ANTIUSURA

Anche nel 2023 è proseguita la **collaborazione con diverse fondazioni antiusura⁷ che garantiscono fino al 100% dell'importo del finanziamento concesso** (generalmente non superiore a € 30.000). Tali erogazioni sono destinate a contrastare il possibile ricorso a canali illegali del credito da parte di soggetti in difficoltà ed è destinato tipicamente al sostegno delle necessità più importanti (es: pagamento bollette, affitti arretrati, cartelle esattoriali, etc.).

Nel corso dell'anno, inoltre, Banco BPM ha predisposto un prodotto di finanziamento per le aziende finalizzato a contrastare il fenomeno dell'usura, sviluppato nell'ambito di un accordo sottoscritto da Ministero degli Interni e ABI.

Operazioni realizzate

87

Operazioni garantite

633

Importo impegnato

€ 1,2 MLN

Debito residuo garantito

€ 7,7 MLN

FINANZA AGEVOLATA

Tra le iniziative di finanza agevolata di maggior rilievo nei confronti delle aziende si cita il plafond stanziato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) "**Cartolarizzazione Sintetica**" di circa € 900 mln valido fino a giugno 2023.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita l'operatività legata al **Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese** (FGPMI) estesa anche alle aperture di credito a breve termine e ai crediti di firma, nonché alle garanzie sui portafogli di finanziamenti.

Nell'ambito dei finanziamenti coperti dalla garanzia SACE, dal 1° luglio 2022 è stata resa operativa da parte di SACE, la nuova misura agevolativa collegata: la "**Garanzia SACE SUPPORTITALIA**". Si tratta di finanziamenti agevolati garantiti da SACE, emessi fino al 31/12/2023, destinati alle imprese in grado di dimostrare che la crisi, derivante dall'aggressione militare russa contro la Repubblica Ucraina, ha comportato dirette ripercussioni economiche negative sulle loro attività imprenditoriali.

ACCORDO CASSA MICROCREDITO

Nell'ambito delle nuove iniziative, Banco BPM ha siglato un accordo di segnalazione dei pregi con Cassa del Microcredito. L'obiettivo dell'accordo consiste nel **mettere in relazione la nostra clientela con un Operatore di Microcredito** che può erogare direttamente fondi previsti dalla normativa in materia.

Attivando questo servizio la banca rende così ulteriormente tangibile la propria ambizione strategica alla sostenibilità consentendo l'accesso al credito per le imprese⁸, permettendone l'avvio e lo sviluppo, il sostegno e la crescita.

TERZO SETTORE

Nell'ambito del Terzo Settore sono stati accordati finanziamenti destinati a sostenere sia necessità a breve termine che specifici progetti di investimento, molti dei quali con connotazioni ESG.

Nel corso dell'anno sono stati erogati **€ 169 mln di nuovi finanziamenti al Terzo Settore**.

Particolare attenzione è stata rivolta nei confronti delle Partecipate della Pubblica Amministrazione, soprattutto quelle operanti nel settore idrico e del ciclo dei rifiuti.

Sono stati inoltre effettuati impieghi a sostegno di progetti del PNRR nazionale, e in riferimento a questi sono stati siglati importanti convenzioni con alcune Diocesi per anticipare i contributi loro assegnati.

Tra le iniziative di valorizzazione delle società non profit si evidenziano la **partecipazione alla quinta edizione di CANTIERI VICEVERSA**, laboratorio organizzato dal forum nazionale del terzo settore per favorire l'incontro tra domanda e offerta di finanza.

A conferma di questo impegno il nuovo Piano Strategico 2023-2026 fissa l'obiettivo di € 200 mln di finanziamenti al Terzo Settore nel 2026.

€ 169 MLN

Nuove erogazione al
Terzo Settore nel 2023

⁷ Fondazioni Antiusura con cui collaboriamo: Adventum Onlus; Fondazione Beato G. Tovini; Associazione Baccarato Antiusura Onlus; Ambulatorio Antiusura Onlus; Adiconsum; Fondazione Salus Populi Romani; Fondazione San Giuseppe Moscati; Fondazione Wanda Vecchi Onlus.

⁸ Ditte individuali, società di persone - S.n.c. e S.a.s. -, S.r.l. semplificate, società cooperative e professionisti, attività avviate da non oltre 5 anni e di qualsiasi settore economico.

FORMAZIONE ALLE AZIENDE

Con l'obiettivo di supportare le imprese clienti nella transizione ecologica, già dal 2021 abbiamo avviato un percorso dedicato alla consapevolezza sulle tematiche di sostenibilità e sull'importanza dei fattori ESG nella strategia aziendale. Tale iniziativa, si è andata sempre più strutturando col progetto ESG Factory con l'obiettivo di fornire un sostegno concreto alle nostre aziende che si trovano ad intraprendere il processo di trasformazione green e di relativa innovazione tecnologica. Banco BPM, con il nuovo Piano 2023 - 2026, intende rafforzare ulteriormente tale impegno erogando oltre 3.000 ore di consapevolezza ESG su tematiche specialistiche (nel 2023 sono state erogate oltre 1.300 ore coinvolgendo circa 1.000 imprenditori). Per raggiungere questo obiettivo verranno messe a disposizione sia competenze interne sviluppate attraverso la BPM Accademy sia di professionisti in grado di soddisfare le diverse esigenze della clientela (ad esempio nella definizione della strategia di sostenibilità, nella redazione di un reporting ESG, nella definizione di policy, etc.).

PRODOTTI E SERVIZI DI INVESTIMENTO ESG

Siamo consapevoli dell'importanza di creare valore sia per l'investitore che per la comunità e operiamo per orientare le risorse anche **verso investimenti che coniugano la remunerazione del capitale con l'obiettivo di sostenibilità**. Con tale consapevolezza e nel rispetto della normativa in materia, abbiamo avviato, da qualche anno, un percorso che mira progressivamente a integrare le dimensioni ESG nella prestazione dei servizi di investimento. In particolare integriamo i fattori di sostenibilità nei processi di governo dei prodotti e di erogazione del servizio di consulenza, e nelle decisioni di investimento nell'ambito del servizio di gestione di portafogli.

Banca Aletti, investment center del Gruppo, ha sviluppato un modello di servizio e di consulenza che ha integrato i fattori ESG nei tre pilastri su cui poggia il modello, coerentemente con quanto previsto dalla modifica del Regolamento MIFID 2017/565.

IL MODELLO DI SERVIZIO E CONSULENZA

Nel corso del 2023 è proseguito il rilevamento delle preferenze di sostenibilità dei clienti attraverso un'apposita sezione del **questionario di profilatura MiFID**. Al fine di illustrare il contesto normativo di riferimento e facilitare la comprensione dei fattori di sostenibilità, questa sezione è preceduta da una guida informativa composta da una sezione "education" e da un glossario per la terminologia utilizzata per identificare i prodotti sostenibili, ecosostenibili e che adottano strategie per gestire gli impatti negativi su tali fattori (c.d. Principal Adverse Impact - PAI).

Da rilevazioni interne, si evidenzia che, al 31/12/2023, circa il 79% della clientela retail del Gruppo, che ha risposto alla sezione ESG del Questionario MiFID, ha manifestato il proprio interesse verso le tematiche di sostenibilità. Tale interesse si riscontra, inoltre, in misura omogenea su tutti e 3 i pilastri: ambientale, sociale e di governance.

Nel corso dell'anno è stata adottata la metodologia proprietaria di classificazione dei **prodotti sostenibili (ESG)** descritta nelle **"Linee Guida in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento"**⁹. Tale classificazione consente di misurare i vari livelli degli attributi di eco-sostenibilità, sostenibilità e la presa in considerazione dei PAI degli strumenti ESG sulla base di dati forniti da Info Provider e direttamente dai produttori. Nel corso dell'anno, inoltre, è stata introdotta nell'attività di consulenza, affiancando la verifica di adeguatezza, la verifica di coerenza ESG tra le preferenze espresse dal cliente e le caratteristiche ESG dello strumento finanziario.

Un'ulteriore evoluzione in ambito di sostenibilità è stata l'introduzione del beneficio ESG, in sede di controllo costi-benefici, applicato a tutte le consulenze con oggetto operazioni di switch o arbitraggio tra strumenti finanziari. Il beneficio viene attribuito laddove venga migliorato il livello di coerenza ESG del portafoglio.

Inoltre, per arricchire l'informativa fornita al cliente, i report di consulenza sono stati integrati con alcuni indicatori (ad esempio ESG Risk Score o il livello di coerenza ESG di portafoglio); ulteriori indicatori verranno inseriti nel corso del prossimo anno. Siamo infatti consapevoli che, fornire al cliente dettagli in merito alle caratteristiche ESG di uno strumento, rappresenta un elemento fondamentale per supportarlo nella comprensione del servizio offerto.

Per soddisfare le particolari esigenze dei clienti private, Banca Aletti ha rafforzato la proposta di soluzioni di investimento nell'ambito del **modello di consulenza con un servizio nominato BA³**, servizio che va ad integrare nel processo di investimento i principi della finanza comportamentale con l'obiettivo di soddisfare le particolari esigenze dei clienti privati. Le relative soluzioni vengono realizzate anche attraverso le strategie delle Sicav BA³ gestite da diversi asset manager.

⁹ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Linee guida in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento.

I PRODOTTI CHE PROMUOVONO INVESTIMENTI IN SOCIETÀ ATTENTE AI TEMI ESG

L'integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento consente di identificare **opportunità legate anche a un modello di sviluppo sostenibile e di continuare a offrire prodotti e servizi di qualità**, al passo con le evoluzioni del mercato e nel rispetto delle preferenze ESG dei clienti.

In particolare:

- È proseguita la collaborazione con **Anima Sgr**. Nel corso dell'anno è stato avviato al collocamento il nuovo fondo **Anima Net Zero Azionario Internazionale**, fondo classificato art. 9¹⁰ secondo il Regolamento (UE) 2019/2088¹¹ (SFDR), il quale si propone di perseguire obiettivi di investimento sostenibili selezionando società che hanno adottato piani di progressiva riduzione delle emissioni di gas serra, coerenti con il contenimento del riscaldamento terrestre, previsto dall'Accordo di Parigi del 2015. Tra i fondi art. 8¹² offerti da Anima rientrano, inoltre, quelli del **Sistema ESaloGo** che si caratterizzano per un'attenzione particolare ai temi ambientali, sociali e di governance e del **Sistema Comunitam** per i quali, oltre all'analisi delle variabili ESG, si tiene conto anche di criteri indicati dalla Conferenza Episcopale Italiana.

- È continuata la partnership con **Etica Sgr**, società di gestione del risparmio specializzata in fondi responsabili ESG, di cui abbiamo, fin dalla sua fondazione, anche una partecipazione azionaria. Nel 2023 Etica ha ampliato la sua gamma di fondi della **linea Futuri Responsabili** (prodotti con strategie focalizzate su un determinato tema di investimento). Al **fondo Etica Impatto Clima** già presente a catalogo, che si caratterizza con un focus particolare sugli aspetti riguardanti la transizione ad un'economia a basso impatto di carbonio, è stato affiancato il **fondo** di nuova istituzione **Etica Obiettivo Sociale**, che si contraddistingue per una particolare attenzione agli aspetti riguardanti l'impatto sociale degli investimenti.
- Prosegue l'attività di raccolta della strategia BA³ **Robeco Crescita Sostenibile**, lanciata con l'asset manager Robeco, che investe in un'allocazione diversificata multi-asset con focus ESG, ex art. 8 SFDR, e promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance tramite l'attuazione di diverse strategie. A titolo esemplificativo si cita l'adozione di criteri di esclusione di investimenti in settori, aziende e Paesi ritenuti controversi rispetto alle più importanti convenzioni internazionali (UNGC, ILO etc.). Per alcuni fondi sottostanti la strategia prevede, nell'identificazione degli investimenti sostenibili, l'utilizzo della metodologia proprietaria Robeco che valuta il loro contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Si tratta di una soluzione che permette di affrontare le differenti condizioni di mercato garantendo al tempo stesso accesso ai principali temi di sviluppo sostenibile.

A fine 2023, le masse gestite ESG sono pari a € 23,2 mld.

Fa parte dell'offerta dei servizi anche la **gestione individuale** per la clientela istituzionale che persegue criteri di esclusione secondo principi coerenti con la religione cattolica. Nel perseguimento di tali obiettivi, che risultano essere in linea con le richieste di personalizzazione del cliente, viene posta dal gestore particolare attenzione nella fase di monitoraggio.

Nel 2023 Banca Aletti ha ricevuto da parte di Nummus.Info, l'Ente Certificatore di Portafogli conformi alle linee guida emanate dalla CEI, la conferma della certificazione di conformità ai principi e alle linee guida di investimento elaborate nel documento "La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance".

Al 31/12/2023 tali mandati, che non sono investimenti art. 8 e 9 SFDR, ammontano a € 260,7 mln.

MASSE GESTITE ESG AL 31/12/2023

> € **23,2 MLD**

Fondi e Polizza Unit linked
(art. 8 e 9)*

37,5%

Incidenza su AUM totale

¹⁰ Prodotti che hanno come obiettivo investimenti sostenibili.

¹¹ Per maggiori informazioni: animasgr.it > IT > investitore-privato > come investire > Pagine > Avvisi-ai-sottoscrittori.

¹² Prodotti che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le società in cui vengono effettuati gli investimenti seguano pratiche di buona governance.

*Per i prodotti gestiti dagli asset manager con cui Banco BPM ha rapporti di collaborazione, la definizione di strumenti con caratteristiche di sostenibilità e di gestione dei rischi viene recepita dagli asset manager stessi.

EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE ESG E SERVIZI DI INVESTMENT BANKING

Siamo impegnati sui mercati finanziari per la raccolta di risorse destinate a progetti sostenibili, attraverso sia il collocamento di emissioni obbligazionarie ESG sia nostre, sia fornendo supporto ad altre società emittenti.



LE NOSTRE EMISSIONI OBBLIGAZIONARIE ESG

Abbiamo pubblicato il nostro primo **Green, Social and Sustainability Bonds Framework (Framework) a luglio 2021**. Contestualmente è stato collocato il primo **Social bond per un importo di € 500 mln** e nel corso del 2022 abbiamo emesso tre Green Bond per un ammontare complessivo di € 1,75 mld. Nel corso del 2022, oltre alle emissioni di Green bond nell'ambito del Framework, si è aggiunto il private placement di un bond con caratteristiche green per un valore di €300 mln.

Nel 2023, sono state effettuate dal Gruppo due ulteriori emissioni di Green Bond: una nel mese di gennaio e una nel mese di giugno per un totale di €1,5mld. Nel mese di novembre, dopo la pubblicazione del nostro nuovo **Green, Social and Sustainability Bonds Framework** abbiamo emesso un Social Bond raggiungendo così, nel triennio 2021-2024, un volume complessivo di emissioni obbligazionarie ESG di € 4,55 mld.

L'attività del Gruppo ha quindi consentito di raggiungere in anticipo l'obiettivo fissato con il Piano Strategico 2021-2024 legato a Emissioni di Green & Social Bond in arco piano pari a € 2,5 mld. Il nuovo Piano Strategico conferma e rafforza il nostro impegno fissando un target di emissioni "sostenibili" nel triennio 2023-2026 di €5 mld.

€4,55 MLD

Emissioni di Green & Social Bond 2021-2023

LE NOSTRE EMISSIONI 2023

I GREEN BOND

- Green Bond Senior Preferred: l'obbligazione ha finanziato un portafoglio di mutui green originati dalla Banca per l'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica.

Collocato sul mercato a gennaio 2023 con scadenza a 18 gennaio 2027. Controvalore di € 750 mln.

- Green Bond Senior Non Preferred: l'obbligazione ha finanziato un portafoglio di mutui green originati dalla Banca per l'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica e un portafoglio di finanziamenti erogati per la costruzione e il mantenimento di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Collocato sul mercato a giugno 2023 con scadenza a 14 gennaio 2028. Controvalore di € 750 mln.

IL SOCIAL BOND

- Social Bond Senior Preferred, rappresenta il primo bond emesso nell'ambito del **nuovo Framework**: l'obbligazione ha finanziato un portafoglio di crediti erogati a PMI localizzate in province con PIL pro capite inferiore alla media nazionale e/o in aree colpite da calamità naturali e, un portafoglio di crediti concessi alle PMI con la Garanzia dello Stato per aiutare i mutuatari a far fronte alle difficoltà legate all'emergenza dovuta alla pandemia globale di Covid-19.

Collocato sul mercato a novembre 2023 con scadenza a 29 novembre 2027. Controvalore di € 500 mln.

IL NUOVO GREEN, SOCIAL & SUSTAINABILITY BONDS FRAMEWORK

A novembre 2023 è stato pubblicato il nuovo **Green, Social & Sustainability Bonds Framework**.

L'aggiornamento è stato finalizzato ad un allineamento del Framework ai più recenti standard di mercato quali: i **Green Bond Principles** (giugno 2021 con appendice 2022), i **Social Bond Principles** (giugno 2023), le **Sustainability Bond Guidelines** (giugno 2021) dell'**International Capital Market Association** (ICMA)¹³ e la **Tassonomia UE**.

Abbiamo ottenuto sul Framework una certificazione (Second Party Opinion – SPO) fornita da ISS ESG quale soggetto indipendente avente competenza in tema ambientale, sociale e di sostenibilità¹⁴.

Per assicurare la trasparenza sull'allocazione dei proventi dell'emissione e sui relativi impatti sociali ed ambientali, è prevista la pubblicazione per tutta la vita di ciascun bond di una rendicontazione almeno su base annuale.

Nel mese di luglio è stato pubblicato il **Green, Social & Sustainability Bonds Report 2023**¹⁵ nel quale abbiamo dato informazioni sull'allocazione dei proventi dei bond emessi e degli impatti ambientali e sociali ottenuti tramite i finanziamenti erogati. Il Report ha ricevuto il premio per il migliore Impact Reporting da parte di Environmental Finance.

Tutti gli asset finanziati sono ubicati in Italia, ad eccezione di un progetto di produzione di prodotti chimici di base organica localizzato in Belgio.

Sulla base dei dati aggiornati al 31 dicembre 2023, il nostro portafoglio eligible, nell'ambito del Framework, è pari a circa € 14,2 mld¹⁶.

¹³ I principi ICMA sono 4 e possono essere sintetizzati nei seguenti: utilizzo dei proventi, selezione dei progetti, gestione dei proventi e reporting.

¹⁴ Per il documento relativo alla SPO: gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Green Social & Sustainability Bonds Framework > Banco BPM SPO.

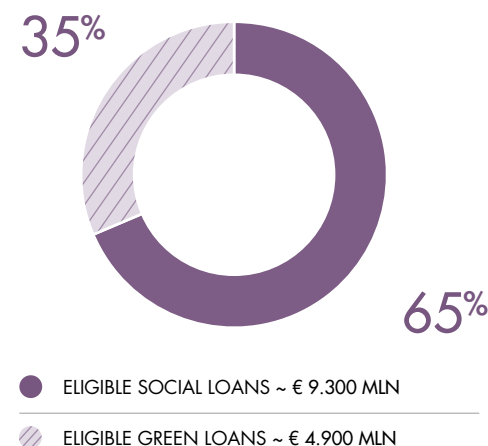
¹⁵ Per maggiori informazioni: gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Green Social & Sustainability Bonds Framework.

¹⁶ Per maggiori informazioni si rimanda al Green Social & Sustainability Bonds Reporting la cui pubblicazione è prevista entro il primo semestre del 2024.

CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DI ASSET E PROGETTI

ASSET	DESCRIZIONE
GREEN BOND	• Edilizia (allineato a Tassonomia UE) • Energie rinnovabili • Efficienza energetica • Prevenzione e controllo inquinamento • Trasporto Green • Infrastrutture idriche sostenibili • Agricoltura sostenibile • Garanzie Green • Produzione di prodotti chimici di base organica (allineato a Tassonomia UE)
SOCIAL BOND	• Supporto a PMI localizzate in aree svantaggiate o a iniziative volte a ridurre le disuguaglianze sociali o di genere o con garanzia statale, volte a contrastare la pandemia da Covid-19 • Terzo Settore • Sanità • Mutui residenziali concessi a persone svantaggiate
SUSTAINABILITY BOND	• Finanzia Progetti green e Progetti social

ELIGIBLE PORTFOLIOS



SERVIZI DI INVESTMENT BANKING

Tra le soluzioni per la crescita sostenibile a supporto delle imprese, **Banca Akros**, Corporate and Investment Bank del Gruppo, nel 2023 **ha partecipato al collocamento**, in qualità di joint bookrunner o di joint lead manager, di **11 emissioni obbligazionarie ESG**¹⁷, per un controvalore complessivo di **di oltre €8 mld**. In particolare, ha partecipato in qualità di joint bookrunner al collocamento del green bond e del social bond emessi da Banco BPM nel 2023.

¹⁷ Si tratta di Sustainability-linked bond, Sustainability bond, Green bond e Social bond.

INVESTIMENTI DELLE RISORSE FINANZIARIE DI PROPRIETÀ

Nel corso del 2023, si è registrato un costante aumento degli investimenti proprietari in titoli obbligazionari ESG, sia di natura governativa sia corporate, la cui quota a fine anno, ha raggiunto un valore nominale di circa € 1,8 mld (rispetto ai circa € 1,5 mld registrati alla fine 2022).

Con riferimento al solo portafoglio corporate, i titoli obbligazionari ESG sono pari a circa € 1,5 mld, evidenziando un aumento del peso relativo che è passato dal 25% registrato alla fine del 2022 ad oltre il 29%.

Nell'individuazione delle emissioni ESG da aggiungere nel nostro portafoglio obbligazionario, abbiamo adottato la classificazione fornita da Bloomberg come fonte di riferimento. Sulle base delle informazioni fornite da Bloomberg, circa il 90% dei titoli corporate ESG presenti nel portafoglio di proprietà è allineato ai principi ICMA.

Per il 2024, in coerenza con le altre strategie di sostenibilità presentate nel nuovo Piano Strategico 2023 - 2026, ci poniamo l'obiettivo, non solo di continuare ad incrementare la percentuale di titoli obbligazionari ESG, ma di pubblicare le linee guida relative alla selezione degli investimenti sostenibili di proprietà in obbligazioni corporate.

PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ CORPORATE BOND ESG (DATI IN € MLN)

	2023	2022	VARIAZIONE
GREEN BOND	1.033,8	746,3	+39%
SOCIAL BOND	209,5	178,0	+18%
SUSTAINABILITY e SUSTAINABILITY LINKED BOND	236,2	198,9	+19%
TRANSITION BOND	32,5	22,5	+44%
TOTALE CORPORATE BOND ESG	1.512,0	1.145,7	+32%

>29%

Incidenza **bond corporate ESG** sul totale di bond corporate del portafoglio di proprietà

Nel comparto Alternative Investments e fondi, le **logiche ESG** sono integrate anche nella scelta dei **fondi in cui la Banca investe direttamente le proprie risorse**. In particolare, nella fase di due diligence dei prodotti vengono analizzate la società di gestione e la sua governance, la strategia, il regolamento del fondo, il team e il track record.

I principali elementi ESG oggetto di verifica e monitoraggio sono l'adesione ai principi UNPRI/SDG e/o altre organizzazioni, l'adozione di una policy ESG, la nomina di un responsabile ESG, la redazione di un report periodico per i quotisti, la verifica dell'analisi ESG nei memorandum di acquisizione delle partecipazioni.

Dal 2022, inoltre, il Gruppo Banco BPM investe in fondi classificati in art. 8 (21 fondi per €250 mln) e art. 9 (2 fondi per €25 mln) secondo i principi SFDR.

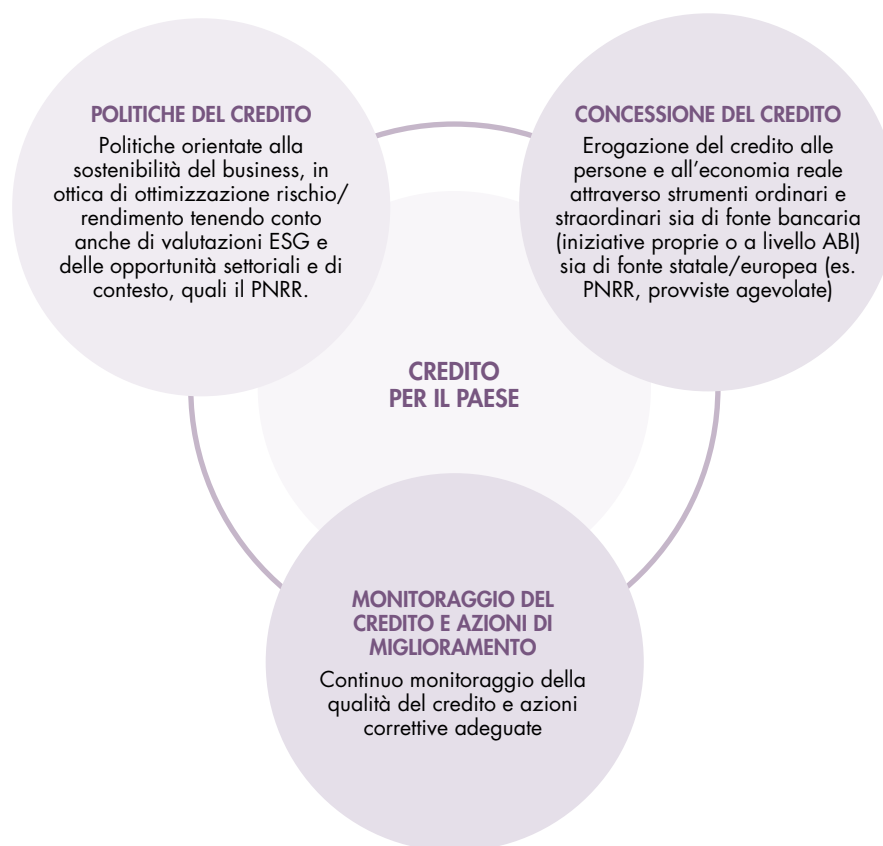
PRINCIPALI RISCHI	MODALITÀ DI GESTIONE / POLITICHE PRATICATE
RISCHIO STRATEGICO LEGATO ALL'INCAPACITÀ DI COGLIERE IL CAMBIAMENTO	• Innovazione di prodotti e servizi • Verifica delle preferenze dei clienti • Ampliamento dell'offerta di prodotti ESG
MISSELLING DI PRODOTTI FINANZIARI	Valutazione delle effettive esigenze, degli obiettivi e della propensione al rischio della clientela prima della proposta e della vendita di prodotti finanziari
RIDUZIONE VALORE DEL DI PORTAFOGLIO PROPRIETÀ	• Utilizzo data-provider per individuare le obbligazioni con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (con basso rischio di mercato ESG) • Due diligence ESG per la scelta dei fondi in cui la banca investe direttamente le proprie risorse
POSSIBILI IMPATTI ECONOMICI E REPUTAZIONALI LEGATI AL GREENWASHING	• Comitato nuovi prodotti e mercato • Attività di formazione/informazione in ambito ESG per dipendenti e clienti • Allineamento alla Green Taxonomy e alle best practice nazionali e internazionali in ambito green
NON ACCOMPAGNARE LE IMPRESE E I PRIVATI NEL PERCORSO DI TRANSIZIONE E/O NON COGLIERE LE OPPORTUNITÀ COMMERCIALI DELLA GREEN ECONOMY	Sviluppo di un'offerta commerciale finalizzata a supportare sia le imprese nella transizione verso modelli di business ecosostenibili sia i privati per l'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica e per interventi di efficientamento energetico degli immobili
FALLIMENTO DELL'ECONOMIA REALE E DELLE FAMIGLIE	Misure ordinarie e straordinarie per sostenere gli impegni finanziari della clientela anche attraverso misure di garanzia
CREDITO E SOVRA-INDEBITAMENTO	Valutazione del merito creditizio e dei rischi nel processo di concessione del credito attraverso progressiva integrazione dei fattori ESG nelle politiche creditizie



Credito per il Paese

Nel 2023 abbiamo assistito ad un rallentamento della crescita economica italiana, seppur trainata dall'export verso i Paesi extra-UE e dai consumi privati, sostenuti dalla decelerazione dell'inflazione, da un graduale e parziale recupero delle retribuzioni e dalla crescita dell'occupazione¹⁸.

Il contributo del PNRR, che nel 2023 è stato oggetto di ritardi e rallentamenti nell'attuazione degli investimenti¹⁹, rappresenterà nei prossimi anni un fattore determinante per la crescita del Paese.



INSIEME ALLE IMPRESE PER COGLIERE LE OPPORTUNITÀ DEL PNRR

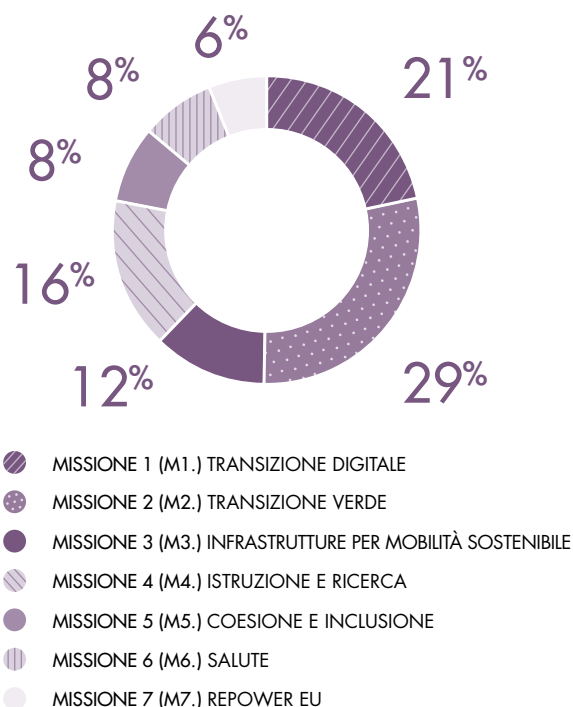
L'Italia è il principale beneficiario del programma europeo NextGenerationEU (NGEU), avendo a disposizione € 194,3 mld²⁰ (di cui € 71,8 mld in sovvenzioni) – il cosiddetto “Recovery and Resilience Facility” – da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR, le cui linee di intervento sono accompagnate da una strategia di riforme per potenziare equità, efficienza e competitività del Paese.

¹⁸ Istat.it > le prospettive per l'economia italiana 2023-2024.

¹⁹ L'attuazione del PNRR nel 2023 ha risentito da una parte della crisi energetica, logistica e inflattiva e dall'altra del consolidamento della nuova governance e di alcune difficoltà normative ed amministrative, nonché dal ritardo dei bandi di gara d'appalto e dell'adeguamento delle tariffe.

²⁰ Rispetto al precedente contributo si rileva un incremento di € 2,7 mld come quota ETS e di € 145 milioni in più a fondo perduto legate a misure di efficientamento energetico. A fine 2023, l'Italia ha già incassato oltre € 100 mld degli oltre € 194 mld NGEU. Per maggiori dettagli e approfondimenti si rimanda al documento “Il nuovo PNRR italiano” sul sito del governo <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/NuovoPNRR-20231124.pdf>.

MISSIONI



Nel 2023 il Governo ha introdotto interventi per migliorare e semplificare la governance e i processi amministrativi e ha riorganizzato e rimodulato la spesa al fine di **rafforzare le misure dedicate alle imprese e alla transizione green**.

In particolare, circa € 12 mld riguardano investimenti diretti alle imprese e legati principalmente alle nuove misure REPower EU (M7).

Al fine di accompagnare tale importante programma e di coglierne le opportunità, già dal 2022 abbiamo creato un team specializzato per realizzare iniziative di **consapevolezza verso la clientela, stringere partnership dedicate e affiancare le imprese clienti attraverso attività di consulenza e un'offerta distintiva**:

CONSAPEVOLEZZA E PARTNERSHIP

- **Eventi e incontri per promuovere le opportunità del PNRR verso la clientela:** abbiamo organizzato il live event "Agribusiness ed energia rinnovabile: opportunità e prospettive" e partecipato a diversi eventi sul territorio (incontro specifico a Roma, 2 Comitati Territoriali a Verona e Lucca, incontri di Confindustria Novara, incontro della Direzione Territoriale BPL, Consorzio Italiano Biogas a Lodi) coinvolgendo oltre 600 imprese partecipanti.
- **Formazione e comunicazione legata al PNRR:** è proseguita la pubblicazione nel **Magazine del sito commerciale** della Banca di **articoli di approfondimento tematico** (7 nel 2023, con rimando a prodotti di finanziamento a supporto) in collaborazione con Class CNBC. All'interno del Gruppo, nel 2023 sono state **51 le newsletter settimanali pubblicate** contenenti le principali novità normative, contestualmente all'**aggiornamento sulla sezione dedicata della intranet aziendale con 19 informative** a disposizione del Gruppo al fine di veicolare le opportunità più rilevanti alla clientela attraverso il monitoraggio e l'analisi di interventi e bandi. Abbiamo inoltre realizzato sessioni di **formazione alle reti commerciali sulle principali opportunità del PNRR e sugli strumenti dedicati a disposizione per la clientela** (es. Piattaforma Incentivi 360).
- **Rafforzamento di partnership dedicate** con associazioni di categoria per specifiche misure del PNRR (Consorzio Biogas, Confagricoltura) e con consulenti dedicati a supportare l'accesso agli incentivi e le complesse progettualità sottostanti (Finservice e Deloitte).

OFFERTA DEDICATA

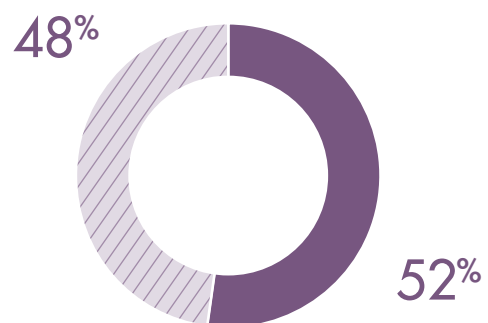
- **Offerta specializzata: servizi e prodotti a supporto dei clienti** per cogliere le principali opportunità derivanti dagli investimenti PNRR in **coerenza con la nostra offerta ESG**.
- **Network di specialisti di finanza agevolata e agricoltura** presenti sul territorio ulteriormente rafforzato a supporto delle diverse misure per il mondo agroalimentare e a sostegno sin dalle prime fasi iniziali delle progettualità dei clienti.
- **Integrazione e valorizzazione dell'offerta commerciale:** sottoscrizione di un accordo di promozione con Deloitte relativo alla Piattaforma "Incentivi360", strumento digitale che mira a rafforzare il supporto dedicato alle imprese clienti per **cogliere le opportunità delle risorse del PNRR** e che consente di:
 - facilitare la **ricerca degli incentivi nazionali ed europei per le imprese**, identificando soluzioni più in linea con le loro caratteristiche;
 - fornire una **panoramica dei prodotti Banco BPM** potenzialmente associabili ai diversi incentivi;
 - abilitare i clienti a ricevere **servizi di consulenza forniti da Deloitte per l'orientamento e l'accompagnamento al bando**.

L'integrazione dell'offerta con la Piattaforma "Incentivi360" evidenzia la volontà di Banco BPM di **supportare le imprese del territorio nel percorso verso la transizione digitale e la sostenibilità**, in coerenza con il Piano Strategico 2023-2026.

POLITICHE DEL CREDITO

UN MODELLO DI BUSINESS FORTEMENTE ORIENTATO AL CREDITO

ATTIVO DEL GRUPPO*



- CREDITO ALLA CLIENTELA € 105,4 MLD
- ▨ ATTIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE ATTIVITÀ € 96,7 MLD

> € 105 MLD

di finanziamenti alla clientela
a fine 2023

> 50%

quota di attivo del Gruppo
rappresentata dal credito

Le nostre **politiche creditizie** hanno l'obiettivo di indirizzare la crescita degli impieghi in un'ottica di ottimizzazione del rischio/rendimento e contenimento del costo del rischio prospettico, sostenendo lo sviluppo di settori e aziende con positive prospettive economico-finanziarie e supportandone il processo di transizione ecologica.

Tra le **principali novità** delle linee guida delle politiche creditizie si evidenziano:

- la valutazione della sostenibilità finanziaria del debito come ultima fase di analisi per la definizione della strategia creditizia. L'obiettivo è quello di valutare la sostenibilità degli investimenti ESG mediante le risorse attuali e prospettiche. Viene inoltre integrata la valutazione della difficoltà finanziaria nella definizione della strategia creditizia;
- la valutazione di KRI specifici di sostenibilità finanziaria per il settore "agricoltura", finalizzati alla valorizzazione degli elementi tipici del settore e in particolare dei consorzi e delle cooperative;
- l'introduzione di un framework per la gestione e il monitoraggio delle pratiche riconducibili al perimetro *Commercial Real Estate (CRE)* e, nel dettaglio, alle iniziative immobiliari con finalità di vendita, locazione e conto terzi;
- l'arricchimento del framework per le controparti segmentate commercialmente *Large Corporate*, anche mediante la valorizzazione della componente ESG e degli eventuali piani di riduzione delle emissioni;
- l'integrazione strutturata nel framework delle politiche creditizie delle operazioni di *project finance*.

PREVISIONI PER IL 2024

- Generale rallentamento della crescita e clima di forte incertezza.
- Graduale riassorbimento delle tensioni dei costi energetici e delle materie prime e conseguente inflazione in discesa, anche se lentamente e con benefici ancora limitati sui beni di consumo finale.
- Politica monetaria europea restrittiva con impatto negativo sugli investimenti delle imprese, sul mercato immobiliare e sul reddito disponibile delle famiglie con probabile ridimensionamento dei consumi (soprattutto di beni durevoli).
- Flessione del commercio, del settore immobiliare e della produzione industriale nei principali comparti.

*Dati relativi allo Stato Patrimoniale riclassificato 2023 del Gruppo Banco BPM.

IL NOSTRO FRAMEWORK DI POLITICHE CREDITIZIE

FRAMEWORK 2023	FRAMEWORK 2024	DESCRIZIONE
RATING	RATING	
ANALISI SETTORIALE	 ANALISI SETTORIALE	OUTLOOK Revisione annuale outlook sulla base di valutazioni delle prospettive economiche patrimoniali e del tasso di decadimento prospettico
		POSIZIONAMENTO AZIENDALE NEW Analisi di opportuni indicatori di bilancio per individuare il posizionamento aziendale rispetto al settore di riferimento.
ANALISI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA	 ANALISI ESG¹	RISCHIO DI TRANSIZIONE RISCHIO FISICO (IMMOBILE E CONTROPARTE) QUESTIONARIO ESG OPERAZIONE GREEN / SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (RE)
ANALISI ESG	 ANALISI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA	KEY RISK INDICATORS (KRI)

Sono inoltre previsti framework specifici per settori/comparti (agricoltura, commercial real estate, large corporate e project finance) che permettono di tenere conto di specifici KRI ed elementi differenziati per settore.

- L'inversione dell'"analisi della sostenibilità finanziaria con l'"analisi ESG" ha l'obiettivo di integrare gli investimenti ESG nelle stime per valutarne la sostenibilità mediante le risorse attuali e prospettiche.
- Viene integrata la valutazione della difficoltà finanziaria nell'analisi della sostenibilità finanziaria.

¹ Per maggiori dettagli sull'analisi ESG, si rimanda al capitolo "Finanza per una transizione sostenibile".

CONCESSIONE DEL CREDITO

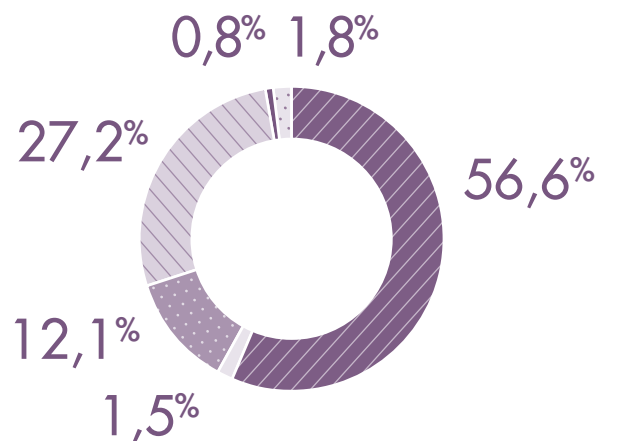
Durante il 2023 le nuove erogazioni di credito verso famiglie e imprese sono state pari a € 19,4 mld.

IL CREDITO CONCESSO NEL 2023

€ 19,4 MLD

nuove erogazioni di credito concesse nel 2023

STOCK DEL CREDITO IN BONIS A FINE 2023



● IMPRESE NON FINANZIARIE

● AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

● SOCIETÀ FINANZIARIE

● FAMIGLIE CONSUMATRICI

● ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO

● ALTRO

PERSONE (FAMIGLIE CONSUMATRICI)

€ 27,9 MLD

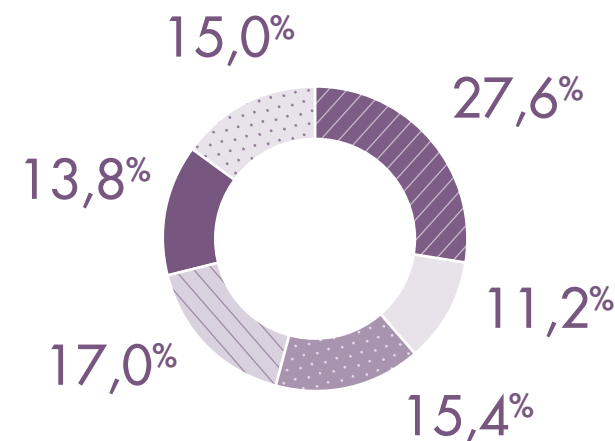
ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

> € 808 MLN

> 90%

del credito alle famiglie consumatrici riguarda mutui residenziali

STOCK DEL CREDITO IN BONIS ALLE IMPRESE NON FINANZIARIE PER MACRO SETTORE



● MANIFATTURIERO

● AGRIFOOD

● COMMERCIO

● REAL ESTATE

● SERVIZI

● ALTRO

IMPRESE NON FINANZIARIE

€ 58,0 MLD

I FINANZIAMENTI AL SETTORE DEGLI ARMAMENTI E DELLA DIFESA

Nel settore degli armamenti e della difesa operiamo nel rispetto di quanto prescritto dalla legge vigente e dalla normativa interna di cui ci siamo dotati²¹.

LA NOSTRA POLICY SUL FINANZIAMENTO AL SETTORE DEGLI ARMAMENTI

Prestiamo particolare attenzione ai settori cosiddetti "controversi", che, pur trattando un'operatività legittima sotto gli aspetti giuridici, potrebbero presentare criticità in ambito sociale e ambientale.

Nell'attuale contesto, pur auspicando l'affermazione di una società basata su dialogo, rispetto e civile convivenza, sembra difficile immaginare una totale assenza di armi, considerando le necessità in termini di sicurezza nazionale ed equilibri internazionali. Per questo abbiamo aggiornato la nostra policy in materia di operatività nel settore dei materiali e sistemi di armamento includendo presidi specifici che valutino gli impatti non finanziari delle singole operazioni. Abbiamo inoltre stabilito che sia il Consiglio di Amministrazione a valutare le operazioni con controparti provenienti da Paesi extra NATO ed extra UE, fermi restando i criteri di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia.

OPERATIVITÀ ARMAMENTI 2023

Nel corso del 2023, le operazioni di cui alla Legge 185/90 hanno riguardato 731 incassi e pagamenti gestiti per 6 clienti per un valore di circa € 330 mln.

Nel corso dell'anno non è stato erogato nessun nuovo finanziamento, lo stock al 2023 è pari a € 81,7 mln e fa riferimento a:

- finanziamenti erogati negli anni precedenti;
- garanzie emesse negli anni precedenti (di cui solo nel 2023 Banco BPM è venuto a conoscenza) che rientrano nel perimetro della legge 185/90. Nel caso specifico la fornitura riguardava mezzi antincendio, tra cui alcuni carri attrezzi su telaio militare.

Nei confronti di persone e imprese che attraversano periodi di difficoltà, ma presentano comunque prospettive economiche positive, **valutiamo misure che consentano di beneficiare di un alleggerimento/differimento degli impegni** (es. sospensione dei pagamenti per un determinato periodo, allungamento del periodo di ammortamento e rifinanziamento per la ripresa e lo sviluppo delle attività).

LINEE GUIDA SUI FINANZIAMENTI

OK

Esecuzione di transazioni o finanziamenti a controparti iscritte nel Registro Nazionale delle Imprese in possesso delle specifiche autorizzazioni ministeriali e nel rispetto delle regole definite dalla Legge 9 luglio 1990 n. 185 e seguenti modifiche. Per Paesi extra-NATO ed extra-UE è il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ad approvare le singole operazioni previo parere del Comitato ESG. Il Consiglio di Amministrazione può comunque restringere ulteriormente i Paesi con cui operare²².

NESSUNA OPERAZIONE

- Armi controverse o bandite da trattati internazionali.
- Con controparti di Paesi sotto embargo totale o parziale delle forniture belliche da parte dell'Unione Europea e dell'ONU.
- Con controparti i cui governi siano stati ritenuti responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, accertate dall'Unione Europea, dall'Onu e dal Consiglio d'Europa.

²¹ Per maggiori approfondimenti si rimanda a gruppo. bancobpm.it > Linee Guida in materia di operatività nel settore dei materiali e dei sistemi di armamento - Estratto.

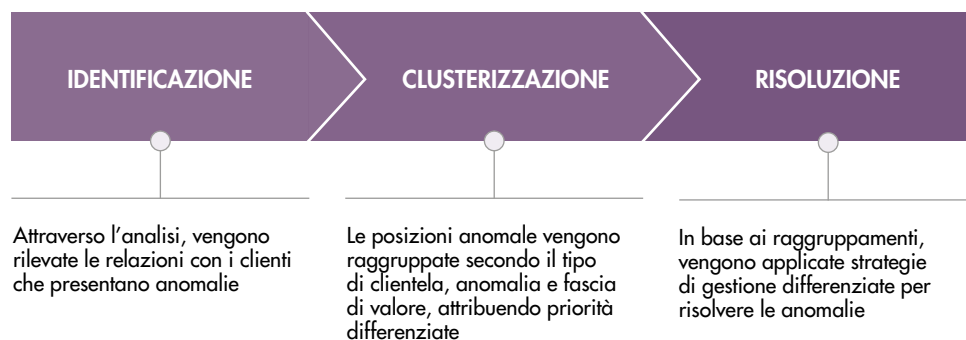
²² Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo BC.

MONITORAGGIO DEL CREDITO E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il **monitoraggio del credito** è un'attività fondamentale per cogliere tempestivamente i segnali di anomalia nella relazione con il cliente. Una sua efficace esecuzione consente di attivare le strategie di prevenzione ed evitare un ulteriore degrado e recuperare le condizioni di normalità.

Relativamente ai **crediti non performanti**, ci impegniamo a cercare soluzioni win-win con i clienti in difficoltà evitando in tal modo l'attivazione di azioni legali per l'escussione delle garanzie a protezione del credito.

IL PROCESSO DI MONITORAGGIO DEL CREDITO



A livello di Gruppo **lo stock dei crediti non performanti è passato da circa € 4,8 mld a fine 2022 a circa € 3,7 mld a fine 2023**, grazie sia alla cessione dei crediti "pro soluto" (circa € 0,7 mld totale cessioni) sia all'attività di gestione e recupero realizzate anche grazie all'attività di mediazione.

PRINCIPALI RISCHI

MODALITÀ DI GESTIONE / POLITICHE PRATICATE

CREDITO E SOVRA-INDEBITAMENTO

- Valutazione del merito creditizio e dei rischi nel processo di concessione del credito e netta distinzione dei ruoli tra proponente e deliberante
- Modello e metriche di misurazione del rischio di credito all'avanguardia
- Verifica della capacità del cliente di far fronte ai debiti assunti
- Presidio della qualità del credito e Iniziative di mediazione per consentire ai clienti in temporanea difficoltà finanziaria di far fronte ai propri impegni

ERRATA CONDOTTA DA PARTE DEL PERSONALE COMMERCIALE E RISCHI OPERATIVI

- Principi di condotta previsti dal Codice Etico e norme interne relative al comportamento del personale verso gli interlocutori interni ed esterni e nell'operatività commerciale.
- Definizione, all'interno del nuovo modello di rete, di nuovi ruoli specifici di direzione territoriale e di filiale come parte integrante del processo dei controlli al fine di presidiare al meglio i rischi operativi

FALLIMENTO DELL'ECONOMIA REALE E DELLE FAMIGLIE

- Misure ordinarie e straordinarie per sostenere gli impegni finanziari della clientela anche attraverso misure di garanzia
- PNRR come opportunità per rafforzare il sistema economico e sociale italiano ed europeo

Rafforzamento della relazione con la clientela e digitalizzazione

Come citato nel Codice Etico, da sempre "mettiamo i clienti al centro della nostra attenzione e lavoriamo per creare e sviluppare rapporti duraturi, di fiducia e di reciproca soddisfazione, offrendo prodotti e servizi che ne soddisfino le esigenze, in coerenza con il profilo di rischio individuale. Per questo promuoviamo con loro un dialogo costante, volto a raccogliere i bisogni e le aspettative, e a impostare una gestione responsabile della relazione e delle eventuali criticità che dovessero presentarsi".

Informiamo la nostra clientela in modo chiaro e trasparente su prodotti e servizi offerti e sulle relative condizioni applicate e ci assicuriamo che le nostre proposte siano rispondenti alle reali esigenze dei nostri clienti. Ci adoperiamo per rendere accessibili a tutti le nostre sedi, le filiali, i nostri servizi e le nostre comunicazioni.

La ricerca della qualità nella relazione con la clientela è accompagnata dalla consapevolezza che l'introduzione di nuove tecnologie e l'adozione di approcci innovativi giocano un ruolo cruciale nella modifica dell'interazione con la clientela: la digitalizzazione offre l'opportunità di superare i limiti tradizionali, consentendo una maggiore personalizzazione dei servizi, una risposta più rapida alle esigenze del cliente.

Banco BPM abbraccia questa trasformazione, non solo per adattarsi al cambiamento, ma per sfruttare al massimo le potenzialità offerte dal digitale anche nel consolidare e migliorare la relazione con la propria clientela.

MODELLO DI GESTIONE



MODELLO RELAZIONALE INTEGRATO

Modello di servizio che garantisce **complementarità fra presidio fisico e digitale**, in grado di intercettare gli interessi del territorio

LA NOSTRA OFFERTA

Offerta commerciale per le diverse esigenze che comprende servizi in grado di aggiungere valore alla relazione con la clientela

MONITORAGGIO E ARRICCHIMENTO DELLA RELAZIONE

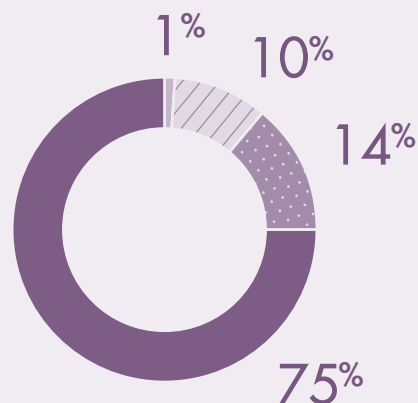
Monitoraggio della relazione con la clientela, al fine di realizzare azioni di miglioramento

CHI SONO I NOSTRI CLIENTI?

3,8 MLN
di clienti²³

CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA

- **37%** in Lombardia
- **12%** in Veneto
- **10%** in Piemonte
- **9%** in Emilia-Romagna



- NORD
- CENTRO
- SUD E ISOLE
- ESTERO

²³ Il perimetro clientela tiene conto dei clienti Banco BPM intestatari di conto corrente commerciale, carta con IBAN, altri conti correnti.

PERSONE FISICHE

~3,3
milioni di persone²⁴

27%
di credito
alla clientela²⁵

- **50%** donna
- **13%** con c/c solo online
- **2 clienti su 3** età compresa tra i 26 e i 65 anni
- **31%** con meno di 46 anni di età
- **62%** cliente da oltre 10 anni
- **27%** cliente da oltre 20 anni
- **8%** ha origini straniere

²⁴ Si fa riferimento alla clientela privati retail.

²⁵ Si considera il totale degli impieghi in bonis al 31/12/2023. Per maggiori dettagli consultare il capitolo "Credito per il Paese".

IMPRESE

~350.000
imprese

57%
del credito
alla clientela²⁶

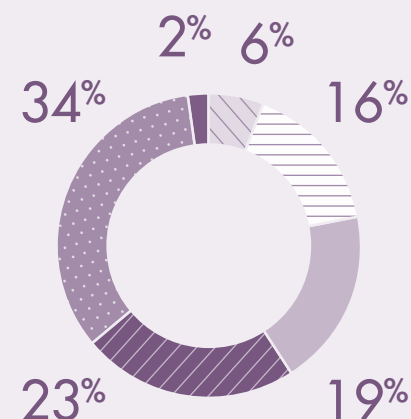
- **88%** con fatturato fino a € 2,5 mln
- **15%** lavora nel settore manifatturiero
- **82%** degli abilitati al canale online è un utilizzatore effettivo
- **50%** cliente da oltre 10 anni
- **20%** cliente da oltre 20 anni

²⁶ Si considera il totale degli impieghi in bonis al 31/12/2023. Per maggiori dettagli consultare il capitolo "Credito per il Paese".

NON PROFIT

~35.000
non profit²⁷

- **43%** associazioni
- **36%** enti
- **12%** organizzazioni religiose
- **40%** cliente da oltre 10 anni



- SERVIZI
- COMMERCIO
- COSTRUZIONI E ATTIVITÀ IMMOBILIARI
- ATTIVITÀ MANIFATTURIERE ED ESTRATTIVE
- AGRICOLTURA, SELVICOLTURA E PESCA
- PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ALTRO

²⁷ Non comprendono i clienti che fanno riferimento al public sector (comuni, scuole, enti pubblici locali, etc.). Comprendono circa 1.000 imprese non profit, conteggiate anche nella clientela imprese, che fanno riferimento ai centri imprese.

MODELLO RELAZIONALE INTEGRATO

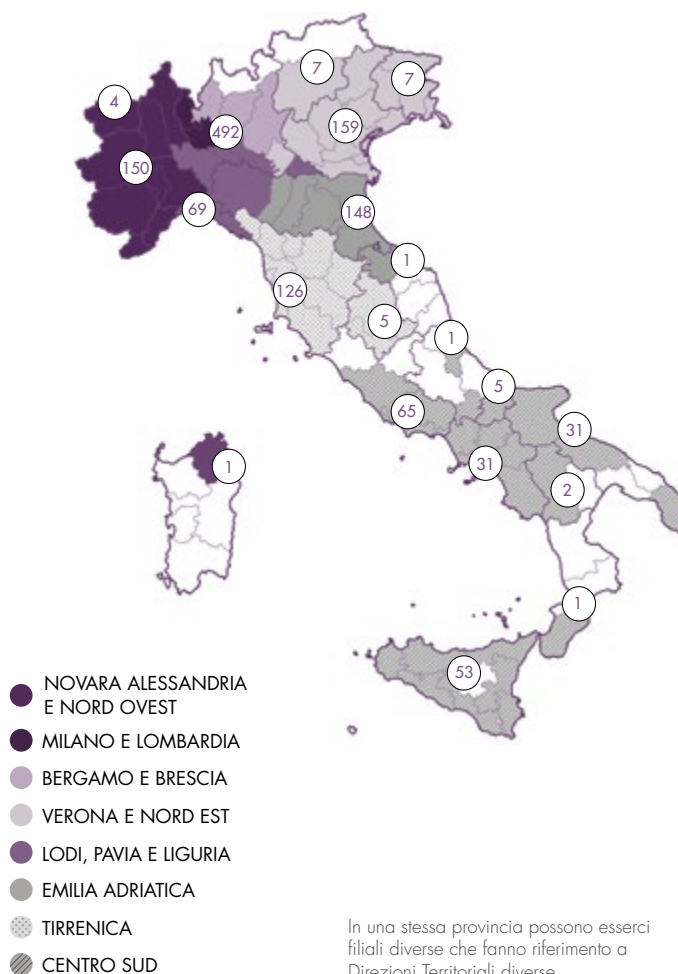
Il nostro modello di servizio combina un forte presidio territoriale con un'efficacia commerciale grazie a centri specialistici dedicati a determinate tipologie di clientela e a una rete di filiali organizzate sulla base delle caratteristiche territoriali in 8 direzioni.

BRAND UTILIZZATI DAL GRUPPO BANCO BPM

- Banco Popolare Siciliano
- Banca Popolare di Milano
- Banca Popolare di Lodi
- Banca Popolare di Verona
- Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno
- Banco San Geminiano e San Prospero
- Banca Popolare di Crema
- Cassa di Risparmio di Imola
- Banca Popolare di Cremona
- Banca Popolare del Trentino
- Credito Bergamasco
- Banco San Marco
- Banca Popolare di Novara

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLA RETE RETAIL

A maggio 2023 è avvenuta una riorganizzazione della Rete retail e siamo passati da n. 1.427 a 1.358 filiali.



In una stessa provincia possono esserci filiali diverse che fanno riferimento a Direzioni Territoriali diverse.

REGIONE	N. FILIALI
LOMBARDIA	492
VENETO	159
PIEMONTE	150
EMILIA-ROMAGNA	148
TOSCANA	126
LIGURIA	69
LAZIO	65
SICILIA	53
CAMPANIA	31
PUGLIA	31
FRIULI VENEZIA GIULIA	7
TRENTINO ALTO ADIGE	7
MOLISE	5
UMBRIA	5
VALLE D'AOSTA	4
BASILICATA	2
ABRUZZO	1
CALABRIA	1
MARCHE	1
SARDEGNA	1
Totale complessivo Rete retail	1.358

CANALE DI SERVIZIO	DESCRIZIONE
CANALE DIGITALE	Accesso tramite internet banking e APP su tutto il territorio
RETE RETAIL	1.358 filiali suddivise in 42 aree a loro volta suddivise in 8 Direzioni Territoriali
CENTRI SPECIALISTICI	• 70 centri per imprese con fatturato < € 75 mln (attivati da fine gennaio 2022) • 22 centri per imprese con fatturato > € 75 mln • 2 centri per imprese con fatturato > €1 mld • Banca Akros offre alle imprese un servizio di corporate e investment banking • 1 struttura centrale per clienti non profit e public sector • 3 centri con gestori dedicati alla clientela istituzionale • Banca Aletti dispone di 53 punti dedicati alla clientela con importanti patrimoni • 17 filiali in partnership con Azimut dedicate alla clientela retail • 1 filiale virtuale Webank per la clientela "pure digital"

LA DIGITALIZZAZIONE COME PRINCIPALE DRIVER DI INNOVAZIONE

Nel 2023 il nostro approccio relazionale prosegue il suo percorso nel diventare sempre più digitale, cercando di andare incontro alle nuove necessità della clientela sempre restando al passo con la trasformazione digitale in atto, proseguendo quindi il nostro cammino verso una banca full digital.

Nel nuovo Piano Strategico 2023-2026 di Banco BPM presentato a dicembre 2023, la digitalizzazione rappresenta uno dei principali driver.

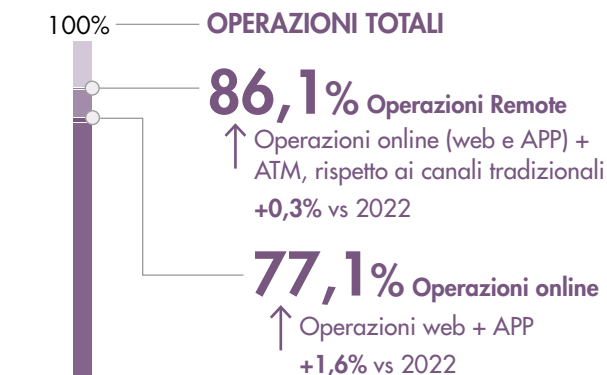
Le priorità al 2026 sono:

- **programma di attivazione digitale dei clienti** grazie all'estensione dell'offerta prodotti self/digitali, al programma di potenziamento delle vendite digitali e al completamento della piattaforma di Marketing Automation;
- **trasformazione della consulenza "Omnichannel"** che vedrà un'estensione delle soluzioni di consulenza "omnichannel" (ad esempio l'Offerta A Distanza), l'integrazione della piattaforma di consulenza Wealth Management in strumenti di automazione avanzati di CRM e marketing e aggiornamenti su frontend dei Gestori retail;
- **trasformazione della rete 2.0** che prevede un'ulteriore riduzione delle filiali e casse, anche grazie a ~500 nuovi ATM avanzati di ultima generazione, un programma di digitalizzazione in filiale, un'ulteriore crescita commerciale della Filiale Digitale;
- **programma di acquisizione e scale-up Webank** grazie al rilancio del brand e a rinnovati investimenti in ambito tecnologico e design, oltre che una proposizione d'offerta in linea con le migliori del mercato;
- **digitalizzazione per le PMI:** verrà realizzata una nuova piattaforma digitale dedicata con l'obiettivo di renderla sempre più fruibile e coerente con le esigenze della clientela. La gamma servizi e prodotti disponibili online verrà ulteriormente estesa, con particolare focus sull'offerta dei prodotti di finanziamento. La Filiale Digitale incrementerà la propria azione con la clientela nelle fasi di proposizione dei nuovi prodotti/servizi. La digitalizzazione verrà inoltre sostenuta implementando la possibilità di effettuare un onboarding online della clientela e attraverso la messa a disposizione di un "digital marketplace" ovvero una piattaforma online per offrire alle PMI prodotti e servizi ad alto valore aggiunto al fine di favorire lo sviluppo e la trasformazione digitale dell'impresa.

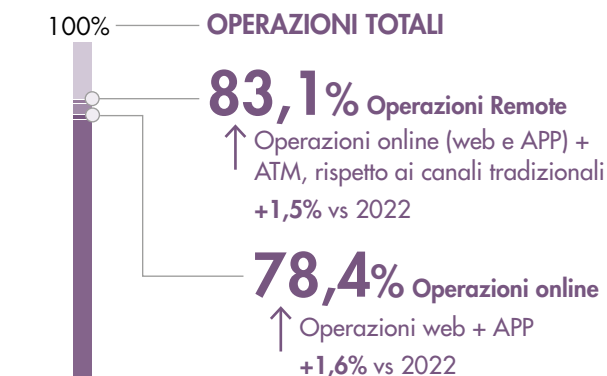
LA CRESCITA DELLE OPERAZIONI DIGITALI NEL 2023

L'operatività da remoto registra negli ultimi anni una costante crescita: anche nel 2023 infatti si è riscontrato, sia in ambito privati che aziende, un aumento della operatività online. In particolare, della "quota mobile" sul totale online, anche grazie alle continue migliorie ed implementazioni dell'APP.

PRIVATI



AZIENDE



Nel corso del 2023 sono proseguite le attività inerenti all'evoluzione del nuovo modello di servizio, così come previsto dal Piano Strategico 2021 – 2024.

Il contratto di **Identità Digitale**, quale elemento abilitante al modello di servizio digital driven che fornisce al cliente tutti gli strumenti per comunicare e interagire con la banca in modo digitale e a distanza, è stato sottoscritto da **1,3 mln di clienti al 31.12.23** (di cui **14,2% attraverso il canale online**).

~ 1.3 MLN

Identità digitali sottoscritte totali
(al 31/12/2023)

L'adozione del processo di Offerta a Distanza ha contribuito a raggiungere importanti risultati: le vendite in OAD per le Carte Nexi rappresentano il 22% del venduto, il 6,5% dei Prestiti Agos e l'23,6% delle Consulenze finanziarie.

NUOVE IMPLEMENTAZIONI DELL'APP

Nel corso del 2023 la APP privati è stata arricchita con **il rilascio di nuovi servizi e funzioni** per essere costantemente **in linea con le esigenze della clientela**.

Tra le **principali funzioni rilasciate nel corso del 2023** si segnalano:

- **intelligenza artificiale per migliorare la user experience:** attraverso l'utilizzo di algoritmi basati sull'intelligenza artificiale (IA) unite all'utilizzo di features degli smartphone (es. fotocamera), sono state rilasciate le prime funzionalità che sfruttano le potenzialità di questa nuova tecnologia:
 1. **attivazione carte tramite l'utilizzo della fotocamera del device;**
 2. **pagamento con upload del bollettino di pagamento;**
 3. **lettura OCR del documento di identità.**
- **Tema scuro (dark mode):** consente al cliente di impostare la nuova modalità di **visualizzazione scura, più moderna e accattivante**, per utilizzare le nostre applicazioni. La nostra APP **è una delle poche, in ambito bancario, ad avere questa funzione**, che consente una **riduzione dell'affaticamento visivo, lettura facilitata**: il maggior contrasto offerto dall'impostazione scura permette una **lettura più fluida in situazioni di scarsa illuminazione** e nelle ore serali e **ottimizzazione nella durata della batteria** con conseguente risparmio energetico.
- **Vendita nuova carta di Debito:**
 - **in SELF** per la clientela Webank e You;
 - **in OAD** tramite la filiale digitale e il supporto del proprio gestore di filiale.
- **Possibilità di effettuare donazioni**, compilare la **sezione ISEE** e stipulare **assicurazioni danni**.

REALIZZAZIONE DELLA NUOVA YOUTBUSINESS APP ED EVOLUZIONE DI YOUTBUSINESS WEB

Per quanto riguarda la clientela **imprese** di seguito si riportano le principali attività progettuali del 2023.

- **YouBusiness App**, l'applicazione dedicata al mondo aziende, **continua la sua evoluzione**. Nel corso del 2023 queste sono state le novità più rilevanti:
 - creazione della **funzione "Contratti e proposte"** che permette ai clienti di sottoscrivere anche tramite APP, prodotti e servizi;
 - implementazione della funzione che permette di **aggiornare online il proprio documento d'identità;**
 - **ampliamento della sezione carte**, sia per quelle di debito che per le ricaricabili;
 - **acquisto delle carte American Express;**
 - **evoluzione della funzione di presa appuntamento** che permette di fissare la modalità di contatto tramite telefono.

Gli utenti totali a fine 2023 sono 120.000 con una forte penetrazione nei segmenti SME. Inoltre, l'applicazione beneficia di ottime valutazioni sugli store di riferimento (Apple e Android) posizionandola tra le best practice di settore.

- Prosegue l'evoluzione del servizio **Smart lending**, con l'estensione delle tipologie di finanziamento sottoscrivibili in modalità fully digital.
- Completata l'offerta in ambito **anticipo documentali (fatture, contratti, etc.)** introducendo la possibilità di richiedere da canale web l'anticipo su Contratti, Fatture non canalizzate su Banco BPM e altri documenti rappresentativi del credito (elenchi fatture, dichiarazioni Iva, etc.).

La clientela imprese utilizza, tramite la piattaforma YouBusiness Web, le funzionalità di **YouPlan Business**, che fornisce utili strumenti per semplificare il controllo dei flussi di cassa e che mette a disposizione informazioni rilevanti per prendere decisioni finanziarie consapevoli.

Nel 2023 è stata rilasciata la funzionalità delle **"notifiche gestione finanziaria"** che permette di ricevere utili aggiornamenti sulla situazione economica aziendale: il cliente può attivare le notifiche e personalizzarle secondo le proprie esigenze, come ad esempio: saldo sopra e sottosoglia, uscita rilevante, conto sconfinato, fatture in scadenza, riepilogo soglie di spesa.

LA NOSTRA OFFERTA

ACCOMPAGNIAMO LE AMBIZIONI DELLE NOSTRE IMPRESE

Grazie alla nostra presenza sul territorio e a competenze specialistiche, siamo in grado di proporci come partner di riferimento per le aziende clienti, offrendo soluzioni per qualsiasi esigenza imprenditoriale. Nel 2023 è stata costituita la nuova Divisione Corporate & Investment Banking (CIB) di Banco BPM, che coordina la funzione Corporate (Direzione e Rete commerciale), le strutture specialistiche ad alto valore aggiunto per le imprese (Finanza Strutturata e Global Transaction Banking), oltre che Banca Akros, società che presidia le attività di investment banking del Gruppo.

A FIANCO DELLE NOSTRE IMPRESE

- Miglioramento di soluzioni già attuate per le imprese, tenendo conto del nuovo contesto normativo (es. garanzie pubbliche).
- Introduzione di nuove soluzioni per sostenere la green transition e per sfruttare le opportunità legate al PNRR.
- Proseguimento dell'acquisto pro-soluto di crediti commerciali e fiscali, in primis per il sostegno delle filiere produttive.

In un contesto complesso come quello del 2023, che ha scontato sia l'impatto del protrarsi del conflitto russo-ucraino sui prezzi di energia e materie prime, sia il repentino rialzo dei tassi di interesse a livello globale, si è più che mai confermato strategico il costante presidio del rapporto con le Aziende.

Gli effetti del conflitto permangono anche in ambito estero, confermando elevati volumi di richieste da processare in quadro normativo non stabile. Al momento di redazione del documento l'impatto del conflitto Israele - Palestina non è rilevante, non avendo comportato l'emissione di nuovi programmi sanzionatori. Al tempo stesso è presente un'attenzione della rete e della clientela sull'evoluzione della situazione.

Per quanto riguarda le imprese più strutturate, la continuità di presidio si è concretizzata in un supporto "tailor made", attraverso risposte tempestive a fronte di esigenze della clientela in continua e fisiologica evoluzione.

Per le Aziende di maggiori dimensioni fondamentale è stato il ruolo agito dai gestori della relazione, che costituiscono il fulcro della Rete Commerciale Corporate e che operano in stretta sinergia e coordinamento con le strutture ed i centri di competenza Corporate di Direzione.

ORGANIZZAZIONE DEI PRINCIPALI SERVIZI ALLE IMPRESE



**SVILUPPO PRINCIPALMENTE
ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO
BANCARIO**



**SVILUPPO PRINCIPALMENTE
ATTRAVERSO IL MERCATO DEI
CAPITALI**

IDENTIFICAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

Offerta diversificata sia di prodotti e servizi tradizionali di commercial banking e parabancario sia di soluzioni sui mercati esteri

Network di relazioni per offerta di prodotti di investment banking a imprese di media e grande dimensione

SOLUZIONI FINANZIARIE PER LO SVILUPPO E ATTIVITÀ STRAORDINARIE

Analisi dei trend, delle dinamiche settoriali e della struttura finanziaria d'impresa

Offerta di finanziamenti e di soluzioni di finanza strutturata con operatori qualificati e istituzionali (fondi di private equity, immobiliari, etc.)

Operazioni di finanza straordinaria, soprattutto per PMI, quali quotazioni in Borsa, aumenti di capitale, OPA, SPAC, emissioni di bond, buy back, private placement, sindacazione, M&A, spin-off e cartolarizzazioni.

Strutturazione e distribuzione di strumenti di copertura e di gestione dei rischi finanziari.

Attività di intermediazione, ricerca azionaria e corporate broker.

ATTIVITÀ CON L'ESTERO

Offerta di prodotti e servizi in ambito estero, attività di trade finance innovativa, partnership con banche estere

Strutturazione e distribuzione di strumenti di copertura e di gestione dei rischi valutari

CULTURA PER LA CRESCITA

Community per cogliere **opportunità di business** in Italia e all'estero
Strumenti e percorsi di **educazione al management e alla finanza** al fine di stimolare l'innovazione e la crescita aziendale

L'integrazione di canali digitali e interattivi con funzioni sia informative che dispositive, a favore delle aziende nostre clienti che operano o desiderano operare con l'estero, è continuata e migliorata anche nel 2023, con l'implementazione e l'aggiornamento di strumenti già precedentemente presenti.

- **YouWorld** è una piattaforma informativa che consente alle imprese di accedere ad un esauriente e costantemente aggiornato set di informazioni relative al commercio estero ed ai riferimenti di potenziali fornitori o acquirenti esteri. Le aziende fruitrici del servizio a dicembre 2023 sono complessivamente ~ 900, tra Retail e Corporate.
- **YouLounge** è la piattaforma B2B che consente alle aziende clienti di promuovere i propri prodotti/servizi attraverso una vetrina virtuale (business card). Tutte le imprese interessate ad ampliare i propri mercati esteri internazionali possono usufruire della piattaforma accedendo attraverso l'e-banking di Banco BPM.
- La funzionalità: "Opportunities" prevede la possibilità per le aziende importatrici di pubblicare dei post per informare la community di essere alla ricerca di determinati prodotti/servizi, specificandone le caratteristiche, le tempistiche, le aree geografiche di preferenza e altre informazioni.
- YouLounge, a dicembre 2023, annovera circa 1.500 aziende, tra Retail e Corporate.
- **YouTrade Finance**, portale che consente la gestione dell'operatività merci per via telematica (garanzie internazionali - già operativo, crediti documentari - operativo per la fase import), con semplificazione e ottimizzazione del rapporto banca-cliente e in grado di assicurare massima sicurezza attraverso procedure guidate.

A FIANCO DEL SEGMENTO RETAIL

La nostra offerta racchiude un progetto dedicato ad ogni età, una soluzione per ogni necessità, un servizio per ogni esigenza: siamo partiti dall'analisi della nostra clientela per arrivare a creare un'ampia gamma di prodotti bancari dedicati ai privati con cui sviluppare e far crescere il loro potenziale.

Nel corso del 2023 sono proseguite infatti iniziative specifiche dedicate ai giovani, alle PMI e al non profit, oltre all'arricchimento dell'offerta di prodotti relativi a servizi digitali, conti, mutui, prestiti personali e molto altro.

LA NOSTRA OFFERTA

CONTI E SERVIZI DIGITALI

CARTE E TELEPASS

MUTUI

PRESTITI PERSONALI

RISPARMIO E INVESTIMENTO

ASSICURAZIONI

TRADING

MOBILITÀ

IL RISPARMIO: UN GRANDE VALORE PER IL PAESE

Le nostre proposte di investimento e risparmio sono studiate per cogliere le opportunità dei mercati e portare il cliente al raggiungimento degli obiettivi prefissati, accompagnandolo nella scelta degli strumenti più adatti e in linea con il suo profilo finanziario.

Il collocamento dei prodotti viene sempre realizzato in coerenza con profilo di rischio e bisogni clientela, costantemente aggiornati con cadenza periodica tramite questionario MIFID²⁸, che raccoglie le informazioni utili a formulare un'offerta adeguata e appropriata.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

Una vasta gamma di fondi comuni di Anima e Sicav, per costruire portafogli diversificati e sostenibili, con attenzione alle tematiche globali come la salvaguardia ambientale, i cambiamenti climatici e la transizione energetica.

PRODOTTI DI INVESTIMENTO ASSICURATIVO

Diverse soluzioni di polizze vita per preservare e diversificare il capitale, oltre a prodotti che operano nel rispetto dell'ambiente e della tutela sociale, e che conservano tutti i vantaggi dei prodotti assicurativi finanziari.

RISPARMIO

L'insieme di programmi per accumulare nel tempo il denaro utile per raggiungere gli obiettivi futuri.

PREVIDENZA

Le proposte per iniziare a costruire la pensione complementare e poter disporre di un capitale extra a fine lavoro.

²⁸ MIFID: Markets in Financial Instruments Directive, nome della direttiva europea.

MONITORAGGIO E ARRICCHIMENTO DELLA RELAZIONE

Anche nel 2023 grande importanza è stata data all'ascolto della clientela e alla rilevazione della soddisfazione, volte al miglioramento del servizio erogato.

La Customer Experience relazionale, o Customer Satisfaction, nel 2023 è stata condotta coinvolgendo circa 168 mila clienti retail, Privati e PMI, così distribuiti.

~ 168.000

Clienti coinvolti in
indagini di customer
satisfaction nel 2023

25

Indice NPS*
(+1 vs 2022)

~ 2.000

Visite di mystery shopping
in filiale, che confermano
un buon livello del servizio

*Net Promoter Score - Indicatore che
monitora la propensione del Cliente a
consigliare Banco BPM.

Queste indagini sono utili a comprendere il livello di soddisfazione riguardante i prodotti, la reputazione, il servizio di filiale, i canali web e le eventuali criticità riscontrate.

In ottica di costante presidio del livello di servizio percepito dai nostri clienti, **tutti i risultati** e gli approfondimenti delle indagini di soddisfazione sono stati **pubblicati e resi disponibili ai colleghi** all'interno di un portale dedicato della intranet aziendale.

Nel **2023**, l'indicatore di Soddisfazione NPS ha fatto registrare l'aumento di un punto rispetto all'anno scorso (25 vs 24 del 2022).

In aggiunta alle già citate attività di indagine sull'Experience della clientela, nel corso del 2023 sono stati condotti **15 progetti di ricerca ad hoc per il Gruppo**, volti ad indirizzare le tematiche più strategiche e innovative che hanno richiesto maggiore approfondimento.

In particolare, sono state realizzate indagini a supporto delle Strutture del Gruppo inerenti **le tematiche ESG, i segmenti strategici (PMI), lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi** (es. Smart Lending, soluzioni di Business Financial Management) **e il miglioramento di quelli esistenti** (es. Assistente Virtuale).

Sono state inoltre eseguite ricerche finalizzate alla raccolta della **Voice of Employee** per **la verifica del clima aziendale** e per **il miglioramento della comunicazione tra Direzione e Rete, anche in ambito commerciale**.

Anche nel 2023 si è fatto ricorso, oltre che alla collaborazione con **Istituti di ricerca**, alla **piattaforma di Customer Feedback Management (CFM)** e alla **Panel Community "Insquadra"**, ulteriore strumento a disposizione per l'ascolto continuativo della voce del cliente, che coinvolge circa 2.000 clienti Privati e 500 clienti Imprese.

Le principali evidenze di customer experience vengono condivise internamente e rappresentano un punto di partenza per il miglioramento continuo della relazione al pari di un'attenta analisi dei reclami.

RECLAMI VS IL GRUPPO ²⁹	2023	2022	VARIAZIONE
Reclami ricevuti	6.354	6.893	-8%
Di cui bancari	5.770	6.356	-9%
Di cui investimento	438	405	+8%
Di cui assicurativi	146	132	+11%
Reclami evasi	6.478	6.923	-6%
Accolti	844	1.507	-44%
Parzialmente accolti	1.702	1.495	+14%
Respinti	3.932	3.921	/
Lavorazione pratica (gg medie)			
Per servizi bancari	24	20	+20%
Per prodotti di investimento	22	20	+10%
Per prodotti assicurativi	25	22	+14%

²⁹ I reclami esposti non tengono conto dei reclami gestiti dalle società assicurative Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni: 166 reclami ricevuti e 156 reclami evasi. Tali reclami rappresentano circa il 2% dei reclami ricevuti ed evasi dal Gruppo. I dati di Banco BPM Assicurazioni sono aggiornati al 13.12.2023. A decorrere dal 14.12.2023, con la cessione della quota di controllo pari al 65% a Crédit Agricole Assurance S.A., Banco BPM Assicurazioni non è più parte del Gruppo Banco BPM.

Nel 2023 il flusso dei reclami ricevuti³⁰ a livello di Gruppo risulta in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-8%).

Il confronto anno su anno delle contestazioni evidenzia una situazione omogenea sulle diverse realtà territoriali.

Analizzando i principali aggregati di prodotti/servizi oggetto di reclamo nel corso dell'anno, occorre segnalare:

- un aumento delle contestazioni relative agli strumenti di pagamento - carte - (+8%) e/o ai servizi di incasso e pagamento;
- una diminuzione delle segnalazioni da parte dei clienti in merito a prodotti di finanziamento (-10%);
- un incremento delle contestazioni relative a prodotti/servizi finanziari (+8%) e assicurativi.

A livello economico gli esborsi sostenuti nel corso del 2023 risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente (-27%).

³⁰ I dati sui reclami non considerano le contestazioni relative all'attività di segnalazione alla società Intermarket Diamond Business S.p.A. della clientela interessata all'acquisto di diamanti. Si tratta in totale, al 31/12/2023, di 24.477 istanze ricevute - poco più di 100 delle quali di pertinenza del 2023 - di cui 21.467 oggetto di accordi transattivi perfezionati con la clientela (pari all'88% circa dei reclami ricevuti). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale.

PRINCIPALI RISCHI	MODALITÀ DI GESTIONE / POLITICHE PRATICATE
DIFFICOLTÀ DI UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE/APPLICAZIONI DA PARTE DELLA CLIENTELA	Miglioramento e ampliamento dei servizi da remoto per un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse
POTENZIALE PERDITA DI CONTATTO CON LA CLIENTELA	Offerta di soluzioni a 360°, monitoraggio continuo della qualità della relazione e coinvolgimento della clientela nella fase di sviluppo di prodotti e servizi e nelle azioni di Miglioramento
MANCATA TRASPARENZA	Codice Etico, linee guida, regolamenti e informative che trattano la tematica della trasparenza verso la clientela
MANCATO UTILIZZO DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLA DIGITALIZZAZIONE	Azioni, presidi organizzativi, investimenti e formazione volti a indirizzare in maniera efficace la relazione con il cliente, le modalità e gli strumenti di lavoro

Business continuity, cybersecurity e privacy

La consapevolezza di operare in un settore economico essenziale ci spinge a innovare e aggiornare le nostre modalità di lavoro per garantire la continuità del servizio, i più elevati livelli di sicurezza e la tutela del patrimonio informativo dei nostri stakeholder.

ALCUNE TRA LE PRINCIPALI NORMATIVE INTERNE E LINEE GUIDA IN MATERIA, A CUI CI ATTENIAMO

- Regolamento in materia di sicurezza informatica - in linea con la PSD2.
- Regolamento in materia di rischio ICT e Sicurezza – aggiornato per rafforzare il presidio del rischio informatico in linea con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia.
- Regolamento in materia di privacy, trattamento e protezione dei dati personali.
- Piano di continuità operativa e Regolamento relativo.
- Linee Guida in materia di gestione degli incidenti informatici.
- Manuale Metodologico sull'analisi del rischio informatico.
- Manuale Metodologico per la valutazione della gravità della violazione dei dati personali.
- Manuale Metodologico Cloud Security.
- Manuali Metodologici sulla sicurezza: delle reti, della posta elettronica, dei fornitori, dei servizi di pagamento.
- Norme di processo su: gestione della business impact analysis e del rischio informatico; prevenzione e gestione delle frodi informatiche; gestione degli incidenti di sicurezza e violazione dei dati; gestione dei certificati digitali.

MODELLO DI GESTIONE



BUSINESS CONTINUITY

Contenimento degli incidenti, garanzia di **continuità del servizio**

DATA GOVERNANCE E IT CYBER SECURITY

Gestione e **sicurezza di dati, informazioni e infrastrutture**

PRIVACY

Tutela del patrimonio informativo a disposizione del Gruppo

BUSINESS CONTINUITY

Grazie a procedure di verificata validità, possiamo garantire la continuità dei servizi mitigando situazioni avverse quali attacchi informatici, guasti agli impianti, disastri naturali, pandemie.

La **Business impact analysis** identifica i potenziali rischi che possono ostacolare le attività aziendali e delinea strategie adeguate a minimizzarli. Grazie a questi risultati, il **Piano di Continuità Operativa** (PCO) assicura la **Business continuity** del Gruppo definendo i principi, le procedure e le risorse necessarie per la gestione della continuità operativa aziendale. Inoltre, gestisce situazioni di crisi con diversi livelli di gravità che colpiscono il Gruppo stesso o le sue controparti rilevanti.

Per affrontare i diversi scenari, definiti dalla normativa, il PCO si articola in piani settoriali specifici come quello di **Disaster recovery** che, per fronteggiare scenari di crisi dovuti all'indisponibilità dei sistemi informatici, individua siti alternativi a quelli di produzione per consentire il funzionamento delle procedure rilevanti. Il PCO viene sottoposto a **prove di adeguatezza**, organizzative e tecnologiche, almeno una volta l'anno.

INCIDENTI INFORMATICI E CRISIS MANAGEMENT

Nell'ambito bancario, la minaccia maggiore è rappresentata dagli incidenti informatici. Per un tempestivo intervento su di essi è costantemente operativo un servizio di **Security operation center** che garantisce la presa in carico e il triage di tutte le segnalazioni in ambito cybersecurity. A seguito dell'identificazione, si avviano le azioni di contenimento e risoluzione dell'incidente coinvolgendo le strutture aziendali pertinenti e, in relazione al livello di gravità, attraverso attività di escalation anche verso le funzioni apicali.

Gli incidenti gravi rientrano nel processo di **crisis management**, che definisce le strategie aziendali e i soggetti da coinvolgere in caso di crisi. Per i casi più rilevanti, è prevista la comunicazione dell'incidente alle autorità di controllo come la Banca d'Italia.



1

incidente grave di sicurezza informatica nel 2023

Nel corso del 2023 è stato gestito un incidente di sicurezza grave³¹, causato da un attacco informatico di tipo DDoS. Essendo stato mitigato dalle contromisure predisposte, non c'è stata alcuna conseguenza per la Banca e per i servizi erogati alla clientela. L'incidente è stato comunque segnalato a Banca d'Italia.

³¹ Il livello di classificazione "grave" identifica gli eventi per i quali è necessario intervenire immediatamente, in quanto potrebbero determinare l'interruzione di uno o più servizi rilevanti.

DATA GOVERNANCE E IT CYBER SECURITY

La protezione e la riservatezza dei dati dei nostri clienti e stakeholder, così come la sicurezza della nostra operatività, sono parte integrante della nostra **strategia**. Applicando criteri di sostenibilità, abbiamo implementato strumenti innovativi che coniugano impatti ambientali positivi con una accresciuta tutela delle risorse informative.

La **Trasformazione Digitale**, in corso già da anni e accelerata dalle esigenze sorte con l'emergenza pandemica, ha migliorato interazioni, autonomia e flessibilità e richiesto – al contempo – di porre maggiore attenzione alla gestione dei rischi legati al mondo dei servizi bancari online, quali illeciti e frodi digitali.

La **crisi geopolitica** dovuta ai conflitti in Ucraina e nel Medio Oriente ci ha indotto ad alzare il livello di allarme. Nonostante l'accresciuto numero di tentativi di attacco collegati a questa situazione, le contromisure di sicurezza implementate hanno garantito una risposta efficace.

Il nostro impegno è evidenziato all'interno dello **statement pubblicato** nel nostro sito istituzionale³².

³² gruppo.bancobpm.it > Codice Etico e Governance > Cybersecurity e Privacy.

COME COSTRUIAMO UN AMBIENTE DIGITALE PIÙ SICURO

STRUMENTI PER COSTRUIRE NUOVE MODALITÀ DI LAVORO

- Estensione utilizzo di soluzioni Open Banking
- Cloud strategy aziendale definita su un modello hybrid-multi cloud con focus sui processi di governo
- Evoluzione strumenti e processi di Data Management, Data Quality e Data Analytics
- Partecipazione a filoni progettuali su blockchain DLT e quantum computing
- Realizzazione Data Platform ESG per centralizzare i processi di governo dei nuovi rischi ESG
- Definizione del framework interno di Ethical Artificial Intelligence
- Progetto FRTB per modernizzare e centralizzare le funzionalità a supporto del governo dei Rischi di Mercato



STRUMENTI PER L'OPERATIVITÀ DEI CLIENTI

- Progetto Assegni Circolari Digitali Paybe tramite DLT ABILabChain
- APP migliorata: funzionalità evolute derivanti dalla PSD2, supporto di intelligenza artificiale e sistemi a doppia autenticazione
- Incremento utilizzo firma digitale, anche con riconoscimento tramite SPID
- Strong Customer Authentication per pagamenti online tramite carte
- Artificial Intelligence a supporto dell'azione commerciale e della relazione con il cliente

ATTIVITÀ EDUCATIONAL

Informazioni ai nostri stakeholder, soprattutto ai clienti, su tutti i canali di comunicazione (APP, web, e-mail, SMS, ATM, social) per mitigare il rischio di frodi dovute a e-mail fraudolente (phishing), SMS fraudolenti (smishing) e truffe telefoniche (vishing)

PARTNERSHIP PER PREVENIRE E CONTRASTARE IL CYBER CRIME

Partecipiamo al **CERTFin** (CERT Finanziario Italiano), un'iniziativa cooperativa pubblico-privata finalizzata a innalzare la capacità di gestione dei rischi cyber degli operatori bancari e finanziari e la cyber resilience del sistema finanziario italiano. Nel 2023 abbiamo aderito a "**Cybersicuri: impresa possibile**", promossa dal CERTFin, in collaborazione con Banca d'Italia, ABI, IVASS e Polizia di Stato: una campagna rivolta alla clientela corporate, si propone di sensibilizzare le imprese sui rischi legati alla sicurezza informatica, attraverso un sito web dedicato e pillole formative sulle principali minacce online.

Nell'ambito del progetto **OF2CEN** (Online Fraud Cyber Centre Expert Network) è attiva una collaborazione con la **Polizia di Stato** per lo scambio in tempo reale di informazioni riguardo la prevenzione e il contenimento delle frodi bancarie.

Inoltre, in continuità con lo scorso anno partecipiamo al progetto dello **European Payment Council** basato sull'utilizzo della piattaforma MISP (Malware Information Sharing Platform) per condividere in tempo reale informazioni, statistiche e indicatori di frode.

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA

Relativamente al **Piano di Sicurezza** svolgiamo regolarmente gli assessment in linea con lo standard **NIST Cybersecurity Framework** e in collaborazione con partner qualificati. Per quanto concerne il **sistema informativo aziendale**, rispettiamo gli accreditamenti esterni (PCI-DSS, SWIFT CSP, etc.) e lo standard europeo e italiano, obbligatori per il sistema finanziario, che garantiscono un alto livello di sicurezza e integrità.

In continuità con quanto fatto negli scorsi esercizi, promuoviamo un **approccio dinamico** alla cybersecurity presidiando i seguenti aspetti:

- **IT Risk evaluation** - implementazione dei rischi IT con l'evoluzione del business;
- **Security by design** - ricerca e innovazione in materia di sicurezza;
- **Defense-in-depth** - per una ripresa rapida in caso di attacchi informatici e adozione di uno *zero-trust approach*;
- **Resilience** - per rispondere con prontezza in un contesto in rapida evoluzione.

Svolgiamo periodicamente esercizi di *red-teaming*, basati sulla metodologia **TIBER IT** di Banca d'Italia. L'obiettivo è quello di valutare la capacità di rilevamento, la resilienza e la risposta della Banca di fronte a potenziali minacce informatiche.

Le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento sono definiti nel **Risk appetite framework**, all'interno del quale vengono monitorati mensilmente gli aspetti inerenti ai rischi di cybersecurity e di perdite per frodi online, il livello di qualità dei dati, la postura di sicurezza dei principali fornitori, e altri indicatori.

Inoltre, nell'ottica di presidiare con maggiore attenzione i rischi ICT e di sicurezza, nel luglio 2023 è stata creata la struttura di secondo livello **ICT & Security Risk**.

SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Il nostro sistema IT è sottoposto a controlli secondo la normativa di Banca d'Italia, con una frequenza relativa alle criticità ed esigenze.

ISO 27001

certificato rilasciato per l'erogazione del servizio Conservazione Digitale

PIANO STRATEGICO 2023-2026³³

A testimoniare l'impegno che poniamo nel campo della sicurezza informatica e dell'innovazione tecnologica, alla **cybersecurity** è dedicato uno dei sette Pilastri del Piano: è infatti fra le principali aree d'investimento nella nostra strategia ESG. Per questo, abbiamo implementato una forte governance della privacy e della cybersecurity, volta a supportare il nostro percorso di trasformazione digitale e a rafforzare le nostre difese, con uno sguardo attento alla **resilienza operativa**.

In tale ottica è stato istituito il **Chief Innovation Officer** (CIO), che riporta direttamente all'Amministratore Delegato. Il suo scopo è di favorire ulteriormente l'accelerazione verso la trasformazione digitale. Fa parte di numerosi Comitati Direzionali, tra cui: Rischi, Coordinamento Sistema dei Controlli Interni, Crisi, Investimenti, Nuovi Prodotti e Mercati.

Siamo determinati a raggiungere l'**eccellenza in campo digitale**: con questo obiettivo abbiamo aumentato i nostri investimenti in questo ambito e le nuove assunzioni con profili specializzati in cybersecurity. Grazie all'adozione di una nuova architettura agile abbiamo la possibilità di accelerare l'innovazione e sfruttare in modo più efficace, sicuro e innovativo i vantaggi delle migliori tecnologie. Inoltre, acquisendo internamente competenze chiave riusciamo a migliorare significativamente l'efficienza nella fornitura di servizi digitali.

³³ Per maggiori informazioni: gruppo.bancobpm.it > Investor Relations > Piano Strategico 2023-2026.

LA COPERTURA ASSICURATIVA

Abbiamo stipulato due polizze assicurative per una completa copertura degli incidenti informatici.

POLIZZA	COSA COPRE
CYBER	• Violazioni di sicurezza e confidenzialità dei dati personali • Danni propri (interruzione di attività, costi e spese, protezione dei dati personali, costi di difesa e sanzioni risultanti da una indagine, cyber estorsione) • Richieste risarcimento di terzi e responsabilità derivante dai media
INFORMATICA	• Danni materiali diretti (hardware, software) • Danni da furto beni di proprietà del Gruppo o di terzi • Danni derivanti da ricostituzione di archivi

PRIVACY

Nel corso degli anni **le tematiche di data protection sono divenute per noi sempre più rilevanti**, in ragione del grande patrimonio informativo da tutelare.

Procedure e regolamenti sono in costante arricchimento e aggiornamento, in linea con il General Data Protection Regulation (GDPR) e tutta la normativa³⁴, seguiti dal **Data Protection Officer** (DPO, nella persona del responsabile della funzione Compliance, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, con accesso diretto agli Organi sociali) affiancato da un'unità organizzativa dedicata. Questo presidio, avvalendosi di specifiche soluzioni informatiche, gestisce anche una casella e-mail (protezionedati@bancobpm.it) dedicata alla raccolta delle istanze sui dati personali avanzate dagli interessati.

Il DPO inoltre valuta i nuovi prodotti e servizi, fra cui le numerose iniziative intraprese dal Gruppo verso l'evoluzione digitale, effettua verifiche di Compliance e indica le azioni di mitigazione del rischio di non conformità in ottica di **privacy by design e by default**. Il DPO verifica che nelle nuove iniziative commerciali vengano valorizzate le preferenze manifestate dai clienti per l'utilizzo dei dati personali.

Il DPO è membro stabile della rete dei *Responsabili della protezione dati nel settore bancario*, un gruppo di lavoro permanente finalizzato al confronto e allo scambio di informazioni tra il Garante per la Protezione dei dati Personali e i DPO. Il progetto della rete è patrocinato dal Garante per la protezione dei dati personali, coordinato da ABL e dal Dirigente del Dipartimento realtà economiche e produttive. Al tavolo è presente anche Banca d'Italia.

IL NOSTRO IMPEGNO

"Crediamo che la protezione, la riservatezza e il corretto utilizzo dei dati e delle informazioni che gestiamo siano alla base del rapporto di fiducia con i nostri stakeholder."

(dal nostro **Codice Etico**³⁵)

Questo è un tema di grande importanza, tanto da far parte dei valori di **tutela dei diritti umani**³⁶.

Ci impegniamo a raccogliere soltanto i dati personali necessari e li trattiamo seguendo **principi di correttezza, liceità e trasparenza**, in conformità alla normativa in materia di privacy e protezione dati. Ne garantiamo la riservatezza, impiegando personale autorizzato e formato allo scopo. Trattiamo i dati attenendoci alle finalità indicate nell'informativa³⁷, dando tempestiva comunicazione di eventuali cambiamenti.

Selezioniamo i nostri **fornitori** tenendo conto del loro impegno al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e dell'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative garantite.

La nostra **policy sulla protezione dei dati** definisce principi e regole a cui attenersi, nonché ruoli e responsabilità nel presidio del ciclo di vita dei dati.

La **policy dedicata alla gestione dei diritti degli interessati** prevede il monitoraggio costante dell'aggiornamento dell'informativa privacy e definisce il processo di ricezione, valutazione ed evasione delle richieste degli interessati.

Ogni volta che ne ricorrono i requisiti effettuiamo la valutazione di impatto sulla protezione dei dati (*Data Protection Impact Assessment*).

L'attenzione sempre maggiore verso **le tematiche di Data Protection** ha contribuito a **un miglioramento delle valutazioni in termini di rating ESG**.

³⁵ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Codice Etico.

³⁶ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Linee guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani.

³⁷ Per maggiori informazioni: gruppo.bancobpm.it > Privacy.

³⁴ Per maggiori informazioni: gruppo.bancobpm.it > Privacy.

PRESIDI IN MATERIA DI INFORMATION SECURITY E PRIVACY

BACKGROUND DEI RESPONSABILI* IN AMBITO IT E INFORMATION SECURITY

CIO: laurea in Economia Aziendale, esperienza pluriennale in investment banking, consulenza aziendale, mondo bancario, in ambito Information Technology, Innovation e Transformation, Operations, Organizzazione e Procurement

Responsabile IT: laurea in ingegneria gestionale, esperienza pluriennale, prima in ambito consulenza con focus IT, procurement, logistica, process reengineering, poi nel settore bancario in ambito ICT

Responsabile Data Governance e Sicurezza IT: laurea in ingegneria, esperienza pluriennale nel settore bancario con forte expertise in ambito cybersecurity e data quality

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Stabilisce obiettivi e strategie di Continuità Operativa (CO)
- Approva il PCO, compresi i piani settoriali
- È informato almeno annualmente sugli esiti dei controlli sull'adeguatezza del PCO
- Approva il piano annuale delle verifiche delle misure di CO ed esamina i risultati delle prove
- Revoca lo stato di crisi

AUDIT

- Elabora la Relazione Annuale sulla Sicurezza Informatica
- Effettua controlli periodici sul sistema informativo del Gruppo (ivi compresi gli aspetti di sicurezza logica) mediante verifiche in loco effettuate da ICT auditor senior

AMMINISTRATORE DELEGATO

Approva le procedure di gestione dei cambiamenti del sistema informativo e degli incidenti di sicurezza informatica; assume decisioni tempestive su gravi incidenti di sicurezza informatica e fornisce informazioni al CdA in caso di gravi problemi derivanti da incidenti

CHIEF INNOVATION OFFICER (CIO)

Promuove la corretta pianificazione e gestione del sistema informativo, la definizione e l'attuazione delle politiche e degli standard negli ambiti di sicurezza e continuità operativa

INFORMATION TECHNOLOGY

Garantisce il corretto funzionamento, la disponibilità e la continua evoluzione del sistema informativo di Gruppo

DATA GOVERNANCE E SICUREZZA IT

Definisce e attua le politiche e gli standard di sicurezza informatica e di CO, nonché le priorità degli indirizzi di architettura e data governance

COMPLIANCE (DATA PROTECTION OFFICER)

È responsabile della protezione dei dati personali; riceve le segnalazioni di data breach e di altre azioni che impattano sulla protezione dei dati personali

0

perdite di dati o accessi non autorizzati nel 2023

Nel corso del 2023 **non si sono verificati episodi di perdite di dati o accessi non autorizzati** di rilevanza tale da comportare comunicazioni al Garante della Privacy o agli interessati e non sono state comminate sanzioni in tale ambito. Un reclamo, presentato da un cliente nel 2021, ha portato a un'istruttoria conclusa nel 2023 con un ammonimento. Non sono state comminate sanzioni.

*Il Responsabile Data Governance e Sicurezza IT è stato in carica fino a giugno 2023. Dopo tale data questo ruolo è stato ricoperto, ad interim, dal Responsabile IT.

COSTRUIRE CONSAPEVOLEZZA SULLE TEMATICHE DI SICUREZZA E PRIVACY

Per promuovere una **solida cultura** in materia di **cybersecurity**, nel 2023 abbiamo realizzato un *"Piano di formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza dell'informazione"* rivolto a tutti i **collegli** e ai nostri **clienti**. Sono inoltre proseguite le attività formative relative alla **privacy**, in particolare con un'iniziativa sull'applicazione della normativa in ambito assicurativo.

Per raggiungere il maggior numero possibile di persone sono stati utilizzati **strumenti diversi** fra cui: corsi di formazione e pillole formative, attività di test e simulazioni, campagne di informazione tramite intranet aziendale, sito web, app e i nostri canali social.

L'attenzione che poniamo alla crescita delle competenze e alla formazione si traduce nella partecipazione a **osservatori e ricerche in ambito universitario** e all'adesione a iniziative di prestigio, come il Cetif Research HUB 2023, in collaborazione con **l'Università Cattolica del Sacro Cuore**, e l'Osservatorio Digital Identity del **Politecnico di Milano**. Con quest'ultimo è anche proseguita la promozione del master interaziendale in "Security Specialist", con lo scopo di formare profili altamente specializzati in tematiche di cybersecurity e security engineering.

Nel corso del 2023 abbiamo erogato ai collegli **oltre 19.150 ore di formazione** su queste tematiche, di cui:

- oltre 14.360 ore dedicate alla cybersecurity;
- 4.790 ore dedicate alla privacy.

8

news pubblicate
nel sito web nel
2023

2,3 MLN

di clienti raggiunti dalle
pillole di cybersecurity
nel 2023

PRINCIPALI TEMATICHE FORMATIVE

- Normativa GDPR e sua applicazione all'attività bancaria e assicurativa.
- Aspetti di cybersecurity e business continuity, con corsi mirati per i neoassunti e di aggiornamento per tutti i collegli.
- Pillole formative sulla prevenzione dagli attacchi informatici e alla corretta gestione delle password.

Abbiamo messo in atto un piano di **phishing simulato**: inviando periodicamente ai collegli mail ingannevoli, innalziamo la loro attenzione nel riconoscere le potenziali frodi informatiche.

Inoltre, in collaborazione con il CERTfin e Banca d'Italia sono state messe in atto **esercitazioni Table Top** per i collegli con ruoli specifici. L'obiettivo di queste attività è di simulare scenari che replicano gli attacchi informatici più diffusi, per riconoscerli e gestirli in maniera accurata e tempestiva.

PRINCIPALI RISCHI

INCIDENTI INFORMATICI, CYBERCRIME, DATA BREACH

TRUFFE ONLINE E TELEFONICHE, ATTACCHI MALWARE

MODALITÀ DI GESTIONE / POLITICHE PRATICATE

Investimenti, presidi, normative e misure tecniche e organizzative per garantire la continuità operativa, tutelare i dati personali, mitigare gli effetti degli attacchi cyber

Iniziative di consapevolezza attraverso percorsi formativi verso clienti e collegli



PERSONE

Abbiamo il **coraggio** di amare il coraggio.

Stimoliamo le nostre persone a dare voce alla propria **unicità**, ad approfondire le **competenze**, ad assecondare le proprie **qualità** peculiari.

Cerchiamo di mettere i nostri dipendenti nelle migliori condizioni per essere se stessi, perché pensiamo che i **traguardi condivisi** cui miriamo si raggiungano anche attraverso la realizzazione delle **aspirazioni** e delle **ambizioni personali**.

SDGs



STAKEHOLDER

PERSONE

ISTANTANEE 2023

> **19.700**

persone la quasi totalità con **contratto a tempo indeterminato**

~ **5.600**

persone in modalità **lavoro agile**

€ **8 MLN**

investiti in formazione

> **1 MLN di ore**

di **formazione erogata**

> **164.000 ore**

di **formazione ESG** che hanno visto la partecipazione di oltre **18.800 persone**

Prosegue il programma di **valorizzazione del talento femminile**

29,7%

donne in **posizioni manageriali**



Diamo **fiducia** alle persone,
perché crediamo in chi
crede in se stesso.

Bergamo, Piazza Vecchia

Gestione, sviluppo, diversity & inclusion

Le persone sono al **centro** della **nostra strategia di business**, ne riconosciamo il valore di risorsa primaria, preziosa per il continuo sviluppo dell'azienda.

Attraverso l'ascolto, il dialogo, la valorizzazione delle competenze possedute, delle esperienze maturate, del potenziale e delle aspirazioni professionali, pianifichiamo percorsi di crescita personalizzati, in linea con le caratteristiche individuali e con le esigenze aziendali.

La politica di gestione delle nostre persone si sostanzia in un modello che ne promuove "il miglioramento continuo e le supporta nel loro percorso di sviluppo professionale, fin dal loro ingresso nel Gruppo".¹

I **valori** ai quali ci ispiriamo nella **gestione delle nostre persone** sono enunciati nel Codice Etico.

*"Crediamo fermamente che il **rispetto della personalità e della dignità** di ciascuno sia fondamentale per sviluppare un **ambiente di lavoro inclusivo e coeso**, che tragga arricchimento dalla **diversità** e sia di stimolo alla crescita personale, in un contesto di reciproca **fiducia, rispetto, tolleranza e lealtà**".*

"Viene incoraggiato un clima positivo che valorizzi le specificità dei singoli e i rapporti interpersonali, favorendo il rafforzamento dell'identità aziendale, del senso d'appartenenza e dello spirito di squadra".

La gestione del personale avviene seguendo i principi di **equità, trasparenza e meritocrazia**, verificando i requisiti professionali, senza favoritismi e discriminazioni di alcuna natura.

Garantiamo a tutto il personale **pari opportunità** di crescita professionale, valorizzando il **merito**, la **competenza** e la **dedizione**.

MODELLO DI GESTIONE



RICAMBIO GENERAZIONALE

Attrazione, valorizzazione e retention dei giovani talenti e gestione responsabile delle uscite

ACQUISIZIONE DI COMPETENZE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE, UPSKILLING E RESKILLING

Continui investimenti in **formazione** per accompagnare la crescita professionale delle persone e l'accrescimento delle competenze

VALUTAZIONE E CRESCITA DELLE PERSONE

Misurazione delle competenze, valutazione dei risultati conseguiti e **percorsi di sviluppo personalizzati**

DIVERSITY & INCLUSION

Cultura e politica di **inclusione** delle varie forme di **diversità**

¹ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Codice Etico.

IL PIANO STRATEGICO 2023-2026²

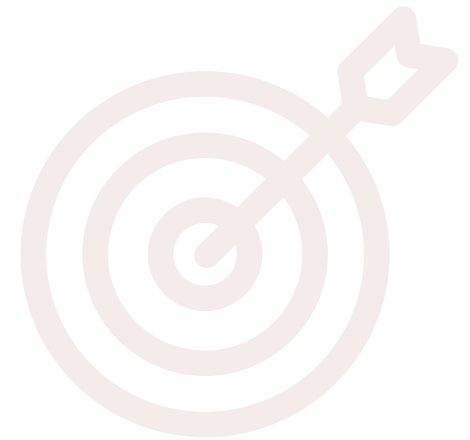
EMPOWER PEOPLE

Il rafforzamento della **People Strategy**, un'accelerazione del **ricambio generazionale** e la valorizzazione del **talento femminile** sono importanti **ambizioni strategiche del nuovo Piano**, che contiene obiettivi sfidanti legati alle nostre persone:

- circa **800 nuove assunzioni di giovani** di cui **200** specialisti in ambito **IT& Digital** (data scientist, cloud and cyber security specialist);
- **+20% di donne in posizioni manageriali** (a fine 2026 rispetto a fine 2023);
- circa **900 talenti** coinvolti in percorsi di crescita mirati, finalizzati ad accompagnare i giovani ad alto potenziale verso ruoli manageriali;
- circa **500 operatori di front desk** coinvolti in programmi di riconversione professionale;
- **140.000 giornate di formazione** annue, di cui **200.000 ore di formazione ESG** dedicata a dipendenti al 2026;
- circa il **40% del tempo di lavoro in modalità smart working per le sedi** e circa il **20% del tempo di lavoro in modalità smart working per alcune figure commerciali di rete**³.

La nostra strategia di valorizzazione delle persone prevede inoltre:

- la creazione di una "Academy" per generare valore e definire nuovi standard nei percorsi di crescita professionale;
- programmi personalizzati di crescita, con particolare attenzione allo sviluppo manageriale;
- l'implementazione di nuovi strumenti di comunicazione interna per aumentarne l'efficacia;
- lo sviluppo di iniziative per favorire la diffusione di una cultura di rispetto e inclusione.



² gruppo.bancobpm.it > Investor Relations > Piano Strategico 2023-2026.

³ Gestori aventi portafoglio clienti con offerta a distanza > 30%.

Aderiamo al **Global Compact delle Nazioni Unite** e ci impegniamo, al massimo livello, a promuovere e rispettare i **diritti umani** universalmente riconosciuti e a **eliminare ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione**.

LINEE GUIDA IN MATERIA DI RISPETTO E TUTELA DEI DIRITTI UMANI⁴

Nel 2023 sono state pubblicate le **“Linee guida in materia di rispetto e tutela dei diritti umani”**. Così come dichiarato nel Codice Etico, il rispetto, la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali della persona e il riconoscimento del valore della diversità e dell’inclusione, sono alcuni tra i **principi fondamentali** posti alla base delle relazioni con **tutti gli stakeholder del Gruppo**.

Nelle relazioni di lavoro Banco BPM *“si impegna a promuovere il rispetto della dignità, l’equità e le pari opportunità e la valorizzazione delle specificità di ciascun individuo”* al fine di creare un ambiente di lavoro inclusivo e accogliente e favorire così la collaborazione e migliorare efficacia e produttività.

“Non è tollerata alcuna forma di lavoro che non rispetti le normative interne ed esterne in materia di diritto del lavoro, né alcuna forma di discriminazione o vessazione”.

“La libertà è assicurata dall’applicazione e dal rispetto delle normative di legge e collettive nazionali inerenti al rapporto di lavoro, nonché in tema di libertà sindacali dei lavoratori e dei loro rappresentanti, con particolare riferimento al diritto di associazione sindacale, di sciopero, di assemblea”.

Banco BPM **garantisce i diritti di tutti i lavoratori** senza alcuna forma di discriminazione e applica tutte le tutele previste dalle disposizioni di legge, dal CCNL di riferimento e dalla specifica contrattazione di secondo livello. Tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti da Contratto Collettivo Nazionale sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali.

La **conflittualità interna si può considerare trascurabile**: nel 2023 si sono registrate **31** nuove cause, rispetto alle 27 dello scorso anno, di cui 4 relative all’impugnazione di licenziamento per giusta causa. I contenziosi avviati nel 2020 per cessione di ramo d’azienda (NPL) si sono tutti conclusi in maniera favorevole al Gruppo, sia in primo che in secondo grado di giudizio.

⁴ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance.

Sono stati rinnovati gli accordi in tema di lavoro da remoto, smart working e smart learning. In particolare, per favorire la conciliazione delle esigenze personali e familiari con quelle professionali, è stata **confermata la modalità di lavoro agile**, per **circa 5.600 persone**, attraverso un nuovo accordo individuale, e l'**estensione della possibilità di fruire della formazione a distanza (per 6 giorni all'anno dalla residenza o dal domicilio)**, per il personale di rete.

Per esigenze personali e familiari, inoltre, è stata confermata la facoltà di fruire di periodi di **astensione lavorativa volontaria**, parzialmente retribuita.

Al fine di garantire le migliori condizioni nello svolgimento dell'attività lavorativa, è stata confermata la **flessibilità degli orari** di ingresso e uscita e la possibilità di ridurre la durata della pausa pranzo.

Inoltre, a favore delle persone con gravi patologie/condizioni di salute abbiamo esteso la modalità agile full time per tutto il 2023.

Le **modalità di lavoro sostenibili**, lavoro agile e avvicinamento alla sede più prossima al domicilio, ove possibile, rappresentano per noi una occasione per riflettere sulla **mobilità** delle nostre persone, riducendo i disagi derivanti dal **pendolarismo** e favorendo un migliore equilibrio tra la vita professionale e le esigenze personali.⁵



⁵ Per un approfondimento sull'impatto ambientale positivo collegato al lavoro agile si veda il capitolo "Riduzione dell'impatto ambientale".

LE NOSTRE PERSONE

> **19.700 PERSONE**

la quasi totalità con contratto a tempo indeterminato

> **95%**

lavora in Banco BPM

> **3/5**

lavorano nella Rete Commerciale

> **800**

lavorano nelle società specialistiche Banca Aletti, Banca Akros e Banco BPM Vita

Siamo un Gruppo di **oltre 19.700 persone**, la quasi totalità con contratto a tempo indeterminato⁶, con una anzianità media di servizio di quasi 23 anni e una età media di oltre 49 anni. Oltre il 95% dei dipendenti lavora in Banco BPM e oltre il 60% lavora nella Rete Commerciale. Oltre 800 persone lavorano nelle società specialistiche Banca Aletti, Banca Akros e Banco BPM Vita.

⁶ Si rilevano 2 contratti di lavoro a tempo determinato e nessuno ad ore non garantite. I dati sui dipendenti differiscono dalla forza lavoro in quanto si rilevano anche 1 collaboratore, 17 stagisti/tirocinanti. Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, sono tutti assegnati a strutture di sede centrale con ruolo di addetto.

L'IDENTIKIT DELLE NOSTRE PERSONE

> **49**

anni età media

~ **23 ANNI**

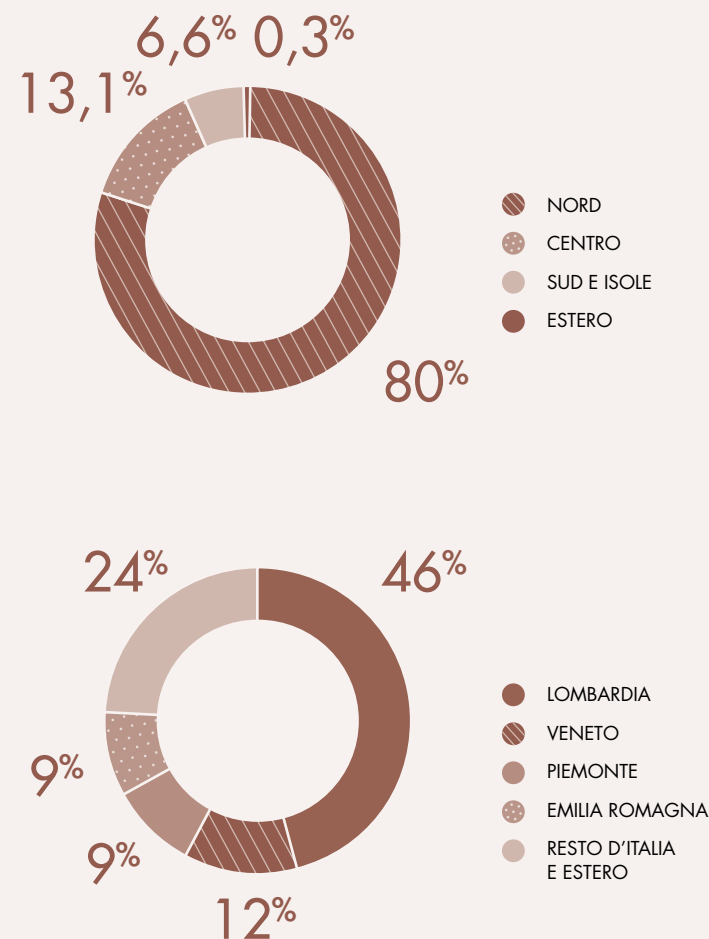
anzianità media di servizio

La tabella mostra una riduzione dei dipendenti del Gruppo e una percentuale pressoché invariata di chi sceglie di usufruire di un orario ridotto (il 17% del totale rispetto al 16,9% nel 2022). Oltre il 60% dei giovani assunti con contratto di apprendistato è donna. La diminuzione degli apprendisti rispetto al 2022 riflette il passaggio a contratto a tempo indeterminato dei contratti di apprendistato a seguito della naturale scadenza.

DIPENDENTI DEL GRUPPO	2023	2022
Dipendenti totali	19.761	20.156
Dipendenti a tempo indeterminato	19.367	19.643
di cui donne	46%	46%
di cui uomini	54%	54%
Dipendenti a tempo determinato	2	/
di cui donne	/	/
di cui uomini	100%	/
Dipendenti in apprendistato	392	513
di cui donne	62%	58%
di cui uomini	38%	42%
Dipendenti part time	3.357	3.408
di cui donne	94%	94%
di cui uomini	6%	6%
Dipendenti full time	16.404	16.748
di cui donne	37%	36%
di cui uomini	63%	64%

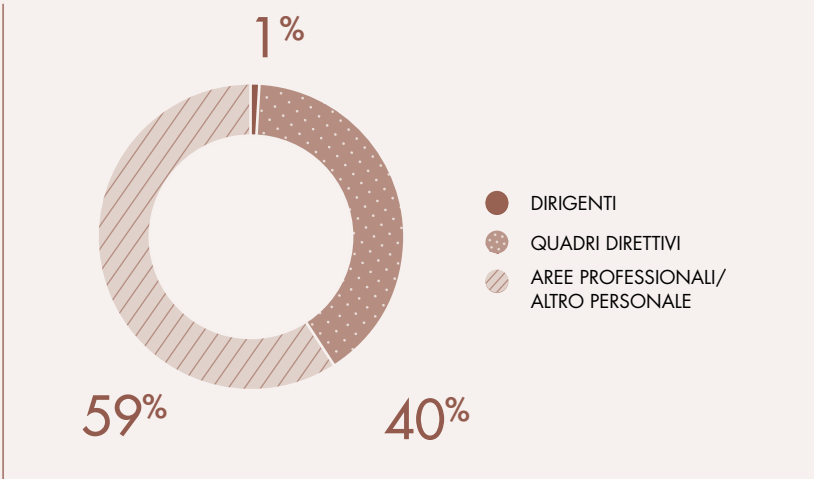
DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA

La distribuzione dei dipendenti per **area geografica** rispecchia quella del 2022 ed evidenzia che gran parte delle nostre persone è concentrata nelle regioni del Nord Italia, in linea con la distribuzione territoriale delle nostre filiali.



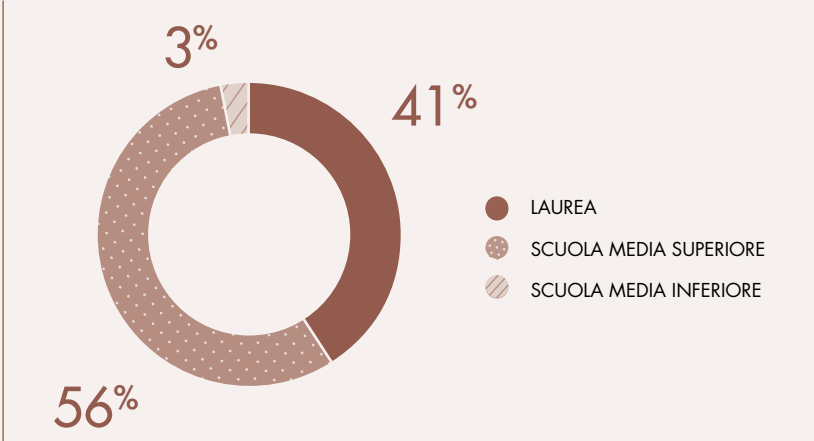
DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA CONTRATTUALE

La fotografia dei dipendenti suddivisi per **inquadramento** non mostra differenze rispetto al 2022: quasi 6 dipendenti su 10 appartengono alle aree professionali.



DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLO DI STUDIO

Per quanto concerne il **livello di istruzione**, la quasi totalità dei dipendenti ha un livello di istruzione medio-elevato, in linea con lo scorso anno.



	AREE PROFESSIONALI E RESTANTE PERSONALE DIPENDENTE	QUADRI DIRETTIVI	DIRIGENTI
con meno di 30 anni	6,2%	/	/
con 30-50 anni	48,3%	26,2%	11,6%
con più di 50 anni	45,5%	73,8%	88,4%
totale	100%	100%	100%
donne	56,2%	33%	14,5%
uomini	43,8%	67%	85,5%
totale	100%	100%	100%
appartenenti a categorie protette/ invalidi	8,8%	4,1%	/
non appartenenti a categorie protette/ invalidi	91,2%	95,9%	100%
totale	100%	100%	100%
part time	26%	5,5%	/
full time	74%	94,5%	100%
totale	100%	100%	100%

In linea con il programma di valorizzazione del talento femminile, nel 2023 si rileva un leggero incremento della percentuale di donne nei quadri direttivi e nei dirigenti.



RICAMBIO GENERAZIONALE

Come prevede il Codice Etico “nei processi di ricerca e selezione applichiamo **criteri oggettivi e trasparenti di competenza e professionalità, garantendo a tutti pari opportunità**”.



PIANIFICARE IL FUTURO, ATTRARRE E TRATTENERE I TALENTI

Complessivamente, nel 2023 abbiamo assunto **252** persone di cui oltre 2/5 con **meno di 30 anni**, quasi la metà **donne**.

Di converso hanno lasciato il Gruppo **672** persone.

Al fine di contribuire allo sviluppo del business attraverso l’inserimento di nuove competenze richieste dal mercato e dal mutato contesto di riferimento, in maggioranza i nuovi ingressi nel 2023 hanno riguardato figure specialistiche.

Nel corso del 2023, in ottemperanza agli accordi sindacali relativi al piano di uscite volontarie, sono state effettuate 149 assunzioni, di cui 54,4% donne, a fronte di 250⁷ uscite mediante l’accesso al Fondo di Solidarietà. Nell’ultimo triennio le assunzioni di giovani tra i 20 e i 30 anni previste a fronte di accordi sindacali sono state il 96,5% del totale delle assunzioni, sostenendo così l’occupazione giovanile e favorendo il ricambio generazionale.

Il **tasso di turnover** relativo alle **assunzioni** si attesta all’**1,3%** rispetto all’1,83% del 2022, mentre il tasso di turnover relativo alle **cessazioni** è pari al **3,4%** rispetto al 3,92% registrato nel 2022.

Per favorire il **ricambio generazionale**, anche nel 2023 **Banco BPM** si è impegnato al fianco dei giovani studenti universitari supportandoli nell’affrontare al meglio la transizione verso il mondo del lavoro.

Le iniziative di **Employer Branding**, interventi, docenze e attività di orientamento realizzate in sinergia con gli atenei partner del Gruppo e con gli Enti e le Istituzioni del territorio, hanno l’obiettivo di **ingaggiare le eccellenze**, di **accrescere l’attrattività** del Gruppo e di diffondere i valori e la cultura di Banco BPM.

Quest’anno sono state organizzate **38 iniziative** focalizzate negli ambiti più rilevanti per il business bancario e finanziario (Finanza & Investment Banking, Cyber Security, Data Governance, IT, Risk Management, Consulenza alla clientela) che hanno coinvolto circa **1600 studenti** e **58 colleghi** di Banco BPM che hanno messo a disposizione con entusiasmo le loro competenze ed esperienze.

Nel 2023, in continuità con gli anni precedenti, sono stati attivati **55 tirocini** con giovani universitari e neolaureati finalizzati a sperimentare nel contesto lavorativo le conoscenze acquisite durante il corso di studi e ad allenare le capacità organizzative e gestionali utili ad aumentare la consapevolezza nei confronti delle future scelte lavorative.

Nel corso dell’anno sono stati assunti **14 giovani** che hanno svolto tirocinio nelle società del Gruppo.

⁷ Di cui 1 dipendente di società non a bilancio consolidato.

LA VALORIZZAZIONE DEI TALENTI

Nel 2023 sono proseguiti i **programmi di sviluppo** dedicati ai **giovani** e alle **persone chiave** che si sono distinte per caratteristiche, impegno e aspirazione di crescita.

I programmi **accompagnano le persone in un percorso di iniziative ed esperienze che ne potenzino le competenze e ne valorizzino il talento**, coinvolgendole in percorsi di empowerment per accrescere la consapevolezza di sé, per allenare le soft skill utili e le competenze trasversali nei mutati contesti professionali e per focalizzare il proprio stile di leadership.

Il **Programma Giovani** rappresenta un percorso formativo per ingaggiare, coinvolgere e far crescere professionalmente i giovani nei primi anni di esperienza in azienda. Le **220 persone** coinvolte nel 2023 hanno approfondito con laboratori formativi e spazi di confronto le tendenze e gli scenari futuri, i temi generazionali e hanno allenato le loro soft skill attraverso riflessioni individuali, dinamiche di gruppo e role playing.

Nel 2023 l'attività di **mentoring** ha coinvolto **150 giovani** appartenenti alle generazioni Z e Y (under 36) in qualità di **Mentee** e **150 manager - Mentori** con l'obiettivo di facilitare e sostenere il percorso di inserimento in azienda, portandoli velocemente a interpretare il proprio ruolo, a conoscere meglio l'organizzazione e a sviluppare le loro potenzialità. Il programma rappresenta una opportunità di **coesione intergenerazionale** per assicurare la continuità aziendale attraverso la trasmissione della cultura, dei comportamenti e del sistema valoriale di Banco BPM.

Nel 2023 sono stati avviati anche alcuni percorsi di **coaching** per circa **20 persone** con l'obiettivo di supportare i responsabili nel consolidamento del ruolo e per allenare e rafforzare alcune abilità, in particolare per chi si misura per la prima volta con competenze manageriali oppure affronta situazioni di cambiamento organizzativo.

Il **Programma "Boost your talentS"**, dedicato ai "key people" attualmente inseriti in ruoli professionali e commerciali, accompagna le persone in un percorso di crescita attraverso il potenziamento dei propri talenti, l'allenamento e l'arricchimento delle competenze in vista di futuri ruoli manageriali.

Nel 2023 sono state coinvolte nel percorso circa **420 persone**.

ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE - UPSKILLING E RESKILLING

Nell'ambito della nostra **People Strategy**, la formazione è uno strumento fondamentale per accompagnare e supportare le persone nella crescita professionale e manageriale attraverso percorsi coerenti con il mutato contesto, per favorire la conoscenza, l'apprendimento continuo e la costruzione di competenze professionali evolute, incluse quelle digitali.

Nel 2023 l'attività di formazione si è concentrata in particolare sull'aggiornamento professionale e sulla costruzione delle competenze chiave per poter affrontare i **cambiamenti organizzativi e l'evoluzione delle professionalità** integrando diverse metodologie formative.

Nel contesto attuale, il digitale (e-learning e mobile learning) ridisegna l'esperienza di apprendimento: nel 2023 la formazione è stata erogata **prevalentemente in modalità virtuale** (sincrona e asincrona), attraverso una accurata riprogettazione di tutte le iniziative formative in modalità mista (aula virtuale, e-learning, mobile learning). È stata altresì riattivata, per alcune iniziative specifiche, **la modalità in presenza**.

FORMAZIONE 2023

Ogni dipendente ha fruito mediamente di **57 ore di formazione**, in aumento rispetto al 2022. Nel complesso non si rilevano particolari differenze tra uomini e donne. Abbiamo investito un importo complessivo di circa **€ 8 mln** (vs oltre € 7 mln nel 2022) e abbiamo impiegato un team di 51 persone dedicato stabilmente alle attività formative.

€ 8 MLN

investiti in formazione

+ ~€ 1 MLN

investito in attività di formazione rispetto al 2022

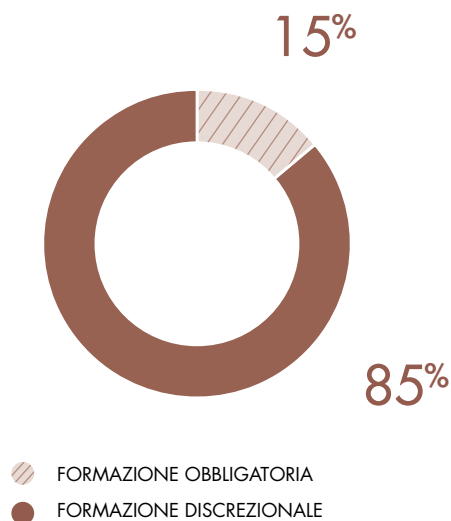
~70% ORE

di formazione con docenza interna

> 1 MLN DI ORE

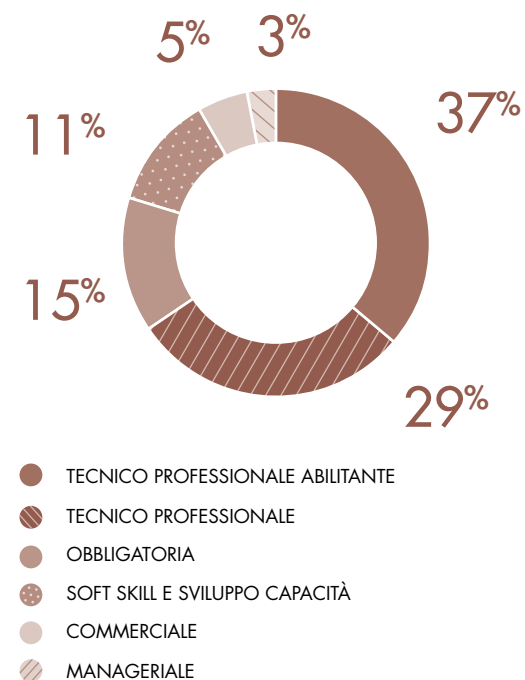
di formazione erogata

FORMAZIONE PER OBBLIGATORIETÀ



- FORMAZIONE OBBLIGATORIA
- FORMAZIONE DISCREZIONALE

FORMAZIONE PER TIPOLOGIA



- TECNICO PROFESSIONALE ABILITANTE
- TECNICO PROFESSIONALE
- OBBLIGATORIA
- SOFT SKILL E SVILUPPO CAPACITÀ
- COMMERCIALE
- MANAGERIALE

Oltre 2/3 della formazione erogata riguarda lo sviluppo di conoscenze tecnico professionali, anche abilitanti, sia per la Rete Commerciale che per le strutture centrali.

Inoltre, 423 dipendenti hanno partecipato a 242 seminari esterni di carattere specialistico per un totale di 9.197 ore.

PRINCIPALI INIZIATIVE FORMATIVE

Quale strumento chiave a supporto del raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico 2021-2024, le principali iniziative formative realizzate nel 2023 sono state:

FORMAZIONE SPECIALISTICA

- **Ruoli manageriali** formazione per accompagnare i manager supportandoli nella gestione efficace del team, nell'individuare le azioni e i comportamenti più virtuosi per produrre valore duraturo nel tempo, nello sviluppare maggior consapevolezza delle proprie risorse e dei propri talenti.
- **Rete Commerciale Retail e Imprese**: formazione per acquisire le competenze tipiche del ruolo e la capacità di gestire in modo efficace la relazione con i clienti.
- **Rete Corporate**: formazione per acquisire e consolidare le competenze nell'ambito delle politiche creditizie in ottica ESG, sulle opportunità offerte dal PNRR, sulla trasformazione digitale a supporto della strategia di business.
- **Bancassurance**: formazione per lo sviluppo delle competenze a supporto dell'evoluzione del business assicurativo a seguito del riconoscimento dello status di conglomerato finanziario di Banco BPM.
- **Banca Aletti**: formazione specialistica sull'evoluzione del wealth management, asset allocation e investimenti sostenibili, private insurance, gestioni patrimoniali e costruzione di portafogli ESG.
- **Banca Akros**: formazione specialistica su data analytics, financial modelling, impatti ESG sull'analisi finanziaria, percorso formativo ESMA MIFID.
- **Fare Rete per un Business Sostenibile** formazione finalizzata ad attivare una riflessione comune tra i responsabili della Rete Commerciale del Gruppo Banco BPM (Retail, Corporate, Aletti, Akros) per valorizzare e potenziare le sinergie tra le Reti in una logica di business integrato e sostenibile.

FORMAZIONE DI INTERESSE COMUNE

- **ESG**: formazione sui temi della sostenibilità come le politiche creditizie integrate con i fattori ESG, la People Strategy integrata alla sostenibilità, i prodotti di investimento ESG, la salute e sicurezza sul lavoro, l'ambiente e l'energia.
- **Inclusione, diversità e benessere organizzativo**: iniziative formative volte a diffondere la cultura dell'inclusione e del rispetto e a favorire il benessere organizzativo.
- **Trasformazione digitale**: iniziative per accompagnare il processo di trasformazione digitale in ambito commerciale e nei servizi di consulenza, sviluppo delle digital soft skill, metodologie agili, intelligenza artificiale, gestione big data per le strutture centrali.
- **Evoluzione della regolamentazione e della normativa**: formazione per supportare l'evoluzione della regolamentazione e della normativa per garantire il rispetto delle norme, la salvaguardia reputazionale a favore di un buon business per il lavoratore e per l'azienda, sui temi: Antiriciclaggio, Reati D.Lgs. 231/01, Salute e Sicurezza sul lavoro, GDPR, Cyber security e Business Continuity, Trasparenza, IVASS e ESMA-MIFID II.
- **Language R-evolution**: percorso formativo finalizzato a semplificare, rendere più chiara, comprensibile e inclusiva la comunicazione aziendale verso tutti gli stakeholder.

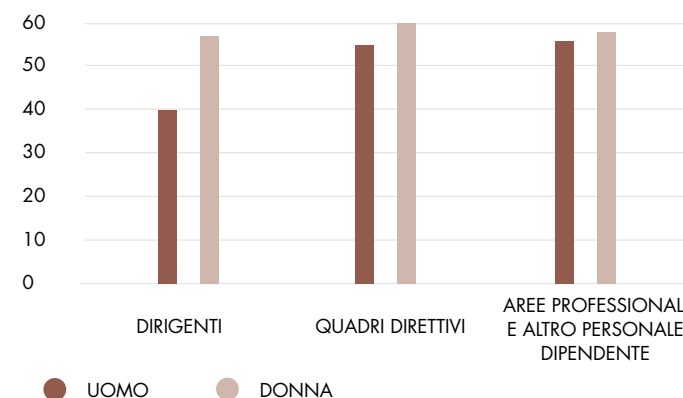
UPSKILLING E RESKILLING

L'evoluzione che caratterizza il contesto attuale genera un impatto sulle competenze necessarie alle persone e all'organizzazione.

Nell'ambito del processo di upskilling e reskilling delle competenze delle funzioni specialistiche, sono state realizzate le seguenti iniziative:

- **Ruoli manageriali** formazione per accompagnare i manager supportandoli nella gestione efficace del team, nell'individuare le azioni e i comportamenti più virtuosi per produrre "valore" duraturo nel tempo, nello sviluppare maggior consapevolezza delle proprie risorse e dei propri talenti;
- **IT e Data Governance**, volti a creare le figure professionali specialistiche e sviluppare competenze professionali (Data Quality, Data Science, Machine Learning, Cloud, Agile for Business, programmazione Python);
- **Gestione Integrata Acquisti**, con l'obiettivo di condividere una visione e un linguaggio comuni e aggiornare le competenze della funzione su tematiche quali le strategie di acquisto, l'accounting e la valutazione dei fornitori, la contrattualistica;
- **Audit, Compliance e Rischi** con obiettivo di sviluppare e aggiornare le relative competenze specialistiche e le certificazioni (CIA - Certified Internal Auditor).

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E INQUADRAMENTO



FORMAZIONE ESG E ESG AMBASSADOR

Al fine di accompagnare i colleghi coinvolti nell'ambizioso Programma ESG, abbiamo sviluppato dei percorsi formativi sia per diffondere la cultura della sostenibilità in azienda, sia per fornire le skill necessarie ad affrontare al meglio le sfide del nostro percorso di sostenibilità: dalla consapevolezza green e riqualificazione energetica delle imprese alla finanza sostenibile, dagli investimenti sostenibili alla gestione responsabile del risparmio. Inoltre, abbiamo avviato un percorso formativo rivolto agli **ESG Ambassador, 100 persone** che fungono da focal point per le tematiche ESG all'interno della propria funzione di appartenenza e supportano la struttura Sostenibilità nel monitoraggio dei KPI ESG. Complessivamente oltre **18.800 persone** sono state coinvolte in percorsi formativi ESG per un totale di oltre **164.000 ore di formazione**⁸.

CRESCITA DELLE PERSONE

Tra i nostri programmi di sviluppo, in linea con le nostre ambizioni in tema di D&I, il **Gender Program** intende valorizzare il **talento femminile** e, in particolare, ha l'obiettivo di potenziare la self confidence attraverso il lavoro sull'efficacia personale, sul potere di influenza e sulla capacità di affermazione individuale. Il percorso, che ha coinvolto **278 persone**, si è concluso con una riflessione comune sul valore generato, sui livelli di efficacia raggiunti e sulla condivisione di buone pratiche.

Abbiamo, inoltre, avviato un **programma di sviluppo manageriale (Programma Manager)** per circa **250 manager di secondo o terzo livello**, con l'obiettivo di potenziare la squadra manageriale attraverso il consolidamento del proprio stile di leadership e l'allenamento delle abilità richieste ai ruoli di governo. Il percorso integra riflessioni individuali a momenti di confronto e di group coaching per facilitare la capacità di delineare strategie comuni, creare reti collaborative e trovare soluzioni nell'attuale contesto complesso e mutevole.

Le iniziative di upskilling e reskilling nonché i percorsi di sviluppo personalizzati e la predisposizione di appositi piani per la copertura delle posizioni di responsabilità (distinti dai piani di successione previsti dalla normativa vigente) hanno permesso di coprire circa il **97% delle posizioni vacanti** facendo ricorso a candidature interne.



⁸ Le ore di formazione ESG tengono conto della formazione effettivamente erogata nel corso del 2023, indipendentemente dal fatto che alcuni dipendenti non siano più in perimetro al 31/12/2023.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Il sistema di **valutazione della prestazione** promuove la responsabilizzazione sia dei responsabili sia dei collaboratori e favorisce la diffusione di comportamenti efficaci, attraverso il riconoscimento delle performance individuali e l'applicazione di criteri valutativi orientati a **principi di equità e di meritocrazia**.

Oggetto della valutazione è la qualità dei comportamenti di ciascuno nell'esercizio del proprio ruolo, che vengono valorizzati sulla base di una scala di misurazione la quale considera i livelli di completezza, frequenza e complessità dell'azione.

Una valutazione finale, corredata da una descrizione che qualifica la prestazione complessiva con argomentazioni ed esempi, sintetizza il risultato del processo di valutazione della performance.

Un colloquio di condivisione tra responsabile e collaboratore definisce il piano di sviluppo per il futuro coerentemente con quanto emerso nella fase di valutazione. Nel caso di colleghi con disabilità uditive, il processo è supportato dalla collaborazione di un interprete LIS.

Nel corso del 2023 è stato ampliato e rinnovato lo strumento dedicato alla **raccolta delle aspirazioni professionali e degli obiettivi di sviluppo** dei dipendenti, che possono così comunicare alla Banca il proprio desiderio di ampliare le competenze in ambiti diversi e segnalare l'eventuale ambizione di ricoprire ruoli a maggiore complessità.

Nel 2023 sono state valutate oltre **19.200 persone** che rappresentano il 97,2% dei dipendenti.

Nel dettaglio sono state valutate il 97% delle donne e il 97,5% degli uomini, il 93% dei Dirigenti, oltre il 98% dei Quadri Direttivi e oltre il 96% delle Aree professionali e del restante personale dipendente. I momenti di feedback tra responsabile e collaboratore sono stati formalizzati per la quasi totalità dei collaboratori (99%).

Nella maggior parte dei casi è presente un piano di sviluppo strutturato (59%).

A conclusione del processo, ciascun dipendente ha potuto esprimere un parere sulla valutazione ricevuta: nel 2023 il 61% si è avvalso di tale possibilità.

Al top management è destinato un sistema di valutazione dedicato che anche nel 2023 valorizza la dimensione ESG come oggetto di valutazione rilevante assegnando obiettivi specifici.

Nel 2024 verrà attivato un nuovo strumento per

la misurazione dell'efficacia delle prestazioni nella gestione delle attività presidiate. Il nuovo sistema di **Performance Management** consentirà di valutare non solo i comportamenti (in che modo le persone svolgono la prestazione professionale), ma anche il loro contenuto (cosa fanno).

Le schede di valutazione sono state elaborate in modo da rispecchiare la realtà lavorativa di ciascun ruolo e sono state realizzate con il contributo dei manager di linea e validate dai responsabili delle funzioni corrispondenti.

Inoltre, per creare maggiore **coinvolgimento**, nel 2024 sarà avviata una prima sperimentazione del **continuous feedback**, con l'obiettivo di estensione progressiva negli anni successivi. Il processo sarà *top-down* e *bottom-up* e consentirà di supportare la relazione manager-collaboratore per orientare le azioni individuali in tempo reale attraverso feedback di rinforzo dei comportamenti efficaci e feedback di suggerimento in caso di comportamenti non ottimali.

DIVERSITY & INCLUSION

Il riconoscimento del valore della **diversità** e dell'**inclusione**, è uno tra i principi fondamentali cui il Gruppo Banco BPM si ispira, così come dichiarato nel Codice Etico.⁹

Ci impegniamo a promuovere la valorizzazione delle specificità di ciascun individuo e l'inclusività, riconoscendone l'importanza strategica, e a presidiare tali ambiti con un'attenzione specifica, per cogliere le evoluzioni del contesto, stimolare soluzioni innovative, creare processi decisionali più efficaci e più consapevoli dei rischi, senza pregiudizi.¹⁰

Favoriamo un ambiente di lavoro inclusivo che generi benessere e valore dal confronto tra persone con competenze, esperienze e background differenti, garantendone piena accessibilità e fruibilità per essere in grado di accogliere tutti, senza barriere e distinzioni, con un approccio "design for all".¹¹

Riconosciamo altresì una remunerazione equa nel rispetto delle politiche di remunerazione e incentivazione, neutre rispetto al genere e alle altre diverse caratteristiche di ciascuna persona, seguendo un principio di meritocrazia.

La struttura **Diversity, Inclusion e Social**, che concorre a definire e attuare le politiche aziendali che valorizzano la diversità nelle sue molteplici dimensioni - genere, età, etnia, disabilità, orientamento affettivo e sessuale, religione e cultura - ha, tra le altre, la responsabilità di:

- stimolare una cultura e una politica di inclusione basata sul rispetto e sull'ascolto delle persone e sul riconoscimento e la valorizzazione dei talenti e delle differenze di ciascuno;
- contribuire all'applicazione dei principi di equità e di pari opportunità nei processi di assunzione, promozione a ruoli di responsabilità, e alla valorizzazione del merito, delle competenze e delle attitudini anche delle persone con disabilità in ogni fase della loro vita lavorativa;
- favorire la sensibilità interna verso le tematiche ESG come elemento caratterizzante della cultura aziendale.

Nel 2023 abbiamo realizzato la **prima indagine di clima del Gruppo Banco BPM**, un sondaggio per raccogliere riflessioni e spunti utili a migliorare l'azienda.

L'indagine, **rivolta a tutta la popolazione aziendale**, è stata incentrata su cinque ambiti: ambiente di lavoro, cultura aziendale, organizzazione del lavoro, sviluppo e crescita, work-life balance.

Alla survey hanno partecipato **più di 11.000 persone**, con una **adesione** pari al **55%**.

I dati, raccolti in forma numerica, aggregata e totalmente anonima, hanno consentito di identificare le aree ben presidiate e quelle sulle quali porre attenzione.

Verranno attivati dei gruppi di lavoro che coinvolgeranno diverse funzioni aziendali per identificare le azioni da intraprendere partendo dalle riflessioni e dagli spunti raccolti.

⁹ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Codice Etico.

¹⁰ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance.

¹¹ Il termine "design for all" è usato per descrivere una filosofia progettuale e promuovere l'utilizzo di prodotti, servizi e sistemi da quante più persone possibile, senza necessità di adattamento.

Nel 2023 è stato avviato il **progetto "GuardiamOltre"** per rendere il Gruppo una realtà più accessibile e inclusiva nei confronti di tutte le forme di diversità. Il progetto promuove un approccio "design for all" e coinvolge trasversalmente diverse unità organizzative con l'obiettivo di superare le barriere fisiche, sensoriali, tecnologiche, culturali e di comunicazione.

È proseguita la diffusione del **programma #Respect** e dell'**Impegno Manifesto** attraverso il "Respect Space Gaming", una palestra digitale innovativa rivolta a tutta la popolazione aziendale per favorire la diffusione di comportamenti improntati al rispetto nelle relazioni tra le persone.

A testimonianza dell'impegno concreto nella creazione di un ambiente di lavoro sostenibile e inclusivo, nel 2023 abbiamo aderito all'associazione **Parks - Liberi e Uguali**, l'organizzazione senza scopo di lucro che promuove all'interno delle aziende associate il valore della diversità, con focus specifico sull'orientamento sessuale e l'identità di genere (LGBTQIA+).

L'associazione, che ha tra i suoi Soci esclusivamente datori di lavoro, aiuta le aziende affiliate a comprendere e realizzare le potenzialità di business legate allo sviluppo di strategie e buone pratiche rispettose della diversità, nella convinzione che l'inclusione e il rispetto siano vincenti soltanto se coinvolgono davvero tutti.

Infine, Banco BPM continua ad essere socio sostenitore di **ValoreD**, l'associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e la cultura inclusiva all'interno delle aziende.



Relativamente alla **presenza femminile nel management**, nel 2023 si rileva una quota del **29,7% in sensibile miglioramento** rispetto al 26% registrato nel 2022 e al 23,4% nel 2021. Nel 2023 le donne nel management sono aumentate del 18,2% rispetto al 2022 e questo costante incremento testimonia il nostro impegno a valorizzare il talento femminile.

Questo impegno alla valorizzazione del talento femminile porterà inoltre, progressivamente, ad un maggior equilibrio nella retribuzione di genere rispetto all'inquadramento contrattuale.

RAPPORTO RETRIBUZIONE E REMUNERAZIONE

DONNA/UOMO PER INQUADRAMENTO
(ESCLUSI I PART TIME)*

DIPENDENTI DEL GRUPPO	2023	2022
Dirigenti		
Retribuzione	0,77	0,75
Remunerazione	0,71	0,70
Quadri direttivi		
Retribuzione	0,93	0,93
Remunerazione	0,93	0,93
Aree professionali		
Retribuzione	0,99	0,99
Remunerazione	0,99	0,99

PRINCIPALI RISCHI

PROFILI NON ADEGUATI E PERDITA DI RISORSE CHIAVE

MODALITÀ DI GESTIONE / POLITICHE PRATICATE

Selezione di persone con adeguati livelli di istruzione/competenze; sistema di remunerazione competitivo e condizioni migliori rispetto al CCNL, continuo investimento in formazione, anche relativamente alle necessità di riqualificazione professionale, condivisione delle aspettative professionali, corretta valutazione delle performance e adeguato riconoscimento, piano per la copertura di posizioni di responsabilità (aggiuntivi rispetto ai piani di successione previsti dalla normativa)

CONFLITTUALITÀ E RESISTENZA AL CAMBIAMENTO ORGANIZZATIVO

Percorsi di accompagnamento dei dipendenti coinvolti nel cambiamento anche attraverso la formazione

*Dal ratio è escluso l'Amministratore Delegato al fine di consentire la comparazione con i principali peers del settore bancario in cui l'AD non è dipendente.

Welfare, work-life balance e wellbeing

L'attenzione al benessere, alla salute e alla sicurezza e il coinvolgimento rappresentano il cardine della nostra People Strategy.

"Favoriamo **politiche aziendali di welfare** e altre iniziative **a sostegno dell'equilibrio lavoro - vita privata**".¹²

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: CODICE ETICO E NORMATIVE INTERNAZIONALI

*"Crediamo che la **tutela dell'incolumità fisica** sia una condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa; per questo **garantiamo un ambiente lavorativo conforme** alle vigenti norme **in materia di sicurezza e salute** mediante il monitoraggio, la gestione e la prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale."*¹³

¹³ Codice Etico

Ci impegniamo a garantire la sicurezza e la salute delle persone, con particolare riferimento:

- agli standard tecnico-strutturali relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione;
- alle attività di natura organizzativa, di sorveglianza sanitaria, di informazione e formazione, di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza;
- all'acquisizione delle documentazioni e certificazioni;
- alle periodiche verifiche di applicazione e di efficacia delle procedure adottate;
- alla prevenzione dei reati commessi con violazione delle norme in materia di sicurezza e di salute.

Nell'elaborazione delle **linee guida in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** ci siamo ispirati ai principali trattati internazionali in materia di tutela dei diritti umani e, in particolare, alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'ONU (articoli 3 e 23), alla Convenzione C155 su salute e sicurezza dei lavoratori emanata dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, ai principi del Global Compact promossi dalle Nazioni Unite e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

MODELLO DI GESTIONE



BENESSERE DELLE PERSONE

Tutela e salvaguardia della salute e sicurezza, attenzione alle molteplici dimensioni del benessere delle nostre persone

COINVOLGIMENTO E CULTURA AZIENDALE

Condivisione delle informazioni e coinvolgimento attraverso un sistema di relazioni e una cultura d'impresa volte ad alimentare la motivazione e accrescere il senso di appartenenza

¹² gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Codice Etico.

BENESSERE DELLE PERSONE

IL NOSTRO SISTEMA DI WELFARE INTEGRATO

*“Offriamo alle nostre persone un **sistema di welfare attrattivo** che include gli ambiti di salute, sicurezza, benessere, famiglia e tempo libero.”¹⁴*

L'insieme delle prestazioni sociali¹⁵ rappresenta il fulcro del nostro modello di welfare che mira ad accrescere il benessere delle nostre persone.

Il Gruppo promuove, inoltre, servizi di prevenzione e cura legati alla salute e al benessere dei dipendenti e dei loro familiari attraverso le diverse forme di assistenza sanitaria presenti al suo interno, nonché mediante il ricorso alle forme di previdenza complementare.

SALUTE E BENESSERE

COPERTURA SPESE MEDICHE per circa **63.000 persone** fra dipendenti in servizio, in esodo e in quiescenza, e i familiari. I dipendenti del Gruppo Banco BPM usufruiscono, inoltre, di permessi lavorativi per visite mediche.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE con contributo aziendale (circa **24.400 posizioni gestite**) e integrazione pensionistica (oltre **4.300** ex dipendenti in pensione).

POLIZZE ASSICURATIVE con copertura in caso di infortunio lavorativo ed extra lavorativo e in caso di invalidità derivante da malattia. Nel corso del 2023 sono state gestite circa **360 pratiche di infortunio**.

DISABILITY MANAGEMENT supporto dedicato all'inclusione efficace delle persone con disabilità al fine di migliorarne il livello di performance, rendere efficace l'interazione con il team e fornire consulenza ai responsabili e al gruppo di lavoro in cui è inserita la persona con disabilità. Nel 2023 sono stati effettuati **857 colloqui** (su un totale di **1.401 persone con disabilità** in azienda) e sono state avviate iniziative formative sulla gestione della disabilità che hanno coinvolto **63 responsabili**.

Inoltre, **12** colleghi appartenenti a diverse strutture tecniche hanno intrapreso un corso, che si concluderà nel 2024, volto all'ottenimento della certificazione di Disability Manager.

SPAZIO DI ASCOLTO PER IL BENESSERE PSICOLOGICO rivolto a chi sente la necessità di un momento di ascolto, di supporto e accompagnamento per affrontare una difficoltà lavorativa o personale. I colloqui forniscono consulenza psicologica sulle strategie utili a ristabilire una situazione di equilibrio e di benessere personale.

Nel 2023 sono stati effettuati **538 colloqui individuali**.

PIANO WELFARE prevede per tutti i dipendenti, aree professionali e quadri direttivi, l'erogazione di un **“budget welfare”** con contributo economico. L'importo riconosciuto nel 2023 è di **€ 1.500**. Grazie a una piattaforma dedicata, utilizzabile anche tramite App, vengono messi a disposizione numerosi servizi per l'acquisto di beni e servizi dedicati alla famiglia, alla mobilità, al tempo libero, all'assistenza sanitaria o alla propria previdenza complementare.

Nel paniere di servizi disponibili attraverso la piattaforma Welfare, anche nel 2023 è stata mantenuta la possibilità di acquistare, fino al limite di € 200, i buoni carburante detassati e, per coloro che hanno figli a carico, è stata elevata la soglia dei buoni spesa acquistabili e attivato il servizio di rimborso delle utenze domestiche.

È stata ampliata l'offerta dei **servizi di orientamento allo studio dedicato ai figli**: in aggiunta al servizio di orientamento nella scelta dell'indirizzo universitario per gli studenti delle scuole superiori, è stato introdotto anche il servizio dedicato ai ragazzi delle scuole medie.

¹⁴ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Codice Etico.

¹⁵ I benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno sono rivolti anche ai dipendenti part time con alcune specificità (per es. riparametrazione di alcuni benefit - come il budget welfare - sulla base dell'orario di lavoro).

Progetto W@W – Wellbeing at Work per promuovere e diffondere stili di vita sani e sostenibili. Nel 2023 il progetto si è arricchito, affiancando ai temi della salute fisica quelli del **benessere mentale** per affrontare le tematiche attuali del benessere digitale, dell'interazione con la tecnologia e delle tecniche di consapevolezza, come la mindfulness, per un migliore equilibrio emotivo.

È stato attivato un servizio di **nutrizionista aziendale** che ha offerto l'opportunità a tutto il personale di usufruire di consulenze individuali gratuite sulle strategie alimentari per la prevenzione e la gestione delle patologie, sui comportamenti alimentari virtuosi, sulla gestione del peso corporeo e sull'alimentazione e l'attività sportiva.

Nel 2023 il progetto **“OSA - Obiettivo Salute Ambiente”**, la challenge non competitiva, virtuale e multisport che promuove l'attività fisica, la salute, il benessere e la sostenibilità, si è aggiudicato il Sustainability Award 2023 nel segmento finance.

Il progetto, avviato in concomitanza con la settimana europea della mobilità sostenibile per promuovere il movimento a favore della salute e dell'ambiente, quest'anno è stato arricchito con la possibilità di partecipare in team per valorizzare il lavoro di squadra.

A testimonianza del suo crescente impegno, nel 2023 Banco BPM ha ottenuto la certificazione di **“Health Friendly Company”** (HFC) promossa da Fondazione Onda, l'osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

Health Friendly Company (HFC) è un progetto volto a promuovere sistemi di welfare sempre più avanzati: orario flessibile, smart working, politiche a sostegno della maternità e della famiglia, promozione di campagne informative e formative con l'obiettivo di facilitare l'assunzione di stili di vita corretti, attenzione alla diversità, sostegno psicologico, rappresentano gli ambiti sui quali viene assegnata la valutazione.

Il riconoscimento è riservato alle aziende che si sono distinte nel garantire la tutela della salute e del benessere dei propri dipendenti, promuovendo iniziative in ambito wellbeing che restituiscano centralità alla persona anche nel contesto lavorativo.

AIRC

Prosegue la collaborazione con la **Fondazione AIRC**, nostro partner istituzionale, per una informazione completa e corretta sulla nostra salute, per riflettere sui temi dell'alimentazione sostenibile e per promuovere la prevenzione oncologica rivolta a tutti.

Le iniziative formative sul benessere si sono svolte in modalità online e hanno visto coinvolte **1.944 persone** in **122 corsi formativi**. I principali contenuti sono stati sintetizzati in articoli o video disponibili sulla sezione dedicata del portale aziendale.

FAMIGLIA E TEMPO LIBERO

WORK-LIFE BALANCE: anche nel 2023 abbiamo mantenuto la possibilità di fruire del lavoro agile per un totale di circa **5.600 persone** abilitate a lavorare da remoto, alternando giornate in presenza e lavoro da domicilio.

Inoltre, oltre **3.300 persone** usufruiscono del part time.

GENITORIALITÀ

- Progetto "Welcome Back Mom" uno spazio di confronto, ascolto e riflessione sul bilanciamento lavoro e famiglia ha accompagnato **118 neomamme** al rientro dalla maternità.
- "Futuri genitori" un confronto sul periodo di attesa e sull'arrivo di un figlio, i mutamenti di coppia, familiari e lavorativi.
- "Papà si diventa" un percorso per favorire il cambio culturale sul ruolo del papà per una reale parità di genere.
- "Famiglia insieme" un percorso dedicato alle famiglie nelle diverse fasi dell'età evolutiva dei figli, con focus sui temi quali: cyberbullismo, disabilità, orientamento affettivo e sessuale, orientamento scolastico, finanza in famiglia.

Agli ultimi tre progetti hanno partecipato complessivamente **880 persone**.

BENESSERE ORGANIZZATIVO: progetto "Prendersi Cura" per migliorare il benessere lavorativo, dedicato a chi si prende cura dell'Altro, fornisce supporto per affrontare le situazioni di disorientamento nel momento in cui si presenta la necessità di cura o di assistenza o una fragilità personale o di un familiare.

INIZIATIVE PER I FIGLI

- **180** tipologie di soggiorno proposte su 560 turni di soggiorni estivi dedicati ai figli dei dipendenti di età compresa tra i 6 e i 16 anni a cui hanno partecipato **1.543 bambini/ragazzi**.
- Nido aziendale **"Il giardino di Bez"** a Milano, che accoglie oltre **70 bambini** ogni anno ed è aperto anche a utenti esterni, si contraddistingue per il supporto pedagogico, l'insegnamento della lingua inglese e l'attenzione all'alimentazione.
- Un budget dedicato per l'acquisto di un **regalo** nell'occasione delle **festività natalizie** per i figli di età da 0 a 12 anni per oltre **7.090 bambini**.
- **Jingle Bank**, l'evento natalizio dedicato ai figli dei colleghi che ha coinvolto **3.000 bambini** fino ai 10 anni svoltosi in presenza e in contemporanea in 21 sedi del Gruppo. Il tema proposto nel 2023 è stato una riflessione sul valore del cibo per combattere lo spreco alimentare.

CONVENZIONI E CONDIZIONI AGEVOLATE per l'acquisto di beni e servizi e la partecipazione a eventi anche attraverso CRAL aziendali e Piano Welfare.

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI agevolati per dipendenti e familiari.

SALUTE E SICUREZZA

In linea con quanto definito dal Codice Etico, dalle linee guida in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dagli standard internazionali a cui si ispirano¹⁶, la **protezione della salute e della sicurezza delle persone e il benessere sul luogo di lavoro** sono **valori** che guidano le scelte del Gruppo.

La conformità dell'ambiente lavorativo rispetto alle normative in materia di sicurezza e salute è garantita mediante **la prevenzione, la gestione e il monitoraggio dei rischi connessi** allo svolgimento dell'attività professionale.¹⁷

Per questo mettiamo in atto comportamenti che prevenivano incidenti, infortuni o eventuali rischi derivanti da eventi d'impatto ambientale, logistico o sanitario a cui potrebbero essere esposti dipendenti o terzi, valutando e mitigando i possibili pericoli, nonché assicurando l'adozione di misure efficaci a protezione delle sedi e delle filiali e di ogni ulteriore spazio aziendale aperto al pubblico.

Il presidio della salute e della sicurezza dei lavoratori e del relativo Sistema di Gestione è affidato ad una struttura organizzativa che presidia tutti gli aspetti previsti dalla normativa, incluse le attività di sorveglianza sanitaria.

Nel 2023 il Gruppo ha confermato la **certificazione** allo standard internazionale **UNI ISO 45001:2018** per il **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)**¹⁸.

¹⁶ Dichiarazione dei diritti dell'uomo dell'ONU (articoli sicurezza attraverso specifici focus group: 3 e 23), Convenzione C155 su salute e sicurezza dei lavoratori emanata dall'OIL - Organizzazione Internazionale del Lavoro il 22 Giugno 1981, Global Compact promosso dalle Nazioni Unite (principio 1.06) e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (Agenda ONU 2030 - obiettivo 8).

¹⁷ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Linee Guida e impegni.

¹⁸ Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro si applica a Banco BPM, Banca Aletti e Banca Akros.

L'iter di verifica è stato condotto da Bureau Veritas e le relative attività di audit si sono svolte attraverso interviste, osservazioni sul campo, monitoraggio dei processi e delle attività, revisione della documentazione obbligatoria per legge e il controllo della conformità legislativa. Tali audit hanno avuto per oggetto un campione rappresentativo di unità operative di rete e di sede.

Al fine dell'aggiornamento e del mantenimento del SGSSL, la valutazione complessiva dei rischi e delle opportunità considerati rilevanti per il Gruppo è stata integrata ed è emersa la necessità di includere alcune implementazioni relative alle esercitazioni di evacuazione quali:

- la mappatura delle persone con esigenze speciali, al fine di predisporre strutture, lay-out e procedure adatte;
- l'obbligatorietà di verbalizzare eventuali anomalie riscontrate nel corso della prova;
- l'archiviazione dei verbali su supporto informatico.

Sempre in tema di gestione delle emergenze, con l'obiettivo di rispondere al cambiamento climatico e alla conseguente intensificazione dei fenomeni meteorologici estremi, si è proceduto ad integrare nel "Piano di Emergenza", i nuovi scenari emergenziali (caldo estremo, allagamento etc.).

Con l'obiettivo di **prevenire la violenza e le molestie sul lavoro**, nel 2023 abbiamo recepito nel Documento di Valutazione dei Rischi la legge che ratifica la Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro adottata nel 2019.¹⁹

Abbiamo quindi proceduto a una revisione delle misure preventive in coerenza con quanto enunciato nel Codice Etico, nel quale il Gruppo Banco BPM dichiara di **non tollerare fenomeni di "mobbing" e "stalking", molestie sessuali, vessazioni fisiche o psicologiche**.²⁰

Nel 2023 si è conclusa la **valutazione preliminare del rischio stress lavoro correlato**. La valutazione, avviata nel 2022 e condotta su tutta la popolazione aziendale, si poneva, tra gli altri, anche l'obiettivo di individuare i potenziali impatti negativi sull'organizzazione del lavoro e sul benessere dei lavoratori al termine dell'emergenza pandemica.

Complessivamente, i risultati emersi dalle indagini evidenziano una valutazione di livello di **rischio non rilevante** dal punto di vista organizzativo. Tuttavia, su singole aree tematiche, si registrano livelli di rischio medi che hanno suggerito l'adozione di azioni di miglioramento in ambiti tecnici, organizzativi, procedurali, comunicativi e formativi.

A questo scopo sono stati costituiti 5 gruppi interfunzionali tematici per sviluppare più di 20 azioni di miglioramento e di mitigazione identificate per prevenire il rischio stress lavoro correlato.

Le attività di medicina del lavoro e quelle di medicina preventiva sono affidate all'H San Raffaele Resnati (HSRR).

Oltre a una struttura centrale a presidio, sono presenti **medici competenti che coprono tutto il territorio nazionale**, uno dei quali collabora attivamente in qualità di coordinatore nella valutazione dei rischi e nell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei dipendenti.

Complessivamente, sono state effettuate **2.018 visite** per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 D.lgs. 81/08 (di cui il 95% per sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, il 4% per visita medica su richiesta del lavoratore e l'1% per visita medica che precede la ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute).

Nel corso dell'anno, i medici competenti hanno effettuato **73 sopralluoghi** nelle sedi di lavoro dei dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria.

L'integrazione, il dialogo e la cooperazione tra le varie figure del SGSSL, nonché il coinvolgimento, la partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti (RLS), contraddistinguono da sempre l'approccio ai temi di salute e sicurezza di Banco BPM. La circolazione delle informazioni, agevolata da specifiche procedure e canali dedicati, è l'elemento centrale che ha garantito nel tempo adeguati livelli di consapevolezza e contribuito a diffondere la cultura aziendale su tali temi.

Prosegue il costante rapporto di comunicazione con tutti i dipendenti che sono invitati a segnalare eventuali fonti di rischio e situazioni che possono avere un impatto sul SGSSL tramite le caselle di posta dedicate: sistemidigestione.iso@bancobpm.it e servizioprevenzioneprotezione@bancobpm.it.

Complessivamente, nel 2023, sono state erogate oltre **34.000 ore di formazione sulla salute e sicurezza a oltre 5.200 dipendenti**.

¹⁹ www.ilo.org > L'Italia ratifica la Convenzione OIL (n. 190) sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro.

²⁰ Codice Etico.

INFORTUNI 2023 ²¹	UOMINI	DONNE	TOTALE
sul lavoro	21	32	53
di cui con gravi conseguenze	/	/	/
in itinere	62	87	149
di cui con gravi conseguenze	/	/	/
di cui al Nord Italia	75,9%	76,5%	76,2%
di cui al Centro Italia	12%	15,1%	13,9%
di cui al Sud Italia e isole	12%	8,4%	9,9%
Tasso di infortuni (indice di frequenza) ²²	4,76	8,72	6,50
Indice di gravità ²³	0,15	0,28	0,21

Nel corso del 2023 **non sono avvenuti decessi sul lavoro**, un dato che conferma la sicurezza dell'ambiente bancario.

Si sono tuttavia registrati **202** episodi di **infortunio** (in aumento del 6,3% rispetto ai **190** del 2022), dei quali **149** sono in **itinere** (73% vs 85% del 2022). Tali episodi hanno comportato un peggioramento del tasso di infortuni - indice di frequenza (6,50 nel 2023 vs 6,04 nel 2022), tuttavia accompagnato da un minor numero di giornate perse per infortuni (6.540, di cui 41% riferito a uomini, nel 2022 sono state 7.746, di cui il 49% riferito a uomini) e un leggero miglioramento dell'indice di gravità (che risulta 0,21 vs 0,25 nel 2022).

Non si rilevano significative differenze nella distribuzione geografica degli infortuni rispetto al 2022. La principale causa di assenza del personale si conferma la malattia, che rappresenta l'81% delle assenze totali. Il tasso di assenteismo è del 4,77% (5,31% nel 2022), poco più alto per le donne (5%) rispetto agli uomini (4%).

COINVOLGIMENTO E CULTURA AZIENDALE

La comunicazione interna svolge un ruolo importante nella promozione **dei valori, della cultura e dell'identità aziendale** e condivide la visione e la strategia del Gruppo con tutti i dipendenti favorendone il **coinvolgimento** e rafforzandone il **senso di appartenenza**.

Promuove progetti e iniziative a sostegno delle persone e fornisce informazioni a supporto dell'attività commerciale della rete.

La **intranet** e la **Corporate TV**, attraverso carousel, news e video, rappresentano i canali elettivi per comunicare tutte le iniziative del Gruppo.

Nel 2023 è stata introdotta una nuova sezione dedicata al **Patrimonio Artistico** per svelare e condividere, attraverso un ciclo di **podcast**, i tesori che la banca preserva e custodisce.

Le **visualizzazioni** totali del portale aziendale sono state **4.130.660** in linea con il 2022.



>4,1 MLN
visualizzazioni sulla intranet aziendale

²¹ I dati relativi agli infortuni non comprendono le società del Gruppo estere (Aletti Suisse), Tecmarket, Sagim, Terme Ioniche e Terme Ioniche Società Agricola. Il tasso di infortuni e l'indice di gravità sono calcolati tenendo conto di un totale di ore lavorabili pari a 31.044.481 nel 2023.

²² Numero di infortuni/ore lavorabili * 1.000.000.

²³ Giorni persi per infortunio/ore lavorabili * 1.000.

"Ci adoperiamo con iniziative volte a promuovere i valori della sostenibilità tra le persone del Gruppo"²⁴

Sono proseguite le iniziative per favorire la diffusione all'interno dell'azienda della **cultura ESG**.

Anche nel 2023 abbiamo promosso programmi volti a diffondere comportamenti improntati al rispetto nelle relazioni tra le persone. Il **progetto #Respect** ha avuto ampia visibilità sulla intranet aziendale tramite video, interpretati da colleghe e da colleghi, dedicati alle parole chiave de "Un Impegno Manifesto - il nostro patto di rispetto".

In occasione della **giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** abbiamo promosso una campagna di sensibilizzazione attraverso un video - "Un gesto che conta" - che invitava a indossare simbolicamente il rossetto rosso per testimoniare la vicinanza a tutte le donne vittime di abusi e che ha visto protagoniste le persone del Gruppo Banco BPM.

Abbiamo inoltre lanciato il format **"Noi di Banco BPM #Experience"** che, attraverso brevi video, promuove iniziative in diversi ambiti: cultura, arte, sport, istruzione e formazione, ambiente e territorio, solidarietà e sociale.

Infine, sono proseguite costanti le pubblicazioni di carattere istituzionale per condividere i risultati del Gruppo e dare conto dei numerosi convegni e workshop che ci hanno visto protagonisti.

MOMENTI DI CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE

Sono stati realizzati momenti di incontro, principalmente in **modalità fisica**, con i vertici aziendali per accorciare le distanze e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità aziendale.

Abbiamo organizzato un **Road Show** articolato in **9 tappe su tutto il territorio nazionale**, durante il quale il nostro Amministratore Delegato, il Presidente e i Condirettori Generali del Gruppo e la prima linea manageriale hanno potuto incontrare, nuovamente di persona, oltre **3.500 persone** della Rete Commerciale, retail e corporate.

Nel corso del 2023 sono stati circa **40** gli **incontri** organizzati: dai road show, agli eventi commerciali dedicati alle aziende e ai privati, agli eventi di Direzione (Workshop Banca Aletti e CIB), agli appuntamenti mensili dedicati al mondo imprese (es. Periscopio).

Complessivamente quest'anno i workshop interni hanno visto il coinvolgimento di circa **9.000 persone**.

PRINCIPALI RISCHI

NON ADEGUATI LIVELLI DI MOTIVAZIONE E RETENTION

MODALITÀ DI GESTIONE / POLITICHE PRATICATE

- Sistema di welfare integrato e competitivo, informazione e coinvolgimento continui
- Ambiente di lavoro plurale, equo e inclusivo, attento al benessere organizzativo

SALUTE E SICUREZZA (FISICA E PSICOLOGICA)

- Presidi organizzativi, supporto psicologico, visite di sorveglianza sanitaria per i dipendenti esposti a rischi specifici, formazione e sensibilizzazione sui temi di salute e sicurezza
- In conseguenza della recente l'emergenza pandemica, abbiamo intrapreso iniziative in linea con la normativa emanata dalle autorità competenti per superare lo stato di emergenza e favorire la progressiva ripresa di tutte le attività

²⁴ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Codice Etico.

COMUNITÀ

Presenti nella comunità, **responsabili** delle sue speranze.

Osserviamo quel che accade intorno ai noi, per comprendere le necessità della società e intuirne le evoluzioni, così da costruire il **cambiamento** prima che diventi urgenza.

Siamo il **punto d'incontro** tra progetti, interessi, possibilità e conoscenze e investiamo le nostre competenze per promuovere iniziative che creino valore condiviso.

SDGs



STAKEHOLDER

COMUNITÀ FORNITORI

ISTANTANEE 2023

~ € **2,4** MLN

di liberalità e sponsorizzazioni ESG

+

~ € **3,4** MLN

destinati alle nostre fondazioni di territorio

~ € **1,1** MLN

raccolta fondi per la popolazione dell'Emilia Romagna

166

INIZIATIVE ESG

~ **3.000** ORE

di volontariato aziendale

~ **5.000**
RICERCATORI

supportati nell'ambito della partnership con AIRC

> **5.000** ORE

di **educazione finanziaria** per clienti e non e consapevolezza ESG per le imprese

oltre a

> **1.600** ORE

di **educazione finanziaria** nelle scuole

1.252 FORNITORI

~ € **773,6** MLN

DI FATTURATO

> **99%**

IN ITALIA



Con l'**ascolto** apriamo
percorsi da affrontare
insieme ai territori.

Novara, Cattedrale di Santa Maria Assunta

Corporate Citizenship

Partecipiamo alle sfide sociali e ambientali del Paese tramite un **modello di Citizenship¹ basato sul sostegno economico, sulla condivisione di conoscenze e risorse e sull'adesione ad associazioni nazionali e iniziative internazionali.**



¹ In questo capitolo vengono rendicontate le attività a favore della comunità da parte del Gruppo Banco BPM. Alle attività delle fondazioni è stata dedicata una pagina a fine capitolo poiché, pur non rientrando nel perimetro di Gruppo, svolgono un importante ruolo per le comunità di riferimento.

Nel 2023 abbiamo operato, in continuità con la linea tracciata negli anni precedenti, in **sinergia con le nostre comunità** di riferimento, intercettando e accogliendo i loro bisogni e mettendo a punto gli strumenti di intervento più adeguati.

Circa 2,4 mln è il contributo economico con cui abbiamo sostenuto le nostre comunità e **166 i progetti ESG realizzati**.

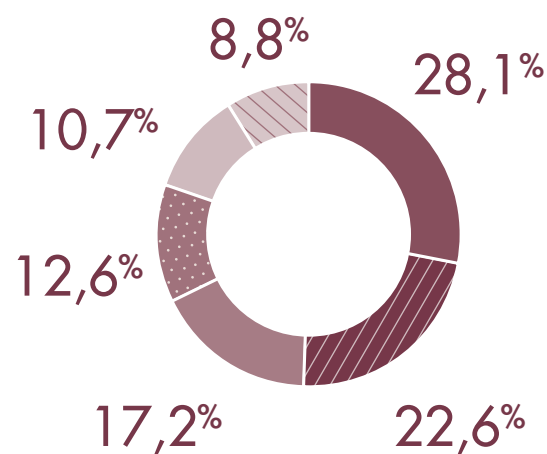
Abbiamo, inoltre, realizzato una raccolta fondi destinata a **Caritas Italiana che, tramite le sedi diocesane locali, ha sostenuto la popolazione dell'Emilia-Romagna** colpita a maggio da una grave alluvione. Grazie al contributo di **dipendenti, clienti, società e fondazioni del Gruppo**, abbiamo raccolto circa **€ 1,1 mln²**.

Alle fondazioni sono stati destinati circa **€ 3,4 mln³** a supporto delle loro attività di assistenza, beneficenza e pubblico interesse.

² Il contributo di circa € 1,1 mln per la popolazione alluvionata si suddivide in: circa € 995.000 dalla raccolta fondi presso i dipendenti del Gruppo, clienti e altri stakeholder, € 65.000 erogati dalle società del Gruppo Banco BPM, € 55.000 dalle fondazioni statutarie del Gruppo.

³ Lo Statuto Banco BPM, in continuità con la tradizione cooperativa, prevede la possibilità di devolvere una quota non superiore al 2,5% dell'utile netto alle sette fondazioni e alle Direzioni Territoriali Centro Sud e Tirrenica per finalità di assistenza, beneficenza e pubblico interesse negli ambiti del sociale, istruzione, valorizzazione capitale umano, ricerca medica e salute, sostegno al territorio e al patrimonio artistico. Nel secondo semestre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha ritenuto di integrare ulteriormente tali quote con € 1 mln.

CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ PER AMBITO DI ATTIVITÀ



- RICERCA E SALUTE
- SOLIDARIETÀ E SOCIALE
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- ARTE E CULTURA
- SPORT
- AMBIENTE E TERRITORIO

COME AIUTIAMO LE COMUNITÀ E IL TERRITORIO



RICERCA E SALUTE

- Supporto a progetti, strutture e associazioni di ricerca
- Acquisto di materiale medico
- Sostegno a iniziative di prevenzione



SOLIDARIETÀ E SOCIALE

- Iniziative per l'aiuto delle fasce più deboli della popolazione
- Sostegno alla disabilità
- Supporto al mondo dell'infanzia



ARTE E CULTURA

- Sostegno a iniziative di letteratura, teatro e arte
- Valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale tramite progetti dedicati e interventi di restauro



AMBIENTE E TERRITORIO

- Iniziative per la sensibilizzazione su tematiche ambientali



ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Sostegno alle scuole
- Programmi contro l'abbandono scolastico
- Borse di studio



SPORT

- Promozione dello sport come veicolo di inclusione
- Sostegno ad associazioni locali per diffondere i valori sportivi tra i ragazzi

I PROGETTI IN CUI ABBIAMO CREDUTO



RICERCA E SALUTE

Continua la sinergia tra finanza e ricerca. Per il quarto anno si è rinnovata la partnership con **l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC)** cui assicuriamo un contributo annuale di € 600.000 per supportare **più di 700 progetti e circa 5.500 ricercatori**. Abbiamo inoltre partecipato alle tradizionali campagne di raccolta fondi: "Le arance della salute", "I cioccolatini della ricerca" e "L'azalea della ricerca".

È proseguito anche il **sostegno ad associazioni che si occupano della cura dei malati e delle loro famiglie**, come l'ASIA di Piombino (LI) che si dedica a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica o l'associazione Andrea Tudisco di Roma per attività di clown terapia negli ospedali della capitale.



AMBIENTE E TERRITORIO

Tra le varie iniziative, abbiamo riconfermato la collaborazione con Legambiente per il progetto **"RipuliAmo"**: appuntamenti in tutta Italia per la pulizia di spiagge e parchi pubblici e il sostegno al progetto **"Siamo nati per camminare"** nelle scuole primarie di Milano e Verona, focalizzato sulla mobilità sostenibile che ha coinvolto 16.900 bambini. È stata rinnovata anche la sponsorizzazione a **Pianeta Terra Festival** a Lucca: quattro giorni di incontri sui temi della sostenibilità ambientale, diretto da Stefano Mancuso. Il filo conduttore della seconda edizione è l'esplorazione della fitta ed ingegnosa rete che tiene insieme tutti gli esseri viventi, vere e proprie relazioni che, se venissero modificate, produrrebbero conseguenze molto profonde.

Abbiamo sostenuto inoltre **Talent Garden** Genova che ha realizzato, all'interno dei Giardini Baltimora nel cuore della città, un **nuovo parco green tech** che funge da catalizzatore dei giovani imprenditori del territorio. A Roma la banca ha sponsorizzato il **convegno "Per una transizione ecologica, non ideologica"** organizzato da Magapoli S.r.l., con l'obiettivo di definire una cornice di principi capaci di promuovere il cambiamento senza distruggere il patrimonio industriale, tecnologico e civile del Paese e dell'Occidente; un percorso verso un'economia ecosostenibile mantenendo i diritti sociali ed economici maturati nel secolo scorso.



SOLIDARIETÀ E SOCIALE

Oltre al già citato intervento a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna colpite dall'alluvione, è **proseguito il sostegno alle fasce più deboli della popolazione anche sul fronte dell'inclusione, con numerosi progetti in tutta Italia che hanno coinvolto persone diversamente abili, malati e famiglie disagiate**. In questo ambito si segnalano il supporto alla Fondazione Casa Papa Francesco di Livorno per l'accoglienza di minori in difficoltà e alla Fondazione 'A' Voce d'è Creature Onlus' che organizza attività educative e ricreative per i ragazzi dei quartieri più difficili di Napoli. A queste si aggiunge la sponsorizzazione del Festival Internazionale delle Abilità Differenti della Cooperativa Sociale Nazareno di Carpi (MO), che dal 1999, persegue la valorizzazione dell'individuo attraverso l'arte proponendo spettacoli di musica, danza e teatro, convegni, mostre, film, testimonianze e concorsi, dedicati soprattutto alle persone con fragilità.

Una novità del 2023 è stato il sostegno a **Global Thinking Foundation per il progetto "We 4, education, empowerment, engagement, equality"**, un portale dedicato al contrasto della violenza economica e finanziaria sulle donne. L'iniziativa prevede una serie di opportunità educative, formative e di lavoro (accessibili direttamente online) per favorire l'emancipazione femminile, con particolare attenzione alle fasce più deboli.



ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Confermando l'interesse per l'istruzione delle giovani generazioni e ritenendo la scuola un elemento di cruciale importanza per il Paese, dal 2018 è stato avviato il **"Progetto scuola"**, un'iniziativa che si traduce nell'ascolto delle esigenze di istituti pubblici dei nostri territori che necessitano di nuove attrezzature o di interventi infrastrutturali.

Sono **oltre 200 le scuole supportate nel 2023 sul territorio italiano** e, dall'avvio del progetto, sono stati sostenuti complessivamente 940 istituti pubblici con l'obiettivo di migliorare la didattica a distanza, implementare il materiale e le connessioni telematiche, aumentare i dispositivi di protezione e aggiornare gli spazi comuni. Ci siamo impegnati anche in **Che Classe!** e **@Scuola2030**, progetti di alternanza scuola lavoro. Il primo organizzato dal quotidiano Il Cittadino di Lodi, mentre il secondo dal giornale Il Tirreno nelle scuole della Toscana e dalla Gazzetta di Modena, Gazzetta di Reggio e La Nuova Ferrara nelle scuole dell'Emilia-Romagna.



ARTE E CULTURA

Abbiamo confermato il nostro tradizionale impegno sostenendo iniziative e progetti nell'ambito del teatro, della letteratura e dell'arte quali la 75^ Estate Teatrale Veronese e lo spettacolo teatrale "Donne e Mafia" a Benevento. Diverse le mostre sostenute tra cui: "Cecco del Caravaggio. L'allievo modello" presso l'Accademia Carrara di Bergamo, "Boldini, De Nittis et les italiens de Paris" al Castello di Novara, "Antonio Canova e il Neoclassicismo a Lucca" nei locali dell'Ex Cavallerizza.

È stato dato **sostegno anche alle attività della Fondazione Ragghianti** di Lucca per la realizzazione della mostra "Pensiero video. Disegno e arti elettroniche" e alla Fondazione "Fausto Pirandello" di Viterbo per il premio di pittura per giovani talenti.



SPORT

Lo sport rappresenta per noi un veicolo di inclusione e sostegno al tessuto sociale. Per questo motivo, **supportiamo principalmente associazioni locali attive nella diffusione dei valori sportivi tra i ragazzi** e che includono progetti a favore di **persone con disabilità** come accade nelle squadre di nuoto paralimpico Verona Swimming Team e Polha Varese, la Seo ASD che ha per oggetto lo sviluppo e la diffusione del ciclismo e paraciclismo (handbike) e la Società Sportiva Dilettantistica Volare che da sei anni organizza il Torneo Nazionale "Città di Alessandria Memorial Eugenio Taverna" di tennis in carrozzina.

Rinnovata per il 2023 la collaborazione con **l'associazione "NesslEscluso" che propone attività sportive multidisciplinari gratuite per i ragazzi con disabilità cognitive**.

Prosegue nel 2023 la storica partnership con il Novara Calcio finalizzata al sostegno del settore giovanile e allo sviluppo di un progetto sul "Cyber bullismo" presso gli istituti scolastici di Novara.

Sostenere un nuovo modello di alleanza educativa, tra ragazzi e campioni, è invece l'obiettivo dell'iniziativa "Training for future" organizzato dalla Powervolley Milano: un momento di incontro settimanale fra i giocatori della prima squadra e le ragazze della categoria Allieve.

CONDIVISIONE DI CONOSCENZE E DI RISORSE

È proseguita la condivisione di conoscenze e risorse dedicate all'educazione finanziaria e alla consapevolezza ESG, anche nell'ambito imprenditoriale, attraverso incontri, convegni, iniziative, collaborazioni con le Università, e iniziative sociali il tutto grazie anche al coinvolgimento di colleghe e colleghi del Gruppo.

> 6.600 ORE*

di incontri di consapevolezza finanziaria ed educazione ESG nei confronti di clienti, nuove generazioni, imprese e altri stakeholder

~ 1.600

universitari coinvolti nelle nostre iniziative di Employer branding

~ 3.000 ORE

di volontariato aziendale

66

opere d'arte restaurate

COME METTIAMO A DISPOSIZIONE DELLA COMUNITÀ LE NOSTRE COMPETENZE



CONSAPEVOLEZZA FINANZIARIA

- Diffusione della consapevolezza finanziaria anche tra le nuove generazioni



INIZIATIVE DI FORMAZIONE ESG PER LE IMPRESE

- Condivisione delle tematiche ESG nel contesto imprenditoriale
- Focus con esperti del settore



CONVEGNI E INIZIATIVE

- Realizzazione di convegni e iniziative per condividere conoscenze e cultura, anche finanziaria



EMPLOYER BRANDING

- Supporto ai giovani nell'orientamento lavorativo
- Collaborazioni con Università



VOLONTARIATO AZIENDALE E INIZIATIVE SOCIALI

- Sostegno diretto a iniziative di valore sociale
- Iniziative per sensibilizzare le persone su tematiche legate alla collettività



PATRIMONIO ARTISTICO

- Valorizzazione e messa a disposizione del nostro patrimonio artistico
- Restauro opere d'arte

*Sono comprese 210 ore di consapevolezza ESG nei confronti di soggetti non clienti Banco BPM.

I PROGETTI IN CUI ABBIAMO CREDUTO



CONSAPEVOLEZZA FINANZIARIA

Per il quinto anno consecutivo, sono stati realizzati incontri di **consapevolezza finanziaria**, con la finalità di accrescere le conoscenze di clienti e non, e dei più giovani, sui temi della finanza, della gestione del risparmio, dei pagamenti digitali. Sono stati **28 gli incontri** in cui sono intervenuti professionisti, colleghe e colleghi del Gruppo, **che hanno visto il coinvolgimento di circa 5.500 partecipanti**. Tra questi incontri, 9 sono stati dedicati alle scuole, con la partecipazione di oltre 1.000 studenti.



CONSAPEVOLEZZA ESG PER LE IMPRESE

ESG Factory, avviato nel 2021, è un progetto che trasforma la banca in un luogo di incontri e formazione per le imprese, grazie anche all'apporto di partner qualificati, con l'intento di fornire alle aziende tutte le informazioni necessarie per affrontare la transizione ecologica. Nei **19 convegni organizzati sul territorio** sono state oltre **1500 le ore⁴ dedicate agli incontri, oltre 1.000 gli imprenditori coinvolti**, di cui più di 800 clienti Banco BPM. In tali incontri sono stati trattati temi legati all'ambito ESG, approfondimenti dedicati alla transizione green e al suo impatto sul business, all'inclusione sociale e al tema della governance.

⁴ Sono comprese 210 ore di consapevolezza ESG nei confronti di soggetti non clienti Banco BPM.



CONVEGNI E INIZIATIVE

Anche quest'anno sono proseguiti i convegni e gli eventi per mettere a fattor comune le nostre conoscenze. Circa **180 complessivamente le iniziative del Gruppo realizzate e ospitate nei nostri spazi e dedicate ai nostri stakeholder**, tra le quali convegni, sia a carattere istituzionale che finanziario, presentazioni di libri o incontri, ma anche visite esclusive culturali come ad esempio presso il Cenacolo Vinciano e Palazzo Scarpa a Verona e itinerari in altre importanti città d'arte del Paese.

Nell'ambito culturale, di particolare rilievo, si segnala la partecipazione di Banco BPM all'iniziativa promossa da ABI "è cultura!" che ha visto **29 eventi progettati a Milano, Bergamo, Genova, Novara, Verona e Modena e il coinvolgimento di migliaia di persone**.

Numerose anche le visite esclusive organizzate presso i nostri palazzi storici come ad esempio la Domus Romana e Palazzo Scarpa a Verona.

Ci siamo impegnati nel diffondere la **cultura ESG e i temi della diversity & inclusion**, realizzando incontri o partecipando attivamente con interventi e testimonianze dei nostri manager.

Si segnala, fra i molti, la partecipazione attiva all'*ESG Day*, al *Salone della sostenibilità e dell'innovazione sociale*, alla quinta edizione del *Global Inclusion*, di cui siamo anche stati main sponsor, e il nostro intervento, per il quarto anno consecutivo, a *Il tempo delle donne* sul tema de il lavoro che cambia.

Nel 2023 sono state confermate le collaborazioni con atenei di primaria importanza volte a promuovere, nell'ambito del rapporto Banca - Università, gli obiettivi della Finanza Sostenibile ed il ruolo del Gruppo nella diffusione della "cultura ESG".

Tra queste iniziative citiamo:

- **Università Bocconi – SDA Bocconi, School of Management**

La collaborazione si è concretizzata nel contributo formativo a una selezione di studenti iscritti all'edizione 2023 dell'Executive Master in Finance dell'Università Bocconi con focus sulla Sostenibilità ("Business Innovation for Sustainable Finance"). Banco BPM è stata oggetto del case study affidato agli studenti quale assignment di fine corso. Inoltre, abbiamo partecipato all'evento EMF C- Suite Forum a conclusione del percorso formativo, tenutosi live a ottobre 2023.

- **Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**

Per il 2023 si è proficuamente rinnovata la ormai "consolidata" collaborazione con CeTif⁵ attraverso l'adesione all'Hub⁶ di ricerca "Digital Corporate Banking and SME" e la partecipazione al relativo Steering Committee.

⁵ Il Centro di Ricerca su Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari, che dal 1990 realizza studi e promuove ricerche sulle dinamiche di cambiamento strategico e organizzativo nei settori finanziario, bancario e assicurativo.

⁶ I Cetif Research HUB sono percorsi di ricerca applicata, organizzati per community specialistiche, realizzati per indirizzare le strategie, valutare gli effetti di business dell'innovazione e proporre ambiti di sperimentazione, anche di natura sistemica



EMPLOYER BRANDING

Abbiamo supportato **giovani universitari nell'orientamento al mondo lavorativo** e messo a disposizione il know-how dei nostri professionisti aziendali, colleghe e colleghi, che hanno partecipato **in qualità di relatori** a seminari esterni/eventi e docenze universitarie condividendo le loro esperienze.

Le iniziative organizzate hanno rappresentato, un'opportunità di confronto per i giovani e un canale per la ricerca e l'assunzione dei nuovi talenti, portatori di quelle competenze oggi necessarie per le nuove professionalità collegate all'evoluzione del mondo del lavoro.

Complessivamente sono state **circa 40 le attività di orientamento professionale, career day, testimonianze e progetti svolte in collaborazione con le principali università**, che hanno coinvolto circa **1600 studenti**. Tutte le iniziative sono state realizzate in sinergia con Atenei, Enti e Istituzioni, associazioni e Business School presenti sul territorio nazionale.

Abbiamo inoltre aperto le porte delle nostre sedi aziendali alle **Company Visit** per Harvard University, Università degli studi di Bergamo e Università Bocconi. Si sono create importanti occasioni di incontro tra gli studenti e gli specialisti di molteplici nostre strutture aziendali, dando così modo di comprendere cosa significhi lavorare in Banco BPM oggi.

Nel 2023, in collaborazione con ELIS, abbiamo portato termine il **progetto School 4 Life 2.0 avviato nel 2022, finalizzato a contrastare l'abbandono scolastico di studenti delle scuole medie e superiori, in zone ad alto rischio**. Il progetto ha previsto complessivamente 16 ore di formazione dedicata alle scuole medie e 160 ore alle scuole superiori. Grazie a questa iniziativa gli studenti hanno avuto modo di conoscere alcuni contenuti tipici del contesto bancario: consulenza alla clientela privati, elementi base di profilazione della clientela e customer journey, nonché di ricevere un quadro d'insieme sulle soft skill del mondo bancario, oltre che informazioni su sostenibilità, diversità e inclusione, orientamento al mondo del lavoro e stesura efficace di un CV.

Infine, dal mese di ottobre, il profilo LinkedIn di Banco BPM si è arricchito di una pagina dedicata alla **Life Page Aziendale** visitabile da clienti, colleghi e visitatori esterni, con l'obiettivo di offrire una sempre maggiore riconoscibilità del Gruppo in particolare per le generazioni più digitalizzate (Banco BPM: Vita aziendale | LinkedIn).



VOLONTARIATO AZIENDALE E INIZIATIVE SOCIALI

VOLONTARIAMO

Nel corso del 2023 abbiamo confermato il nostro supporto alle associazioni del territorio con attività che hanno interessato diverse città italiane: Bergamo, Varese, Novara, Verona, Bologna, Lodi, Torino, Catania, Milano, Savona, Pisa, Reggio Emilia, Monza e Chiavari.

Complessivamente abbiamo **collaborato con 21 associazioni** sul territorio nazionale, donando **circa 3.000 ore di volontariato** aziendale grazie alla **partecipazione di 470 colleghe e colleghi**. L'iniziativa svolta a supporto di **Legambiente**, di cui siamo anche sponsor, ci ha permesso di contribuire alla pulizia di spiagge e parchi cittadini. Per **WWF** - Bergamo e **L.I.P.U.** - Varese - abbiamo provveduto alla sistemazione in oasi protette degli habitat per le diverse specie animali. Abbiamo riconfermato il nostro impegno in ambito sociale affiancandoci a realtà che si occupano di persone e famiglie in situazioni di difficoltà quali: **Caritas diocesana** (Verona), **Empori Solidali** Case Zanardi (Bologna), **Comunità di Sant'Egidio** (Novara), **Banco Alimentare Lazio** (Roma), **Congregazione San Vincenzo de Paoli** (Milano), **Associazione Nocetum** (Milano) e **Fondazione Casa della Comunità** (Lodi). Le principali attività svolte hanno riguardato: servizio mensa, smistamento di derrate alimentari, pulizia di spazi interni ed esterni, sistemazione di orti, oltre che piccole ristrutturazioni e imbiancature. Relativamente al supporto all'infanzia e alle famiglie in condizioni di fragilità, abbiamo collaborato con l'associazione **Bianca Garavaglia Onlus** (Varese) per la preparazione di gadget e regali nel loro temporary shop natalizio; con **Koinè Coop Sociale Onlus**, dove ci siamo attivati per piccoli lavori di ristrutturazione, di pulizia e di semina dell'orto e con la **Casa di Emma Org** (Monza) per l'allestimento delle loro feste e la pulizia della fattoria che li ospita.

Nel 2023 fra le nuove collaborazioni: nel mese di novembre abbiamo partecipato al progetto "In farmacia per i bambini" di **Fondazione Francesca Rava** e abbiamo supportato **Vidas** negli allestimenti natalizi degli ambienti di Casa Sollievo Bimbi e Casa VIDAS.

Nel mese di dicembre abbiamo incontrato il **Centro Benedetto Acquarone** (Chiavari) fornendo il nostro supporto nella preparazione e nel servizio del pranzo di Natale e affiancato **L'Associazione Children in Crisis Italy** nelle loro attività a favore di **Bambini Senza Sbarre** supportandoli durante gli incontri tra i piccoli e i loro genitori detenuti nelle carceri. Per loro abbiamo organizzato una giornata donando gli allestimenti natalizi ed infine è stata attivata da parte di colleghe e colleghi una raccolta di giocattoli poi distribuiti nelle tre carceri di Milano (Opera, S. Vittore e Bollate).

È proseguito anche il **volontariato "a distanza"** a favore dell'Associazione **Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**, contribuendo al progetto **#LeggiPerMe** che ha portato alla realizzazione di 3 audiolibri a loro destinati.



La pluriennale collaborazione con AVIS è sempre più orientata al coinvolgimento dei colleghi presenti nei territori ove opera il Gruppo. Quest'anno nelle 14 giornate organizzate presso le sedi di Milano, Roma, Lodi, Modena e Novara, **291 colleghi hanno donato complessivamente 237 sacche di sangue, dato che insieme a quello del 2022**, ha permesso di raddoppiare il numero della raccolta rispetto ai due anni precedenti.



PATRIMONIO ARTISTICO

Il patrimonio artistico del Gruppo Banco BPM è costituito di opere di varia natura ed epoca: disegni, stampe antiche e moderne, libri antichi, sculture, coralli, arazzi, ceramiche e soprattutto dipinti.

L'archivio storico, invece, provvede a custodire, catalogare e valorizzare il patrimonio documentale e bibliografico del Gruppo.

Ci siamo impegnati in una proficua attività di valorizzazione delle opere e abbiamo instaurato collaborazioni con importanti realtà nazionali e locali.

Numerosi i progetti espositivi cui abbiamo **aderito con 42 opere della nostra collezione**, spaziando da uno straordinario Luca Giordano, *Enea curato da Venere* del 1685 in mostra a Firenze, a una moderna scultura, *Il giardiniere* (1993) di Bertozzi & Casoni, che hanno rivoluzionato il ruolo della ceramica nell'arte contemporanea e sono stati protagonisti in una monografica al Museo San Domenico di Imola. La partecipazione al progetto **"è cultura!"**, promosso da ABI, a carattere e respiro nazionale, ha visto coinvolte sei sedi: Milano, Verona, Novara, Modena, Genova e Bergamo con **9 coinvolgenti eventi e 317 opere mostrate al pubblico**. Tra le numerose esposizioni hanno spiccato i lavori dell'artista vivente, quasi centenario, Adolf Vallazza che vanta la sua presenza in collezioni prestigiose, dal Museo del Novecento di Milano, al Mart di Rovereto. Le sculture di Vallazza, i suoi bozzetti e le foto di Berengo Gardin hanno dialogato nello spazio di Carlo Scarpa a Verona. In questo e in molti altri progetti, a livello di attrezzature espositive, ci siamo impegnati nel costante impiego di materiali a basso impatto ambientale nonché nel loro riutilizzo.

Notevole interesse è stato suscitato anche dalla proiezione dello spaccato di un inedito docufilm dedicato a Carlo Scarpa "Il padiglione sull'acqua", un viaggio estetico e poetico nell'immaginario dell'architetto veneziano e nella sua passione per la cultura giapponese; di grande spessore anche l'evento dedicato al centenario della nascita di Italo Calvino, nella sede di piazza Meda a Milano, con un percorso espositivo che attivava un dialogo tra le opere letterarie di Calvino e quelle della nostra collezione.

A Genova il Palazzo Spinola Gambaro, iscritto al sistema dei Palazzi dei Rolli, è stato aperto al pubblico con visite guidate alla scoperta delle sue meraviglie, tra cui gli affreschi di Domenico Piola e il ciclo pittorico delle Sette Opere di Misericordia di Cornelis de Wael.

L'attività di valorizzazione del patrimonio ha previsto anche un sapiente lavoro di **restauro conservativo: 66** le opere coinvolte (37 dipinti, 20 sculture, 9 mobili), tra cui un settecentesco paesaggio di Giuseppe Zais, oltre un ciclo di sculture del moderno e pluripremiato Pietro Melandri.

Crescente è stata l'attività di comunicazione interna e l'impegno profuso per la realizzazione di un portale accessibile alle nostre persone, per condividere tramite articoli, podcast e news, le bellezze del patrimonio artistico e il valore dei documenti storici dell'istituto.

Riaperta nella medesima sede (Banco BPM, piazza F. Meda 4, Milano), la Biblioteca Luzzatti, nell'anno del suo centenario, dove si è deciso di esporre il ritratto appena restaurato dell'illustre Luigi Luzzatti, firmato Alessandro Milesi.



Luca Giordano, *Enea curato da Venere*, 1685, olio su tela.

~ 19.500

Beni artistici

QUOTE ASSOCIATIVE

~5 MLN*

destinati a quote nei confronti di associazioni di categoria, organizzazioni che si occupano di attività finanziaria e formazione, cultura e promozione della responsabilità sociale

> 15%

destinato ad adesioni facoltative

Di seguito alcune tra le principali quote associative volontarie:

FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PRONTIFICE:

associazione senza scopo di lucro, ha fini religiosi e di beneficenza e l'obiettivo di collaborare allo studio e alla diffusione della dottrina sociale cristiana come esposta in particolare nell'enciclica di Papa Giovanni Paolo II "Centesimus Annus".

FONDAZIONE CUOA: scuola di management che svolge attività di formazione e sviluppo della cultura imprenditoriale e manageriale: ogni master, corso executive, programma di formazione su misura combina teoria e prassi con esperienze concrete e testimonianze.

CETIF-UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE:

centro di ricerca in tecnologie, innovazione e servizi finanziari, che dal 1990 realizza studi e promuove ricerche sulle dinamiche di cambiamento strategico e organizzativo nei settori finanziario, bancario e assicurativo.

EUROMOBILITY: associazione senza fini di lucro, promuove e diffonde le nuove forme di mobilità sostenibile attraverso l'erogazione di servizi specializzati alle aziende quali formazione, osservatori e aggiornamento normativo, stimolando negli individui e nelle organizzazioni comportamenti sempre più orientati all'adozione di soluzioni eco-compatibili per una migliore qualità della vita.

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA

INTERNAZIONALE è un'associazione di diritto privato senza scopo di lucro. È un Istituto riconosciuto tra i più prestigiosi dedicati allo studio delle dinamiche internazionali. Fondato nel 1934, è l'unico istituto italiano ad affiancare all'attività di ricerca un significativo impegno nella formazione e nelle attività di analisi e orientamento sui rischi e opportunità, a livello mondiale, per le imprese e le istituzioni.

Fondazione Artistica POLDI PEZZOLI Onlus è un ente che svolge attività scientifiche educative e divulgative nel campo della cultura attraverso il Museo Poldi Pezzoli. La Fondazione dal 1881 gestisce la casa museo e l'omonima collezione.

FONDAZIONE GLOBAL COMPACT ITALIA:

è un'iniziativa volontaria di adesione a dieci Principi che promuovono i valori della sostenibilità relativi agli ambiti dei diritti umani, degli standard lavorativi, della tutela dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

*In questa cifra non sono comprese le quote associative (facoltative e non) riferite a:

- Banco BPM Assicurazione (uscita dal Gruppo a Dicembre 2023) di € 260.460,84;
- Banco BPM Vita (entrata nel Gruppo a Dicembre 2023) di € 2.012.496,20.

Non sono inoltre comprese le quote associative nominative del Gruppo di € 51.059,50.

IGF ITALIA: associazione che ha, come scopo prioritario, affermare e promuovere nel Paese la consapevolezza degli impatti che le nuove tecnologie hanno nei confronti della vita del cittadino, fornendo gli strumenti per valutare gli interventi tecnici e organizzativi da suggerire al Parlamento e alle altre Istituzioni italiane affinché si possa attuare una politica di intervento tesa a salvaguardare i diritti di accesso alla rete internet e ai contenuti, alla privacy, alla proprietà dei dati e alla sicurezza, cercando di coniugare lo sviluppo economico e tecnologico con una società, in armonia con la persona, i suoi diritti individuali e collettivi.

UN Environment Programme: il progetto NET ZERO BANKING ALLIANCE è nato nel 2021 su iniziativa delle Nazioni Unite con l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile attraverso il coinvolgimento del settore bancario. Attualmente conta l'adesione di 126 banche rappresentative di oltre il 40% delle attività bancarie globali. L'adesione impegna Banco BPM ad allineare il suo portafoglio crediti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima, oltre che a fissare un obiettivo intermedio entro il 2030, offrendo disclosure dei progressi raggiunti.

PARKS LIBERI E UGUALI: è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 2010 da un gruppo di Soci fondatori (Citi, Consoft, Eli Lilly, Ikea, Johnson&Johnson, Linklaters, Telecom Italia) per aiutare le aziende socie a comprendere e realizzare al massimo le potenzialità di business legate allo sviluppo di strategie e buone pratiche rispettose della diversità. Supporta aziende, enti e istituzioni private e pubbliche a creare ambienti di lavoro inclusivi e rispettosi di tutti i dipendenti, e in particolare di quelli LGBTQIA+. Ad oggi Parks conta 115 aziende associate.

VALORE D: associazione di imprese che si impegnano per la promozione e il sostegno dell'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva attraverso tre aree di attività: organizzazione inclusiva, welfare aziendale e innovazione sociale.

PRINCIPALI RISCHI

DANNO REPUTAZIONALE, CONTROPARTE NON AFFIDABILE, CONFLITTI DI INTERESSE E CORRUZIONE

MODALITÀ DI GESTIONE / POLITICHE PRATICATE

- Regolamento interno sulle sponsorizzazioni: le iniziative supportate devono tenere conto anche della affidabilità dei proponenti e del loro legame col Gruppo, della creazione di valore positivo e durevole per il Gruppo, del supporto al progresso e al benessere dei territori
- Regolamenti in tema di antiriciclaggio e anticorruzione
- Condivisione degli obiettivi e KPI nell'ambito dei contratti di sponsorizzazione

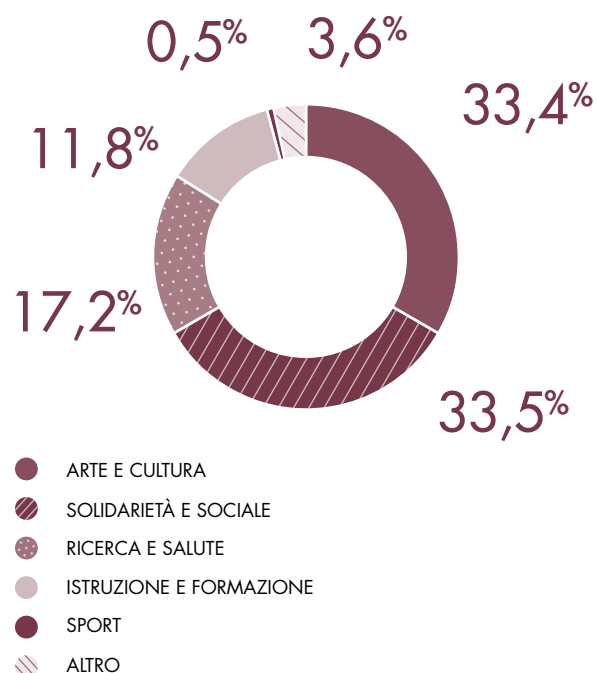


LE NOSTRE FONDAZIONI

Le nostre sette fondazioni, operative sui territori di riferimento del Gruppo, rappresentano un motore per il bene comune, sostenendo ogni anno numerose iniziative negli ambiti sociali, "diversity & inclusion", istruzione, ricerca, salute, cultura, e ambientali.

Nel 2023, con **circa € 3,4 mln**, hanno sostenuto numerosi progetti rendendo concreto il legame fra la Banca e le sue comunità.

CONTRIBUTO DELLE FONDAZIONI ALLA COMUNITÀ PER AMBITO DI ATTIVITÀ



FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI LODI⁷

Persegue scopi di pubblica utilità nei territori di Lodi Lombardia Sud e Liguria.

La Fondazione in **ambito sociale** ha riconfermato il proprio sostegno alle fasce di popolazione più deboli attraverso iniziative, tra le quali il contributo alla Diocesi di Lodi per il Fondo Diocesano Solidarietà per le Famiglie, e alla Caritas Italiana, per l'iniziativa congiunta con Banco BPM di raccolta fondi a favore della popolazione dell'Emilia-Romagna colpita dall'alluvione.

In **ambito istruzione**, il supporto è andato a diverse associazioni, tra cui Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale per il progetto di doposcuola popolare "Nessuno resti indietro", iniziativa dedicata a un percorso di inclusione sociale e di prevenzione dell'abbandono scolastico. Relativamente alla **sfera ricerca e salute** ci si è concentrati sulla diffusione di strumenti e conoscenze atti a evitare ritardi nei soccorsi in occasione di arresto cardiaco; grazie alla collaborazione con l'associazione Roberto Malusardi Amici del Cuore Onlus, è stata implementata la rete dei defibrillatori semiautomatici (DAE) nei comuni del Lodigiano e presso le Forze dell'Ordine, formando oltre 1.300 persone all'uso del DAE e attivando un'applicazione per smartphone funzionale a individuare il defibrillatore più vicino in caso di necessità. Ricordiamo anche il sostegno all'ASP Basso Lodigiano per l'innovativo progetto "La città in RSA" volto a fronteggiare il decadimento psico-fisico dell'anziano ricreando una dimensione di vita sociale in una comunità.

⁷ Per statuto la Fondazione BPL devolve 1/8 della propria quota alla Fondazione BP Cremona e alla Associazione Popolare di Cremona per il territorio.

Non sono mancati i contributi a iniziative di **tutela del patrimonio artistico e ambientale**, tra le quali l'inserimento di elementi decorativi nell'abside della Chiesa Parrocchiale dei SS. Gervaso e Protaso per la ricorrenza del centennale del Santuario e il ripopolamento ittico del fiume Adda, nell'ambito della giornata ecologica, curato dall'Associazione Lodigiana Pescatori Dilettanti.

In **ambito culturale**, molte le iniziative sostenute che si distinguono per alcuni elementi di rilievo dovuti alla natura e al settore in cui esprimono i loro effetti, alla continuità progettuale o all'eccellenza, tra le quali la 2ª edizione del Festival Orfeo Week, promossa e organizzata dall'associazione La Lira di Orfeo, una kermesse innovativa e trasversale di una settimana in cui si intrecciano concerti, laboratori, performance e talk aperti ad appassionati di ogni età per conoscere e apprezzare la grande cultura musicale europea. Inoltre, l'attenzione è stata assicurata all'Atelier Chitarristico Laudense per la 16ª edizione della stagione internazionale di chitarra classica e al Gruppo Fotografico Progetto Immagine per l'organizzazione della XIV edizione del Festival della Fotografia Etica.



FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI MILANO

Sostiene iniziative nell'ambito dell'educazione, della formazione e dell'assistenza sociale e sanitaria, con riguardo alle fasce sociali maggiormente disagiate. Opera sui territori dell'ex Gruppo BPM con particolare riferimento a Milano e Legnano.

La Fondazione ha destinato la maggior parte delle risorse all'**ambito sociale**, con un'attenzione particolare alle situazioni di fragilità, non solo economica, e alle azioni di contrasto alla povertà educativa e di aiuto ai minori in difficoltà. In particolare, è stata accanto alle famiglie in condizioni di necessità economica tramite il sostegno a Banco Alimentare di Lombardia, Pane Quotidiano, Casa della Carità, Caritas, Comunità di Sant'Egidio e Emergency, per l'assistenza medica mobile sul territorio; ha sostenuto i progetti rivolti ai minori di Cometa, Mus-e, CAF, CAM, Bambini senza Sbarre, Action Aid, Associazione C'è da Fare, Fondazione Joy e contribuito a diverse borse di studio, a favore della Fondazione Famiglia Legnanese, dell'Accademia Teatro alla Scala e Fondazione Intermonte; ha sostenuto inoltre iniziative a favore dell'integrazione e del reinserimento lavorativo e sociale quali quelle di Fondazione Abitiamo, Cascina Biblioteca, Cascina Cuccagna, Fondazione Cassoni e Fondazione Gino Rigoldi.

Nell'**ambito ricerca e salute** ha rinnovato il sostegno al fondo per l'autismo di Fondazione Piatti, ad Aism Milano, a Fondazione TOG e sostenuto due progetti per il sostegno psicologico e medico rivolto a donne colpite da tumore, dell'Associazione Le Libellule e di Attive Come Prima; ha deliberato inoltre contributi a favore del Fondo Malattie Miotoniche, dell'Istituto Mario Negri, di Operation Smile, dell'Hospice di Abbiategrasso e della Fondazione Sacra Famiglia.

In **campo culturale** ha confermato il sostegno alla stagione teatrale dello Spazio Teatro No'hma, alla Stagione musicale della Sinfonica di Milano, alla Milanese, al Festival dei Diritti Umani e a due iniziative sul tema della memoria, di Associazione Libera contro le Mafie e Fondazione Memoriale della Shoah.



FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si impegna ad offrire un apporto alle iniziative sociali, assistenziali e culturali nei territori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

La Fondazione ha sostenuto molteplici enti e associazioni che operano in diversi settori. Nell'**ambito della sanità** rilevanti contributi sono andati all'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" e all'ASL Novara per l'acquisto di importanti apparecchiature mediche. In **ambito sociale** la Fondazione ha permesso all'Associazione Down Novara di acquistare un automezzo per le esigenze riguardanti l'attività ristorativa "Il Circolo degli Amici" che vede impegnate ragazze affette dalla sindrome di Down; ha contribuito, inoltre, al sostegno dell'Associazione AZAS e Casa Amica di Torino, che accoglie e ospita famiglie con malati gravi provenienti da tutta Italia in cura presso gli ospedali torinesi. Per quanto riguarda la **formazione** e la **promozione dei valori** ha favorito la realizzazione del progetto "Shoah - Educare alla memoria con Edith Bruck e Sami Modiano", incentrato sull'incontro a Roma di una delegazione di studenti coordinati dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Novara con alcuni degli ultimi testimoni della Shoah. Nel **campo culturale**, la Fondazione ha contribuito, in particolare, alla realizzazione dello spettacolo "Io ero il Milanese" organizzato da Cabiria Teatro all'interno della Casa Circondariale di Novara, con la partecipazione dei detenuti.



FONDAZIONE BANCO SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO

Sostiene e promuove attività solidaristiche principalmente nei territori emiliano-romagnoli.

La Fondazione ha proseguito il suo impegno in **ambito sociale** appoggiando diverse realtà, tra le quali ricordiamo l'associazione Porta Aperta Cooperativa Sociale Onlus, nell'ambito del progetto "Casa di Rut", il primo a Modena per accoglienza e reinserimento di donne sole e senza dimora, e del progetto "La Mensa Padre Ernesto per le famiglie in difficoltà" di Antoniano Onlus di Bologna.

Per quanto concerne la **formazione** è stata sostenuta la Parrocchia SS Crocefisso-Santa Caterina per l'acquisto degli arredi della nuova sezione nido della Scuola Materna che accoglierà circa 20 bambini; è inoltre proseguita la partecipazione a "Con Merito" per l'assegnazione di 60 borse di studio del valore di 500 euro ciascuna, destinate ai migliori neodiplomati nell'anno scolastico 2021/2022. Supporto anche a **ricerca e salute**, tramite sostegno dato a Modena Arts Foundation per l'acquisto di console chirurgica robotica installata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena Policlinico, oltre a un contributo dato all'Università di Modena e Reggio Emilia per l'acquisto di un microscopio per il laboratorio di Terapie cellulari del Policlinico di Modena dotato di sistema avanzato per lo studio di terapie geniche per tumori ancora letali. Infine, per **arte e cultura** la Fondazione ha confermato l'impegno nei confronti dei Teatri e in particolare alla stagione artistica del Teatro Comunale Pavarotti-Freni di Modena e alla programmazione teatrale di ERT-Emilia Romagna Teatro che coinvolge 8 Teatri su 5 Città dell'Emilia-Romagna con un contributo di 7.000,00 euro ciascuno.

FONDAZIONE DI CULTO SANTI GEMINIANO E PROSPERO

Estende la propria opera nei territori emiliano-romagnoli intervenendo nello specifico per iniziative in ambito religioso a favore dell'arcidiocesi di Modena-Nonantola, della Diocesi di Carpi e della Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla.

Nelle Arcidiocesi in cui opera ha agito in collaborazione con la Fondazione Banco San Geminiano e San Prospero principalmente per supportare nuclei famigliari e persone in difficoltà.



FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI VERONA

Realizza e promuove attività con finalità di assistenza, istruzione, ricerca e cultura nei territori del Triveneto.

La Fondazione nel corso dell'anno ha portato avanti il suo impegno su diversi fronti. Cominciando dall'**ambito culturale**, ha affiancato Fondazione Arena con il ruolo di executive partner all'iniziativa "67 colonne per l'Arena di Verona" a sostegno della centesima edizione di "Opera Festival 2023"; ha inoltre supportato il Centro Culturale San Paolo per la manifestazione culturale "Festival Biblico" che si svolge in otto Diocesi italiane. In **ambito sociale**, fra le diverse associazioni e iniziative supportate ritroviamo il sostegno dato a La Grande Sfida Onlus per la XXVIII edizione della manifestazione sportiva internazionale nata per far incontrare persone con disabilità e favorirne l'integrazione nella Comunità; supportata anche la storica mensa del Barana di Verona che somministra quotidianamente oltre 200 pasti gratuiti a persone in difficoltà e QUID Cooperativa Sociale per il progetto di reinserimento lavorativo a favore di donne fragili "SPRING! 10 PRIMAVERE".

Nel campo di **ricerca e salute** si segnala il supporto ad ALiCe Onlus per le attività di riabilitazione cognitiva a favore di giovani pazienti colpiti da ictus cerebrale e trauma cranico-encefalico, oltre a borse di ricerca per medici dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona. Infine, con riferimento all'**istruzione**, la Fondazione ha sostenuto una borsa di studio triennale in Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali nell'ambito del 39° ciclo dei dottorati di ricerca dell'Università di Verona e l'Associazione Verona Strada Sicura per un progetto di educazione civica e stradale rivolto a studenti delle scuole secondarie di secondo grado.



FONDAZIONE CREDITO BERGAMASCO

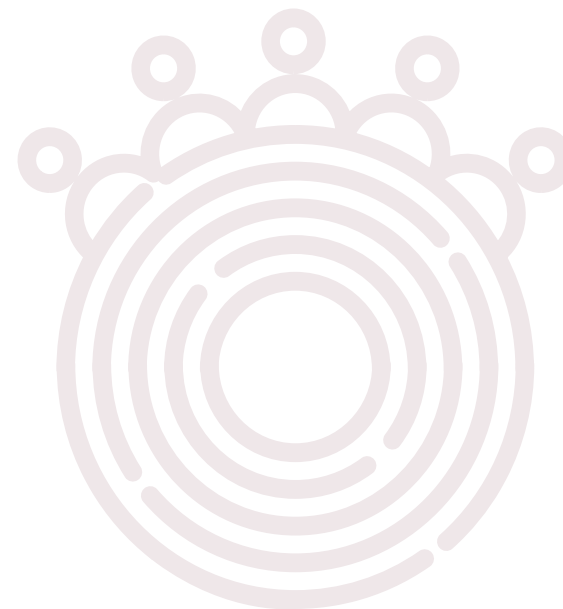
Promuove il progresso civile, culturale, scientifico e sociale nei territori di Bergamo, Brescia, Como e Lecco.

La Fondazione Credito Bergamasco anche quest'anno ha riconfermato il proprio ruolo attivo sul territorio, contribuendo e sostenendo tantissime realtà e iniziative. In ambito **sociale**, tra i vari progetti, ha sostenuto le Parrocchie del territorio e la Diocesi di Bergamo per progetti specifici di supporto alle comunità locali ed agli oratori, ai giovani e alle persone fragili e in difficoltà.

In ambito **istruzione** è stato dato sostegno alla Fondazione Bernareggi per il progetto "Le Vie del Sacro", itinerari alla scoperta dei tesori d'arte religiosa narrati da giovani mediatori culturali appositamente formati con l'obiettivo di acquisire competenze interdisciplinari per progettare attività culturali secondo criteri innovativi, sostenibili e inclusivi, grazie all'incontro con numerosi testimonial della cultura.

Non sono mancate iniziative nel **comparto sanitario**: la Fondazione ha infatti sostenuto l'Associazione Oncologica Bergamasca per iniziative e progetti a favore dei malati oncologici e delle loro famiglie, l'Associazione Paolo Belli ODV di Bergamo per iniziative a supporto delle ricerche scientifiche sulle leucemie, i mielomi e le altre malattie ematologiche e la Fondazione per la Ricerca Ospedali Riuniti di Bergamo.

Infine diverse sono state le iniziative rivolte alla cultura e all'arte, tra le quali segnaliamo il contributo dato al progetto "Grandi Restauri", che con gli interventi del 2023 porta a 109, dal 2007 ad oggi, le opere recuperate da Fondazione Creberg: dipinti, pale d'altare, predelle, polittici, opere per la devozione privata appartenenti a chiese della Diocesi, Musei e Istituzioni del territorio.



Gestione responsabile della supply chain

Mantenendo la massima attenzione alle realtà territoriali, valutiamo nel modo migliore le aziende con cui collaborare, selezionando una **supply chain sempre più sostenibile e di qualità**.

Costruiamo con i fornitori un rapporto che risponda, al contempo, a criteri di economicità e sostenibilità, nel rispetto dei regolamenti e delle normative aziendali.

Collaborazioni durature, che assicurino nel tempo reciproca soddisfazione economica, scambio di esperienze e miglioramento continuo, seguendo i principi di trasparenza, correttezza e concorrenza come stabilito dal nostro Codice Etico⁸.

La quasi totalità dei fornitori risiede nel territorio nazionale. Tale scelta ci consente da una parte di restituire valore ai nostri territori, dall'altra di **minimizzare i rischi geopolitici** derivanti da una delocalizzazione della catena di fornitura.

MODELLO DI GESTIONE



L'interazione con i fornitori viene gestita da una apposita struttura, tramite buyer specializzati suddivisi per macrocategorie merceologiche (prodotti tecnologici, immobiliari, beni di consumo, servizi e consulenza), adottando politiche, criteri e metodologie di selezione dei fornitori omogenee per tutto il Gruppo.

Strumento fondamentale per governare la relazione con i fornitori, assicurando trasparenza e tracciabilità dei rapporti, è l'Albo Fornitori: un archivio di informazioni completo ma anche un applicativo di gestione, valutazione e monitoraggio. Mediante la verifica documentale in fase di qualifica e una serie di controlli distribuiti nel tempo, permette di mitigare o preservare il Gruppo da possibili rischi economici, reputazionali e legali relativi alla supply chain.

Il primo contatto del potenziale fornitore con il Gruppo avviene attraverso il **portale di qualifica** fornitori.



CANDIDATURE

Imprese e professionisti vengono invitati a iscriversi (o aggiornare i propri dati) collegandosi al portale internet



SELEZIONE

Il fornitore compila apposito modulo online e fornisce una serie di documenti obbligatori per una valutazione completa e puntuale



ISCRIZIONE ALBO FORNITORI

Subordinata al rispetto dei requisiti di onorabilità, professionalità, tecnici e reputazionali



GARE

L'asta e la gara competitiva rappresentano la migliore modalità per identificare il servizio con il rapporto qualità-prezzo più vantaggioso

⁸ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Codice Etico.

Nel 2023 l'Albo Fornitori si è arricchito di una **sezione dedicata alla sostenibilità**, essenziale nel processo di qualifica.

Al fine di rendere **quantificabili i fattori ambientali, sociali e di governance** abbiamo infatti adottato un sistema che permette di valutare la supply chain secondo criteri definiti e di misurarne le performance di sostenibilità nonché di condividere con i nostri fornitori l'impegno in questo ambito. Questa verifica viene applicata sia nella fase di censimento sia in itinere e ci consente di effettuare una **selezione più attenta** dei soggetti con i quali collaborare.

Grazie alla collaborazione con il **Consorzio ABC** (prevalentemente composto da banche e assicurazioni e focalizzato sull'erogazione di servizi per le funzioni Acquisti), è stato implementato un **questionario** calibrato sulla classificazione UE dell'impresa (micro/piccola/media/grande) e sviluppato sulla base delle linee guida **UNI ISO 26000:2010** per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni. Prevede 59 domande distribuite nelle diverse aree tematiche (governo d'impresa; ambiente; corrette prassi gestionali; rapporti e condizioni di lavoro; diritti umani; coinvolgimento e sviluppo della comunità; aspetti legati ai consumatori), ciascuna con un proprio peso.

Il risultato è un indice quantitativo detto **"Rating ESG"**, attribuito a classi crescenti di copertura delle *best practice* individuate: **ESG0, ESG+, ESG++ e ESG+++**.

A tutti i fornitori vengono richieste, oltre a dati di carattere generale, tecnico, organizzativo ed economico, anche informazioni sulle **Certificazioni di Qualità, Ambientali ed Energetiche**: tramite la compilazione del questionario ESG, i fornitori danno evidenza delle certificazioni aziendali di cui sono in possesso. Per citarne alcune: **ISO 14001, EMAS** (Eco-Management and Audit Scheme), **PEFC** (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), etc.

In collaborazione con **SDA Bocconi** è stato realizzato un **programma formativo** per i colleghi della struttura Acquisti. Inoltre, la piattaforma di *vendor management* è stata **rinnovata**: questa nuova versione, attiva da gennaio 2024, fornisce uno strumento integrato che permette ai fornitori di inserire e mantenere costantemente aggiornate le loro informazioni, in modo sicuro e riservato.

Perimetro di riferimento per Rating ESG

1.012
fornitori



Percentuale di risposte pervenute al 31.12.2023

>98%



Percentuale dei rating con esito

**ESG++
23%**

**ESG+++
36%**



REQUISITI PER LA CANDIDATURA

Per avviare un qualsiasi rapporto di collaborazione, in fase di qualifica tutti i fornitori sono tenuti a firmare una *Dichiarazione sostitutiva* con la quale certificano di:

- **conoscere il Modello di organizzazione, gestione e controllo⁹ e il Codice Etico¹⁰** di Banco BPM e di assumere comportamenti conformi ai contenuti di tali documenti;
- **agire in stretta osservanza della normativa vigente in materia di lavoro**, nonché delle disposizioni in materia previdenziale, antinfortunistica e assicurativa;
- **operare nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza** nei luoghi di lavoro, tutela dell'ambiente, antiriciclaggio e anticorruzione.

Banco BPM mantiene la politica di non intrattenere alcun rapporto con soggetti coinvolti in attività illecite o che, direttamente o indirettamente, violano i diritti umani - la cui tutela è un valore espresso nel nostro Codice Etico. Usiamo infatti standard contrattuali specifici che prevedono clausole per la risoluzione del contratto in caso di adozione di politiche in contrasto con le normative e le policy interne del Gruppo.

ITALIA NORD-OCCIDENTALE

- **59,3%** FORNITORI
- **74,2%** FATTURATO

ITALIA NORD-ORIENTALE

- **16,3%** FORNITORI
- **9,7%** FATTURATO

ITALIA CENTRALE

- **17,7%** FORNITORI
- **13,7%** FATTURATO

ITALIA MERIDIONALE

- **3,8%** FORNITORI
- **1,1%** FATTURATO

ITALIA INSULARE

- **2,2%** FORNITORI
- **0,5%** FATTURATO

ESTERO (UE + EXTRA UE)

- **0,7%** FORNITORI
- **0,8%** FATTURATO

⁹ gruppo.bancobpm.it > Corporate governance > Documenti societari > Documento di Sintesi del Regolamento "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01".

¹⁰ gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Codice Etico e Governance > Codice Etico.

Nel 2023 abbiamo collaborato con 1.252 fornitori (-18% rispetto al 2022) a cui abbiamo fatturato quasi € 773,6 mln (-5% rispetto al 2022).

La flessione è dovuta principalmente al continuo processo di ottimizzazione della spesa e del parco fornitori. Inoltre, abbiamo ottenuto un efficientamento derivante dal consolidamento di società del ramo assicurativo.

FATTURATO COMPLESSIVO PER CATEGORIA	2023	2022
SERVIZI	39%	35,3%
IMMOBILI	15,5%	16,4%
TECNOLOGIE	45,5%	48,3%
TOTALE	100%	100%

I dati di fatturato fornitori si riferiscono alle fatture registrate in corso d'anno e comprendono, oltre alle spese amministrative di conto economico, anche altre voci quali commissioni, oneri diversi, spese riconducibili al personale e investimenti.

1.252

fornitori

a cui sono stati destinati quasi

€ 773,6 MLN

PRINCIPALI RISCHI

MODALITÀ DI GESTIONE / POLITICHE PRATICATE

COMPLIANCE, GIUSLAVORISTICO E SOCIALE

- Verifica della contrattualistica
- Sistematici controlli in materia di antiriciclaggio, Parti Correlate e Soggetti Collegati
- Verifiche rispetto obblighi normativi in ambito salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Verifiche sul rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e acquisizione del documento unico di regolarità contributiva

REATI AMBIENTALI

- Verifiche del rispetto della normativa ambientale
- Richiesta di certificazioni ambientali in possesso

CONTROPARTE NON AFFIDABILE

- Verifica dei requisiti di onorabilità, professionalità, tecnici e reputazionali
- Verifica di informazioni sulle certificazioni di qualità ed ambientali
- Verifica su livello di aggiornamento professionale
- Verifica consistenza economica e finanziaria

CRISI GEOPOLITICHE

- Supply chain concentrata nel territorio nazionale

AMBIENTE

È possibile **un nuovo modo** di fare impresa. Lo sappiamo.

Crediamo in un diverso modello economico, promotore di una **crescita responsabile**, attenta ai delicati equilibri **ambientali** che toccano quotidianamente la vita di tutti.

Siamo protagonisti di questo cammino - con l'impegno a ridurre la nostra **impronta ambientale** - e stimolo per l'intera comunità, offrendo il nostro sostegno a chi vuole fare la propria parte.

SDGs



STAKEHOLDER

AMBIENTE

ISTANTANEE 2023

ADESIONE NZBA

e identificazione
settori prioritari

ASSESSMENT ESPOSIZIONE RISCHI C&A

- **11,4%**
Energia consumata

- **12,9%**
Consumi energetici
dei siti energivori

CARBON NEUTRALITY

su Scope 1 e Scope 2

> **25K tCO₂eq**
EVITATE
di cui ~ **1.230**
per pendolarismo



Impegno diretto e visione
lungimirante per costruire
un'economia **sostenibile.**

Lodi, Piazza della Vittoria

Riduzione dell'impatto ambientale

Vogliamo crescere riducendo l'impatto ambientale delle nostre attività. Cerchiamo soluzioni e nuovi processi che ci consentano di migliorare le nostre performance ambientali. Ci impegniamo a ridurre i nostri consumi per contrastare il cambiamento climatico, diminuire l'utilizzo di risorse e promuovere il riciclo di quanto può essere ancora valorizzato.

Nel 2023 abbiamo proseguito nel nostro processo di efficientamento dei consumi e di riduzioni delle emissioni. Per ridurre ulteriormente la nostra impronta ecologica abbiamo compensato tutte le emissioni residue, **raggiungendo così la Carbon Neutrality**, in anticipo rispetto a quanto previsto nel piano industriale 21-24, e confermando l'impegno preso nel piano 23-26.

MODELLO DI GESTIONE



SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E DELL'ENERGIA

MOBILITÀ AZIENDALE

ATTENZIONE AI MATERIALI DI CONSUMO
SMALTIMENTO E RICICLO

PREVENZIONE REATI COMMESSI IN MATERIA
DI TUTELA E PROTEZIONE AMBIENTALE

RAGGIUNTA LA CARBON NEUTRALITY

OBIETTIVO EMISSIONI ZERO



per emissioni residue di
CO₂ dirette e indirette
(Scope 1 e 2)



Efficientamento
dei consumi



Riduzione
emissioni



Compensazione
(Carbon credits)

Consideriamo l'efficientamento e la riduzione dei consumi lo strumento più importante per ridurre il nostro impatto ambientale diretto. Per questo utilizziamo un attento sistema di gestione ambientale e dell'energia. Per la parte di emissioni residue, abbiamo selezionato progetti con impatti ambientali e sociali in diversi Paesi: **Papua Nuova Guinea, Etiopia, Uganda, Brasile e India.**

In continuità con l'anno scorso, abbiamo **diversificato anche gli obiettivi dei singoli progetti** guardando sia alla **conservazione di foreste**, habitat e fauna a rischio, che alla **mitigazione del cambiamento climatico**, creando al contempo **occupazione e opportunità** significative per le popolazioni del luogo.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E DELL'ENERGIA

Utilizziamo uno strutturato Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia, che copre tutti gli immobili strumentali del Gruppo e grazie al quale nel 2023 abbiamo ulteriormente ridotto i nostri consumi, scesi dell'11,4%.

CONSUMO ENERGIA (GJ)	2023	2022	2023/2022
Totale	498.421,5	570.832,6	-11,4%

50 AUDIT

interni ed esterni

grazie a cui sono state
individuate

15

situazioni con **criticità**
legate ai consumi

Il nostro sistema è certificato da un ente esterno secondo gli **Standard Internazionali ISO 14001 e ISO 50001**, e ci consente:

- di **monitorare e misurare costantemente** l'andamento dei consumi e il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissati in ambito energetico e ambientale;
- di effettuare **scelte consapevoli** di efficientamento;
- di **intervenire tempestivamente** in caso di consumi anomali, adottando le soluzioni più efficaci, in base alla criticità specifica di ciascun caso.

Un importante strumento di gestione energetica sono gli audit previsti dalla Norma ISO di riferimento. A valle delle verifiche del certificatore e degli audit interni, le strutture di riferimento, Energy Management e Manutenzione Immobili, predispongono un **report di analisi con le anomalie rilevate e si attivano per le azioni correttive** necessarie.

Questa modalità di verifica puntuale fornisce un ritorno importante sia in termini di **qualità del monitoraggio** sia di **tempestività dell'intervento di risoluzione**.

L'audit si basa essenzialmente su due driver:

- **il confronto dei consumi** con l'anno precedente: in ottica di miglioramento continuo lavoriamo per ridurre costantemente l'impatto;
- **la gestione dei consumi fuori orario** di lavoro: questo tipo di consumi spesso rappresenta uno spreco e riteniamo che eliminarli, o quantomeno ridurli drasticamente, sia il primo passo per una gestione efficiente ed efficace dei nostri immobili.

Monitoriamo i consumi attraverso un modello che si concentra in particolare **sull'analisi puntuale** dell'andamento di circa **300 siti**, suddivisi in **tre cluster**, che coprono il **55% dei consumi complessivi**:

- **22 immobili** tra le sedi e i palazzi **più energivori** del Gruppo, (circa il 40% dei consumi complessivi);
- **214 filiali in telegestione**, (circa l'11% dei consumi complessivi);
- **50 filiali** tra le più energivore del Gruppo con le performance peggiori nella prima parte dell'anno, (circa il 5% dei consumi complessivi).

Il confronto tra il dato progressivo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente ci permette di avere un **costante monitoraggio** del miglioramento continuo, principio cardine del sistema di gestione implementato.

L'analisi è ulteriormente affinata dalla **normalizzazione dei consumi estivi e invernali** così da poter correttamente valutare l'incidenza della variabile climatica esterna sulle performance del sito. Tale esercizio ha evidenziato che **circa il 10% dei risparmi ottenuti sono il frutto della gestione** e non dell'impatto delle temperature, che in ogni caso, siamo consapevoli essere un elemento determinante nell'andamento dei consumi.

Per le filiali oggetto di audit (circa 50 all'anno), abbiamo realizzato nuovi report che raccolgono tutte le analisi relative ai consumi, restituendoci un'ipotesi di azioni correttive da verificare poi in campo con i manutentori.

Prosegue inoltre il **progetto di telegestione** delle filiali, che oggi conta circa 232 siti, oltre a 37 in solo monitoraggio. Tale attività, nell'ambito del sistema di gestione dell'energia, consente una gestione remota delle impostazioni degli impianti di riscaldamento e condizionamento, garantendo un controllo puntuale ed efficace.

SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio mensile dei 22 siti più energivori ha portato all'identificazione tempestiva di consumi anomali e alla loro correzione immediata con un risultato pari a:

-12,9%
Consumi energetici
dei siti energivori

214 filiali telegestite: il monitoraggio trimestrale di questi siti ha portato all'identificazione tempestiva di consumi anomali e alla loro correzione immediata con un risultato pari a:

-13,4%
Consumi energetici
dei siti in
telegestione

50 filiali peggiori: il monitoraggio trimestrale di questi siti ha permesso di passare da un iniziale +19,5% dei consumi del primo trimestre 2023 su 2022, a un consuntivo a fine anno pari a:

-0,3%
Consumi energetici
di siti critici

L'attività di verifica di rendimento degli impianti, oltre che dei consumi, ci ha consentito di determinare con consapevolezza dove intervenire per efficientare le nostre performance e ridurre la nostra impronta ambientale. Infatti, nel corso del 2023 abbiamo sostituito 88 impianti, tra caldaie, gruppi frigo e altri macchinari obsoleti.

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEI CONSUMI

INTERVENTO	DESCRIZIONE
SOSTITUZIONE IMPIANTI OBSOLETI	• Sostituzione delle caldaie obsolete con pompe di calore di ultima generazione e più performanti o con caldaie a condensazione • Sostituzione di 2 gruppi di refrigerazione e 2 torri evaporative presso la mensa aziendale di Milano (risparmio potenziale di circa 40.000 kWh, corrispondenti a 10 tCO₂ eq) • Installazione di una pompa di calore dotata di gas ecologico a basso impatto, presso una delle sedi di Verona • Installazione di gruppi frigo e pompe di calore ad alta efficienza
INTERVENTI SPECIFICI SU CENTRI ELABORAZIONE DATI (CED)	• Sostituzione vecchie caldaie risalenti 1994, presso il CED primario di Gruppo a Verona, con una trasformazione a pompa di calore (potenziale risparmio di oltre 100.000 mc annui di gas metano, corrispondenti a 200 tCO₂ eq) • Sostituzione di parte dei gruppi di continuità (risparmio potenziale di circa 150.000 kWh annui, corrispondenti a 40 tCO₂ eq) • Installazione di un sistema di climatizzazione a free cooling, presso uno dei CED di Milano (risparmio annuo di circa 92.500 kWh, pari a 24 tCO₂ eq)
INTERVENTI DI RELAMPING	• Sostituzione di lampade a LED per l'intero impianto di illuminazione nel parco privato ad uso pubblico di via Massava a Milano, accanto ad una nostra sede (risparmio di circa 40.000 kWh annui corrispondenti a 10 tCO₂ eq)

BENEFICI FISCALI: CONTO TERMICO E TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Dal 2017 ad oggi, grazie al passaggio a pompe di calore ad alta efficienza, abbiamo avviato circa 100 pratiche di conto termico per un contributo di oltre 3,1 milioni di €.

Inoltre, gli interventi completati sulle sedi di Lodi, Via Polenghi e Verona, Via Meucci continuano a beneficiare dei Titoli di Efficienza Energetica per il quinquennio 2019-2024.

100
pratiche di conto termico

> € 3,1 MLN
di contributo

Anche i comportamenti e le abitudini virtuose sono elementi importanti per razionalizzare l'uso dell'energia e garantirne un minore spreco. Per questo, in parallelo alla sostituzione degli impianti obsoleti, ci siamo impegnati:

- nella **regolazione puntuale** delle temperature degli impianti di riscaldamento e raffrescamento in tutti gli edifici del Gruppo, negli uffici e nelle filiali nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e dalle diverse ordinanze comunali;
- nello **spegnimento delle insegne** delle filiali;
- nello **spegnimento notturno delle luci, di sedi e palazzi**;
- nello **spegnimento delle vending machine** di notte e nei weekend;
- nell'accorpamento con **razionalizzazione degli spazi**.

DIAGNOSI ENERGETICHE EX D.LGS. 102/2014

Nel 2023, le grandi imprese hanno dovuto eseguire le diagnosi energetiche in ottemperanza al D. Lgs 102/2014. Per questo Banco BPM ha provveduto a caricare su un portale dedicato le **16 diagnosi energetiche** di propria pertinenza.

Tale numero deriva dalla segmentazione condivisa con ENEA (agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) come riportato nelle Linee Guida di Abi Lab.

L'esito delle diagnosi ha portato **all'individuazione di 46 interventi di efficienza energetica** che Banco BPM ha in previsione di realizzare nel prossimo triennio.

In linea con i consumi, **anche le emissioni sono in riduzione rispetto al 2022.**

Sempre con l'obiettivo di contrastare il cambiamento climatico, resta ferma la determinazione **ad un utilizzo esclusivo di energia elettrica** prodotta da fonti rinnovabili certificate (Garanzia d'origine GO). Questa scelta ha **evitato l'emissione in ambiente di circa 24 mila tonnellate di CO₂ equivalenti**, corrispondenti a oltre il 64% del totale delle nostre emissioni di Scope 1 e 2 Location Based.

~24K ton CO₂ eq

Emissioni di CO₂ eq evitate

grazie al

100%

Consumi energia elettrica da fonti rinnovabili

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (T CO ₂ eq)**	2023	2022	Variazione 2023/2022
Totale emissioni Scope 1	10.602,9	11.475,8	-7,6%
Totale emissioni Scope 2 (Location Based)* **	26.803,9	29.195,9	-8,2%
Totale emissioni Scope 2 (Market based)* **	2.851,8	3.404,9	-16,2%
Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2) - Location based**	37.406,8	40.671,7	-8,0%
Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2) - Market based**	13.454,7	14.880,7	-9,6%
Verso la Carbon neutrality - Crediti di carbonio	15.000,0	8.000,0	
Totale emissioni (Scope 1+ Scope 2) - Market Based al netto delle emissioni compensate	0	6.880,7	-100,0%

*Per dare una corretta rendicontazione, l'energia elettrica acquistata è stata calcolata con le seguenti metodologie: "Location-based", che valuta il quantitativo totale di energia elettrica acquistata, sia rinnovabile che non rinnovabile, e "Market-based" in cui si considera il quantitativo totale di energia elettrica acquistata, solo se non rinnovabile.

**Rettificati i dati 2022: per maggiori dettagli vedere pg 264.

Relativamente alle **risorse idriche**, il cui consumo all'interno del Gruppo è assimilabile agli usi domestici, nel 2023 abbiamo ridotto i nostri consumi di oltre il 22%, passando da circa 547 mila mc utilizzati nel 2022 ai circa **424 mila** nel 2023.

MOBILITÀ AZIENDALE

Consideriamo **la mobilità un importante driver dello sviluppo sostenibile**. Per questo gestiamo le tematiche ad essa connesse non solo sul piano dell'efficienza e dello spostamento, ma consideriamo soprattutto gli impatti positivi e negativi che possiamo generare nelle nostre comunità, nelle città e più in generale sull'ambiente.

È proseguita, nel 2023, la fase di ascolto dei colleghi in termini di spostamenti casa – lavoro, con la somministrazione di una nuova indagine sulla mobilità finalizzata alla redazione dei **Piani Spostamento Casa Lavoro** delle persone che lavorano in alcune delle principali sedi di Milano e di Verona – Piazza Nogara e Via Meucci (tot. 3.942 persone).

In tema di mobilità sostenibile, un contributo rilevante è dato dal **Lavoro Agile**, strumento già adottato dal Gruppo prima della pandemia e che oggi è parte strutturale della modalità di lavoro. Lo smart working influisce positivamente sul contesto professionale in cui operano le persone perché ha effetti sull'equilibrio tra vita privata e professionale e inoltre rappresenta un importante strumento per la **riduzione del traffico veicolare privato**. Ridurre il numero di mezzi di trasporto che riempiono le nostre strade consente di rendere più vivibili le città e di contenere emissioni e inquinamento atmosferico. Nel 2023, infatti, le emissioni evitate per pendolarismo sono circa 1200 ton CO₂ eq.

Nel 2023, **le giornate di smart working sono state oltre 363 mila**.

In virtù dei significativi impatti positivi, **il lavoro agile resta uno dei KPI** del nuovo Piano Strategico di Banco BPM.

Nel corso del 2023 abbiamo razionalizzato l'utilizzo delle auto ad uso "pool" e questo ha portato ad una riduzione del numero di veicoli presenti nel nostro parco auto. Tale riduzione ha riguardato principalmente veicoli diesel e benzina, mentre per quanto riguarda gli hybrid plug in abbiamo ordinato 19 auto plug-in e 3 veicoli elettrici, portando così a 12% il rapporto dei veicoli green sul totale parco auto.

Sono inoltre state installate **4 colonnine di ricarica per auto elettriche**, presso la sede di Milano, in piazza Meda. Il totale dei km percorsi, pur essendo aumentato rispetto all'anno precedente, rimane, comunque, inferiore a quello del periodo pre-pandemico, soprattutto grazie all'utilizzo, ormai consolidato, di strumenti di collegamento a distanza e di una gestione attenta degli spostamenti fisici.

Nella sezione del **portale aziendale** dedicata al **Mobility Management** è possibile consultare le **convenzioni** attivate a favore dei dipendenti per servizi e soluzioni a favore di una mobilità sostenibile, sia in acquisto che in sharing. Lo spazio viene inoltre costantemente aggiornato con contenuti info-formativi, notizie di pubblica utilità legate al mondo della mobilità e articoli indirizzati a educare ad uno stile di vita meno impattante sull'ambiente.

> **363 MILA**

Giornate di smart working

~ **11 MILA**
ton CO₂ eq

Emissioni
per pendolarismo

Nel 2023 è stato lanciato il **corso obbligatorio** per tutto il personale **"I vantaggi di una guida consapevole"** della durata di 30 minuti. Il corso pone l'accento su come, in mancanza di soluzioni di spostamento alternative, **il giusto stile di guida e la corretta manutenzione dei veicoli**, possano contribuire sensibilmente alla riduzione dei consumi di carburante e di conseguenza delle emissioni climalteranti.

~ **6.500 ORE**

di formazione per una guida consapevole

13.049

persone coinvolte

OSA (OBIETTIVO SALUTE AMBIENTE)

"Ogni movimento conta!", l'importante è che sia alternativo all'utilizzo dei mezzi a motore.

Grazie al progetto **"OSA Obiettivo Salute Ambiente"**, Banco BPM si è aggiudicato nel 2023 i **Sustainability Awards** nel segmento finance. La challenge aziendale, virtuale e non competitiva, è stata lanciata in concomitanza con la settimana europea della mobilità sostenibile per **promuovere il movimento a favore della salute e dell'ambiente**.

L'impegno collettivo è stato premiato dall'Azienda con la piantumazione, in collaborazione con Treedom, di ulteriori 300 alberi nella **foresta di Banco BPM** dedicata all'iniziativa. Gli alberi scelti nel 2023 sono tra le specie che si contraddistinguono per la **maggiore capacità di assorbimento di CO₂**.

ATTENZIONE AI MATERIALI DI CONSUMO SMALTIMENTO E RICICLO

I materiali di consumo di cui facciamo maggior uso sono sicuramente **la carta e i toner**. Per questo prestiamo particolare attenzione sia nella scelta della tipologia di prodotto che acquistiamo, sia nella gestione dei processi che regolano l'utilizzo stesso di questi materiali. La **consapevolezza** nell'utilizzo delle risorse consente non solo di diffondere comportamenti virtuosi, ma anche di **individuare soluzioni e processi che consentono di gestire queste tematiche in modo più efficiente**.

In quest'ottica prosegue la gestione centralizzata delle forniture di tutto il Gruppo, assegnando le quantità richieste secondo logiche di dimensionamento e tipologia delle strutture richiedenti, al fine di conciliare le effettive necessità lavorative, la riduzione degli sprechi e la diffusione di buone pratiche.

Nella scelta dei materiali prestiamo attenzione **all'impatto ambientale dell'intero ciclo di vita** dei prodotti che acquistiamo per questo scegliamo quelli caratterizzati dalla minor impronta ecologica. In particolare, per la carta in formato **A4 ad uso interno, utilizziamo quasi esclusivamente quella riciclata al 100%**, certificata Blue Angel e realizzata **senza l'utilizzo del cloro**.

Per quanto riguarda la **comunicazione massiva alla clientela**, dati i vincoli tecnici che impediscono l'utilizzo della carta riciclata, utilizziamo **quasi esclusivamente carta certificata FSC**.

Abbiamo utilizzato quasi esclusivamente **toner rigenerati**, con una percentuale dell'86,7% del totale.

-6%

consumo di carta
VS 2022

Relativamente ai **rifiuti**, anche nel 2023 la gestione è avvenuta attraverso un processo accentrato. Il quantitativo complessivo raccolto è stato di **circa 2.240 tonnellate¹** smaltite nel rispetto delle normative in essere nei singoli comuni.

La maggior parte dei nostri rifiuti è rappresentata da **carta e cartone** e viene mandata a recupero.

PREVENZIONE DEI REATI COMMESSI IN MATERIA DI TUTELA E PROTEZIONE AMBIENTALE

A fine 2023 il Gruppo risulta proprietario o possessore di oltre 4.700 unità immobiliari non strumentali (box, terreni, appartamenti, stabili, capannoni etc.), principalmente rivenienti da recupero crediti e contratti di leasing non onorati.

Per tali immobili vengono messe in atto le seguenti attività di presidio:

- individuazione delle responsabilità e attività di ogni attore;
- abbattimento dei rischi legati alla gestione attraverso un costante monitoraggio;
- gestione amministrativa;
- gestione del processo teso alla vendita in via diretta o attraverso agenzie specializzate.

Responsabilità e attività vengono suddivise e attuate in conformità a norme e regolamenti vigenti, adottando, per tutte le società che gestiscono tali immobili, il modello 231, che in caso di acquisizione o recente costituzione delle stesse viene personalizzato entro pochi mesi.

¹ Non considerando i rifiuti urbani.

PRINCIPALI RISCHI	MODALITÀ DI GESTIONE / POLITICHE PRATICATE
IMPIEGO DI RISORSE NATURALI NON RINNOVABILI, INEFFICIENZA ENERGETICA	• Linee guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico • Approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili • Iniziative di efficienza e monitoraggio dei consumi • Utilizzo di materiali riciclati • Raccolta differenziata e recupero di materiale
IMPATTO ECONOMICO DERIVANTE DA UN'INEFFICACE GESTIONE DEI CONSUMI	• Sistema di gestione ambientale e dell'energia • Iniziative di efficienza e monitoraggio dei consumi
SICUREZZA AMBIENTALE DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI	• Verifica delle condizioni degli immobili e misure per la relativa messa a norma



Climate Change

Ci impegniamo a stimolare la transizione verso un'economia a basse emissioni, sostenendo la clientela nel cogliere le opportunità ad essa legate e contemporaneamente analizzando e monitorando i rischi climatici e ambientali delle nostre attività di intermediazione finanziaria per orientarle verso obiettivi di azzeramento delle emissioni nette nel lungo periodo.

MODELLO DI GESTIONE



ESPOSIZIONE AI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI

per determinare e monitorare esposizione e identificare strategie di gestione

ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA

per monitorare allineamento dei nostri asset ad attività ecosostenibili

La crescente consapevolezza del ruolo del sistema bancario a livello di sfide climatiche e ambientali ha profondamente influenzato, partendo dalla governance¹, le nostre azioni e la nostra visione strategica.

A dimostrazione di questa mutata prospettiva, nel dicembre 2023 abbiamo presentato il **Piano Strategico 2023-2026**² in cui, continuando nel solco del precedente Piano 2021-2024, vengono delineati obiettivi e linee di intervento, finalizzati a supportare la clientela nella transizione verso un modello di business ecosostenibile:

- **Formazione ESG:** soluzioni e iniziative dedicate ai dipendenti per lo sviluppo di nuove competenze, per assistere le aziende clienti all'interno del progetto ESG Factory.
- **Consulenza ESG:** identificazione delle priorità di sviluppo ESG delle imprese attraverso la creazione di un ecosistema di partnership con i principali provider di soluzioni ESG e con il completamento del roll-out del questionario ESG ("diagnostic tool ESG") da integrare nell'ambito dei processi di concessione del credito.
- **Offerta ESG:** suite completa di prodotti sostenibili, includendo soluzioni allineate alla Tassonomia UE, al fine di finanziare iniziative specifiche a supporto di una concreta transizione sostenibile.

Al contempo viene delineata la volontà di proseguire nel percorso volto ad una progressiva integrazione dei rischi climatici e ambientali all'interno delle politiche creditizie³ e all'interno del RAF⁴, nonché, più in generale, nel complessivo framework di gestione dei rischi.

¹ Per maggiori informazioni si veda il capitolo "Modello di governance e organizzativo".

² Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Il nostro Piano Strategico ESG".

³ Per maggiori dettagli sulle nostre "politiche creditizie ESG" si rimanda a "Finanza per una transizione sostenibile".

⁴ Per maggiori informazioni sull'integrazione di variabili ESG nel RAF, si veda "Gestione dei rischi".

Fa parte di questa visione strategica l'adesione, deliberata nel marzo 2023, alla **Net Zero Banking Alliance (NZBA)** che ci impegna ad allineare il nostro portafoglio crediti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.

La delibera di adesione alla NZBA è avvenuta a seguito di una attenta analisi e valutazione, che ha portato ad individuare 5 settori prioritari (*oil & gas, power generation, cement, automotive, coal*). Il prossimo passo, come dichiarato anche nel Piano Strategico 2023-2026, sarà quello di **definire dei target di riduzione sui settori prioritari entro settembre 2024 e sui restanti settori entro il 2026**.

Si sottolinea che nell'ambito di Piano Strategico 2021-2024, in riferimento al settore del carbone, Banco BPM si è già impegnata, in arco piano, ad uno stop a nuove erogazioni e contestuale run-off delle esposizioni attualmente esistenti⁵.

Vogliamo rendicontare il nostro impegno al contrasto del cambiamento climatico con la massima trasparenza e per questo motivo abbiamo avviato, a partire dalla DCNF 2021, il percorso di implementazione delle raccomandazioni della **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** della quale siamo supporter. Una **tabella di correlazione** agevolerà la riconduzione dei diversi argomenti trattati alle quattro aree tematiche di disclosure definite dalla TCFD (Strategia, Governance, Gestione dei rischi, Metriche e Target).

I principi generali che guidano il nostro impegno in materia di impatti ambientali diretti e indiretti sono definiti nelle linee guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico.

ESPOSIZIONE AI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI

Come emerso nel processo di Risk identification 2023, **i rischi climatici e ambientali si confermano materiali per la Banca⁶**. In particolare, i rischi climatici di transizione e fisici e i rischi ambientali risultano materiali già nel breve termine, con un rischio che, a seconda dello scenario di riferimento, risulta tipicamente (ma non necessariamente) crescente nel medio e lungo termine. Siamo infatti consapevoli dell'impatto dei fattori climatici e ambientali sulle tradizionali categorie di rischio e della forte attenzione posta dal Regolatore all'integrazione di tali fattori - da parte del sistema bancario - sui processi di identificazione, misurazione e gestione dei rischi.

In particolare, il cambiamento climatico determina una serie di rischi e opportunità che devono essere correttamente identificati e gestiti al fine di minimizzare gli impatti negativi e cogliere gli aspetti positivi. I rischi climatici possono essere principalmente divisi in due specifiche categorie:

- **rischi di transizione:** indicano la perdita finanziaria - in cui può incorrere un ente a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio - che potrebbe essere causata, per esempio, da cambiamenti normativi, tecnologici e dalle preferenze del mercato (scelte e preferenze dei consumatori);
- **rischi fisici:** indicano l'impatto finanziario derivante da eventi meteorologici estremi (acuto) e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale (cronico). In tale definizione rientrano anche gli altri eventi di natura ambientale quali, a titolo di esempio, l'inquinamento idrico e atmosferico, lo sfruttamento eccessivo del suolo, la perdita di biodiversità, la deforestazione etc. (i c.d. rischi ambientali).

⁵ L'obiettivo di run-off definito dal Piano Strategico 2021-2024 fa specifico riferimento alle erogazioni a settori legati al carbone fortemente impattati dalla transizione climatica.

⁶ Per una descrizione del processo di Risk Identification si rimanda al capitolo "Gestione dei rischi".

Le tabelle seguenti descrivono le principali categorie di rischio associate ai rischi fisici e di transizione, nonché i principali impatti che questi possono avere direttamente sulla Banca e indirettamente sui suoi clienti:

RISCHIO DI TRANSIZIONE

FATTORE DI RISCHIO PRINCIPALI IMPATTI IDENTIFICATI

Normativo	• Maggiori costi operativi per le imprese che operano in settori associati a elevate emissioni di carbonio • Incremento delle risorse destinate alla raccolta e rendicontazione di dati e informazioni climatiche e ambientali • Incremento dei requisiti patrimoniali di vigilanza sugli asset maggiormente esposti a rischio fisico e di transizione
Tecnologico	• Sostituzione di prodotti e servizi esistenti con soluzioni che adottano tecnologie a più basse emissioni di carbonio • Necessità da parte delle attività operanti in settori a elevato impatto ambientale di sostenere elevati costi per la transizione a tecnologie e modelli di business più sostenibili
Mercato	• Cambiamenti nella domanda di prodotti e servizi derivanti da modifiche delle preferenze dei consumatori che potrebbe anche impattare sul mix dei ricavi con ripercussioni sulla redditività d'impresa • Aumento dei prezzi dell'energia che può incidere significativamente sui costi sostenuti delle imprese
Reputazionale	• Impatto economico/finanziario negativo a fronte di una percezione da parte degli stakeholder di un mancato impegno dell'impresa a contrastare il cambiamento climatico

RISCHIO FISICO

FATTORE DI RISCHIO PRINCIPALI IMPATTI IDENTIFICATI

ACUTO	• Risorse finanziarie destinate alla ricostruzione del capitale immobiliare danneggiato da disastri naturali e incremento dei costi assicurativi per coprire eventuali danni futuri • Riduzione della capacità di generare reddito causata da disastri naturali. A titolo di esempio: danneggiamento di immobili strumentali, interruzione della catena di fornitura, difficoltà logistiche etc.
CRONICO	• Riduzione del valore degli asset in aree impattate da rischio fisico cronico e della capacità di generare reddito da parte delle imprese che operano in aree impattate da tale rischio



I potenziali impatti dei fattori di rischio di transizione (T) e fisici (F) sono valutati dal Gruppo Banco BPM nell'ambito delle tradizionali categorie di rischio, rispetto agli orizzonti (di breve (B), medio (M) e lungo (L) termine) di potenziale materialità, come sintetizzato nella tavola sotto riportata:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	POTENZIALI IMPATTI DEI RISCHI DI TRANSIZIONE E FISICI	T/F	B/M/L
RISCHIO DI CREDITO Rischio che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che il suo merito creditizio si deteriori	Le stime della Probabilità di Default (PD) e di Perdita in caso di Default (LGD) delle controparti finanziate sono impattati da considerazioni relative ai costi aggiuntivi che le imprese saranno chiamate a sostenere per adeguarsi ai nuovi standard climatici e ambientali Le stime della PD e della LGD delle esposizioni verso settori o aree geografiche vulnerabili ai rischi fisici risultano impattate da tale specifico fattore (es. minori valutazioni delle garanzie reali nei portafogli immobiliari)	T F	B M L
RISCHIO DI MERCATO Rischio di potenziali perdite di valore dei portafogli di <i>trading e banking book</i> generate da variazioni avverse di variabili legate all'emittente (rischio specifico) o alle condizioni di mercato (rischio generico)	Strumenti finanziari emessi da società corporate con modelli imprenditoriali percepiti come insostenibili sotto il profilo climatico e ambientale	T	M L
RISCHIO DI LIQUIDITÀ Rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità, sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk), sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk)	Impatto diretto, a fronte di significativi prelievi di denaro da parte dei clienti, al fine di finanziare la riparazione di danni causati da eventi metereologici estremi Repricing improvviso dei titoli a causa di eventi meteorologici estremi o l'improvvisa attuazione di politiche restrittive in materia di emissioni di anidride carbonica possono ridurre il valore delle attività liquide della banca	F T	M L
RISCHIO OPERATIVO Rischio di subire perdite causate dall'inadeguatezza o dal fallimento attribuibili ai fattori di rischio procedure, risorse umane e sistemi interni, o causate da eventi esterni	Interruzioni di operatività a seguito del verificarsi di rischi fisici su asset strumentali di proprietà, su servizi externalizzati o sulle attività informatiche Danni ad asset materiali di proprietà della Banca Impatto finanziario derivante da responsabilità di tipo legale anche in ambito "Greenwashing"	F T	B M L
RISCHIO DI REPUTAZIONE Rischio derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte degli stakeholder	Impatti negativi sulla capacità di mantenere o sviluppare nuove opportunità di business e di continuare ad avere accesso a fonti di finanziamento poiché la Banca non viene percepita, dai diversi stakeholder, come adeguatamente sensibile alle problematiche ESG	T F	B M L

Le aspettative della Banca Centrale Europea sui rischi climatici e ambientali chiariscono ripetutamente come questi fattori debbano essere adeguatamente identificati, esaminati, gestiti/monitorati, nonché mitigati "nel breve, medio e lungo periodo", fornendo, tuttavia, solo alcune indicazioni generali sull'ampiezza di tali orizzonti temporali lasciandone, pertanto, la definizione formale ai singoli Enti vigilati.

Nel rispetto di questa specifica aspettativa, In coerenza con l'attuale modalità di conduzione delle analisi/valutazioni prospettiche di adeguatezza patrimoniale e finanziaria del Gruppo, Banco BPM ha stabilito e introdotto le seguenti definizioni:

- **Breve Periodo:** orizzonte temporale di un anno allo scopo di garantire il pieno allineamento con l'orizzonte di budget;
- **Medio Periodo:** considera un orizzonte temporale tra i 3 e i 5 anni (fino al 2030 ove rilevante/possibile), coerentemente con le indicazioni fornite dalla BCE, gli obiettivi intermedi di Net Zero Banking Alliance e i target intermedi previsti dall'UE (es. Fit 4-55);
- **Lungo Periodo:** orizzonte temporale superiore ai 5 anni (fino al 2050 ove rilevante/possibile) coerentemente con le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, l'orizzonte target di Net Zero Banking Alliance e gli obiettivi di Parigi sottoscritti dall'Unione Europea.

RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI NEL RISCHIO DI CREDITO

Come descritto in precedenza, il processo di Risk Identification 2023 ha confermato la materialità dei rischi climatici e ambientali già nel breve termine, con un rischio che risulta tipicamente (ma non necessariamente) crescente nel medio e lungo termine. A questo si aggiunge la consapevolezza dell'impatto di questi fattori sulle tradizionali categorie di rischio e la forte attenzione del Regolatore su queste tematiche.

Ciò considerato, in continuità con gli esercizi realizzati negli anni precedenti, abbiamo condotto analisi finalizzate a misurare la nostra esposizione ai rischi legati al clima in settori economici e zone geografiche chiave e a determinare, quindi, gli impatti attuali sul profilo di rischio di credito della banca.

In particolare, il livello di materialità della nostra esposizione del portafoglio creditizio al rischio di transizione, fisico e ambientale, è stato oggetto di costante monitoraggio durante l'anno e la relativa metodologia di analisi ampliata e consolidata.

RISCHIO DI TRANSIZIONE – RISCHIO DI CREDITO

Le analisi sulla nostra esposizione al **rischio di transizione** sono state condotte sul portafoglio crediti verso società non finanziarie.

In sintesi, le *variabili di rischio* considerate dalla metodologia di Banco BPM sono:

VARIABILE DI RISCHIO	DESCRIZIONE
REGOLAMENTAZIONE	Tassonomia UE Classificazione delle attività secondo la Tassonomia UE e i relativi atti delegati
	Emission trading scheme Attività coinvolta nell'emission trading scheme dell'Unione Europea ⁷
INTENSITÀ DELLE EMISSIONI	Intensità delle emissioni di Scope 1, 2 e 3.
ENERGIA	Consumo ed efficienza energetica.
TECNOLOGIA/ EVOLUZIONI DI MERCATO	Valuta se la transizione verso un modello di business sostenibile offre la possibilità/impone una ridefinizione del business o importanti modifiche dell'attività.

⁷ "EU directive 2003/87", https://ec.europa.eu/clima/eu-action/eu-emissions-trading-system-eu-ets_en and <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/european-union-emissions-trading-scheme-16>; see also the box "EU emissions allowance prices in the context of the ECB's climate change action plan" in "ECB Economic Bulletin, Issue 6/2021".

Per tutte le controparti, la **metodologia sviluppata da Banco BPM** si basa su un approccio micro-settoriale volto a fornire una indicazione del rischio di transizione associato all'Industry di appartenenza della controparte⁸.

Per le aziende di maggiori dimensioni o operanti nei settori maggiormente impattati, la metodologia prevede l'utilizzo di dati sulle singole controparti - raccolti dalle DNF delle aziende, dai questionari ESG compilati nell'ambito del processo di erogazione del credito - o su stime relative alle emissioni di gas ad effetto serra.

Nell'ambito dei settori delle Costruzioni e delle attività Real Estate è in corso di sviluppo di una metodologia ad hoc che terrà conto delle caratteristiche peculiari dei portafogli delle società analizzate e che verrà rilasciata nel corso del 2024.

Per ciascuna controparte viene, quindi, calcolato uno **score sintetico di rischio di transizione** espresso secondo una scala che varia da 0 a 4:

SCORE	DESCRIZIONE
0 MOLTO BASSO	Imprese già allineate ad una economia "net-zero" e per le quali la transizione non avrà impatti
1 BASSO	Imprese per le quali la transizione avrà impatti trascurabili
2 MEDIO	Imprese per le quali la transizione avrà impatti di media intensità
3 ALTO	Imprese che dovranno sostenere ingenti interventi per una "riconversione green", con potenziali effetti significativi sulla stabilità finanziaria
4 MOLTO ALTO	Imprese che dovranno gradualmente riconvertire il proprio business o modificare sostanzialmente il processo produttivo per rimanere nel mercato (es. Oil & Gas)

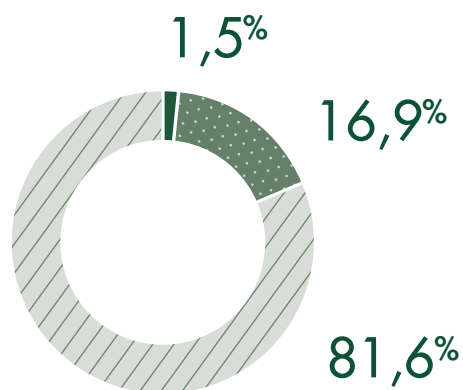


⁸ Sistema basato sulla classificazione NACE, ovvero un sistema di classificazione utilizzato per sistematizzare ed uniformare le definizioni delle attività economiche e industriali negli Stati dell'UE.

La mappatura del portafoglio creditizio al 31/12/2023 evidenzia una **moderata esposizione al rischio di transizione**:

RISCHIO DI TRANSIZIONE – IMPRESE NON FINANZIARIE

Banco BPM - € 61 mld Esposizione lorda per cassa - Portafoglio al 31/12/2023



- MOLTO ALTO
- ALTO
- DA NULO A MEDIO

Molto Alto	GCA	% ptf
Wholesale trade, except of motor vehicles and motorcycles	379,0	0,6%
Manufacture of coke and refined petroleum products	269,2	0,4%
Retail trade, except of motor vehicles and motorcycles	120,8	0,2%
Other	145,3	0,2%
Totale	914,2	1,5%
Alto	GCA	% ptf
Crop and animal production, hunting and related service activities	3.283,6	5,4%
Manufacture of chemicals and chemical products	1.178,5	1,9%
Manufacture of basic metals	994,6	1,6%
Land transport and transport via pipelines	873,5	1,4%
Manufacture of other non-metallic mineral products	854,0	1,4%
Manufacture of paper and paper products	467,5	0,8%
Manufacture of motor vehicles, trailers and semi	438,3	0,7%
Rental and leasing activities	355,1	0,6%
Manufacture of food products	311,7	0,5%
Manufacture of leather and related products	210,0	0,3%
Financial service activities, except insurance and pension funding	185,6	0,3%
Activities of head offices; management consultancy activities	147,1	0,2%
Water transport	113,9	0,2%
Other mining and quarrying	104,8	0,2%
Electricity, gas, steam and air conditioning supply	101,3	0,2%
Other	709,2	1,2%
Totale	10.328,6	16,9%

Le esposizioni a rischio molto alto rappresentano l'1,5%. Rientrano nella fascia di rischio "molto alto" i settori legati al carbone fortemente impattati dalla transizione climatica per i quali il **Piano Strategico 2021-2024 prevedeva un progressivo run-off⁹** (obiettivo confermato anche nel nuovo Piano Strategico 2023-2026). Al 31.12.2023 l'esposizione a questi sottosettori, pari a €1,8 mln, rappresenta lo 0,003% del portafoglio crediti della Banca (vs 0,004% di fine 2022).

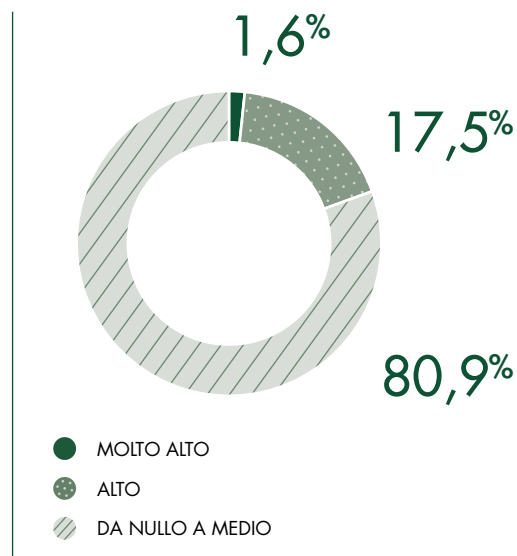
Le esposizioni a rischio alto, rappresentanti il 16,9% del totale, sono relative a controparti che in massima parte presentano situazioni economico - patrimoniali solide. In particolare, circa il 68% di tali clienti appartiene a fasce di rischio creditizio basso o medio basso, in grado quindi di affrontare importanti investimenti per la transizione e per i quali abbiamo **predisposto una specifica offerta commerciale ESG**. Per una rappresentazione delle principali soluzioni a catalogo per supportare la transizione green delle nostre aziende clienti, si rimanda al capitolo "Finanza per una transizione sostenibile".

In ultimo, va evidenziato che la distribuzione del rischio di transizione riportata non tiene conto né della componente di fatturato o di investimenti considerati già "ammissibili/allineati" rispetto agli obiettivi della Tassonomia, né la presenza, all'interno di queste quote di esposizione, dei finanziamenti del 2023 finalizzati a supportare in modo specifico la transizione. Tali finanziamenti, peraltro, saranno ulteriormente incrementati nel 2024, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico 2023-2026.

Se confrontata con quella del Sistema Italia, Banco BPM risulta avere una minore esposizione al rischio di transizione:

SISTEMA ITALIA

Distribuzione per rischio di transizione



Fonte: info provider Cerved che ha applicato la metodologia di Banco BPM a tutto il sistema Italia al fine di rendere coerente ed omogeneo il confronto.

Si sottolinea che le valutazioni sul rischio di transizione sono **integrate** dal 2022 all'interno delle **politiche creditizie** e nel complessivo framework di gestione del rischio e che il Nuovo **Piano Strategico 2023-2026** prevede l'**ulteriore rafforzamento della gestione e del monitoraggio del rischio climatico e ambientale**, nonché l'accelerazione del ruolo di Banco BPM come partner delle imprese nei loro piani di sviluppo, a supporto della transizione sostenibile, con un set di soluzioni di **formazione e consulenza**, che le accompagneranno nelle diverse fasi dei loro percorsi, e mediante una **offerta di prodotti e soluzioni di Sustainable finance** (inclusi prodotti allineati alla Tassonomia UE). Il Nuovo **Piano Strategico 2023-2026**, inoltre, fissa uno specifico **obiettivo relativo all'erogazione di nuovi finanziamenti green a imprese e nuovi finanziamenti a sostegno di settori green o a basso rischio di transizione** e prevede lo **sviluppo della strategia di decarbonizzazione del portafoglio di attivi nell'ambito della Net Zero Banking Alliance**, con definizione dei target sui settori prioritari entro il terzo trimestre del 2024, e il roll-out alla totalità dei settori identificati entro il 2026.

⁹ Tale esposizione rientra nel settore "19-Manufacture of coke and refined petroleum products".

RISCHIO FISICO – RISCHIO DI CREDITO

Con riferimento al **rischio fisico**, la materialità dell'esposizione del nostro portafoglio creditizio è stata oggetto di un'analisi che ha considerato, sia le **garanzie immobiliari** ricevute, sia gli **asset produttivi** delle aziende non finanziarie clienti (impianti, magazzini etc.).

La **metodologia sviluppata da Banco BPM** è stata ampliata nel corso del 2022 al fine di estendere l'assessment a tutti i fenomeni di rischio acuto e cronico, associati al cambiamento climatico, mappati dal Regolamento sulla Tassonomia UE¹⁰. Nel corso del 2023 è stata, inoltre, oggetto di un affinamento, che ha determinato una distribuzione più prudenziale del rischio fisico sul portafoglio crediti.

In particolare, gli eventi di rischio analizzati sono:

CATEGORIA	EVENTO DI RISCHIO		
RISCHI FISICI ACUTI	FRANA	ALLUVIONE	TEMPESTA
	INCENDIO	ONDE ANOMALE	GELO
	EVENTI DI CALORE	ONDATE DI CALORE	SICCITÀ
RISCHI FISICI CRONICI	EROSIONE COSTIERA		
	EROSIONE DEL SUOLO		
	INNALZAMENTO DEL LIVELLO DEL MARE		

Le fonti dati utilizzate sono sia pubbliche¹¹ sia provenienti da dati di proprietà di terze parti.

In sintesi, la metodologia adottata da Banco BPM prevede:

- **la mappatura del territorio italiano** in base all'esposizione all'evento di rischio considerato¹² (*ciascun evento di rischio viene mappato in una scala che varia da 0 a 4*);
- **la geo-localizzazione dell'immobile** (garanzia immobiliare o asset produttivo) attraverso il suo indirizzo, e posizionamento all'interno delle mappe di rischio;
- **l'identificazione di uno score di evento di rischio fisico** in base al livello di esposizione dell'immobile all'evento di rischio considerato;
- **la ripetizione dell'analisi per ogni evento di rischio acuto e cronico oggetto di analisi;**
- **il calcolo di uno score sintetico di rischio acuto/cronico.**

¹⁰ Il riferimento è l'elenco di 28 rischi incluso nella Tassonomia UE, dove quelli più rilevanti per l'Italia sono misurati direttamente (ad esempio, rischi di alluvione o siccità per i rischi acuti, o il rischio di erosione del suolo per i rischi cronici), ma essendo i 28 rischi tra loro molto correlati (ad esempio, il rischio di alluvione e di forti precipitazioni), tutti possono essere misurati almeno indirettamente, quindi avendo una mappatura completa in termini di scoring.

¹¹ Esempi fonti dati pubbliche utilizzate: Alluvione e Frana: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA); Incendi: Copernicus e European Space Agency; Ondate da calore e gelo: Copernicus; Erosione del suolo: European Soil Data Centre (ESDAC).

¹² La granularità della mappatura e le fonti dei dati utilizzati variano a seconda dell'evento di rischio considerato.

Lo **score di evento/sintetico complessivo di rischio fisico** di ciascun immobile è espresso secondo una scala che varia da 0 a 4¹³:

SCORE	DESCRIZIONE
0 MOLTO BASSO	Immobili non esposti agli eventi di rischio analizzati
1 BASSO	Immobili esposti in modo trascurabile agli eventi di rischio analizzati
2 MEDIO	Immobili per i quali è associato un rischio medio di business continuity (se asset produttivo) o di perdita di valore del collateral (se garanzia immobiliare) a causa dell'esposizione agli eventi di rischio fisico analizzati
3 ALTO	Immobili per i quali è associato un rischio alto di business continuity o di perdita di valore del collateral a causa dell'esposizione agli eventi di rischio fisico analizzati
4 MOLTO ALTO	Immobili per i quali è associato un rischio molto alto di business continuity o di perdita di valore a causa dell'esposizione agli eventi di rischio fisico analizzati

¹³ In caso di azienda cliente con più asset produttivi, si calcola l'esposizione come lo score medio ponderato di ogni asset produttivo.

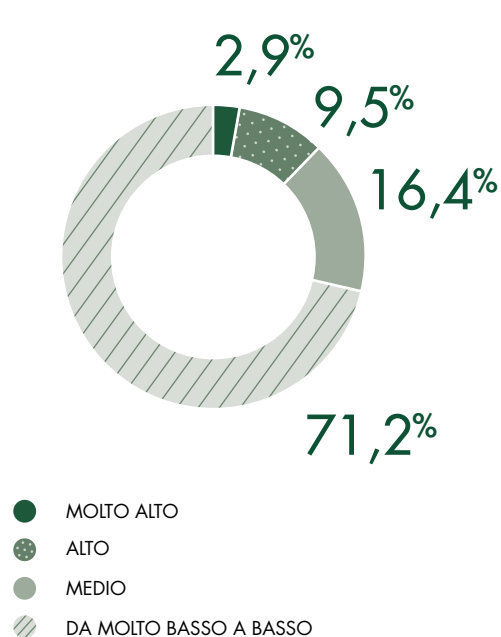
Complessivamente, il **nostro portafoglio sembra avere una bassa esposizione al rischio fisico** acuto e cronico. Di seguito la distribuzione per fasce di rischio:

RISCHIO FISICO SU GARANZIE IMMOBILIARI – IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE CONSUMATRICI

Banco BPM - € 40,5 mld Esposizione lorda per cassa - Prestiti ipotecari - Portafoglio al 31/12/2023

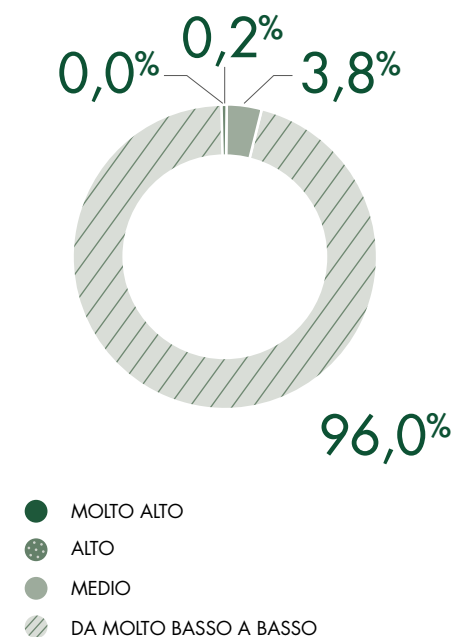
SCORE SINTESI RISCHIO ACUTO

Score basato sui 9 eventi di rischio fisico acuto



SCORE SINTESI RISCHIO CRONICO

Score basato sui 4 eventi di rischio fisico cronico



Si fornisce, inoltre, un dettaglio sull'esposizione al **rischio idrogeologico** (determinato dalla combinazione del rischio di alluvione e frana) che rappresenta il rischio fisico climatico più rilevante per le aree in cui sono concentrati i nostri portafogli, e sul **rischio sismico**. Quest'ultimo **pur non essendo un rischio legato al clima**, è il rischio fisico più rilevante in Italia.

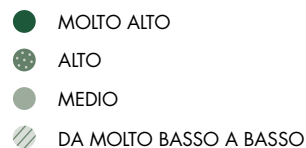
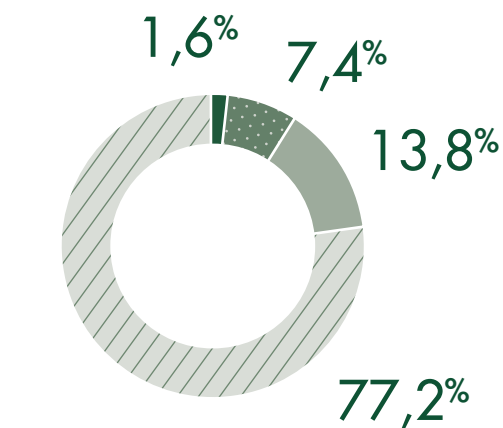
L'assessment evidenzia un rischio di inondazione basso e un rischio frana molto localizzato che, combinati, determinano un moderato rischio idrogeologico. Il rischio sismico è leggermente più significativo, ma anch'esso limitato.

RISCHIO FISICO SU GARANZIE IMMOBILIARI – IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE CONSUMATRICI

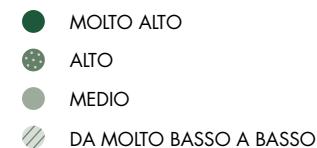
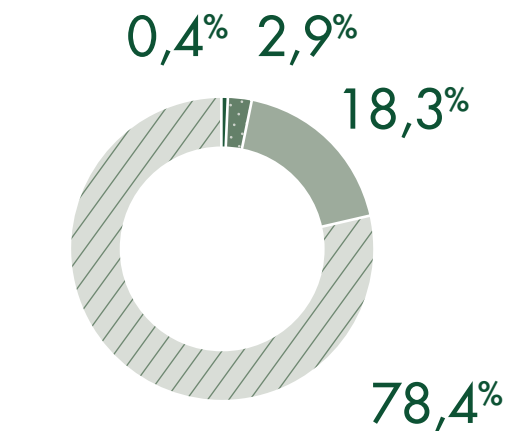
Banco BPM - € 40,5 mld Esposizione lorda per cassa - Prestiti ipotecari - Portafoglio al 31/12/2023

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Rischio alluvione e Rischio frana



RISCHIO SISMA



Sul tema dell'analisi di rischi di controparte, si fornisce un focus sull'esposizione degli **asset produttivi** delle controparti non finanziarie operanti nei settori dell'agricoltura, della costruzione e del turismo.

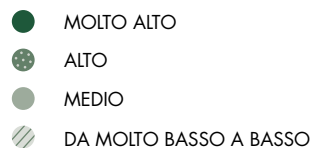
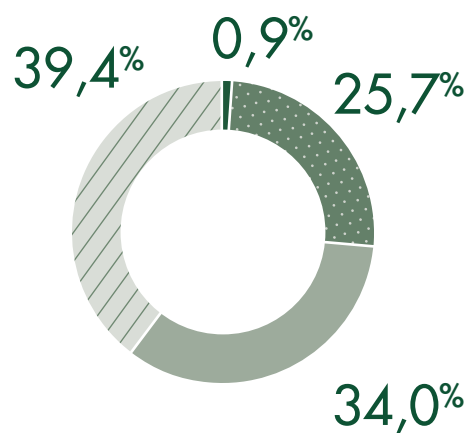
Tali settori si caratterizzano per una particolare esposizione a specifici eventi di rischio fisico (gelo, eventi di calore, ondate di calore e siccità). I risultati dell'assessment evidenziano una bassa esposizione ai rischi considerati. Emerge, tuttavia, il rischio di siccità che si caratterizza per una quota significativa di esposizioni a rischio medio-alto.

Di seguito la rappresentazione per fasce di rischio.

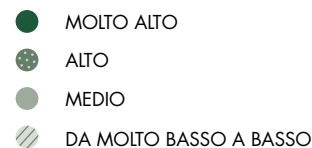
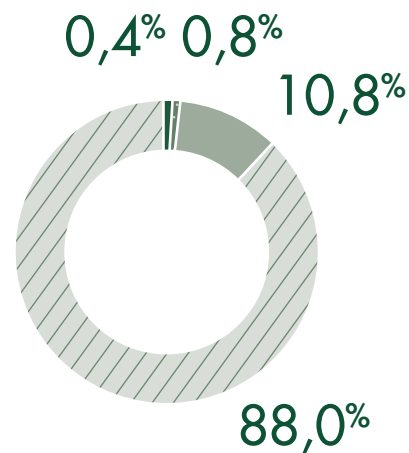
RISCHIO FISICO PER CONTROPARTE – IMPRESE NON FINANZIARIE - SETTORI AGRICOLTURA, COSTRUZIONI E TURISMO

Banco BPM - € 11,7 mld Esposizione lorda per cassa - Portafoglio al 31/12/2023

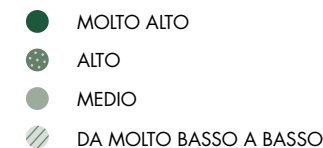
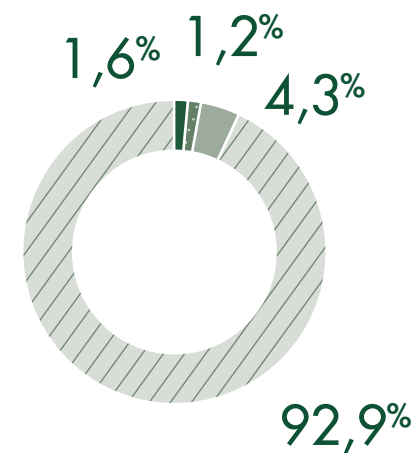
RISCHIO SICITÀ



MAX RISCHIO CALORE / ONDATA CALORE



RISCHIO GELO



In termini più generali, la bassa esposizione ai rischi fisici è favorita dalla distribuzione geografica dei nostri portafogli crediti, concentrati nelle regioni Nord-Italia che si caratterizzano per una esposizione ai rischi fisici mediamente inferiore a quella media del territorio italiano.

Le seguenti cartine offrono una rappresentazione regionale a fine 2023 della concentrazione del portafoglio crediti ipotecario e lo score medio di rischio fisico acuto e cronico calcolato sugli asset produttivi.

Si sottolinea, infine, come le **politiche creditizie** abbiano integrato, a partire dal 2023, l'analisi dell'esposizione al rischio fisico della controparte e delle garanzie immobiliari nella valutazione del rischio di credito. Inoltre, nell'ambito del questionario ESG sottoposto alla clientela, sono state introdotte domande relative alla presenza di fattori di mitigazione quali la predisposizione di un piano di business continuity e/o polizze assicurative.

RISCHIO FISICO ACUTO - DISTRIBUZIONE REGIONALE

Score medio e % portafoglio crediti ipotecario

Unità di misura: %



SCORE RISCHIO FISICO ACUTO

- > 2,4
- 2 - 2,4
- 1 - 2
- /// 0 - 1

RISCHIO FISICO CRONICO - DISTRIBUZIONE REGIONALE

Score medio e % portafoglio crediti ipotecario

Unità di misura: %



SCORE RISCHIO FISICO CRONICO

- > 1,05
- 0,9 - 1,05
- 0,8 - 0,9
- /// 0 - 0,8

RISCHI AMBIENTALI – RISCHIO DI CREDITO

Nel corso del 2023, abbiamo condotto un esercizio finalizzato a misurare la materialità dell'esposizione del nostro portafoglio crediti verso imprese non finanziarie rispetto ai rischi ambientali

Coerentemente con la Tassonomia UE¹⁴, le **variabili di rischio ambientali** considerate sono:

UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE

ECONOMIA CIRCOLARE

INQUINAMENTO

PERDITA DI BIODIVERSITÀ

La metodologia sviluppata da Banco BPM si basa su un approccio settoriale volto a fornire una indicazione dei rischi ambientali associati all'industria di appartenenza della controparte. Diversamente, quando tali rischi sono ritenuti rilevanti o quando l'informazione è disponibile, la metodologia prevede l'utilizzo di dati pubblici relativi alle singole controparti (es. certificazioni).

L'esposizione delle aziende a ciascuna variabile di rischio ambientale viene mappata secondo una scala da 0 a 4.

SCORE	UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE	ECONOMIA CIRCOLARE	INQUINAMENTO	PERDITA DI BIODIVERSITÀ
0 MOLTO BASSO	Attività a bassissima intensità di consumo di acqua	Intensità di rifiuti al di sotto del primo quintile	Attività senza alcun impatto inquinante rilevante	Imprese coinvolte nel sostegno e nella valorizzazione della biodiversità
1 BASSO	Attività industriali a bassa intensità di consumo di acqua	Intensità di rifiuti nel secondo o terzo quintile oppure riciclaggio di rifiuti nel primo decile	(Non assegnato dall'attuale metodologia)	Attività senza alcun impatto negativo sulla biodiversità
2 MEDIO	Attività industriali a media intensità di consumo di acqua	Intensità di rifiuti media/riciclo basso; alta intensità di rifiuti o riciclaggio molto elevato	Attività con potenziale impatto inquinante ma mitigato da contromisure	Attività con potenziali impatti negativi sulla biodiversità, ma mitigate da contromisure documentate
3 ALTO	Attività industriali ad alta intensità di consumo di acqua	Intensità di rifiuti alta o riciclaggio medio-basso; intensità di rifiuti molto elevata o riciclaggio molto elevato	(Non assegnato dall'attuale metodologia)	Attività con potenziali impatti negativi sulla biodiversità, principalmente correlato all'elevata intensità di emissioni e nessuna evidenza di azioni di mitigazione
4 MOLTO ALTO	Agricoltura e produzione di energia elettrica da fonti tradizionali	Intensità di rifiuti molto elevata o riciclaggio molto basso	Attività con potenziale impatto inquinante	Attività con potenziale rilevante impatto negativo sulla biodiversità, come elencato dalla Tassonomia UE e ISPRA e nessuna evidenza di azioni di mitigazione

¹⁴ Le variabili oggetto di analisi sono, infatti, direttamente riconducibili agli ultimi quattro obiettivi definiti dalla Tassonomia UE:

- l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- la transizione verso un'economia circolare;
- la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

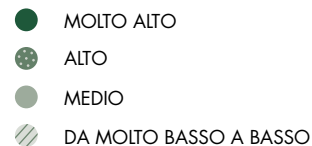
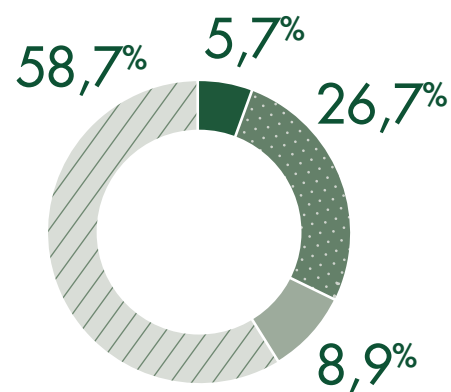
Si sottolinea come i primi due obiettivi della Tassonomia UE (la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai cambiamenti climatici) siano invece, rispettivamente, riconducibili al rischio di transizione e al rischio fisico analizzato nei paragrafi precedenti.

Complessivamente il nostro portafoglio sembra avere una **bassa esposizione al rischio ambientale**. La “perdita di biodiversità” ed “economia circolare” pur mantenendosi su valori medio bassi sono le variabili di rischio a cui la Banca è potenzialmente più esposta. Di seguito la rappresentazione per fasce di rischio:

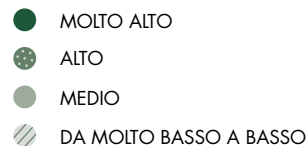
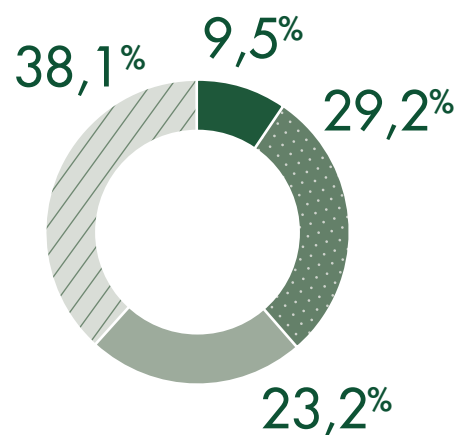
RISCHIO AMBIENTALE – IMPRESE NON FINANZIARIE

Banco BPM - € 61 mld Esposizione lorda per cassa - Portafoglio al 31/12/2023

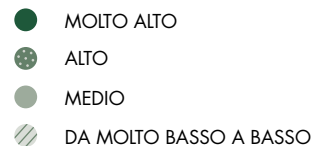
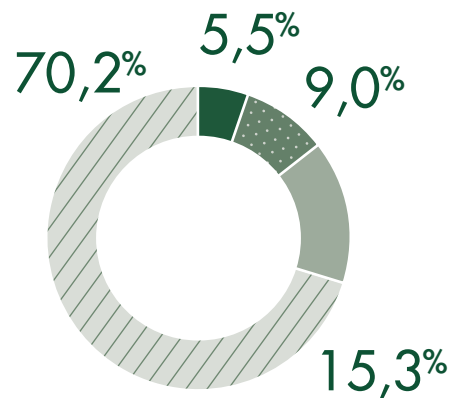
RISCHIO PERDITA DI BIODIVERSITÀ



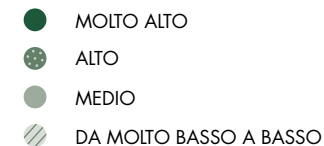
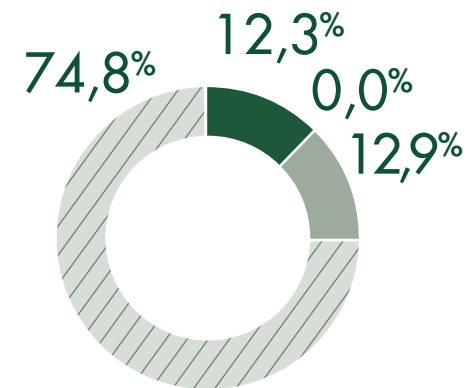
RISCHIO ECONOMIA CIRCOLARE



RISCHIO IDRICO



RISCHIO INQUINAMENTO



VALUTAZIONE DI SINTESI - RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI SUL PORTAFOGLIO CREDITI

Complessivamente, a seguito degli assessment condotti, emerge che lo score attuale è complessivamente basso sia per il rischio di transizione, sia per i rischi fisici acuti e cronici sia per i rischi ambientali, beneficiando Banco BPM di una concentrazione di clienti mediamente in aree geografiche e settori non eccessivamente esposti. Tuttavia, alcuni specifici driver di rischio sottostanti risultano più impattanti di altri, come ad esempio il rischio di perdita di biodiversità tra i rischi ambientali, il rischio di alluvione per il rischio fisico acuto e il rischio di erosione del suolo per il rischio fisico cronico.

Si sottolinea, infine, come, in futuro, la crescente disponibilità di dati puntuali delle controparti, comunicati o raccolti direttamente dalla clientela o ottenuti attraverso info-provider esterni, insieme ad un affinamento delle metodologie utilizzate, determinerà un sostanziale miglioramento della qualità e precisione di tale analisi.

ALTRE ANALISI – RISCHIO DI CREDITO

In aggiunta ai modelli di valutazione sopra descritti, Banco BPM effettua specifiche analisi di sensitività finalizzate a stimare l'impatto dei fattori climatici sui principali parametri di rischio: Probabilità di default (PD) e Loss Given Default (LGD). Tali analisi sono condotte tenendo conto delle evoluzioni attese nei diversi orizzonti temporali considerati e in relazione ai differenti scenari utilizzati.

Nello specifico Banco BPM ha provveduto a:

1. integrare i rischi climatici nelle misure di provisioning IFRS9¹⁵ (a partire da dicembre 2022);
2. integrare i rischi climatici, con approccio avanzato, nelle valutazioni di adeguatezza patrimoniale – ICAAP (a partire da marzo 2023);
3. definire il framework metodologico per includere i rischi climatici nel sistema di rating interno a fini gestionali.

Con riferimento ai primi due punti:

- *rischio di transizione*: sviluppato e implementato un approccio metodologico finalizzato a stressare la PD delle controparti (e, indirettamente, i parametri LGD) con fattori climatici, sia per il calcolo dell'Expected Credit Losses (ECL), che per la stima del capitale economico;
- tale metodologia considera, pertanto, il maggior rischio di credito dovuto all'impatto dei cambiamenti climatici e ai costi delle politiche di mitigazione;
- *rischio fisico*: sviluppato e implementato un approccio metodologico che stressa direttamente sul parametro di LGD facendo leva sullo scenario flood fornito da BCE. Quest'ultimo ipotizza uno shock dell'indice dei prezzi degli immobili residenziali e commerciali, consentendo di stressare la quota di garanzia del portafoglio creditizio del Gruppo, impattando così sul tasso atteso di recupero.

In merito al terzo punto, a fine 2023 è stato definito un framework, a supporto della struttura Rating Desk, per l'attribuzione del merito creditizio alla clientela affidata. In particolare, il framework prevede la definizione di un *rating Climate* che affianca il "tradizionale" modello di rating interno (AIRB)¹⁶, in attesa che i driver di rischio climatico e ambientale siano direttamente inclusi nel sistema di rating regolamentare.

Il *rating Climate* può modificare, sia in termini peggiorativi che migliorativi, il rating AIRB attribuito alla controparte inglobando gli impatti sulla valutazione del merito creditizio del debitore derivanti dall'esposizione ai rischi fisici e di transizione:

- *rischio di transizione*: valutazione - dei costi e degli investimenti che impattano sulle proiezioni di bilancio "single-name" del debitore sotto diversi scenari climatici; - dei questionari ESG compilati;
- *rischio fisico*: valutazione: - degli score sintetici di rischio fisico calcolati a livello di controparte; - dei questionari ESG compilati.

¹⁵ International Financial Reporting Standard (IFRS) 9.

¹⁶ Si fa riferimento al rating segnaletico "Advanced Internal Rating Based" (AIRB).

RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI NON LEGATI AL RISCHIO DI CREDITO

Le analisi finalizzate a misurare la nostra esposizione ai rischi legati al clima non si limitano al portafoglio creditizio ma comprendono anche il **rischio di mercato, operativo e di liquidità** nonché le altre tipologie di **rischio di "secondo pilastro"**.

Gli esiti del monitoraggio di ciascuna tipologia di rischio vengono periodicamente rendicontati nell'ambito del Risk Appetite Monitoring (RAM) di Gruppo che evidenzia i fattori di rischio e gli impatti, anche ESG, di ciascuna tipologia di rischio sopra menzionata.

Di seguito una sintesi delle azioni intraprese dalla Banca per misurare l'esposizione al rischio climatico per ciascuna categoria di rischio.

*Ad esempio per "greenwashing" collegato alla vendita di prodotti bancari e finanziari o a cause e reclami di stakeholder legati al mancato rispetto delle finalità climatiche e ambientali su prodotti emessi/collocati nonché per esposizioni della banca in settori controversi.

CATEGORIA DI RISCHIO	ANALISI CONDOTTE
RISCHIO DI MERCATO	I potenziali impatti legati al cambiamento climatico sul rischio di mercato sono valutati in relazione alla potenziale riduzione del valore degli strumenti presenti nei portafogli di proprietà, a fronte dei costi/ investimenti sostenuti dalle società emittenti e legati alla transizione energetica. In particolare, abbiamo condotto specifiche analisi di materialità dell'esposizione del portafoglio di proprietà (trading e banking book) ai fattori di rischio legati al clima, attraverso un assessment che ne ha esaminato, sia la composizione (obbligazioni, azioni e derivati), sia la concentrazione e distribuzione degli emittenti rispetto ai settori maggiormente sensibili. I risultati dell'assessment hanno evidenziato come la quasi totalità degli strumenti finanziari rientranti nel perimetro considerato risulta essere marginalmente impattata dai rischi climatici e ambientali. Inoltre, Con riferimento agli emittenti (corporate e finanziari) di bond e azioni presenti nei portafogli di proprietà del Gruppo, Banco BPM conduce un'analisi di materialità dell'esposizione ai rischi ESG basata su alcuni indicatori assegnati dall'infoprovider Sustainalytics (Morningstar).
RISCHIO OPERATIVO	I potenziali impatti legati ai fattori climatici e ambientali sul rischio operativo sono valutati in relazione al verificarsi di eventi (es. alluvioni, siccità, incendi etc.) che potrebbero causare un aumento dei rischi operativi stessi, con focus, oltre che sugli effetti sulla business continuity e sui danni al patrimonio immobiliare e artistico del Gruppo, anche sulle potenziali perdite causate da azioni legali*. Analizziamo quindi la potenziale esposizione a tali fattori di rischio, sia attraverso la rendicontazione storica degli accadimenti, sia attraverso analisi prospettiche. Nel corso dell'anno è stata fatta una valutazione dedicata delle potenziali esposizioni legate al rischio fisico e al Conduct Risk (sottocategoria di rischio operativo) collegato, attraverso scenari analitici di risk self assessment; le valutazioni hanno evidenziato impatti contenuti. Tali impatti sono stati altresì considerati nella determinazione dei rischi di secondo pilastro nei periodici esercizi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).
RISCHIO DI LIQUIDITÀ	I potenziali impatti legati al cambiamento climatico sono analizzati in ambito rischio di liquidità con specifico riferimento a tre principali aree di analisi: linee di credito, raccolta (funding mix) e portafoglio titoli. La materialità dell'esposizione a tali fattori di rischio è valutata attraverso un'analisi qualitativa, per ciascuna delle suddette aree di approfondimento, dei settori NACE classificati per differente score di rischio, sulla base dei dati relativi alle emissioni GHG per euro di fatturato. I risultati delle analisi effettuate evidenziano, complessivamente, una bassa esposizione del Gruppo sui settori NACE caratterizzati da elevati score di rischio di transizione. Ulteriori analisi, sono state condotte sulla base di ESG score forniti da infoprovider esterni. I risultati confermano una trascurabile esposizione verso controparti/emittenti che si caratterizzano per uno score di rischio ESG elevato. Banco BPM ha svolto, inoltre, specifiche analisi mirate a valutare gli impatti storici sui profili di liquidità e funding originati da eventi fisici acuti e imprevisi, accaduti realmente, con un focus specifico sui depositi di raccolta a vista.

Le valutazioni di rischio climatico sono estese anche alle altre tipologie di **rischio di Secondo Pilastro**:

CATEGORIA DI RISCHIO	ANALISI CONDOTTE
RISCHIO REPUTAZIONALE	I potenziali impatti legati ai fattori ESG in ambito rischio reputazionale sono analizzati attraverso una metodologia, affinata nel 2022, finalizzata ad includere, nelle stime di capitale economico, anche il possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo, percepita dai diversi stakeholder, per effetto del potenziale manifestarsi di specifici fattori di rischio ESG. In particolare, è stato stimato il contributo marginale dei diversi fattori di rischio climatico e ambientale rispetto alla complessiva misura di capitale economico atta a fronteggiare questa specifica tipologia di rischio. È stato, inoltre, sviluppato un tool di what if analysis finalizzato a valutare potenziali impatti reputazionali osservati nel complessivo sistema bancario. Banco BPM ha inoltre definito un framework di monitoraggio nel continuo e di mitigazione del rischio reputazionale delle controparti da essa affidate. Tale framework si basa su analisi provenienti da strumenti della rete commerciale, da processi di politiche creditizie, da attività del rating desk sul rating di rischio di credito delle controparti e, infine, prevede controlli di secondo livello svolti dalla Funzione Rischi sia a fini di monitoraggio sia ex-ante.
RISCHIO STRATEGICO	Con riferimento al rischio strategico, il Gruppo ha completato la revisione dei principali razionali metodologici per potenziare il legame tra le valutazioni degli obiettivi commerciali (di breve termine) e i target di Piano Strategico (più orientati ad un orizzonte temporale di medio e lungo termine). La finalità è, inoltre, quella di rafforzare i presidi strategici relativi agli impatti dei fattori ESG e del complessivo percorso di evoluzione dei processi di digitalizzazione.
RISCHIO IMMOBILIARE E RISCHIO EQUITY	I modelli di rischio immobiliare e rischio equity di Banco BPM includono nelle metodologie di stima anche, rispettivamente, le componenti di rischio fisico e di rischio di transizione.

Le complessive analisi degli impatti dei fattori ESG, in particolare con riferimento a quelli di natura ambientale e climatica, condotte sulle principali tipologie di rischio rilevanti per Banco BPM, evidenziano, ad oggi, un'esposizione e materialità marginali in considerazione degli attuali scoring di rischio.

Sulla base di tale specifica analisi la potenziale perdita economica attesa legata ai rischi climatici e ambientali risulta essere bassa per il Gruppo.

PILLAR 3 ESG

Nel gennaio 2022, l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato il progetto finale di norme tecniche di attuazione sull'informativa di terzo pilastro¹⁷ successivamente approvato dalla Commissione Europea¹⁸. Tale normativa prevede che le banche di grande dimensione integrino il documento di Pillar 3 con informazioni sui rischi ambientali, sociali e di governance.

In dettaglio, viene richiesta una informativa quantitativa sui rischi climatici (suddivisa in "rischio di transizione", "rischio fisico" e "azioni di mitigazione") e una qualitativa su come le istituzioni integrano le considerazioni ESG nella governance, nei modelli di business e nelle strategie di gestione del rischio.

Relativamente a Banco BPM, l'informativa quantitativa al 31/12/2023 è la seguente:

RISCHIO	TABELLA
RISCHIO DI TRANSIZIONE	Tabella 1 – Esposizione verso settori ad alto rischio di transizione suddivise per settore, qualità creditizia e vita residua
	Tabella 2 – Esposizione al rischio di transizione relativo a prestiti garantiti da immobili commerciali e residenziali, e alle garanzie recuperate, suddivisi in base al consumo energetico e alla certificazione EPC (Energy Performance Certificate)
	Tabella 4 – Esposizione verso le prime 20 aziende più "carbon intensive" al mondo
RISCHIO FISICO	Tabella 5 – Esposizione verso società non finanziarie, sui prestiti garantiti da immobili e sulle garanzie immobiliari recuperate esposte a rischi fisici legati al clima
AZIONI DI MITIGAZIONE	Tabelle 6,7,8 – Esposizioni a supporto della transizione/adattamento dei clienti (Green Asset Ratio)
	Tabella 10 – Informazioni su strumenti finanziari finalizzati alla mitigazione dei rischi climatici che non rientrano nella Tassonomia UE

Il documento Pillar 3 è consultabile qui: [gruppo.bancobpm.it > Investor Relations > Pillar 3](https://gruppo.bancobpm.it/InvestorRelations/Pillar3)

¹⁷ <https://www.eba.europa.eu/eba-publishes-binding-standards-pillar-3-disclosures-esg-risks>.

¹⁸ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R2453&from=EN>.

EMISSIONI FINANZIATE

A seguito dell'adesione a Net Zero Banking Alliance, sono state declinate le principali scelte metodologiche, finalizzate alla misurazione della baseline di emissioni finanziate relative alla clientela affidata, consentendo di individuare i primi 5 settori prioritari.

Per il calcolo delle emissioni finanziate è necessario poter disporre dei dati assoluti di Gas ad effetto serra (GHG). Il Gruppo Banco BPM ha considerato, ove disponibili, le informazioni fornite direttamente dalle singole controparti oggetto di analisi, descritte in specifici report pubblici (come, ad esempio, la Dichiarazione Non Finanziaria e il Report di Sostenibilità).

Nei casi in cui, invece, il dato assoluto delle emissioni non fosse comunicato dall'azienda affidata, viene applicata una specifica metodologia di stima che prevede i seguenti step:

1. definizione di GHG intensity, differenziate per Scope 1, 2 e 3 e codici NACE, calcolate tramite il supporto di info-provider esterni;
2. calcolo delle emissioni assolute, moltiplicando le GHG intensity per il fatturato di ciascuna controparte.

Per il calcolo delle emissioni GHG finanziate, ci siamo avvalsi della metodologia Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF) adottando le seguenti logiche di analisi:

- per le emissioni Scope 1 e 2, sono stati considerati tutti i settori NACE;
- per le emissioni Scope 3, sono state selezionate esclusivamente le controparti operanti nei settori di attività definiti dal Regolamento delegato (UE) 2020/1818 che prevede, con riguardo a tali emissioni, un approccio di rendicontazione graduale.

Al momento, Banco BPM ha avviato il percorso di definizione dei target settoriali, affinando le logiche di definizione dei settori prioritari individuati, anche in considerazione delle evoluzioni normative, valutando le alternative metodologiche su metriche e scenari da utilizzare, nell'ambito del processo di definizione dei target Net Zero Banking Alliance.



ANALISI DI SCENARIO

Il Gruppo Banco BPM già definisce e utilizza adeguati scenari macroeconomici baseline e alternativi nell'ambito delle sue valutazioni di adeguatezza di capitale (regolamentare e gestionale) e di liquidità, che consentono alla Banca di proiettare/simulare l'evoluzione delle sue grandezze economiche e patrimoniali, nonché delle relative misure di rischio sottostanti.

Con riferimento alle tematiche ESG, in particolare quelle di natura ambientale e climatica, assume sempre più rilevanza la necessità di poter condurre specifiche valutazioni forward-looking al fine di stimare gli impatti di tali fattori non solo in un orizzonte temporale di breve termine ma anche, e soprattutto, in un'ottica prospettica di medio e lungo termine.

Negli ultimi anni, pertanto, è emersa la necessità di integrare negli scenari prospettici adottati per le proiezioni di capitale e liquidità gli effetti delle componenti climatiche e ambientali al fine di valutarne l'incidenza sull'attività complessiva della Banca.

In questo ambito si inserisce l'attività di monitoraggio degli impatti del cambiamento climatico e del degrado ambientale sul "business environment" del Gruppo Bancario, nel breve, medio e lungo termine, sia con riguardo alle specifiche variabili macroeconomiche, sia con riferimento al suo peculiare contesto competitivo.

Tale monitoraggio ci consente di:

- **selezionare, aggiornare e analizzare i diversi scenari climatici prospettici disponibili**, con l'obiettivo di verificarne gli impatti sul contesto di riferimento; a tal fine la Banca si avvale degli scenari climatici elaborati periodicamente a livello istituzionale, ed in particolare di quelli prodotti dal **Network for Greening the Financial System (NGFS)**, un gruppo di Banche Centrali e Autorità di Vigilanza impegnate a condividere le migliori pratiche di mercato, e a contribuire allo sviluppo della gestione dei rischi legati al clima e all'ambiente nel settore finanziario, nonché a mobilitare la finanza tradizionale per supportare la transizione verso un'economia sostenibile;
- **effettuare le valutazioni di impatto specifiche sulla Banca** con riferimento, sia ai rischi di transizione, sia a quelli fisici che incidono sul complessivo business condotto dal Gruppo, con impatti diretti sulle scelte/esigenze finanziarie della clientela, nonché sulla tipologia e qualità dei servizi e prodotti offerti dall'intermediario.

Nel corso del tempo, il **NGFS ha predisposto un set di scenari che incorporano gli effetti del cambiamento climatico sull'economia mondiale e sui singoli Paesi sotto diverse ipotesi di shock climatico**. Gli scenari NGFS, si basano su un framework costituito da quattro "macro-scenari" (*Orderly*, *Disorderly*, *Hot house world* e *Too little-too late*) sviluppati su un orizzonte temporale che arriva sino all'anno 2100 e che si differenziano in funzione dell'ambizione delle azioni intraprese dai Governi nazionali per contrastare gli effetti del riscaldamento globale.

Gli ultimi scenari rilasciati da NGFS a novembre 2023 (c.d. phase IV) sono stati aggiornati considerando i dati economici, climatici, le nuove tecnologie, nonché gli obiettivi politici più recenti e le implicazioni della guerra in Ucraina sul mercato dell'energia. All'interno di questo aggiornamento sono stati aggiunti due nuovi scenari - "Low Demand" e "Frammented world" - mentre il "Divergent net Zero", presente nella versione precedente, è stato eliminato a motivo della ridotta probabilità di raggiungere gli obiettivi ambientali in seguito all'applicazione di una transizione non coordinata. Ulteriori modifiche derivano dal miglioramento della modellizzazione dei rischi fisici con una definizione più dettagliata del modo in cui i rischi fisici acuti potrebbero materializzarsi.

L'impatto economico dei quattro scenari è misurato attraverso l'indicazione dello scostamento del PIL cumulato rispetto ad una ipotesi baseline. Tali scostamenti sono valutati su tre distinti orizzonti temporali: al 2030, al 2050 e al 2100. Le valutazioni relative all'Italia – su cui si concentra l'attività economica del Gruppo Banco BPM – evidenziano, anche nel documento NGFS di novembre 2023, che al 2030 il differenziale di crescita tra le diverse ipotesi di scenario climatico risulta essere contenuto.

Infine, il Gruppo Banco BPM, pur utilizzando gli scenari NGFS (versione "phase III") in continuità con l'ICAAP 2023, sta lavorando per valutare la propria adeguatezza patrimoniale alla luce dei KPI finanziari generati dalle informazioni contenute nei nuovi scenari ESG, con analisi settoriali e territoriali e con approcci sempre più sofisticati e precisi.

ESERCIZI DI STRESS TEST CLIMATICO

Il Gruppo Banco BPM, nel corso del 2022, ha fattivamente partecipato all'esercizio di "Climate Risk Stress Testing" condotto dalla Banca Centrale Europea, elaborando anche le proiezioni bottom-up di m/l termine, che hanno rappresentato, nel concreto, una prima prova sulla capacità degli Intermediari finanziari di esaminare e quantificare i potenziali impatti derivanti dai fattori di rischio climatici e ambientali.

Tale esercizio ha costituito un utile strumento di apprendimento rispetto alle specifiche tematiche oggetto di analisi, contribuendo, contestualmente, a rafforzare sia le metodologie interne definite dalla Banca, sia ad accrescere ulteriormente la relazione di dialogo e confronto con l'Autorità di Vigilanza.

Banco BPM, facendo leva, con specifico riferimento al rischio di credito, sulla metodologia definita da BCE nell'ambito del "Climate Risk Stress Testing" del 2022 e sulle analisi di esposizione del proprio portafoglio crediti ai rischi climatici e ambientali, già a partire dallo scorso anno ha realizzato una prima integrazione dei rischi climatici nel processo di autonoma valutazione di adeguatezza patrimoniale del Gruppo (ICAAP).

Il processo di integrazione dei fattori di rischio climatici nelle valutazioni di adeguatezza patrimoniale e finanziaria/liquidità è stato ulteriormente rafforzato, completandolo nell'esercizio corrente.

Si segnala, altresì, come nel corso dell'ultimo trimestre del 2023, il Gruppo sia stato impegnato nelle attività preparatorie al primo esercizio di data collection "Fit for 55 climate risk scenario analysis" condotto dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) in collaborazione con BCE, che si svolgerà nei primi mesi del 2024. Gli intermediari partecipanti dovranno fornire i valori di "starting point", al 31 dicembre 2022, dei dati climatici richiesti. I risultati prospettici dell'analisi saranno ottenuti utilizzando i modelli di stress test del rischio climatico top-down definiti dalla BCE.

Tale esercizio rientra nei nuovi mandati ricevuti dall'EBA nell'ambito della rinnovata strategia di finanza sostenibile della Commissione Europea. Il principale obiettivo è quello di valutare la complessiva resilienza del settore bancario rispetto ai target definiti con il pacchetto "Fit for 55" e acquisire informazioni sulla capacità delle Banche di sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio.

TASSONOMIA UE – INDICE DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'adeguamento ai requisiti normativi del Regolamento 852/2020 UE e successivi atti delegati, nel corso del 2023 la Banca ha avviato una serie di attività propedeutiche a tale scopo.

Nell'ambito dell'attività tassonomica, sono state identificate le informazioni e le metriche utili alla valutazione dei criteri di contributo sostanziale e "do not significant harm"; in tal modo è stato possibile individuare i gap informativi per permettere alla Banca di avviare una successiva attività di affinamento dei processi creditizi.

Pertanto, sono state definite le misure necessarie a rendere l'offerta Taxonomy Aligned, sia in termini di definizione di prodotti «green» destinati al processo di transizione e di decarbonizzazione delle aziende secondo criteri più stringenti, sia di miglioramento dei processi di concessione su operazioni finalizzate (come progetti immobiliari e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili).

GREEN ASSET RATIO (GAR) – ALLINEAMENTO

Al fine di supportare il raggiungimento degli obiettivi dell'**European Green Deal** e riconoscendo l'importanza del settore finanziario in tale processo, l'Unione Europea nel 2018 ha pubblicato un Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile.

In tale quadro si colloca il **Regolamento UE 2020/852 (cd. "Tassonomia UE")** che ha l'obiettivo di orientare i capitali verso le attività economiche considerate ecosostenibili, istituendo un relativo sistema di classificazione di tali attività.

In particolare, sono definite ecosostenibili quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali e che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia¹⁹:

- 1. mitigazione dei cambiamenti climatici;**
- 2. adattamento ai cambiamenti climatici;**
- 3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;**
- 4. transizione verso un'economia circolare;**
- 5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;**
- 6. protezione degli ecosistemi e della biodiversità.**

Il Regolamento Tassonomia UE definisce inoltre specifici obblighi di rendicontazione per le imprese soggette alla pubblicazione delle informazioni di carattere non finanziario²⁰.

¹⁹ Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

²⁰ Si fa riferimento all'obbligo di rendicontazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della Direttiva 2013/34/UE (Non Financial Reporting Disclosure).

INFORMATIVA OBBLIGATORIA

Nell'informativa 2023 gli istituti finanziari sono tenuti, per la prima volta, a pubblicare il proprio Green Asset Ratio (GAR).

Il GAR oggetto di informativa è un **indicatore del livello di allineamento dell'esposizione del Gruppo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e di adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**, in adeguamento al Regolamento Tassonomia (Regolamento UE n. 2020/852) e relativi Atti Delegati e al Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453, ed è calcolato come rapporto tra gli attivi che finanziano (Turnover) o investono (Capex) in attività economiche allineate alla Tassonomia e il totale degli attivi coperti, che include prestiti e anticipi, titoli di debito, partecipazioni e garanzie reali recuperate.

Al 31/12/2023, **il GAR di stock è pari a 2,02% sul Turnover e 2,28% sul CAPEX**, con copertura sul totale attivo pari al 70,81%. Il valore assunto dal KPI ad oggi risulta contenuto e poco rappresentativo, anche per effetto della limitata disponibilità di dati puntuali sulle controparti finanziate che pubblicano la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) e dell'attuale assenza delle informazioni di allineamento delle imprese finanziarie. Si evidenzia, altresì, come al denominatore del KPI siano inclusi anche molteplici asset per i quali non risulta fattibile effettuare una verifica di eco-sostenibilità degli stessi.

2,02%
GAR Turnover-based

2,28%
GAR Capex-based

Si rimanda alla pagina gruppo.bancobpm.it > Sostenibilità > Dichiarazione non finanziaria nella sezione DNF 2023 per le informazioni di dettaglio in materia di taxonomy²¹.



²¹ Con l'obiettivo di fornire una disclosure solida in merito alle informazioni obbligatorie di dettaglio richieste in ambito taxonomy per la Dichiarazione Non Finanziaria 2023, si rimanda (entro e non oltre il 30 giugno 2024) la pubblicazione di alcune informazioni che richiedono un maggior effort in termini di disponibilità dei dati e di relative tempistiche.

In particolare, alla data di pubblicazione della DCNF 2023 (19 marzo 2024):

- all'interno del documento viene fornito il dato di sintesi dei due KPI GAR (Turnover e Capex);
- sul sito web Banco BPM vengono pubblicati alcune informazioni/alcuni template con riferimento ai due obiettivi tassonomici relativi a Climate Change Mitigation e Climate Change Adaptation; in particolare, per entrambi i KPI GAR (turnover e capex), relativamente all'allegato VI, verranno pubblicati il template 0 ad con l'eccezione del dettaglio del GAR relativo agli off balance (garanzie finanziarie e attività finanziarie gestite) e del GAR flow che, come precedentemente specificato, richiedono un maggior effort in termini di disponibilità dei dati e di relative tempistiche; il template 1 "covered assets (GAR-Off-bal), ad eccezione delle esposizioni fuori bilancio (garanzie finanziarie e attività finanziarie gestite, compresi i dettagli sui titoli di debito e sugli strumenti rappresentativi di capitale); il template 2 "Gar- Sector Information"; il template 3 "Gar KPI-Stock". Saranno inoltre esclusi i dati sull'esercizio precedente ("t-1") che verranno pubblicati a partire dalla disclosure relativa al fiscal year 2024.

Per quanto riguarda le restanti informazioni obbligatorie richieste per la Dichiarazione Non Finanziaria 2023, entro e non oltre il 30/06/2024 saranno pubblici sul sito web Banco BPM tutti i template completi.

Quindi, oltre a quelli pubblicati in data 19 marzo 2024 (vedi sopra per i dettagli), saranno pubblicati i restanti template dell'Allegato VI (esclusi i template 6 "F&C KPI", 7 "Trading KPI" e i relativi KPI di sintesi del template 0 dell'allegato VI poiché non sono obbligatori per la disclosure 2023) e tutti i template previsti dall'Allegato XII (gas e nucleare).

Inoltre, l'informativa 2023 relativa all'idoneità e all'allineamento alla tassonomia non tiene conto del business assicurativo (che rappresenta circa l'1,5% dei proventi operativi e circa l'8% dell'attivo del Gruppo) in quanto:

- alla data di approvazione della DCNF 2023 da parte del CDA (27 febbraio 2024) è ancora in draft e non ancora formalmente adottato l'Avviso della Commissione sull'interpretazione e attuazione di alcune disposizioni normative dell'Informativa di atto delegato ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sulla tassonomia dell'UE relativo alla segnalazione di attività economiche e asset idonei (eligible) e allineati alla tassonomia (terzo Avviso della Commissione) pubblicato il 21 dicembre 2023;
- nonostante in data 7 marzo 2023 è stato riconosciuto al Gruppo Banco BPM lo status di conglomerato finanziario, il processo di integrazione del business assicurativo si è concluso solo il 14 dicembre 2023 e, tenendo conto che l'Avviso della Commissione è stato pubblicato il 21 dicembre 2023, le necessarie tempistiche progettuali legate all'identificazione del GAR relativo al business assicurativo non sono compatibili con le date dei necessari passaggi informativi e autorizzativi interni (Comitato Sostenibilità, CDA e Collegio Sindacale) legati alla pubblicazione della DCNF 2023.

In particolare, tali informazioni comprendono:

- **Tabella 0.** Sintesi dei KPI: riporta gli indicatori di sintesi del Green Asset Ratio (GAR) sia su Turnover che su CAPEX, rappresentato in dettaglio nelle successive Tabelle 1 e 3;
- **Tabella 1.** Cov.assets (GAR,off-bal): richiede informazioni sul valore contabile lordo di prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale nel portafoglio bancario, con una ripartizione delle informazioni per tipo di controparte, comprese le società finanziarie, le società non finanziarie, le famiglie, le amministrazioni locali, nonché le garanzie reali rimpossessate in cambio della cancellazione del debito, e sull'ammissibilità e l'allineamento alla Tassonomia delle esposizioni per quanto riguarda gli obiettivi ambientali di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici di cui all'articolo 9, lettere a) e b), del regolamento (UE) 2020/852;
- **Tabella 2.** GAR-Sector information: richiede informazioni sul valore contabile lordo di prestiti e anticipazioni, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale nel portafoglio bancario per le società non finanziarie divise per NACE sector a 4 digit;
- **Tabella 3.** GAR KPIs Stock: riporta la ripartizione percentuale della Tabella 1 sul totale degli attivi coperti dal denominatore.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento (Allegato V – Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della CE del 6 luglio 2021), gli attivi considerati per il calcolo dell'indicatore Green Asset Ratio - GAR, ai fini della predisposizione dell'informativa tassonomica, sono relativi alle esposizioni verso:

1. Imprese finanziarie: l'identificazione dell'esposizione ammissibile avviene ponderando il Gross Carrying Amount per la percentuale di ammissibilità alla Tassonomia divulgata puntualmente dalla controparte all'interno della DNF nel corso del periodo di riferimento dell'informativa. Per percentuale di ammissibilità si intende la quota delle esposizioni in attività economiche ammissibili nell'ambito degli attivi totali coperti o attivi totali, sulla base del Turnover delle controparti. Invece, per quanto riguarda l'esposizione allineata, non è possibile al momento rendicontarla in quanto le suddette società pubblicheranno tale informazione con la disclosure di dicembre 2023.

2. Imprese non finanziarie soggette a obblighi NFRD (Non Financial Reporting Directive): sono state considerate le sole aziende che redigono una disclosure non finanziaria su base obbligatoria. L'ammontare di esposizione ammissibile e allineata alla Tassonomia UE è calcolato con le seguenti peculiarità:

- a. in caso di general purpose, il valore contabile lordo delle esposizioni è stato ponderato per il KPI relativo al fatturato allineato alla Tassonomia UE che l'impresa non finanziaria è tenuta a comunicare (all'interno della propria disclosure non finanziaria) per ciascun obiettivo ambientale;
- b. in caso di special purpose, il valore contabile lordo delle esposizioni è preso in considerazione in proporzione al contributo che il progetto finanziato apporta al finanziamento di un'attività economica allineata alla Tassonomia.

3. Privati: sono inclusi i prestiti alle famiglie garantiti da immobili residenziali o concessi ai fini della ristrutturazione di soli edifici residenziali (abitazioni) che sono allineati alla Tassonomia secondo i criteri di vaglio tecnico per gli edifici, segnatamente per la ristrutturazione, l'acquisto e la proprietà in conformità all'allegato I del Regolamento Delegato 2021/2178.

4. Amministrazioni locali: è preso in considerazione il valore contabile lordo delle esposizioni da finanziamento di progetti verso l'autorità pubblica, in proporzione al contributo che il progetto finanziato apporta al finanziamento di un'attività economica allineata alla Tassonomia.

5. Garanzie immobiliari recuperate: sono considerate le garanzie immobiliari commerciali e residenziali recuperate e possedute per la vendita al loro valore lordo, sulla base del grado di conformità degli edifici, in funzione degli specifici criteri di vaglio tecnico.

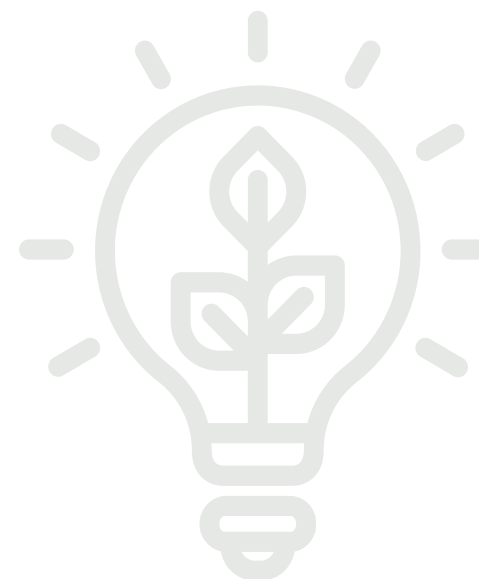
Al denominatore dell'indicatore, in aggiunta a quanto incluso nel numeratore, sono stati inclusi anche i seguenti portafogli:

- Esposizioni verso Imprese non finanziarie UE e non-UE non soggette a obblighi NFRD;
- Prestiti interbancari a vista;
- Derivati;
- Liquidità e attività connesse;
- Altri asset (es. goodwill, commodities etc.).

Restano fuori dal perimetro di calcolo del KPI i seguenti attivi:

- Attività finanziarie possedute per negoziazione, ovvero Trading Book (held for trading);
- Esposizioni verso enti Sovrani;
- Esposizioni verso Banche Centrali.

PRINCIPALI RISCHI	MODALITÀ DI GESTIONE / POLITICHE PRATICATE
RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI	• Rafforzamento della risk identification del gruppo con particolare riferimento all'analisi dei rischi C&A • Progressivo affinamento della metodologia e dell'accuratezza dei dati utilizzati negli esercizi di misurazione dell'esposizione ai rischi C&A • Sviluppo dell'analisi di scenario • Integrazione dei fattori C&A nelle politiche creditizie e nel complessivo framework di gestione del rischio • Definizione di obiettivi C&A nell'ambito del Piano Strategico e attraverso l'adesione alla NZBA
MANCATO ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA UE	• Definizione di un'offerta commerciale "taxonomy aligned" • Lavori funzionali all'integrazione delle logiche tassonomiche nelle politiche creditizie • Affinamento calcolo Green Asset Ratio



RICONOSCIMENTI

Abbiamo studiato, approfondito, osservato, ascoltato e imparato.

Ci siamo interrogati, analizzati, consultati e poi **buttati a capofitto nelle sfide** che si sono presentate lungo il cammino.

Non ci siamo mai tirati indietro, perché cambiare non ci spaventa, perché **trasformarci ci migliora**.

Per tutto questo **siamo un solido punto di riferimento**, al centro dell'economia del Paese, qualcuno con cui costruire il futuro.

E questo **ci viene riconosciuto**.





Quel che facciamo
nasce da **scelte consapevoli**.
Quel che facciamo è quel che siamo.
Le nostre azioni sono azioni
che **aiutano il fare**.

Lucca, Chiesa di San Michele in Foro

Premi e Riconoscimenti 2023

FEBBRAIO

ITALIAN CERTIFICATES AWARDS 2022

"Best Distribution network reti bancarie" e "Miglior Certificato ESG": due volte sul podio grazie ai nostri prodotti, integrati con tematiche di sostenibilità, adattabili a diversi profili di investimento e per il coordinamento tra fabbriche prodotto e Rete Commerciale a vantaggio di clientela e investitori.

MARZO

PREMIO ABI PER L'INNOVAZIONE NEI SERVIZI BANCARI 2023

Primo posto nella categoria: **Digital Transformation – Canali** per **"YouPlan Business: il Digital Business Financial Management per le PMI"**: una piattaforma evoluta e innovativa che supporta le aziende nella gestione finanziaria e del cash flow previsionale.

APRILE

EUROPE'S CLIMATE LEADERS 2023

Presenti anche quest'anno nella **classifica che identifica le aziende che con maggior successo stanno riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra e assumendo ulteriori impegni in materia di clima**. Il risultato ci vede tra le 33 aziende italiane e le 500 europee più impegnate a combattere il cambiamento climatico.

2023 BANKING AWARDS

Premiati da Milano Finanza come **miglior Banca Retail** per la crescita dei risultati, grazie alle attività nel mercato retail. Abbiamo inoltre conseguito l'**"Innovazione Award" nella categoria Value Proposition** per la clientela con digital branch.

2023-2024 "HEALTH FRIENDLY COMPANY" (HFC)

Entrati nel network di Fondazione Onda, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e di genere, **abbiamo ricevuto il Bollino Health Friendly Company (HFC)**: certificazione rivolta alle aziende che si sono distinte nel garantire la tutela della salute e del benessere dei propri dipendenti.

SUSTAINABILITY AWARDS 2023 III EDIZIONE

Per il secondo anno consecutivo **premiati nel segmento Finance** con il progetto **"OSA (Obiettivo Salute Ambiente) anche tu!"**: 1ª edizione della challenge virtuale e non competitiva, che invitava le nostre persone ad attuare ogni giorno comportamenti virtuosi in termini di impatto ambientale e stili di vita sani, stimolando un'equilibrata combinazione tra tempo libero, salute e benessere psico-fisico.

MAGGIO

LEADER DELLA SOSTENIBILITÀ 2023

Per il terzo anno consecutivo inseriti **tra le 240 imprese italiane leader della sostenibilità**, grazie all'impegno nel raggiungimento degli obiettivi ESG inseriti all'interno del Piano Strategico al 2024.

AGOSTO

TFX nelle sue League Tables riferite al primo semestre 2023, ci certifica come decimo player in Europa per export finance, buyer's credit, supplier's credit e garanzie/bond con copertura @SACE.

Il nostro approccio incentrato sul cliente, la stretta collaborazione con SACE e l'impegno dei colleghi ci hanno permesso di raggiungere questa posizione in 5 anni.

SETTEMBRE

WORLD'S MOST TRUSTWORTHY COMPANIES 2023

Al 1° posto tra le banche italiane e al 23° posto, su 67 banche presenti, a livello internazionale. Un ampio sondaggio (circa 70.000 partecipanti) condotto da Newsweek e la società di ricerca Statista, ci ha premiato tra le aziende, con fatturato maggiore di 500 milioni di dollari, che ispirano fiducia a clienti, investitori e dipendenti.

NOVEMBRE

PRIVATE BANKING AWARDS

Banca Aletti, nostra banca private e centro di investimento, **premiata nella categoria "Best value generation"** per il contributo alla generazione di valore, espresso in sinergia con il Gruppo, verso gli imprenditori, cui si rivolgono anche l'Investment e il Corporate Banking.

FINANCE COMMUNITY AWARDS

"Team of the Year leveraged Finance" alla nostra struttura Financiale

Sponsor: per la qualità dell'operato e il supporto fornito ai principali operatori italiani/europei attivi in diversi mercati tra cui infrastrutture, fashion e high tech.

Team of the year Mid-Market M&A per Banca Akros/Oaklins: per la

qualità delle numerose e sostanziose operazioni di fusioni/acquisizioni con particolare attenzione alle PMI operanti nell'high-tech contribuendo alla digitalizzazione del sistema paese.

DICEMBRE

IMPACT AWARD 2023

L'ambito premio è stato consegnato al nostro Team **Sustainable Funding & Advisory** per il **Miglior Report su Emissioni Green** dalla prestigiosa rivista Environmental Finance, per il nostro impegno nel promuovere pratiche sostenibili e per l'eccellenza nella divulgazione di informazioni trasparenti e approfondite relative all'ambiente, alla responsabilità sociale e alla governance aziendale.

OSCAR



Nella manifestazione che assegna i più importanti e riconosciuti premi per il reporting di impresa, **Banco BPM si aggiudica il Premio Speciale "DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA"**. Nella motivazione si sottolinea precisione e accuratezza nella rendicontazione, ma anche facilità di navigazione, veste grafica e registro linguistico, il tutto finalizzato a una comunicazione multi-stakeholder.

Banco BPM si è inoltre classificato finalista nella categoria "Imprese Finanziarie".

Rating e Indici

OTTOBRE 23

SUSTAINALYTICS MIGLIORA IL NOSTRO RATING

Banco BPM ha ottenuto un miglioramento del punteggio pari a 15,7 (low risk) dal precedente 22,4 (medium risk). Questo risultato deriva da una valutazione di esposizione ai rischi legati a fattori ESG e di capacità di gestione degli stessi.

STANDARD & POOR GLOBAL MIGLIORA LO SCORE

Il miglioramento del punteggio a **57/100** (da 56/100 del 2022) **riflette il riconoscimento del nostro impegno sul cammino verso la sostenibilità**.

NOVEMBRE 23

STANDARD ETHICS MIGLIORA IL RATING DI SOSTENIBILITÀ DA "EE" A "EE+"

Standard Ethics ha alzato il Corporate Rating di Sostenibilità di Banco BPM a **"EE+"** dal precedente **"EE"** e confermato l'Outlook **"Positivo"**. Tale miglioramento tiene conto della prosecuzione del nostro percorso di sostenibilità che ha visto l'evoluzione di importanti strumenti di governance e l'elevato livello d'integrazione dei temi di sostenibilità raggiunto sia all'interno dei processi, sia nell'ambito dei piani industriali.

DICEMBRE 23

MIB ESG

A seguito della revisione condotta da Euronext, **siamo stati confermati all'interno dell'indice MIB ESG**, che comprende le migliori società fra quelle a maggiore capitalizzazione più attente alle tematiche relative alla sostenibilità. La permanenza è soggetta a verifica e anche nel 2023 siamo stati confermati.

FEBBRAIO 24

CDP CONFERMA IL RATING B

Il rating di Banco BPM per l'anno 2023, in una scala compresa tra D- e A, è stato **confermato a B**, livello che indica una buona capacità di gestione dei temi ambientali. Il rating CDP permette di valutare la nostra impronta ambientale attraverso una metodologia di misurazione internazionale.

ALLEGATI



Tale sezione contiene i **principali indicatori** del documento e gli **approfondimenti sui dati ambientali sociali**.

In particolare:

- i principali indicatori del documento evidenziano, per ogni capitolo, i valori 2023, 2022 e 2021 dei principali indicatori/KPI rendicontati;
- gli approfondimenti sui dati ambientali e sociali evidenziano, per i dati ambientali, i valori 2023, 2022 e 2021 dei dati di dettaglio relativi ai parametri ambientali, all'energia, alle emissioni, ai materiali di consumo, all'utilizzo di acqua e ai rifiuti; per i dati sociali, i valori 2023 e 2022 del personale non dipendente suddiviso per tipologia, nonché del personale dipendente suddiviso per tipologia di contratto, orario di lavoro e area geografica.



Principali indicatori del documento

IDENTITÀ

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Modello di governance e organizzativo	Composizione del CdA				
	Consiglieri	n.	15	15	15
	<i>di cui esecutivi</i>	n.	1	1	1
	<i>di cui non esecutivi</i>	n.	14	14	14
	<i>di cui indipendenti*</i>	n.	13	12	12
	<i>di cui donne</i>	n.	6	6	6
	<i>di cui uomini</i>	n.	9	9	9
	<i>di cui < 30 anni</i>	n.	0	0	0
	<i>di cui 30-50 anni</i>	n.	0	2	2
	<i>di cui > 50 anni</i>	n.	15	13	13

*Indipendenti ai sensi dell'art. 20.1.6 dello Statuto e dell'art. 148 del TUF.

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Modello di governance e organizzativo	Composizione per competenze Consiglieri CdA*				
	Mercati finanziari e/o bancari	n.	15	-	-
	Attività e prodotti bancari e finanziari	n.	13	-	-
	Dinamiche globali del sistema economico-finanziario domestico e internazionale e dei trend e delle prospettive del settore di riferimento	n.	15	-	-
	Sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi	n.	11	-	-
	Gestione dei rischi	n.	13	-	-
	Informativa contabile e finanziaria	n.	15	-	-
	Indirizzi e programmazione strategica	n.	14	-	-
	Tecnologia informatica nell'ambito di sistemi informativi e nuove tecnologie applicate al settore bancario e finanziario	n.	5	-	-
	Regolamentazione nel settore bancario, finanziario e assicurativo	n.	15	-	-
	Assetti organizzativi e di governo societario	n.	15	-	-
	Risorse umane, sistemi e politiche di remunerazione	n.	9	-	-
	Ambito ESG/sostenibilità sociale e ambientale	n.	10	-	-

*Non è possibile una comparazione con gli anni 2021 e 2022 in quanto, a dicembre 2022, in vista del rinnovo del Board, avvenuto ad aprile 2023, è stato approvato il nuovo documento di Composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale sono state ridefinite - nel rispetto della normativa di riferimento - le aree di competenza/esperienza richieste ai Consiglieri, sia singolarmente che per quanto riguarda la c.d. "collective suitability", al fine di recepire gli aggiornamenti normativi e le linee guida del Regolatore nel frattempo intervenuti, nonché le risultanze emerse dall'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Modello di governance e organizzativo	Composizione Comitato Controllo Interno, Rischi**				
	Consiglieri	n.	5	5	5
	di cui esecutivi	n.	0	0	0
	di cui non esecutivi	n.	5	5	5
	di cui indipendenti *	n.	5	4	4
	di cui donne	n.	1	2	2
	di cui uomini	n.	4	3	3
	di cui < 30 anni	n.	0	0	0
	di cui 30-50 anni	n.	0	0	0
	di cui > 50 anni	n.	5	5	5
	Composizione Comitato di Sostenibilità***				
	Consiglieri	n.	3		
	di cui esecutivi	n.	0		
	di cui non esecutivi	n.	3		
	di cui indipendenti *	n.	3		
	di cui donne	n.	2		
	di cui uomini	n.	1		
	di cui < 30 anni	n.	0		
	di cui 30-50 anni	n.	0		
	di cui > 50 anni	n.	3		

*Indipendenti ai sensi dell'art. 20.1.6 dello Statuto e dell'art. 148 del TUF.

**Sino ad aprile 2023 Comitato Controllo Interno, Rischi e Sostenibilità.

***Istituito nell'aprile 2023.

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Modello di governance e organizzativo	Composizione Comitato Remunerazioni				
	Consiglieri	n.	3	3	3
	di cui esecutivi	n.	0	0	0
	di cui non esecutivi	n.	3	3	3
	di cui indipendenti *	n.	2	3	3
	di cui donne	n.	1	1	1
	di cui uomini	n.	2	2	2
	di cui < 30 anni	n.	0	0	0
	di cui 30-50 anni	n.	0	1	1
	di cui > 50 anni	n.	3	2	2
	Composizione Comitato Nomine				
	Consiglieri	n.	3	3	3
	di cui esecutivi	n.	0	0	0
	di cui non esecutivi	n.	3	2	3
	di cui indipendenti *	n.	3	2	2
	di cui donne	n.	2	1	1
	di cui uomini	n.	1	2	2
	di cui < 30 anni	n.	0	0	0
	di cui 30-50 anni	n.	0	0	0
	di cui > 50 anni	n.	3	3	3

*Indipendenti ai sensi dell'art. 20.1.6 dello Statuto e dell'art. 148 del TUF.

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Modello di governance e organizzativo	Composizione Comitato Parti Correlate				
	Consiglieri	n.	3	3	3
	<i>di cui esecutivi</i>	n.	0	0	0
	<i>di cui non esecutivi</i>	n.	3	3	3
	<i>di cui indipendenti *</i>	n.	3	3	3
	<i>di cui donne</i>	n.	2	2	2
	<i>di cui uomini</i>	n.	1	1	1
	<i>di cui < 30 anni</i>	n.	0	0	0
	<i>di cui 30-50 anni</i>	n.	0	2	2
	<i>di cui > 50 anni</i>	n.	3	1	1
	Composizione Collegio Sindacale				
	Sindaci	n.	8	8	8
	<i>di cui donne</i>	n.	4	3	3
	<i>di cui uomini</i>	n.	4	5	5
	<i>di cui effettivi</i>	n.	5	5	5
	<i>di cui supplenti</i>	n.	3	3	3
	<i>di cui < 30 anni</i>	n.	0	0	0
	<i>di cui tra 30-50 anni</i>	n.	2	2	2
	<i>di cui > 50 anni</i>	n.	6	6	6

*Indipendenti ai sensi dell'art. 20.1.6 dello Statuto e dell'art. 148 del TUF.

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Modello di governance e organizzativo	Incontri con analisti e comunità finanziaria istituzionale				
	Eventi/Incontri	n.	163	153	97
	Società di investimento e altri soggetti finanziari istituzionali	n.	718	473	453
	Conferenze/webcast per presentazione risultati e Piano Strategico*	n.	5	4	5
	Eventi/Incontri con focus ESG	n.	11	14	5
Business Conduct	Anticorruzione / antiriciclaggio				
	Ore di formazione anticorruzione	n.	46.905,0	86.290,0	110.963,3
	Numero dipendenti destinatari	n.	17.166	18.014	14.339
	Ore di formazione antiriciclaggio	n.	27.446,0	36.559,0	88.544,3
	Numero dipendenti destinatari	n.	6.799	7.463	13.143
	Episodi accertati e licenziamenti relativi a avvenimenti di corruzione	n.	0	0	0
	Segnalazioni delle violazioni				
	Numero segnalazioni Piattaforma Whistleblowing	n.	16	16	3
	Numero segnalazioni caselle OdV	n.	11	12	6

*Nel 2023 è stato presentato il Piano Strategico 2023-2026.

CREAZIONE DI VALORE

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022*	2021
Valore economico generato e distribuito	Interessi attivi e proventi assimilati	€ mln	6.559	2.937	2.425
	Interessi passivi e oneri assimilati (-)	€ mln	(3.188)	(596)	(409)
	Commissioni attive	€ mln	1.992	1.998	2.019
	Commissioni passive (al netto delle spese per le reti esterne) (-)	€ mln	(207)	(150)	(125)
	Dividendi e proventi simili	€ mln	79	61	54
	Risultato netto dell'attività di negoziazione	€ mln	85	174	80
	Risultato netto dell'attività di copertura	€ mln	(1)	1	(1)
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto	€ mln	(27)	(166)	(129)
	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	€ mln	(112)	(9)	16
	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	€ mln	(516)	(483)	(631)
	Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	€ mln	-	2	(9)
	Ricavi assicurativi derivati dai contratti assicurativi emessi e da cessioni in riassicurazione	€ mln	109	46	0
	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	€ mln	(223)	(82)	0
	Altri oneri/proventi di gestione	€ mln	357	346	363
	Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di "utili/perdite da cessione")	€ mln	-	(11)	0
	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	€ mln	31	2	0
Totale valore economico generato		€ mln	4.938	4.088	3.653

Le cifre racchiuse tra parentesi all'interno del presente bilancio indicano cifre negative, come perdite, debiti o saldi negativi.

*I dati relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle compagnie assicurative di controllo e di collegamento detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022*	2021
Valore economico generato e distribuito	Valore economico distribuito ai fornitori**	€ mln	615	605	(562)
	Valore economico distribuito ai dipendenti e ai collaboratori	€ mln	1.653	1.591	(1.664)
	Valore economico distribuito a terzi	€ mln	-	1	-
	Valore economico distribuito ad azionisti	€ mln	849	(348)	(288)
	Valore economico distribuito all'amministrazione centrale e periferica	€ mln	560	584	(454)
	Valore economico distribuito a collettività e ambiente	€ mln	5	(4)	(5)
	Totale valore economico distribuito	€ mln	3.682	3.313	(2.973)
	Totale valore economico trattenuto	€ mln	1.256	957	680
Solidità patrimoniale e redditività	Utile netto stated	€ mln	1.264,5	685,0	569,1
	ROTE	%	12,4	7	5,5
	Risultato della gestione operativa	€ mln	2.770	2.144	1.995
	CET1 Ratio (Fully Loaded)	%	14,2	12,8***	13,4
	Cost/Income	%	48,0	54,0	55,8
	NPE Ratio lordo	%	3,5	4,2	5,6
	NPE Ratio netto	%	1,8	2,2	3,0
	Costo del credito	p.b.	53	62	81
	Dividendo per Azione	€	0,56	0,23	0,19
	NSFR	%	>100	>100	>100
	LCR	%	187	191	> 200

Le cifre racchiuse tra parentesi all'interno del presente bilancio indicano cifre negative, come perdite, debiti o saldi negativi.

*I dati di conto economico relativi all'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative di controllo e di collegamento detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

**Il valore "Fornitori" si riferisce alla sola voce classificata in Conto economico come "Altre spese amministrative".

***Valori calcolati senza l'applicazione del Danish Compromise.

CLIENTI

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Finanza per una transizione sostenibile	Nuove erogazioni in mutui green residenziali	€ mld	0,48	0,62	0,7
	Acquisto crediti fiscali su immobili	€ mld	1,68	1,5	0,9
	Masse gestite ESG*	€ mld	23,2	20,7	9,3
	Incidenza Masse gestite ESG su totale AUM*	%	37,5	34,9	14,2
	Emissioni Green Bond	€ mld	1,5	2,05	0,0
	Emissione Social Bond	€ mld	0,5	0,0	0,5
	Obbligazioni ESG portafoglio di proprietà	€ mln	1.804,0	1.475,0	756,0
	Obbligazioni corporate ESG portafoglio di proprietà	€ mln	1.512,0	1.146,0	594,0
	Incidenza obbligazioni corporate ESG su obbligazioni corporate portafoglio proprietà %		29,1	24,2	14,3
	Emissioni obbligazioni ESG assistite da Banca Akros	€ mld	8,1	8,1	8,0
	Totale Bond ESG nel portafoglio di proprietà	€ mln	1.512,0	1.145,7	594,0
	<i>di cui Green Bond</i>	<i>€ mln</i>	<i>1.033,8</i>	<i>746,3</i>	<i>413,3</i>
	<i>di cui Social Bond</i>	<i>€ mln</i>	<i>209,5</i>	<i>178,0</i>	<i>99,5</i>
	<i>di cui Sustainability Bond e Sustainability linked Bond</i>	<i>€ mln</i>	<i>236,2</i>	<i>198,9</i>	<i>81,2</i>
	<i>di cui Transition Bond</i>	<i>€ mln</i>	<i>32,5</i>	<i>22,5</i>	<i>-</i>

*Si segnala che, per i dati 2022 e 2021, le classificazioni art. 8 e art. 9 SFDR considerate fanno riferimento alle definizioni circa gli strumenti con caratteristiche di sostenibilità e di gestione dei rischi fornite dagli asset manager alla data di riferimento della rilevazione storica e non considerano, quindi, eventuali modifiche di classificazione fatte successivamente da tali soggetti. Con specifico riferimento ai dati 2021, va inoltre ricordato che la loro confrontabilità è particolarmente impattata da una successiva importante trasformazione di prodotti da art. 6 ad art. 8 SFDR, operata da parte di alcuni asset manager, che ha modificato il perimetro di riferimento.

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Credito per il Paese	Stock di crediti alla clientela	€ mld	105,4	109,0	111,0
	Crediti alla clientela/Totale Attivo	%	52	58,0	55,0
	Nuove erogazioni di credito alla clientela	€ mld	19,4	26,5	22,7
	Crediti in bonis verso imprese non finanziarie	%	56,6	59,4	58,4
	Crediti in bonis verso famiglie consumatrici	%	27,2	27,1	26,6
	Crediti in bonis verso società finanziarie	%	12,1	7,9	9,6
	Crediti in bonis verso amministrazioni pubbliche	%	1,5	1,7	1,5
	Crediti in bonis Banca Akros	%	-	1,5	1,7
	Crediti in bonis verso istituzioni senza scopo di lucro	%	0,8	0,9	0,8
	Crediti in bonis verso altri	%	1,8	1,5	1,4
	Stock di crediti in bonis alle imprese	€ mld	58,0	62,7	60,9
	Stock di crediti in bonis alle persone	€ mld	27,9	28,6	27,7
	Mutui in bonis/Stock di crediti in bonis alle persone	%	> 90	92	91
	Stock di crediti in bonis ad altra clientela - di cui alle organizzazioni non profit	€ mld	0,808	0,955	0,859

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Credito per il Paese	Impieghi alle aziende del settore manifatturiero *	%	27,6	28,6	28,4
	Impieghi alle aziende del settore real estate *	%	17,0	16,5	17,5
	Impieghi alle aziende del commercio *	%	15,4	16,1	16,4
	Impieghi alle aziende del settore servizi *	%	13,8	13,7	13,8
	Impieghi alle aziende del settore agrifood *	%	11,2	10,8	10,7
	Impieghi alle aziende di altri settori *	%	15,0	14,3	13,3
	Valore operazioni armamenti Legge 185/90	€ mld	0,33	0,25	0,22
	Operazioni anti usura realizzate	n.	87	174	167
	Credito relativo a operazioni anti usura realizzate	€ mln	1,2	2,7	2,4
	Stock operazioni anti usura	n.	633	738	652
	Stock credito relativo alle operazioni anti usura	€ mln	7,7	11,4	8,6

*Incidenze calcolate sul totale esposizione in bonis vs imprese non finanziarie.

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Rafforzamento della relazione con la clientela e digitalizzazione	Totale clienti	n.	3.755.906	3.822.198	3.854.655
	di cui clienti NORD	%	74,8	74,8	74,9
	di cui clienti CENTRO	%	14,5	17,5	17,5
	di cui clienti SUD E ISOLE	%	10,7	7,6	7,6
	di cui clienti Estero	%	0,6	0,5	0,5
	Clienti persone fisiche	n.	3.180.713	3.239.171	3.269.547
	di cui minore di 18 anni	%	0,7	0,7	0,7
	di cui da 19 a 25 anni	%	3,9	4,1	4,2
	di cui da 26 a 45 anni	%	25,7	26,1	26,4
	di cui da 46 a 65 anni	%	39,7	39,6	39,5
	di cui da 66 a 75 anni	%	14,4	14,2	14,2
	di cui oltre 75 anni	%	15,7	15,3	15,0
	Clienti imprese	n.	350.138	358.990	363.664
	di cui SERVIZI	%	34	34	34
	di cui COMMERCIO	%	23	22	23
	di cui COSTRUZIONI E ATTIVITÀ IMMOBILIARI	%	19	20	19
	di cui ATTIVITÀ MANIFATTURIERE ED ESTRATTIVE	%	16	16	16
	di cui AGRICOLTURA, SELVICOLTURA E PESCA	%	6	6	6
	di cui PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ALTRO	%	2	2	2

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Rafforzamento della relazione con la clientela e digitalizzazione	Clienti non profit	n.	35.386	34.764	32.983
	di cui associazioni	%	42,7	44,6	45,4
	di cui Enti	%	36,3	35,5	34,1
	di cui Cooperative sociali	%	4,0	3,3	4,0
	di cui Enti religiosi	%	12,0	12,4	12,6
	di cui Altri	%	5,0	4,2	3,9
	Rete retail (n°)	n.	1.358	1.427	1.427
	Centri per imprese con fatturato > € 75 mln	n.	22	21	18
	Centri per imprese con fatturato < € 75 mln	n.	70	68	nd
	Centri per imprese con fatturato > €1 mld	n.	2	1	1
	Struttura centrale per clienti non profit e public sector	n.	1	1	1
	Centri con gestori dedicati alla clientela istituzionale	n.	3	3	3
	Punti dedicati alla clientela con importanti patrimoni di Banca Aletti	n.	53	52	55
	Filiale virtuale Webbank per la clientela "pure digital"	n.	1	1	1
	Filiali dedicate alla partnership con Azimut	n.	17	17	18
	Operazioni totali da remoto - PRIVATI	%	86,1	85,8	85
	Operazioni totali da remoto - AZIENDE	%	83,1	81,6	79,5

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Rafforzamento della relazione con la clientela e digitalizzazione	Clienti coinvolti in indagini di customer satisfaction	n.	168.000	200.000	187.000
	Indice NPS (Net Promoter Score)	n.	25	24	23
	Visite di mystery shopping in filiale	n.	2.000	2100	2100
	Reclami bancari ricevuti	n.	5.770	6.356	6.673
	Reclami investimento ricevuti	n.	438	405	581
	Reclami assicurativi ricevuti	n.	146	132	164
	Reclami accolti	n.	844	1.507	2.175
	Reclami parzialmente accolti	n.	1.702	1.495	1.944
	Reclami respinti	n.	3.932	3.921	4.069
	Lavorazione pratica (giornate medie) per servizi bancari	n.	24	20	29
	Lavorazione pratica (giornate medie) per prodotti di investimento	n.	22	20	34
Business continuity, cybersecurity e privacy	Incidenti gravi di sicurezza informatica	n.	1	0	0
	Perdite di dati o accessi non autorizzati	n.	0	0	0

PERSONE

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Gestione, sviluppo, diversity & inclusion	Dipendenti totali	n.	19.761	20.156	20.436
	<i>di cui donne</i>	%	46,45	46,14	45,55
	Dipendenti a tempo indeterminato	n.	19.367	19.643	19.957
	<i>di cui donne</i>	%	46,14	45,82	45,31
	Dipendenti in apprendistato	n.	392	513	479
	<i>di cui donne</i>	%	61,73	58,48	55,53
	Dipendenti part time	n.	3.357	3.408	3.413
	<i>di cui donne</i>	%	93,71	93,49	93,85
	Dipendenti full time	n.	16.404	16.748	17.023
	<i>di cui donne</i>	%	36,77	36,51	35,87
	Persone in modalità lavoro agile	n.	5.627	5.687	5.948
	Nuovi assunti	n.	252	369	467
	<i>di cui < 30 anni</i>	%	49,20	67,75	85,44
	<i>di cui donne</i>	%	44,84	46,88	53,10
	<i>di cui laureati</i>	%	57,54	56,37	73,23
	Cessati	n.	672	790	1.693
	<i>di cui per pensionamento e Fondo solidarietà</i>	%	61,01	62,15	84,88
	Dipendenti appartenenti alla Struttura Commerciale	%	61,40	62,60	63,74
	Dipendenti appartenenti alla Struttura di Supporto	%	38,60	37,40	36,30

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Gestione, sviluppo, diversity & inclusion	Suddivisione dei dipendenti per categoria contrattuale				
	Dirigenti	%	1,39	1,33	1,45
	di cui donne	%	14,54	13,81	13,13
	Quadri direttivi	%	39,70	38,87	38,10
	di cui donne	%	33,03	32,59	31,49
	Aree professionali/altro personale	%	58,90	59,80	60,44
	di cui donne	%	56,25	55,67	55,20
	Età media dei dipendenti	anni	49,70	49,03	48,63
	Anzianità media di servizio dei dipendenti	anni	22,90	22,30	21,96
	Suddivisione dei dipendenti per titolo di studio				
	Laurea	%	40,50	40,05	40,59
	S. Media superiore	%	56,00	56,04	55,33
	S. Media inferiore	%	3,50	3,91	4,08
	Rapporto tra remunerazione annua totale del dipendente più pagato e la remunerazione mediana annua totale di tutti i dipendenti escluso il dipendente più pagato		49	52	n.d.
	Rapporto retribuzione media base donna/uomo per inquadramento (esclusi i part time e l'AD)				
	Dirigenti		0,77	0,7521	0,7289
	Quadri direttivi		0,93	0,9273	0,9298
	Aree professionali/altro personale		0,99	0,9916	0,9889

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Gestione, sviluppo, diversity & inclusion	Rapporto remunerazione media base donna/uomo per inquadramento (esclusi i part time e l'AD)				
	Dirigenti		0,71	0,7027	0,6573
	Quadri direttivi		0,93	0,9273	0,9276
	Aree professionali/altro personale		0,99	0,9921	0,9887
	Donne in posizione manageriale	%	29,7	26,0	23,4
	Importo investito in formazione	€	8.000.000	7.150.000	5.877.000
	Totale ore di formazione	h	1.118.180	1.101.976	1.019.725
	<i>di cui ore formazione ESG</i>	<i>h</i>	<i>164.205</i>	<i>174.200</i>	<i>105.300</i>
	Ore di formazione pro-capite	h	57	55	50
	ESG Ambassador	n.	100	75	52
	Posizioni vacanti coperte mediante risorse interne	%	~ 97	~ 98	~ 98
	Ore di formazione erogate in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro	h	35.106	48.894	45.343
	Numero di dipendenti formati in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro		5.363	7.392	7.393
Welfare, Work-life balance, Wellbeing	Numero totale di infortuni		202	190	181
	<i>di cui sul lavoro</i>		<i>53</i>	<i>28</i>	<i>34</i>
	<i>di cui in itinere</i>		<i>149</i>	<i>162</i>	<i>147</i>
	Tasso di infortuni (numero di infortuni/ore lavorabili*1.000.000)		6,50	6,04	5,67
	Numero di giorni persi per infortuni		6.540	7.746	6.931
	Indice di gravità (giorni persi per infortunio/ore lavorabili*1.000)		0,21	0,25	0,21
	Tasso di assenteismo (numero totale giorni di assenza/numero di giorni lavorativi)	%	4,77	5,31	4,63
	Tasso di assenteismo per malattia (numero totale giorni di assenza per malattia/numero di giorni lavorativi)	%	3,86	4,40	3,75

COMUNITÀ

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Corporate Citizenship	Progetti ESG	n.	166	137	127
	Sponsorizzazioni ESG e liberalità	€ mln	~ 2,4	2,1	2,0
	Contributo economico destinato alle fondazioni	€ mln	~ 3,4	> 2,5	1,7
	Contributo alla comunità in ambito ricerca e salute	%	28,1	31,3	52,9
	Contributo alla comunità in ambito solidarietà e sociale	%	22,6	21,6	12,8
	Contributo alla comunità in ambito arte e cultura	%	12,6	14,6	13
	Contributo alla comunità in ambito sport	%	10,7	5,9	2,6
	Contributo alla comunità in ambito istruzione e formazione	%	17,1	9,3	14,7
	Contributo alla comunità in ambito ambiente e territorio	%	8,8	12,5	3,8
	Contributo alla comunità in altri ambiti	%	-	4,8	0,2
	AIRC - progetti finanziati/sostenuti	n.	> 700	~ 700	~ 700
	Incontri di educazione finanziaria	n.	28	76	48
	Partecipanti agli incontri di educazione finanziaria	n.	~ 5.500	5.900	3.852
	<i>di cui scuole</i>	n.	> 1.000	3.700	1.200
	Educazione finanziaria	h	5.135	10.662	6.835
	Incontri di consapevolezza ESG per imprese	n.	19	13	13
	Ore di consapevolezza ESG per imprese*	h	> 1.500	1.175	694
	Partecipanti agli incontri di consapevolezza ESG per imprese	n.	> 1.000	800	390

*Sono comprese 210 ore di consapevolezza ESG nei confronti di soggetti non clienti Banco BPM.

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Corporate Citizenship	Volontariato d'impresa	h	2.950	2.728	3.020
	Associazioni di volontariato supportate	n.	21	15	n.d.
	Studenti partecipanti nelle attività di employer branding	n.	~ 1600	~ 2.400	~ 2.000
	Opere d'arte restaurate	n.	66	43	43
	Opere del patrimonio artistico	n.	~ 19.500	~ 19.500	~ 19.500
	Sacche di sangue raccolte tramite donazione di sangue in azienda	n.	> 230	> 200	> 200
FONDAZIONI					
	Contributo alla comunità in ambito ricerca e salute	%	17,2	13,3	5,9
	Contributo alla comunità in ambito solidarietà e sociale	%	33,4	38,9	31,8
	Contributo alla comunità in ambito arte e cultura	%	33,4	32,6	30,3
	Contributo alla comunità in ambito sport	%	0,5	0,3	1,0
	Contributo alla comunità in ambito istruzione e formazione	%	11,8	11,8	23,6
	Contributo alla comunità in ambito ambiente e territorio	%	0,03	n.d.	n.d.
	Contributo alla comunità in altri ambiti	%	3,7	3,1	7,4

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Gestione responsabile della supply chain	Numero fornitori	n.	1.252	1.535	1.279
	Fatturato	€ mln	773,6	816,8	702,0
	di cui per <i>SERVIZI</i>	%	39	35,3	38
	di cui per <i>IMMOBILI</i>	%	15,6	16,4	16
	di cui per <i>TECNOLOGIE</i>	%	45,5	48,3	46
	Fornitori per macroarea				
	Italia nord-occidentale	%	59,3	60,9	59
	Italia nord-orientale	%	16,3	15,5	18
	Italia centrale	%	17,7	16,9	17
	Italia meridionale	%	3,8	3,2	3
	Italia insulare	%	2,2	1,8	2
	Esteri (UE + Extra UE)	%	0,7	1,7	1
	Fatturato per macroarea				
	Italia nord-occidentale	%	74,2	70	68
	Italia nord-orientale	%	9,7	11	12
	Italia centrale	%	13,7	17	18
	Italia meridionale	%	1,1	0,9	1
	Italia insulare	%	0,5	0,7	0,6
	Esteri (UE + Extra UE)	%	0,8	0,4	0,6

AMBIENTE

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Riduzione dell'impatto ambientale	Materiali utilizzati: carta	t	1.903,0	2.025,2	2.220,2
	Materiali utilizzati: toner	t	76,2	76,4*	80,3
	Consumo acqua	migliaia di mc	423,8	547,0	367,5
	Materiali utilizzati che provengono da riciclo: carta	t	1.334,8	1.427,2	1.565,5
	Materiali utilizzati che provengono da riciclo: toner	t	66,1	66,7	70,2
	Consumi di energia	GJ	498.421,5	562.502,6*	637.063,5*
	Intensità di consumo di energia: per addetto	GJ/addetto	25,2	27,9*	31,2
	Intensità di consumo di energia elettrica: per addetto	kWh/addetto	4.503,5	4.897,8	5.337,9
	Intensità di consumo di energia elettrica: per metro quadro	kWh/mq	86,5	93,5	88,6
	Emissioni dirette (Scope 1)	tCO ₂ eq	10.602,9	11.475,9	12.279,0
	Emissioni indirette (Scope 2 - Location Based)	tCO ₂ eq	26.803,9	29.195,9*	34.409*
	Emissioni indirette (Scope 2 - Market Based)	tCO ₂ eq	2.851,8	3.404,9*	3.944,1*
	Totale emissioni nette	tCO ₂ eq	0,0	6.880,7*	15.423,1*
	Emissioni indirette (Scope 3)	tCO ₂ eq	13.193,9	12.920,8	13.426,7
	Intensità emissioni: per addetto	tCO ₂ eq/addetto	0,0	0,3*	0,8
	Intensità emissioni: metro quadro	tCO ₂ eq/migliaia di mq	0,0	6,5*	12,5*
	Intensità emissioni nette: per proventi operativi**	tCO ₂ eq/milioni di €	0,0	1,5*	3,4*
	Totale emissioni evitate	tCO ₂ eq	25.318,2	27.244,7	32.435,9
	<i>di cui per pendolarismo</i>	tCO ₂ eq	1.229,5	1.349,3	1.736,3
	Totale rifiuti	t	2.240,5	2.150,4	2.643,0

*Dato rettificato. Si rimanda agli Approfondimenti dati Ambientali e Sociali.

**Proventi operativi da conto economico riclassificato.

CAPITOLO	INDICATORI/KPI	Unità	2023	2022	2021
Climate change	Portafoglio crediti NFC - Esposizione lorda per cassa	€ mld	61,0	66,6	n.d.
	di cui esposizioni rischio di transizione molto alto	%	1,5	1,4	n.d.
	di cui esposizioni rischio di transizione alto	%	16,9	14,1	n.d.
	di cui esposizioni rischio di transizione da nullo a medio	%	81,6	84,5	n.d.
	Garanzie immobiliari Imprese non finanziarie e famiglie consumatrici - Esposizione lorda per cassa	€ mld	40,5	42,3	n.d.
	di cui esposizioni rischio fisico acuto (score sintetico) molto alto	%	2,9	2,0	n.d.
	di cui esposizioni rischio fisico acuto (score sintetico) alto	%	9,5	8,0	n.d.
	di cui esposizioni rischio fisico acuto (score sintetico) medio	%	16,4	15,0	n.d.
	di cui esposizioni rischio fisico acuto (score sintetico) molto basso-basso	%	71,2	75,0	n.d.
	di cui esposizioni rischio fisico cronico (score sintetico) molto alto	%	0,0	0,2	n.d.
	di cui esposizioni rischio fisico cronico (score sintetico) alto	%	0,2	0,3	n.d.
	di cui esposizioni rischio fisico cronico (score sintetico) medio	%	3,8	3,3	n.d.
	di cui esposizioni rischio fisico cronico (score sintetico) molto basso-basso	%	96,0	96,2	n.d.
	Green asset ratio (GAR) - KPI Turnover	%	2,02	n.d.	n.d.
	Green asset ratio (GAR) - KPI Capex	%	2,28	n.d.	n.d.

Approfondimenti dati sociali e ambientali

DATI SOCIALI

DIPENDENTI DEL GRUPPO	Unità	2023	2022	2021
Dipendenti totali	n.	19.761	20.156	20.436
Dipendenti a tempo indeterminato	n.	19.367	19.643	19.957
di cui Nord	%	79,9	80,0	79,8
di cui Centro	%	13,2	13,2	13,3
di cui Sud, Isole e Estero	%	6,9	6,8	6,9
Dipendenti a tempo determinato	n.	2	0	0
di cui Nord	%	1	0	0
di cui Centro	%	1	0	0
di cui Sud, Isole e Estero	%	0	0	0
Dipendenti in apprendistato	n.	392	513	479
di cui Nord	%	88,8	90,2	88,3
di cui Centro	%	7,1	6,8	7,9
di cui Sud, Isole e Estero	%	4,1	3,0	3,8
Dipendenti part time	n.	3.357	3.408	3.413
di cui Nord	%	82,5	82,4	82,1
di cui Centro	%	14,4	14,5	14,7
di cui Sud, Isole e Estero	%	3,1	3,1	3,2
Dipendenti full time	n.	16.404	16.748	17.023
di cui Nord	%	79,5	79,8	79,6
di cui Centro	%	12,8	12,7	12,8
di cui Sud e Isole e Estero	%	7,7	7,5	7,6

PERSONALE NON DIPENDENTE	Unità	2023	2022	2021
Altri collaboratori	n.	1	3	5
Stagisti/tirocinanti	n.	17	19	17
Somministrati	n.	0	1	0
Distacchi	n.	0	0	1
Totale	n.	18	23	23

DATI AMBIENTALI

PARAMETRI	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Dipendenti	n.	19.761	20.156	20.436	-2%	-1,4%
Consulenti	n.	0	0	0		
Addetti = Dipendenti + Consulenti	n.	19.761	20.156	20.436	-2%	-1,4%
Kilometri flotta auto	migliaia di km	13.666,1	11.262,6	9.781,7	21%	15,1%
Kilometri viaggi in treno	migliaia di km	3.168,5	1.697,7	743,2	87%	128,4%
Kilometri viaggi in aereo	migliaia di km	1.980,5	914,8	168,6	116%	442,6%
Totale giornate Smart Working	n.	363.558,0	384.298,0	523.843,0	-5%	-26,6%
Totale spostamenti casa lavoro	migliaia di km	112.653,9	113.562,9	104.405,2	-1%	8,8%
Distanza media casa - lavoro Smart Worker	km	15,5				
Distanza media casa - lavoro tutto il Gruppo	km	14,0				
Superficie calpestabile	migliaia di mq	1.029,3	1.055,6	1.231,1	-2%	-14,3%
Proventi operativi*	milioni di €	5.341,4	4.674,0	4.510,7	14,3%	4,3%

*Proventi operativi da conto economico riclassificato. Il dato 2022 è stato restated a seguito dell'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 17 da parte delle Compagnie assicurative detenute dal Gruppo, oltre che dell'IFRS 9 per quelle di collegamento.

CONSUMO DI ENERGIA SUDDIVISO PER FONTE

Consumo di energia	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Consumo di gas naturale per riscaldamento autonomo	GJ	102.640,8	124.954,7	156.097,7	-17,9%	-20,0%
Consumo di gasolio per riscaldamento autonomo	GJ	84,2	162,1	427,9	-48,1%	-62,1%
Consumo di gasolio per gruppi elettrogeni	GJ	130,2	308,8		-57,8%	
Consumo da benzina e da gasolio per la flotta	GJ	26.179,1	23.126,0	19.683,3	13,2%	17,5%
Consumo da energia elettrica rinnovabile	GJ	320.377,9	355.390,2	392.706,6	-9,9%	-9,5%
Consumo da pannelli fotovoltaici	GJ	328,0	241,5	505,6	35,8%	-52,2%
Consumo da energia elettrica non rinnovabile	GJ	0,0	0,0	0,0		
Consumo da teleriscaldamento*	GJ	19.910,0	21.184,4	26.622,3	-6,0%	-20,4%
Consumo di gas naturale per riscaldamento condominiale**	GJ	28.771,3	37.134,9	41.020,1	-22,5%	-9,5%
Totale	GJ	498.421,5	562.502,6	637.063,5	-11,4%	-11,7%
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili	%	100	100	100		
Altri consumi indiretti di energia	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Treno***	GJ	2.135,7	1.148,5	550,7	86,0%	108,6%
Aereo	GJ	4.689,3	2.127,7	371,3	120,4%	473,0%
Indicatori di intensità di consumo	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Consumo totale di energia per addetto	GJ/add.	25,2	27,9	31,2	-9,7%	-10,6%
Consumo di energia elettrica per addetto	kWh/add.	4.503,5	4.897,8	5.337,9	-8,1%	-8,2%
Consumo di energia elettrica per metro quadro	kWh/mq	86,5	93,5	88,6	-7,5%	5,5%
Consumo di carta in house per addetto	kg/add.	73,9	77,4	84,2	-4,5%	-8,1%
Consumo di toner per addetto****	kg/add.	3,9	3,8	3,9	2,6%	-2,6%
Consumo di acqua per addetto	mc/add.	21,4	27,1	17,9	-21,0%	51,4%

*Rettificato il dato del 2022 (19.242 GJ) per affinamento perimetro degli immobili.

**Rettificati i dati del 2022 (47.408 GJ) e del 2021 (52.988 GJ) per allineamento a nuova metodologia di calcolo.

***Rettificata la variazione 2022/2021 per correzione calcolo errato sul decimale arrotondato.

****Rettificato il dato del 2022 (3,9 kg/add) per rettifica dei consumi toner.

EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

Emissioni dirette (Scope 1)	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Emissioni da gas naturale per riscaldamento autonomo	t CO ₂ eq	6.040,1	7.279,9	9.048,4	-17,0%	-19,5%
Emissioni da gas HFC	t CO ₂ eq	2.605,8	2.445,8	1.736,7	6,5%	40,8%
Emissioni da gasolio per riscaldamento autonomo	t CO ₂ eq	6,3	12,1	31,8	-47,9%	-61,9%
Emissioni da gasolio per gruppi elettrogeni	t CO ₂ eq	9,7	23,1	n.d.	-58,0%	n.d.
Emissioni da benzina e da gasolio per la flotta	t CO ₂ eq	1941,0	1.715,0	1.462,1	13,2%	17,3%
Totale emissioni (Scope 1)	t CO₂eq	10.602,9	11.475,9	12.279,0	-7,6%	-6,5%
Emissioni indirette (Scope 2)	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Emissioni da energia elettrica acquistata - Location-based	t CO ₂ eq	23.952,1	25.791,0	30.464,9	-7,1%	-15,3%
Emissioni da energia elettrica acquistata - Market-based	t CO ₂ eq	0,0	0,0	0,0		
Emissioni da teleriscaldamento*	t CO ₂ eq	1.158,7	1.241,4	1.566,3	-6,7%	-20,7%
Emissioni da gas naturale per riscaldamento condominiale**	t CO ₂ eq	1.693,1	2.163,5	2.377,8	-21,7%	-9,0%
Totale emissioni (Scope 2) - Location Based	t CO₂eq	26.803,9	29.195,9	34.409,0	-8,2%	-15,2%
Totale emissioni (Scope 2) - Market based	t CO₂eq	2.851,8	3.404,9	3.944,1	-16,2%	-13,7%
Emissioni Totali (Scope 1 + Scope 2)***	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Totale emissioni dirette + indirette (Scope 1 + Scope 2 Location-based)	t CO ₂ eq	37.406,8	40.671,8	46.688,0	-8,0%	-12,9%
Totale emissioni dirette + indirette (Scope 1 + Scope 2 Market-based)	t CO ₂ eq	13.454,7	14.880,8	16.223,1	-9,6%	-8,3%
Verso la Carbon neutrality - Crediti di carbonio	t CO ₂ eq	15.000,0	8.000,0	800,0		
Totale emissioni nette****	t CO₂eq	0,0	6.880,7	15.423,1	-100,0%	-55,4%

*Rettificato il dato del 2022 (1.128 t CO₂ eq) per rettifica consumi teleriscaldamento.

**Rettificati i dati del 2022 (2.762 t CO₂ eq) e del 2021 (3.072 t CO₂ eq) per rettifica consumi riscaldamento condominiale.

***A causa della rettifica di alcune voci sopraelencate sono stati rivisti i totali 2022 e 2021.

****Totale emissioni dirette e indirette (Scope 1 & 2 Market Based) al netto di quelle compensate.

Altre emissioni indirette (Scope 3)	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Pendolarismo	t CO ₂ eq	11.060,2	11.034,1	11.535,2	0,2%	-4,3%
Carta acquistata	t CO ₂ eq	1.532,9	1.648,1	1.806,7	-7,0%	-8,8%
Aereo	t CO ₂ eq	339,1	153,8	26,8	120,5%	473,1%
Treno	t CO ₂ eq	112,5	60,5	29,0	86,0%	108,6%
Plastica monouso per aree ristoro e mense	t CO ₂ eq	n.d.	23,1	29,0	n.d.	-20,3%
Apparati IT	t CO ₂ eq	149,2	1,2	n.d.	12.341,7%	n.d.
Totale emissioni indirette (Scope 3)	t CO₂eq	13.193,9	12.920,8	13.426,7	2,1%	-3,8%
Indicatori di intensità di emissioni	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Totale emissioni nette (Scope 1 + Scope 2 Market-based) per addetto	t CO ₂ eq/add.	0,0	0,3	0,8	-100%	-62,5%
Totale emissioni nette (Scope 1 + Scope 2 Market-based) per migliaia di metro quadro	t CO ₂ eq/migliaia mq	0,0	6,5	12,5	-100%	-48,0%
Totale emissioni nette per proventi operativi	t CO ₂ eq/milioni di €	0,0	1,5	3,4	-100%	-55,9%
Indicatori di costo	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Internal carbon pricing*	€/t CO ₂ eq	17,8	17,3	n.d.	0,0	n.d.
Emissioni di gas a effetto serra evitate	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Scope 1 - gas naturale**	t CO ₂ eq	41,8	25,9	25,9	61,4%	0,0%
Scope 2 - energia elettrica***	t CO ₂ eq	70,3	55,0	169,5	27,8%	-67,6%
Scope 2 - energia elettrica (pannelli fotovoltaici)	t CO ₂ eq	24,5	17,6	39,3	39,2%	-55,2%
Scope 2 - energia elettrica (acquistata rinnovabile)**	t CO ₂ eq	23.952,1	25.791,0	30.464,9	-7,1%	-15,3%
Scope 3 - pendolarismo (emissioni evitate per smart worker)	t CO ₂ eq	1.229,5	1.349,3	1.736,3	-8,9%	-22,3%
Scope 3 - plastica monouso non utilizzata	t CO ₂ eq	n.d.	5,9	n.d.	n.d.	n.d.
Totale emissioni evitate	t CO₂eq	25.318,2	27.244,7	32.435,9	-7,1%	-16,0%

*Media ponderata tra il costo GO e crediti di carbonio.

**Riduzione dei consumi derivante da installazione di caldaie a condensazione.

***Riduzione dei consumi derivante da installazione di gruppi frigo e pompe di calore ad alta efficienza.

****Con certificazione GO.

CONSUMO MATERIALI E ACQUA

Materiali di consumo	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Carta consumata in house	t	1.459,5	1.560,2	1.719,8	-6,5%	-9,3%
di cui carta A4	t	1.337,6	1.428,3	1.566,7	-6,4%	-8,8%
Carta consumata in outsourcing	t	443,5	465,0	500,3	-4,6%	-7,1%
Totale carta consumata	t	1.903,0	2.025,2	2.220,2	-6,0%	-8,8%
di cui carta riciclata	t	1.334,8	1.427,2	1.565,5	-6,5%	-8,8%
Rapporto carta riciclata su totale	%	70,1	70,5	70,5	-0,6%	0,0%
Totale toner utilizzati*	t	76,2	76,4	80,3	-0,3%	-4,9%
di cui toner rigenerati	t	66,1	66,7	70,2	-0,9%	-5,0%
Rapporto toner rigenerati su totale	%	86,7	87,3	87,4	-0,7%	-0,1%
Plastica monouso per aree ristoro e mense	t	n.d.	7,4	9,3		-20,5%
Consumo di acqua	Unità		2022	2021		2022/2021
Totale acqua consumata	migliaia mc	423,8	547,0	367,5	-22,5%	48,8%

*Non è stato possibile calcolare i consumi delle diverse tipologie di toner con un criterio univoco. Pertanto abbiamo adottato un criterio misto utilizzando dove disponibile il peso della cartuccia a vuoto, e dove non disponibile, il peso comprensivo della confezione.

Rettificato il dato 2022 (75,3 t) per affinamento del calcolo del peso.

RIFIUTI PRODOTTI, PER TIPOLOGIA E MODALITÀ DI SMALTIMENTO

Rifiuti Prodotti	Unità	2023	2022	2021	2023/2022	2022/2021
Toner	t	26,3	25,8	33,0	2%	-21,9%
Imballaggi di carta e cartone	t	188,5	168,4	260,0	12%	-35,2%
Imballaggi in materiali misti	t	539,6	545,5	710,0	-1%	-23,2%
Apparecchiature fuori uso	t	51,7	25,0	22,0	107%	13,4%
Carta e Cartone	t	1.305,5	1.331,9	1.568,0	-2%	-15,1%
Rifiuti ingombranti	t	109,6	38,8	37,0	182%	4,9%
Imballaggi di plastica	t	12,6	9,3	10,0	35%	-7,0%
Imballaggi metallici	t	0	3,6	n.d.	-100%	n.d.
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	t	0	0,2	n.d.	-100%	n.d.
Assorbenti, materiali filtranti	t	0,3	0,8	1,0	-63%	-19,9%
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	t	0	0,5	1,0	-100%	-48,0%
Rifiuti sanitari	t	1,0	0,6	1,0	61%	-38,0%
Vernici	t	0,9	0,0	0,0		
Filtri non pericolosi	t	1,4	0,0	0,0		
Componenti Elettronici	t	3,0	0,0	0,0		
Rifiuti biodegradabili	t	0,1	0,0	0,0		
Rifiuti totali	t	2.240,5	2.150,4	2.643,0	4,2%	-18,6%
<i>di cui avviati a recupero</i>	<i>t</i>	<i>2.238,2</i>	<i>2.148,3</i>	<i>2.640,0</i>	<i>4,2%</i>	<i>-18,6%</i>
<i>di cui destinati a discarica</i>	<i>t</i>	<i>2,1</i>	<i>2,1</i>	<i>3,0</i>	<i>1,8%</i>	<i>-30,3%</i>
<i>di cui pericolosi</i>	<i>t</i>	<i>2,1</i>	<i>2,1</i>	<i>3,0</i>	<i>1,8%</i>	<i>-30,3%</i>
<i>di cui non pericolosi</i>	<i>t</i>	<i>2.238,2</i>	<i>2.148,3</i>	<i>2.640,0</i>	<i>4,2%</i>	<i>-18,6%</i>
Indicatori di intensità di produzione rifiuti	Unità		2022	2021		2022/2021
Rifiuti per addetto	t/addetti	0,1	0,1	0,1	0,0%	0,0%
rifiuti per mq	t/mq	2.176,6	2.037,1	2.146,8	6,8%	-5,1%
Indicatore di efficienza della raccolta differenziata	Unità		2022	2021		2022/2021
Rifiuti avviati a recupero/rifiuti smaltiti	%	99,9	99,9	99,9	0,0%	0,0%

METODO E FRAMEWORK



Nota metodologica

STANDARD DI RENDICONTAZIONE

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Banco BPM (di seguito anche "il Gruppo"), redatta in conformità agli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 (di seguito anche "Decreto"), contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. La presente Dichiarazione è pubblicata con periodicità annuale (la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2022 è stata pubblicata a marzo 2023) ed è redatta ai sensi del Decreto e secondo i "Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), di seguito "GRI Standards" e le successive modifiche del 2021, nonché i supplementi di settore "Financial Services Sector Supplements".

Il livello di aderenza ai GRI Standards dichiarato dal Gruppo è "in accordance with GRI Standards". Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento alle pagine 239-245 è riportato il GRI Content Index.

La presente Dichiarazione riflette il principio di materialità come previsto dal D.Lgs. 254/2016 e considerando quanto previsto dai GRI Standards: i temi trattati all'interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito dell'analisi di materialità, descritta alle pagine 62-68 del presente documento, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione si riferiscono alla performance del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023. La presente Dichiarazione comprende i dati di Banco BPM S.p.A. e delle società consolidate integralmente, ad eccezione delle società veicolo. Sono escluse dal perimetro di rendicontazione anche le fondazioni statutarie (la cui attività trova tuttavia spazio all'interno di un approfondimento nel tema materiale "Corporate Citizenship" vista la rilevanza della relazione tra le società del Gruppo e le fondazioni). Eventuali limitazioni del perimetro vengono segnalate all'interno del documento. Esclusioni e limitazioni di perimetro non inficiano comunque la comprensione delle attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da essa prodotto.

I dati economico-finanziari riportati all'interno della Dichiarazione derivano dalla Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Banco BPM al 31 dicembre 2023. Come riferimento per la predisposizione del prospetto di determinazione del valore economico generato e distribuito si sono considerate le Linee guida ABI che, proponendo uno schema riclassificato del conto economico redatto secondo le norme italiane per il settore bancario, è ritenuto più adatto allo scopo. Tale prospetto costituisce informativa aggiuntiva rispetto agli ambiti richiesti dal Decreto.

Con riferimento ai dati sulle emissioni di gas ad effetto serra, si sono considerati i fattori emissivi, secondo Linee Guida ABI LAB sull'applicazione in Banca degli standard GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale versione 14/12/2023.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Il Gruppo Banco BPM si è dotato di una procedura strutturata per la redazione della Dichiarazione che, definita dalla normativa interna, ha individuato le strutture coinvolte e i principi, i ruoli e le responsabilità per la rendicontazione dei dati e delle informazioni riportati all'interno del presente documento. La predisposizione della Dichiarazione si è basata pertanto su un processo di reporting strutturato che ha previsto:

- la definizione dei contenuti da includere nella Dichiarazione, la definizione del perimetro di rendicontazione, l'individuazione delle strutture aziendali coinvolte, dei relativi data owner e approver;
- l'engagement delle strutture aziendali coinvolte e l'invio del fabbisogno informativo e delle relative tempistiche;
- la raccolta, il controllo, l'elaborazione delle informazioni e dei dati ricevuti e il successivo datawarehouse in ESGeo. Un ambiente di lavoro che permette di raccogliere le informazioni e i dati richiesti controllando il processo di contribuzione (da parte dei data owner) e validazione degli stessi (da parte dei responsabili/approver) e monitorando le scadenze;
- la predisposizione della bozza di Dichiarazione;
- il controllo e la validazione della bozza di Dichiarazione, con eventuali modifiche e/o integrazioni dei contenuti, da parte delle strutture aziendali coinvolte, ciascuna per la parte di propria competenza;
- la presentazione della Dichiarazione al Comitato di Sostenibilità e al Collegio Sindacale e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- la verifica di conformità della Dichiarazione da parte della società di revisione del Gruppo Banco BPM, PricewaterhouseCoopers SpA;
- la pubblicazione della Dichiarazione sul sito internet del Gruppo al fine di renderla disponibile in maniera trasparente a tutti gli stakeholder.

PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE

Il processo di definizione dei contenuti della Dichiarazione si è basato sui principi previsti dai GRI Standards, ossia accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Inoltre, i contenuti della DCNF sono allineati alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), una tabella di correlazione che supporta la riconduzione dei diversi argomenti alle quattro aree tematiche di disclosure definite dal Framework TCFD (Strategia, Governance, Gestione dei rischi, Metriche e Target).

La DCNF 2023, inoltre, contiene la disclosure delle informazioni richieste ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Tassonomia UE (852/2020) alla pagina 190 del presente documento.

Tabella di correlazione

TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE E RILEVANZA	GRI Standard Disclosure	IMPATTI INTERNI	IMPATTI ESTERNI
Redditività e solidità patrimoniale	Il tema è materiale per definizione in quanto riguarda la capacità di creare valore per gli azionisti e gli altri stakeholder nel tempo. Si fa riferimento agli indicatori di solidità patrimoniale e di redditività del Gruppo. Patrimonializzazione e redditività adeguate sono infatti fondamentali per svolgere con efficacia l'attività bancaria, remunerare i principali stakeholder nel medio-lungo periodo e soddisfare le richieste del Regolatore.	GRI 201: Performance economica 2016	Gruppo Banco BPM	Tutti gli stakeholder
Business continuity, cybersecurity e privacy	Il settore bancario è un c.d. settore essenziale e deve garantire continuità e affidabilità del servizio anche nei periodi di emergenza e a seguito di problemi e attacchi informatici, tutelando l'enorme patrimonio informativo che gestisce. La digitalizzazione, lo smart working e l'online banking richiedono e richiederanno importanti investimenti in termini di presidi organizzativi, risorse umane ed economiche, formazione e consapevolezza.	GRI 418: Privacy del Cliente 2016	Gruppo Banco BPM	Clienti
Finanza per una transizione sostenibile	Le banche sono protagoniste e driver del cambiamento avviato con la definizione dell'Action Plan sulla finanza sostenibile della Commissione Europea e rafforzato con il PNRR che si focalizza sulla crescita sostenibile e inclusiva. Tale tematica riguarda quindi tutte le misure di business che contribuiscono alla transizione sostenibile del tessuto economico e sociale, in particolare attraverso la gestione del credito secondo criteri di sostenibilità, l'offerta di prodotti e servizi per accompagnare le imprese verso un modello di business sostenibile (non solo green), la finanza agevolata, la canalizzazione del risparmio e della finanza proprietaria verso iniziative e strumenti finanziari che considerano criteri di sostenibilità.	Portafoglio prodotti (GRI G4) Marketing ed etichettatura (GRI G4)	Gruppo Banco BPM	Clienti

TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE E RILEVANZA	GRI Standard Disclosure	IMPATTI INTERNI	IMPATTI ESTERNI
Climate change	Le banche giocano un ruolo fondamentale nella transizione green della clientela, in particolare delle imprese. Inoltre, i cambiamenti climatici stanno spingendo le banche a considerare in maniera strutturale i rischi fisici e i rischi di transizione nell'ambito della propria gestione dei rischi e in particolare nel credito al fine di ridurre l'impatto ambientale indiretto.	Portafoglio prodotti (GRI G4)	Gruppo Banco BPM	Clienti
Gestione responsabile della supply chain	Si intende la gestione della catena di fornitura che tiene conto dell'impatto sull'azienda, sulla società e sull'ambiente. La selezione dei fornitori avviene tra aziende e professionisti dotati di requisiti di onorabilità, professionalità, tecnici e reputazionali. È importante mantenere buoni rapporti di collaborazione con i fornitori, cercando di garantire la fornitura di prodotti e servizi di qualità ad un costo sostenibile, privilegiando, ove opportuno, collaborazioni in grado di creare valore nel medio-lungo periodo. Al tempo stesso il Gruppo ha un ruolo fondamentale nel sostenere tante realtà imprenditoriali del territorio italiano non solo dal punto di vista economico, ma anche nella transizione verso un modello di business sostenibile.	GRI 204: Pratiche degli acquisti 2016	Gruppo Banco BPM	Fornitori
Corporate citizenship	Con corporate citizenship si intende la responsabilità che si ha verso una comunità e, più nel concreto, si fa riferimento a tutte le iniziative finalizzate a contribuire alla crescita della comunità in cui si vive, condividendone obiettivi, valori e soluzioni. Nel nostro caso specifico, le iniziative messe in campo riguardano sponsorizzazioni a scopo sociale, elargizioni benefiche, concessione di beni aziendali, attività di volontariato e altre iniziative rivolte allo sviluppo della comunità.	GRI 201: Performance Economica 2016 GRI 203: Impatti Economici Indiretti 2016	Gruppo Banco BPM	Comunità
Rafforzamento della relazione con la clientela e digitalizzazione	Il tema della relazione e dell'innovazione digitale assume un ruolo fondamentale considerando le nuove esigenze della clientela, la competitività del settore bancario, le pressioni del mercato e gli obiettivi di Piano Strategico. L'aspetto relazionale, in continua evoluzione, rimane un elemento fondamentale e distintivo dell'attività bancaria, influisce sulla soddisfazione della clientela, sulla reputazione e sui risultati aziendali.	Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un aspect previsto dalle linee guida GRI Standards), Banco BPM riporta nel documento l'approccio di gestione e i relativi indicatori.	Gruppo Banco BPM	Clienti

TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE E RILEVANZA	GRI Standard Disclosure	IMPATTI INTERNI	IMPATTI ESTERNI
Credito per il Paese	La banca ha l'interesse economico a sostenere la propria clientela e in generale il tessuto produttivo e sociale dei territori in cui opera. Fondamentale è sostenere la ripresa e contribuire alla resilienza del sistema economico e sociale italiano, in linea con il PNRR.	Portafoglio prodotti (GRI G4) GRI 413: Comunità Locali 2016	Gruppo Banco BPM	Clienti
Gestione, sviluppo e diversity & inclusion	L'adeguata gestione del personale, il suo sviluppo e la capacità di includere e valorizzare le diversità e il merito sono azioni fondamentali per motivare le persone e raggiungere un adeguato livello di performance, ancor di più in periodi come quelli che stiamo vivendo, caratterizzati da complessità, incertezza e nuove modalità di lavoro.	GRI 401: Occupazione 2016 GRI 404: Formazione e Istruzione 2016 GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	Gruppo Banco BPM	Personale
Riduzione dell'impatto ambientale	L'impatto ambientale più rilevante nel settore bancario riguarda sicuramente gli impatti indiretti, tuttavia Banco BPM è un'azienda di grandi dimensioni che utilizza un quantitativo rilevante di materiali ed energia per le proprie attività, producendo un impatto diretto non indifferente. Per tale motivo il Gruppo si è impegnato a ridurre anche il proprio impatto ambientale, con l'obiettivo di raggiungere la carbon neutrality entro il 2023.	GRI 302: Energia 2016 GRI 305: Emissioni 2016 GRI 301: Materiali 2016	Gruppo Banco BPM	Ambiente
Business conduct	Si riferisce all'insieme di regole, strumenti e iniziative che disciplinano la sana gestione aziendale nonché al modello di gestione adottato volto a prevenire e contrastare la corruzione e gli illeciti anche negli ambiti individuati dal D.Lgs. 254.	GRI 205: Anticorruzione 2016	Gruppo Banco BPM	Tutti gli stakeholder
Welfare, work-life balance e wellbeing	L'attenzione al benessere e al coinvolgimento delle persone rappresenta una grande sfida per attrarre, mantenere e motivare i talenti, soprattutto in un periodo come quello che stiamo vivendo dove è ancor più necessario da una parte tutelare la salute e la sicurezza del personale e dall'altra utilizzare nuove modalità di coinvolgimento delle persone a distanza.	GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2018	Gruppo Banco BPM	Personale

Raccomandazioni TCFD

AREE TEMATICHE	RACCOMANDAZIONI DELLA TCFD	RIFERIMENTI	
GOVERNANCE	a) Descrizione della supervisione del Consiglio di Amministrazione sui rischi e opportunità legati al clima.	Strategia. Gestione dei rischi	35
	b) Descrizione del ruolo del management nella valutazione e nella gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima.	Identità. Modello di governance e organizzativo	24-33
		Identità. Politiche di remunerazione	40-43
		Persone. Gestione, Sviluppo, Diversity & Inclusion	128
STRATEGIA	a) Descrizione dei rischi e delle opportunità legati al clima che l'organizzazione ha individuato nel breve, medio e lungo periodo.	Strategia. Il nostro Piano Strategico ESG	54-58
	b) Descrizione dell'impatto dei rischi e delle opportunità legati al clima sull'operatività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione.	Identità. Business conduct	46-47
		Clienti. Finanza per una transizione sostenibile	78; 80-90
		Ambiente. Climate change	168-172
	c) Descrizione della resilienza della strategia dell'organizzazione, tenendo conto di diversi scenari climatici ivi inclusi quelli di un 2°C o inferiore.	Ambiente. Riduzione dell'impatto ambientale	160-167

AREE TEMATICHE	RACCOMANDAZIONI DELLA TCFD	RIFERIMENTI	
GESTIONE DEI RISCHI	a) Descrizione dei processi posti in atto dall'organizzazione per l'individuazione e la valutazione dei rischi climatici.	Strategia. Gestione dei rischi	36-38
	b) Descrizione dei processi posti in atto dall'organizzazione per la gestione dei rischi climatici.	Clienti. Finanza per una transizione sostenibile	79
	c) Descrizione di come i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi climatici si integrano nella gestione complessiva dei rischi.	Ambiente. Climate change	168-185; 188
METRICHE E OBIETTIVI	a) Informativa sulle metriche utilizzate dall'organizzazione per la valutazione dei rischi e delle opportunità sotto il profilo climatico in linea con la propria strategia e il processo di gestione dei rischi.	Clienti. Finanza per una transizione sostenibile	78-91
	b) Informativa sulle emissioni di Gas Effetto Serra Scope 1, 2 e, se del caso, Scope 3 e i relativi rischi.	Ambiente. Climate change	168-193
	c) Descrizione degli obiettivi identificati dall'organizzazione per la gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima e la performance rispetto ad essi.	Ambiente. Riduzione dell'impatto ambientale diretto	160-167
		Strategia. Il nostro Piano Strategico ESG	54-57

GRI

Content Index

STANDARD DISCLOSURE	DISCLOSURE	GRI 2016	NUMERO DI PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSIONI	PRINCIPI UN GC
GRI 2 INFORMATIVA GENERALE					
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE					
2-1	Dettagli organizzativi	102-1; 102-3; 102-4; 102-5	Copertina; contro-copertina; 22-23; 24-31; 101-102		
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	102-45	22-23; Nota Metodologica		
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	102-50; 102-52; 102-53	Nota Metodologica; Guida alla lettura		
2-4	Revisione delle informazioni	102-48	Nota Metodologica		
2-5	Assurance esterna	102-56	Relazione della società di revisione; questa DCNF è stata verificata dalla società di revisione indipendente PWC che è anche revisore del Bilancio Consolidato del Gruppo Banco BPM. La Dichiarazione è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2024		
ATTIVITÀ E LAVORATORI					
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	102-2; 102-6; 102-7; 102-9; 102-10	19; 22-23; 39; 72; 78-90; 83-88; 101-106; 154-157; Nota Metodologica		
2-7	Dipendenti	102-8	118-139		6
2-8	Lavoratori non dipendenti	102-8	122		6
GOVERNANCE					
2-9	Struttura e composizione della governance	102-18; 102-22	24-31		
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	102-24	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2023		

STANDARD DISCLOSURE	DISCLOSURE	GRI 2016	NUMERO DI PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSIONI	PRINCIPI UN GC
2-11	Presidente del massimo organo di governo	102-23	In Banco BPM le cariche di Presidente del CdA e di Amministratore Delegato sono separate		
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	102-21; 102-29	32; 62-68		
2-13	Delega della responsabilità per la gestione degli impatti	102-19; 102-20	32		
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	102-32	32; 63		
2-15	Conflitti d'interesse	102-25	27; 46-48		
2-16	Comunicazione delle criticità	102-33; 102-34	31		
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	102-27	30; 38		
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	102-28	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2023		
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	102-35	40-43; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti del personale del Gruppo bancario Banco BPM – 2023 - Sezione I - Politica in materia di remunerazione 2023		
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	102-37	40-43		
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuo	102-38; 102-39	Il rapporto tra la remunerazione annua totale del dipendente più pagato e la remunerazione mediana annua totale di tutti i dipendenti escluso il dipendente più pagato è 49		
STRATEGIA, POLITICHE E PRASSI					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	102-14	Lettera agli stakeholder; 54-59		
2-23	Impegno in termini di policy	102-11; 102-12; 102-16	35-38; 44-47; 73; 78; 91; 94-95; 98-99; 108-109; 113; 118; 115; 132-133; 139; 149; 154; 157; 160; 167-169; 183; 193		10
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy		44-47		
2-25	Processi volti a rimediare gli impatti negativi	103-2 c-vi	64-68; 107-108		
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	102-17	49		10
2-27	Conformità a leggi e regolamenti		51		
2-28	Appartenenza ad associazioni	102-13	58; 148		

STANDARD DISCLOSURE	DISCLOSURE	GRI 2016	NUMERO DI PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSIONI	PRINCIPI UN GC
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER					
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	102-40; 102-42; 102-43	39; 60-61; 63; 107		
2-30	Contratti collettivi	102-41	120		3
GRI 3 TEMI MATERIALI					
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	102-46	62-69		
3-2	Elenco dei temi materiali	102-47; 102-49	62-69		
3-3	Gestione dei temi materiali	103-1; 103-2; 103-3	62-69		
GRI 1 PRINCIPI FONDAMENTALI requisito 7	Indice dei contenuti GRI	102-55	237-245		
GRI 1 PRINCIPI FONDAMENTALI requisito 8	Dichiarazione d'uso dei GRI	102-54	Nota Metodologica		
GRI 200: Sfera economica					
GRI 201: Performance Economica 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	201-1	72		
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	201-2	35-38; 168-193		7
GRI 203: Impatti Economici Indiretti 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi forniti	203-1	142-149		

STANDARD DISCLOSURE	DISCLOSURE	GRI 2016	NUMERO DI PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSIONI	PRINCIPI UN GC
GRI 204: Pratiche degli acquisti 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69		
204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	204-1	156		
GRI 205: Anti-corruzione 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	49; 62-69		
205-2	Comunicazione e formazione su politiche e procedure anti-corruzione	205-2	44-49; non disponibili i dati sulla comunicazione in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare la corruzione		10
205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive intraprese	205-3			10
GRI 207: Imposte 2019					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69		
207-1	Approccio alla fiscalità	207-1	50-51		
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	207-2	50-51		
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	207-3	50-51		
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	207-4	Relazione finanziaria annuale Esercizio 2023-Allegati		
GRI 300: Sfera ambientale					
GRI 301: Materiali 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69		
301-1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	301-1	166; 224-225		7 e 8
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	301-2	166; 224-225		8

STANDARD DISCLOSURE	DISCLOSURE	GRI 2016	NUMERO DI PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSIONI	PRINCIPI UN GC
GRI 302: Energia 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	302-1	161-162; 225		7 e 8
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	302-2	161-162; 225		8
302-3	Intensità energetica	302-3	225		8
GRI 305: Emissioni 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	305-1	164; 226		7 e 8
305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	305-2	164; 226		7 e 8
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	305-3	227		7 e 8
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	305-4	226-227		8
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	305-5	226-227		8 e 9
GRI 400: Sfera sociale					
GRI 401: Occupazione 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
401-1	Assunzioni e turnover del personale	401-1	124		6
401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti part time, per attività principali	401-2	134		6
GRI 403: Salute e Sicurezza dei Lavoratori 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	403-1	136-138		

STANDARD DISCLOSURE	DISCLOSURE	GRI 2016	NUMERO DI PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSIONI	PRINCIPI UN GC
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	403-2	136-138		
403-3	Servizi di medicina del lavoro	403-3	136-138		
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	403-4	136-138		
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	403-5	136-138		
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	403-6	136-138		
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	403-7	136-138; 155-156		
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	403-8	136-138		
403-9	Infortuni sul lavoro	403-9	136-138		
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
404-1	Ore di formazione medie per dipendente	404-1	126		6
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera	404-3	129		6
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
405-1	Composizione degli organi di governo e dei dipendenti	405-1	28-31; 122-123		6
405-2	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini	405-2	132		6

STANDARD DISCLOSURE	DISCLOSURE	GRI 2016	NUMERO DI PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSIONI	PRINCIPI UN GC
GRI 418: Privacy del Cliente 2016					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
418-1	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	418-1	110; 113		
TEMATICHE NON COPERTE DA GRI ASPECT					
Indicatori del Supplemento di settore specifico - G4 - PORTAFOGLIO PRODOTTI					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
G4-FS6	Portafoglio clienti	G4-FS6	100		
G4-FS7	Prodotti e servizi con finalità sociali	G4-FS7	81; 84-85		
G4-FS8	Prodotti e servizi con finalità ambientali	G4-FS8	80-83		7, 8 e 9
Indicatori del Supplemento di settore specifico - G4 - COMUNITÀ LOCALI					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
G4-FS14	Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari per le persone svantaggiate	G4-FS14	84-85		
Indicatori del Supplemento di settore specifico - G4 - MARKETING ED ETICHETTATURA					
2-25 3-3	Modello di gestione dei temi materiali e processi per mitigare gli impatti negativi	103-1; 103-2; 103-3	62-69;107-108		
G4-FS16	Iniziative per rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria per tipologia di beneficiario	G4-FS16	145-146		

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento consob adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Banco BPM SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Banco BPM SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "TASSONOMIA UE - INDICE DI AMMISSIBILITÀ" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 e successivamente aggiornati dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77651 Fax 02 77652410 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brinza Lodi 02/79680455. Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sando Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giampaolo 72 Tel. 080 3640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186611 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7530331 - Firenze 50123 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4543711 - Roma 00134 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 559771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 90 Tel. 0422 669011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480751 - Udine 33100 Via Pinello 43 Tel. 0432 25769 - Varese 21100 Via Albani 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8463001 - Vicenza 36100 Piazza Pontefondolo 9 Tel. 0444 393341

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (including International Independence Standards - IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banco BPM SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Banca Akros SpA, Ge.Se.So Srl e Banco BPM Vita SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

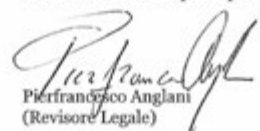
Conclusioni

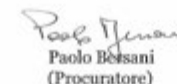
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Banco BPM relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "TASSONOMIA UE - INDICI DI AMMISSIBILITÀ" della DNF del Gruppo Banco BPM richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 19 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA


Pierfrancesco Anglani
(Revisore Legale)


Paolo Bessani
(Procuratore)

